



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 14 maggio 2025**



Prime Pagine

14/05/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 14/05/2025		
14/05/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 14/05/2025		
14/05/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 14/05/2025		
14/05/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 14/05/2025		
14/05/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 14/05/2025		
14/05/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 14/05/2025		
14/05/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 14/05/2025		
14/05/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 14/05/2025		
14/05/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 14/05/2025		
14/05/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 14/05/2025		
14/05/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 14/05/2025		
14/05/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 14/05/2025		
14/05/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 14/05/2025		
14/05/2025	Italia Oggi Sette	21
Prima pagina del 14/05/2025		
14/05/2025	La Nazione	22
Prima pagina del 14/05/2025		
14/05/2025	La Repubblica	23
Prima pagina del 14/05/2025		
14/05/2025	La Stampa	24
Prima pagina del 14/05/2025		
14/05/2025	MF	25
Prima pagina del 14/05/2025		

Trieste

13/05/2025	Agenparl		27
Adm: si chiude programma Adriacustoms per sicurezza e cooperazione doganale tra porti			
12/05/2025	Ship Mag	<i>Carlo Gauthier</i>	28
Nielsen: Il terminal Aquila a Trieste, operativo dal 2028, porterà l'Ungheria nel Mediterraneo			
13/05/2025	The Medi Telegraph		31
Adriacustoms, le dogane dell'Adriatico stringono i rapporti			
13/05/2025	Trieste Prima		32
"Porto di Trieste approdo naturale per traffico commerciale tra Europa centro orientale, Africa e Asia"			

Venezia

13/05/2025	Il Nautilus		33
ROTTERDAM, I PORTI VENETI A BREAKBULK EUROPE PER PROMUOVERE L'ECCELLENZA NEL SETTORE DELLE MERCI IN COLLI E DEI PROJECT CARGO			
13/05/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	34
Porti veneti a Rotterdam: in vetrina l'eccellenza italiana nel breakbulk e project cargo			
13/05/2025	Sea Reporter		35
I porti veneti a Breakbulk Europe, per promuovere l'eccellenza nel settore delle merci in colli e dei project cargo			
13/05/2025	Shipping Italy		36
La seconda edizione di BREAK BULK ITALY torna a Marghera il 24 ottobre			
13/05/2025	The Medi Telegraph		38
Rotterdam, i porti veneti a Breakbulk Europe			

Savona, Vado

14/05/2025	The Medi Telegraph		39
Paroli: «Due porti, regole diverse: per Genova-Savona è ora di cambiare»			

Genova, Voltri

13/05/2025	Agenparl		41
Genova. Bonelli: diga da 1,3 miliardi di euro non è collaudabile, invierò esposto alla Corte dei Conti			
13/05/2025	BizJournal Liguria		43
Diga di Genova, Bucci: "Fase A entro fine 2027. Possibile lieve ritardo per la B, ma concluderemo comunque in anticipo"			
13/05/2025	FerPress		46
Security porto di Genova: attiva la nuova control room, l'occhio tecnologico vigile h24			

13/05/2025	Informare	47
<hr/>		
13/05/2025	PrimoCanale.it	50
<hr/>		
13/05/2025	Ship Mag	51
<hr/>		
13/05/2025	Shipping Italy	52
<hr/>		

La Spezia

13/05/2025	Ansa.it	54
<hr/>		
13/05/2025	Citta della Spezia	55
<hr/>		
13/05/2025	Citta della Spezia	56
<hr/>		
12/05/2025	Corriere Marittimo	57
<hr/>		
13/05/2025	FerPress	58
<hr/>		
13/05/2025	Il Nautilus	59
<hr/>		
13/05/2025	Informare	61
<hr/>		
13/05/2025	Shipping Italy	62
<hr/>		
13/05/2025	transportonline.com	64
<hr/>		

Ravenna

13/05/2025	RavennaNotizie.it	65
<hr/>		
13/05/2025	RavennaNotizie.it	66
<hr/>		

Livorno

13/05/2025	Agenparl	67
<hr/>		

13/05/2025	Agenparl		68
<hr/>			
12/05/2025	Corriere Marittimo	<i>Redazione</i>	72
<hr/>			
12/05/2025	Corriere Marittimo	<i>Redazione</i>	73
<hr/>			
13/05/2025	Informazioni Marittime		74
<hr/>			
13/05/2025	La Gazzetta Marittima		75
<hr/>			
13/05/2025	La Gazzetta Marittima		76
<hr/>			
13/05/2025	La Gazzetta Marittima		77
<hr/>			
14/05/2025	La Gazzetta Marittima		79
<hr/>			
13/05/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	81
<hr/>			
13/05/2025	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	82

Piombino, Isola d' Elba

13/05/2025	AskaNews.it		88
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

13/05/2025	Ansa.it		91
<hr/>			
14/05/2025	corriereadriatico.it		93
<hr/>			
14/05/2025	corriereadriatico.it		95
<hr/>			
14/05/2025	Rai News		96
<hr/>			
13/05/2025	Shipping Italy		97
<hr/>			
13/05/2025	vivereancona.it		99
<hr/>			

Napoli

13/05/2025	Ansa.it		100
<hr/>			

13/05/2025	Ansa.it	101
<hr/>		
13/05/2025	Ansa.it	102
<hr/>		
13/05/2025	AskaNews.it	103
<hr/>		
13/05/2025	Ildenaro.it	104
<hr/>		
13/05/2025	Napoli Village	105
<hr/>		
13/05/2025	Napoli Village	106
<hr/>		
13/05/2025	Napoli Village	107
<hr/>		
13/05/2025	Rai News	108
<hr/>		

Brindisi

13/05/2025	Brindisi Report	109
<hr/>		
13/05/2025	Brindisi Report	110
<hr/>		

Manfredonia

13/05/2025	Il Nautilus	111
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

13/05/2025	Shipping Italy	112
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

13/05/2025	Oggi Milazzo	113
<hr/>		

Focus

13/05/2025	Ansa.it	115
<hr/>		

13/05/2025	Ansa.it	116
Bandiere blu in 246 Comuni e 84 porti turistici		
13/05/2025	Dire	118
Bandiera blu, per ottenerla non basta il mare pulito: ecco cosa conta		
13/05/2025	Informare	120
Nei primi tre mesi del 2025 il traffico crocieristico nei terminal di GPH è aumentato del +30%		
13/05/2025	Informatore Navale	121
Circle GROUP: nuovi sviluppi per la digitalizzazione e l'interoperabilità nei porti italiani		
13/05/2025	Sea Reporter	122
CIRCLE Group: Firmato un nuovo contratto nell'ambito degli Extended Port Community System		
13/05/2025	Sea Reporter	123
Il Sud #InRete con L'Europa: oltre 2,2 miliardi di euro investiti per trasformare la mobilità e le infrastrutture nel mezzogiorno		
13/05/2025	The Medi Telegraph	125
Investimenti pubblici 2026, in Spagna Puertos del Estado verifica i piani delle 28 Autoridad		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

BANOR

Roma, non solo Sinner
Un'onda azzurra agli Internazionali
di **Gaia Piccardi**
a pagina 61

Il Festival del cinema
Cannes, tappeto rosso per Robert De Niro
di **Paolo Mereghetti** e **Stefania Ulivi**
alle pagine 54 e 55

25
banor.it

Politica estera

I CONFLITTI E IL RUOLO DELL'ITALIA

di **Angelo Panebianco**

Giorgia Meloni è troppo accorta per non avere compreso in anticipo che la sua partecipazione di basso profilo (collegamento online anziché presenza fisica) al vertice di Kiev avrebbe innescato tante critiche: sia la contestazione di chi, come Carlo Calenda, ha una posizione lineare e chiara in politica estera, sia quella di coloro che si oppongono comunque e a prescindere. Poco importa che la scelta sia stata dettata dalla sua rivalità con Macron o, più plausibilmente, da una preoccupazione per gli orientamenti (sulla guerra ucraina) prevalenti nella opinione pubblica italiana. Ovviamente, Meloni pensa di rifarsi con la conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina che si terrà a Roma in luglio. Ma, come hanno notato tanti osservatori, un danno d'immagine, indubbiamente, c'è stato. L'attenzione agli umori dell'opinione pubblica italiana spiega anche perché il governo batte e ribatte sull'idea che mettere insieme una eventuale forza di interposizione in Ucraina quando le armi taceranno dovrebbe essere compito dell'Onu anziché degli europei. È facile replicare che se è la sicurezza europea che è in gioco in Ucraina allora è proprio agli europei che spetta l'onere di garantire la pace. Ma ciò che pesa, anche in questo caso, è il responso dei sondaggi. Se si vuole scavare più in profondità, si può osservare che un cambiamento è forse in atto.

continua a pagina 34

A Istanbul Rubio e Lavrov. Il Cremlino: le sanzioni? Da deficienti. Sull'Ucraina tensioni nel governo

Kiev lo sfida, Putin si nega

Zelensky: lo aspetto in Turchia. Raid di Israele, forse ucciso il fratello di Sinwar



Trump con il premier saudita Mohammed bin Salman

ANNUNCIO A RIAD: VIA LE MISURE ANTI SIRIA

Trump, politica e affari: «Intese per 600 miliardi»

di **Viviana Mazza**

Il viaggio del presidente Trump in Arabia Saudita tra affari e politica. Accordi per 600 miliardi. Via le sanzioni a Damasco. alle pagine 8 e 9



GIANNELLI

L'INCONTRO DI ISTANBUL

ESSERCI O NON ESSERCI? QUESTO È IL PROBLEMA

di **Basso, Fasano, Galluzzo, Olimpico, Sarcina e Serafini** alle pagine 2, 3, 5, 6, 10 e 11

COSA FARÀ

I dubbi sullo zar (e sul vertice)

di **Marco Imarisio**

Putin sembra poco propenso al negoziato. E all'incontro con Zelensky. a pagina 3

L'AFFONDO DI BESSENT

Gli Usa sui dazi: Europa divisa

di **Giuliana Ferraro**

Gli Usa accusano: sui dazi progressi lenti, l'Europa resta ancora divisa. a pagina 13 **Salom**

IL RETTORE DELL'ANGELICUM

«Prevost studiò da noi. Le sue parole in quella tesi»

di **Caccia, Franco Palma e Vecchi**



Alla Pontificia università «San Tommaso d'Aquino» hanno conseguito il dottorato prima Karol Wojtyła e poi Robert Francis Prevost. Due futuri Papi. Ora il rettore, padre White, parla del nuovo Pontefice: «L'umiltà è al centro della sua visione religiosa. Non americanizzerà la Chiesa, ma il suo papato è un'opportunità per gli Stati Uniti». da pagina 14 a pagina 17

Massimo Moratti Venerdì 80 anni: passioni, aneddoti (e un rimpianto)



Massimo Moratti compirà 80 anni il 16 maggio. È stato presidente dell'Inter dal 1995 al 2013 vincendo scudetti e Champions

«Ho disobbedito a Martini Mi voleva sindaco»

di **Daniele Dallera** e **Venanzio Postiglione**

Il rimpianto? «Fare il sindaco di Milano. Sarebbe stato fantastico. Usare la fantasia e il senso pratico per mettermi al servizio della città». Massimo Moratti racconta i suoi ottant'anni. «Il cardinal Martini mi chiese di candidarmi. Non l'ho ascoltato, mi sento ancora adesso in colpa». alle pagine 30 e 31

Napoli La scossa di magnitudo 4.4 Nuovo terremoto ai Campi Flegrei: evacuate le scuole

di **Fulvio Bui** e **Paolo Virtuani**

Ancora scosse ai Campi Flegrei. La più intensa di magnitudo 4.4. È la prima volta che un sisma così forte si verifica in pieno giorno. Il terremoto è stato avvertito anche a Napoli. L'epicentro nel golfo di Pozzuoli, in mare, davanti al porto. Tanta paura, evacuate le scuole, chiuse le ferrovie. alle pagine 26 e 27

FRANCIA, LA SENTENZA: 18 MESI, PENA SOSPESA

Depardieu condannato per abusi sessuali sul set

di **Stefano Montefiori**

Condanna a 18 mesi con la condizionale per Gérard Depardieu colpevole di abusi sessuali sul set. a pagina 25



IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

La splendida intervista di Candida Morvillo a Chiara Tramontano è un breve trattato sul senso di colpa. Chiara non si dà pace per avere tolto il saluto alla sorella maggiore, poche settimane prima che Giulia venisse uccisa da Impagnatiello, cioè dalla causa del loro litigio (Giulia voleva ancora salvare quella relazione sentimentale che Chiara, con la lucidità di chi osserva le cose dall'esterno, capiva invece essere irrimediabilmente compromessa, anche se nemmeno lei poteva immaginare fino a che punto).

Sembra un paradosso: le persone a cui vuoi più bene sono quelle con cui hai il dovere di essere più sincera, ma spesso è proprio la sincerità a determinare una rottura momentanea. E se durante quel

Una ragione per Chiara

lasso di tempo la persona amata muore, vieni investita da un senso di colpa forte quanto il legame che hai perduto. Non basta trasferirti all'estero, come ha fatto Chiara, per togliertelo di dosso. Torto o ragione non hanno più alcuna importanza. Anzi, il fatto di avere avuto purtroppo ragione aggiunge al senso di colpa quello di impotenza. Il problema non è perdonare, ma perdonarsi. Mentre leggevo l'intervista, mi sono sorpreso a parlare a voce alta con questa ragazza in cui molti non faranno fatica a identificarsi. Le avrei voluto ricordare ciò che dicono coloro che ci sono già passati. Che quel dolore cupo non la lascerà mai del tutto. Ma che se lei avrà la forza di attraversarlo, prima o poi fiorirà e si trasformerà in dolcezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRINCIPIUM
BIOS LINE

MAGNESIO COMPLETO

4 fonti di Magnesio per un'azione completa

In Farmacia, Parafarmacia ed Erboristeria. principiumlife.com

505.14
Pubb. online Spec. n. 4/P. - D.L. 33/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 101 Milano
0 771720 4483038





Diga di Genova: opera in panne e già la Regione di Bucci ammette 302 milioni di extra-costi. E Webuild litiga col Mit perché i suoi cassoni non sono collaudati



DONA IL TUO 5x1000
C.F. FONDAZIONE PEZZOLI
PER LA MALATTIA DI PARKINSON.
97128900152
RICERCA SANITARIA.



Mercoledì 14 maggio 2025 - Anno 17 - n° 131
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 10 con il libro "Artifascisti immaginari"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

C'È PURE JOHN ELKANN

Donald d'Arabia tra armi e affari per 1 trilione di \$



ANTONIUCCI, CANNAVO E PALOMBI A PAG. 4-5

NEGOZIATI SULL'UCRAINA

Istanbul, Putin è in bilico: sicuri Lavrov e Rubio

IACCARINO A PAG. 6-7

INTERVISTA A CACCIARI

"Usa, la realpolitik può funzionare L'Ue è tutta bugie"

GIARELLI A PAG. 6

RACCONTI DI CONCLAVE

Il cardinale Filoni: "Il Papa pensava al nome Agostino"

GRANA A PAG. 8

PER LA FINALE A MONACO

I senatori interisti in fila da La Russa per avere i biglietti

Ilaria Proietti

Ignazio La Russa ha già preparato lo zainetto in vista della partenza perché, salvo cataclismi, intende esser presente e mica solo in spirito. Ma se il presidente del Senato è pressoché certo del posto d'onore che gli sarà riservato a Monaco, dove si disputerà la finale della Champions tra l'Inter e il Psg, per gli altri cuori nerazzurri che allignano a Montecitorio e a Palazzo Madama, sono ore di tensione.



A PAG. 16

Mannelli



ANTIMAFIA Le solite fantasie dei Ros su "Mafia e Appalti"

Mori tace sulle stragi del 1993 Scarpinato: ecco dove mente

■ L'unico obiettivo sembra quello di trovare nessi tra la bomba di via D'Amelio e la vecchia indagine dell'Arma. Nessuna risposta sui rapporti con la politica, da Dell'Utri e D'Alì in giù

LILLO E PIPITONE A PAG. 15



MEDIO ORIENTE LA FURIA DI NETANYAHU, SNOBBATO DA DONALD

Per Trump "pace vicina" Bibi: "Guerra a oltranza"



PER SOPRAVVIVERE L'AMERICANO TRATTA CON ARABIA, HAMAS E IRAN PER PACIFICARE L'AREA. L'ISRAELIANO PER SALVARSI RIPARTE ALL'ATTACCO DI GAZA

GROSSI E SCUTO A PAG. 2-3

COLLOQUIO COL MINISTRO DEGLI ESTERI Tajani: "Su Gaza stiamo col Papa, sì agli aiuti. Di Putin non mi fido. Marine Le Pen disgrega l'Europa"

SALVINI A PAG. 3

IL GOVERNO: ISPETTORI

Illva, i pm vs Urso: macché sequestri, la verità è un'altra



TUNDO A PAG. 9

LE NOSTRE FIRME

- Basile L'eurosabotaggio di Istanbul a pag. 11
- Fini S.Siro simbolo della vera Milano a pag. 17
- Pontani Gaza e il Trump a sorpresa a pag. 11
- Robecchi i "riformisti" del non voto a pag. 11
- Delbecchi Fazio, che acqua che fa a pag. 13
- Vitali L'interista rovina il dì di festa a pag. 20

18 MESI A DEPARDIEU

Cruise, "Mission impossible" n. 8 a Cannes in crisi



DE MICCO E PONTIGGIA A PAG. 18-19

La cattiveria

Netanyahu: "Entreremo a Gaza nei prossimi giorni con la forza". Prima invece chiedevano permesso

LA PALESTRA/NICOLA RAMPONI

Dentro, cioè fuori

Marco Travaglio

Devo confessare una grave lacuna: non sono mai riuscito a capire perché un condannato per gravi delitti a tot anni debba uscire con largo anticipo per questo o quel permesso. "Certezza della pena" non è un'invenzione dei giustizialisti forcaiole, ma del padre del garantismo Cesare Beccaria. Vuol dire che la condanna scritta nella sentenza definitiva deve corrispondere a quella effettivamente spiata. E, se la pena è la "reclusione", il condannato deve restare recluso fino all'ultimo giorno previsto dalla sentenza. Solo così la pena ha effetto deterrente: dissuadere il condannato dal riprovarci e tutti gli altri cittadini dal provarci. Altrimenti non solo non scoraggia nessuno dal delinquere, ma incoraggia tutti a farlo, e diventa financo criminogena. L'ultimo caso è quello di Emanuele De Maria. Nel 2016, a Castel Volturno, taglia la gola a una ragazza tunisina di 23 anni e la uccide. Poi fugge all'estero e resta due anni latitante nei Paesi Bassi, fino all'arresto in Germania nel 2018. Siccome siamo il Paese di Bengodi, neppure un omicidio volontario così efferato basta per l'ergastolo: nel 2021 la Cassazione lo condanna a 14 anni e 3 mesi. Ma, se li scontasse tutti, sarebbe già grasso che cola. Invece nel 2023, a cinque anni dall'arresto e a due dalla sentenza definitiva, è già fuori in permesso diurno di lavoro. Su richiesta del generoso carcere di Bollate, il Tribunale di sorveglianza lo manda a lavorare come receptionist in un hotel, visto il curriculum di "detenuto modello" (in cella non ha ammazzato nessun altro).

Il tempo di ambientarsi, e De Maria sgozza una collega con la solita tecnica, più altre coltellate ai polsi, uccidendola; poi taglia la gola pure a un collega, che non muore solo per miracolo; infine si suicida. Seguono le solite gergemi dei politici che hanno approvato o ampliato o mantenuto i demenziali benefici penitenziari (pensando a se stessi) e ora strillano contro i giudici che li applicano. Questi ribattono che hanno applicato le leggi e non potevano certo prevedere la recidiva di De Maria, tantopiù che Bollate vanta il più basso tasso di ricadute d'Italia. I "garantisti" temono una stretta ai permessi e citano le solite statistiche come prova che chi esce di galera in anticipo torna a delinquere molto meno di chi scontata la pena per intero. Naturalmente nessuna statistica può dimostrare una tale sciocchezza: il numero dei condannati non corrisponde a quello dei delitti, che in grandissima parte restano impuniti. Però le statistiche sono una bella consolazione per le vittime dei delinquenti a spasso: "Caro, ci dispiace tanto, ma tranquillo: quello che ha tagliato la gola a te o a tua figlia è una rarità che rientra nel solo 17% dei tagliagole in pena alternativa al carcere. Ora non ti senti già meglio?".

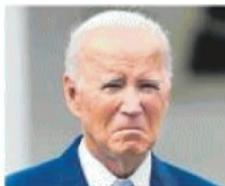




DEPARDIEU CONDANNATO A 18 MESI SARÀ NELLA LISTA DEI VIOLENTATORI

Braghieri a pagina 16

LA RIVELAZIONE: «SE RIELETTO, PER BIDEN PRONTA LA SEDIA A ROTELLE»



Liconti a pagina 16

PAURA A NAPOLI, UN'ALTRA SCOSSA: «VOGLIAMO DORMIRE NELLE TENDE»

Sorbi a pagina 17



la stanza di

Vite si fanno alle pagine 20-21

Il Donald che stupisce



50514 9 771124 883008

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 113 - 1.50 euro**



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

Editoriale

ELOGIO DELLA DEFICIENZA

di Alessandro Sallusti

Ci mancava un dittatore, Vladimir Putin, che dà dei deficienti ai leader di alcune delle più antiche democrazie del mondo. È un po' come se il re degli imbroglioni d'esse del baro al Papa, se uno stupratore seriale concedesse patenti di moralità. Dice Putin: se l'Europa mette nuove sanzioni contro la Russia fa del male in primis a se stessa. Può essere, certo. Ma se l'Europa se ne stesse zitta e buona di fronte al debordare del bullo di Mosca, non solo non farebbe il suo bene, ma firmerebbe il suo definitivo declino politico e culturale, rinunciando per sempre alla sua storia e al suo futuro di patria degli uomini liberi. Per la verità comprendiamo che Putin non può capire questo banale concetto, ha lacune troppo grosse in tema di libertà, diritti civili, convivenza pacifica dei popoli. Così come noi ci ostiniamo a essere deficienti - nel senso letterale della parola, che significa «mancare, non comprendere» - nei confronti delle ragioni di un dittatore che fa della violenza il suo modus operandi e dell'odio la sua bussola. A questo proposito mi auguro di non dover mai diventare intelligente e non importa quale sia il prezzo da pagare. Perché per Putin l'intelligenza oggi è lasciargli anettere un Paese sovrano dopo averlo raso al suolo e dopo aver ucciso decine, se non centinaia di migliaia di suoi cittadini, molti dei quali inermi. Sappiamo pure che non è l'unico a pensarla così: molti politici, professori e colleghi giornalisti «intelligenti» si augurano che ciò accada, per simpatia nei suoi confronti e perché non vedono l'ora che la bolletta del gas torni ai valori di prima. Ogni sistema ha la sua zavorra, questa compagnia è quella che le nostre democrazie si devono portare appresso. Lo facciamo volentieri - anche in questo siamo deficienti - perché non capiamo, a differenza dell'intelligente Putin, come sia possibile impedire la libera circolazione di idee e opinioni, soprattutto di quelle che non condividiamo. È l'autocondanna che i liberali si sono inflitti quando scelsero di mettere piede nella società. Ci consoliamo pensando che ovunque si siano accasati, il mondo è cambiato in meglio. E lo stesso, ne sono certo, varrà per il futuro.

**ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (-) CONSULETTE TESTATE ABBINATE - (VEDI GERENZA)

VERSO IL NO ALL'INCONTRO CON ZELENSKY

Putin all'angolo «Europei deficienti»

Zar in crisi di nervi: «Le sanzioni danneggiano voi» Macron choc: «Valuto l'atomica francese in Polonia»

Censura all'Europarlamento

Processo ai media italiani Cerno escluso dal dibattito

Pier Francesco Borgia a pagina 13



DIRETTORE Tommaso Cerno è alla guida del «Tempo»

TUTTI I FINANZIAMENTI AI FILM

Germano e gli artisti di Stato ribelli con i fondi pubblici

Alessandro Gnocchi e Matteo Sacchi alle pagine 26-27

«Trump prima era irritato con Kiev, ora lo è con Mosca». Nella frase dell'ambasciatore Usa alla Nato c'è tutto il senso delle trattative tra Russia e Ucraina. Sul Cremlino cresce la pressione, con buona pace dello stesso Putin, che definisce «deficienti» quelli che vogliono insapirare le sanzioni.

Basile, Biloslavo e De Remigis alle pagine 6-7

SVOLTE E CONTROSVOLTE

La diplomazia iperveloce ai tempi del web

Augusto Minzolini a pagina 15

MEDIORIENTE AL BIVIO

La pace «araba» degli Usa I dubbi di Bibi

Fiamma Nirenstein a pagina 9

segue a pagina 15

BOMBA SULL'ILVA

I pm «licenziano» 3.926 lavoratori

Giustizia lumaca e altoforno spento: chiesta la Cig

Sofia Frascini

All'ex Ilva di Taranto raddoppia la cassa integrazione. Ai 2mila lavoratori già in Cig ne sono stati aggiunti altrettanti. Ed è scontro tra Acciaierie d'Italia e la Procura di Taranto. Secondo il gruppo il via libera alla manutenzione e alla messa in sicurezza dopo l'incendio del 7 maggio «non è stato autorizzato nei tempi utili»; ieri la Procura ha replicato di aver «autorizzato l'esecuzione della quasi totalità delle attività richieste». Per Acciaierie d'Italia una specie di conferma.

a pagina 22

IMMIGRAZIONE

Albania, oggi la fiducia sul decreto

Napolitano a pagina 2

GIÙ LA MASCHERA

BANCAROSSA

di Luigi Mascheroni

Ecco una di quelle notizie che fanno male alla democrazia e che non avremmo mai voluto leggere. A Bologna e provincia - e i polpastrelli gemono a scriverlo - chiudono 25 sedi dei circoli del Pd. Tra cui anche quella frequentata da Ely Schlein, la quale l'altro giorno ha riaperto però la sezione storica di Terni. Accolta da quattro persone.

Comunque, la chiusura non è colpa dei fascisti - strano - ma dei debiti accumulati nel corso degli anni, cioè da quando il Pd prese in affitto le sedi dai precedenti proprietari, cioè i Democratici di Sinistra. Cioè loro stessi che



avevano cambiato nome. Cioè un paradosso patrimoniale. Insomma: da tempo il Pd okkupa gli immobili dei Ds. Da qui lo sfratto per morosità. Come dei pulcicri qualsiasi.

La Segretaria provinciale ha spiegato che i problemi ereditati arrivano «da lontano». E, a pensarci bene, tutti i problemi della Sinistra arrivano da lontano.

Va bene dai. Chiudono le sedi del Pd ma si aprono i centri di accoglienza per gli immigrati. Le cose si bilanciano, anche in termini di bacino elettorale.

Ora. Sorvoliamo sul fatto che gente incapace di amministrarsi pretenda di governare gli altri; bisognerebbe legalizzare le occupazioni abusive, certo... Ci chiediamo però come è possibile che il Partito non riesca a pagare gli affitti. Non aveva una banca?

E per il resto, l'impressione è che al Pd non bastava far fallire il Paese. Voleva avere il potere di far fallire se stesso.



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 14 maggio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



MILANO I giudici: «Esito imprevedibile»

Il faro della Procura sui permessi di lavoro al killer di Chamila

Giorgi a pagina 17



BRESCIA L' Appello: la ex menti

Maltrattamenti «per cultura» Assolto 2 volte

Raspa a pagina 19



Medio Oriente e Ucraina Trump spinge sulla svolta

Il tycoon in Arabia, non solo affari: stop alle sanzioni sulla Siria e pressing su Israele. Ma Netanyahu bombarda Gaza. E Putin ignora l'appello di Zelensky: non sarà in Turchia

Ottaviani e G. Rossi alle pagine 2 e 3

Il vice premier sprona Meloni

Tajani avvisa: «Mai in un governo anti europeo»



Coppari a pagina 5

La Ue preme sul governo

Mes, Roma fa muro Salvini: riprendiamo i nostri soldi

Marin e Troise alle pagine 6 e 7



La Palma d'oro a Robert De Niro ha aperto la 78ª edizione del Festival di Cannes. L'attore americano, 81 anni, premiato da Leonardo DiCaprio, ha attaccato Trump: «Un presidente filisteo»

QUEI BRAVI RAGAZZI

Bogani e commento di Andrea Martini alle pagine 26 e 27

DALLE CITTÀ

MILANO Città-Salute e Nas, scontro in Regione



Bertolaso in rotta con Fdi «Mi dimetto» No di Fontana

Anastasio a pagina 14

COPPA ITALIA A Roma la finale col Bologna

Il match che vale la stagione Milan, è la notte della verità

Mignani nel Qs

ROMANENGO Il canale era pieno d'acqua

Nel fossato con l'auto Perde la vita un papà

Ruggeri nelle Cronache

CODOGNO Aperta al pubblico da fine estate

Villa Polenghi: la rinascita dell'oasi verde è scattata



Servizio nelle Cronache



L'attore condannato farà ricorso

Violenza sessuale, 18 mesi a Depardieu

D'Amato a pagina 13

Napoli, la gente in strada Evacuate scuole e università

Terremoto di magnitudo 4.4, torna la paura ai Campi Flegrei Scatta lo stato d'emergenza

Femiani a pagina 11



Roma, avanti Musetti e Paolini

Sinner travolgente vola ai quarti

Selleri nel Qs

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966
emanuela
MODA COMFORT BENESSERE



Le Monde diplomatique

DA DOMANI IN EDICOLA Un altro protezionismo, sociale, ecologico, altruista; Cina al timone; Trump in guerra contro il pensiero



Culture

TEMPI PRESENTI Oltre il regime di guerra globale, ne parla il filosofo Michael Hardt domani a Parigi
Roberto Ciccarelli pagina 12



Visioni

CANNES 78 Palma d'oro alla carriera per De Niro: «Trump? Un filisteo che mette dazi sulla creatività»
Cristina Piccino pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

117 CEN LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,30

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO 2025 - ANNO LV - N° 113

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump arriva in Arabia Saudita e incontra il principe ereditario saudita, Mohammed bin Salman a Riyadh foto Molly Riley/Ansa



Big Mecca

Innanzitutto gli affari, suoi e dei miliardari che lo accompagnano. Ma in Arabia Saudita Trump si dedica anche al futuro del Medio Oriente. Rilancia il patto di Abramo e annuncia una tregua che non c'è a Gaza. È la dollaro-diplomazia
alle pagine 2-3

Guerra ucraina Le parole armate e la verità come vittima

TOMMASO DI FRANCESCO

Mentre scriviamo ancora non sappiamo cosa accadrà domani, giovedì 15, se Putin e Zelensky si incontreranno o meno a Istanbul e se parteciperà da "mediatore" Trump. Sappiamo solo con certezza che la prima vittima di ogni guerra è la verità. Basta vedere come gran parte dei media sta informando su come è nato l'evento. "Tregua, Trump convoca Putin", "...Se Putin dovesse accettare l'invito del leader ucraino ad incontrarsi..." "...Rimane il tema del cessate il fuoco, condizione ineludibile da Zelensky e dei leader europei..." "Gelo da Mosca": titoli e aperture di quotidiani e di tg tutt'altro che veritieri. Che dire poi delle dichiarazioni di Giorgia Meloni, volenterosa ma trumpiana di ferro: «L'Ucraina ha accettato subito di incontrare Putin a Istanbul giovedì, chiarendo in pochi minuti, rispetto a certa propaganda, quale tra le parti coinvolte nel conflitto sia certamente a favore della pace...».

— segue a pagina 11 —

LIBIA, GLI OMICIDI MIRATI COLPISCONO GLI "AMICI" DELL'ITALIA. A RISCHIO ANCHE ELMASRY

Tripoli azzera la milizia di al Kikli



■ Lunedì sera l'esecuzione del capo di uno dei gruppi armati più potenti dell'area, Abdel Ghani al-Kikli meglio noto come Gheniwa. Forse per frenare la sua crescente influenza. Gira voce che sia stato attirato verso una riunione con alti funzionari del Governo di unità nazionale

le e quindi ucciso, mentre militari e mezzi pesanti circondavano le postazioni tenute dalla sua milizia. Lotfy Al-Harari, capo della potente Agenzia per la Sicurezza Interna, uomo vicinissimo a Gheniwa, risulta scomparso da lunedì. Questa la realtà politica con cui l'Italia stringe

accordi e che a novembre il governo vorrà rinnovare. Meditteranea: «Mi sembra che più che verso una stabilizzazione democratica, la Libia vada verso una notte di San Valentino. Il metodo mafioso è l'orizzonte verso cui è stato spinto quel paese». **FABBRETTI, DI VITO A PAGINA 4**

DAVID YAMBIO (REFUGEES IN LIBYA) «Stile mafioso per regolare i conti»

■ Intervista a David Yambio, 27enne originario del Sud Sudan che ha guidato la rivolta dei rifugiati a Tripoli e poi fondato il collettivo Refugees in Li-

bya. Yambio ha raccontato le violenze di Elmasry e Al Kikli ed è finito nello scandalo Paragon, scoprendo che il suo cellulare era spiato. **MERLJA PAGINA 4**

L'URUGUAY DAI TUPAMAROS AL GOVERNO Se ne va Pepe Mujica, il guerrigliero di buon senso che diventò presidente

ROBERTO LIVI



«**U**n guerriero ha diritto al riposo». È un guerriero José Alberto Mujica - meglio "El Pepe" come lo chiamano affettuosamente i suoi concittadini in Uruguay - un guerriero lo è stato davvero. Ha rischiato la vita nella guerriglia del Movimento di liberazione nazionale Tupamaros. E nei successivi tredici anni di galera - dal '72 all'85. Una galera dura, isolamento, torture psicologiche e fisiche, senza mai cedere.

— segue a pagina 16 —

BLITZ IN GERMANIA La banda immobiliare dei vetero-fascisti



■ Blitz della polizia tedesca in sette Land contro il più grande gruppo della galassia dei «Cittadini del Reich» e le sue proprietà. Arrestati i capi, messa al bando l'associazione. «Volevano fondare un Contro-Stato. Non si tratta di nostalgici, ma criminali», commenta il ministro dell'Interno Dobrindt. **CANETTA A PAGINA 8**

CAMPI FLEGREI Il boato e la scossa Ma il magma non risale



■ Due mesi di tregua avevano illuso gli abitanti dei Campi Flegrei e dei quartieri occidentali di Napoli. Ieri alle 12.07 un boato e il brusco ritorno alla realtà: un sisma 4.4 con epicentro nel golfo di Pozzuoli. Ansia, preoccupazione e forti disagi. Lo sciami sismico ha fatto segnare 35 eventi, alcuni sopra 3 di magnitudine. **GERMICCA, CAPOCCI A PAGINA 7**

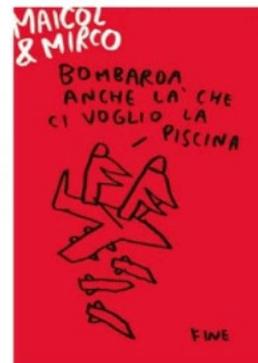


Foto: Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/232103
0 7 70 0 2 5 2 1 3 0 0 0 0
9 7 7 0 0 2 5 2 1 3 0 0 0 0





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 131 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 14 Maggio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO L21

CAMPI FLEGREI, NUOVA ONDATA DI SCOSSE

Musumeci: «Propongo lo stato di emergenza per snellire le procedure»
4,4 il picco di magnitudo
Scuola riaperta a Napoli
verifiche a Pozzuoli e Quarto

Forti sciami sismici nella giornata di ieri ai Campi Flegrei, con un picco di magnitudo di 4,4 poco dopo mezzogiorno. Paura tra la popolazione per le scosse, oggi scuole riaperte a Napoli, ancora verifiche a Pozzuoli e Quarto. E il ministro Musumeci ha proposto lo stato di emergenza.

Mazzone alle pagg. 2 e 3



Scuole evacuate e persone in strada dopo la scossa 4.4

L'intervista

Bianco: il magma non risale ma sono possibili altri eventi



Bisogna informarsi e convivere con questa realtà



Mariagianna Capone a pag. 3

Il piano sicurezza

La prefettura: controlli ok allestite le aree di attesa

Giuseppe Crimaldi

Vivere con la paura. Anzi, più correttamente: convivere con le scosse del terremoto. Una necessità, un obbligo, ma anche una scelta consapevole, sottolinea il prefetto di Napoli, Michele di Bari. Nella giornata in cui i sismografi hanno continuato a vibrare per oltre quaranta volte in meno di ventiquattr'ore, nell'area flegrea. Controlli ok, già allestite le aree di accoglienza per i cittadini.

Alle pagg. 2 e 3

La richiesta di Giorgetti all'Ecofin. Sanzioni, Putin insulta l'Unione europea

«Pnrr oltre il 2026 per la Difesa»

Tregua in Ucraina, giallo sulle delegazioni inviate a Istanbul. Per gli Usa c'è Rubio

Andrea Bassi, Mauro Evangelisti e Marco Ventura alle pagg. 4, 5 e 8

L'editoriale

IDEOLOGISMI
RUBERIE
E REALTÀ
DI FATTO

di Paolo Pombeni

La situazione internazionale per quanto riguarda l'Ucraina è sempre più in condizioni difficili (su Gaza e il Medio Oriente non ne sappiamo molto, ma Trump è in visita nel Golfo e questo costringe tutti a muoversi con una certa circospezione).

Le speranze che si aprisse una finestra per negoziati che potessero condurre a qualche risultato si stanno affievolendo. La prospettiva che Putin fosse disponibile a trovare la via se non per una pace giusta, almeno per una tregua duratura non è coltivata propagandisticamente che dagli ambienti filorusi, assai attivi in molti Paesi e specialmente in Italia (non lo diciamo noi, lo ha affermato il ministro della Difesa Crosetto parlando a Berlino).

Continua a pag. 35

Il colloquio con il ministro degli Esteri

Tajani: mi fido poco di Vladimir Marine Le Pen disgrega l'Europa

Francesco Bechis a pag. 5

Lo scenario della politica internazionale

Napoli sempre più città mondo di fronte alle sfide del Sud globale

Luigi Mascilli Migliorini all'interno

Taranto, impossibile utilizzare l'altoforno 1 sequestrato dopo un incendio

Ilva, dallo stop dei pm 4mila cassintegrati

Andrea Pira

Più cassa integrazione straordinaria. Mille lavoratori in più rispetto ai 3.062 sinora previsti. La richiesta, annunciata ai sindacati da Acciaierie di Italia, come è conosciuta oggi l'ex Ilva, è il primo risvolto pratico del sequestro senza facoltà d'uso dell'altoforno 1, disposto dalla Procura di Taranto dopo l'incendio di mercoledì nello stabilimento. Non mancano le polemiche.

A pag. 7

L'intervista Il ministro Adolfo Urso

«Le responsabilità sono chiare ma Taranto deve diventare un polo d'eccellenza europeo»



All'origine le diverse valutazioni Procura-tecnici



Nando Santonastaso a pag. 7

Il rilancio industriale è una priorità del governo



Conte carica la squadra

AZZURRI MISSIONE CORAGGIO

Lobotka ko, stagione finita in campo tocca a Gilmour



Eugenio Marotta nello Sport

La retrocessione di 37 anni fa

Da Parma... a Parma nello stadio del tonfo il sogno del 4° primato

di Francesco De Luca

In questi 37 anni, dall'11 aprile 1998 al 18 maggio 2025, c'è la storia del Napoli. Trentasette anni fa gli azzurri scivolarono in serie B, ora la possibilità del riscatto.

Nello Sport

Cilento sempre in vetta, coste del Sud il volano

Spiagge, Campania da oscar confermate 20 bandiere blu



Adolfo Pappalardo e Nando Santonastaso alle pagg. 10 e 11

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80 mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

14 CAPSULE MOLLI

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 131
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.462/04 art.1 c.1 DD.MM.

NAZIONALE

Mercoledì 14 Maggio 2025 • S. Mattia apostolo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

**Dopo ventidue anni
Cragnotti-Lotito
il grande abbraccio
Ritorno a Formello**

Abbate nello Sport



**Gli Internazionali
Azzurri protagonisti
Sinner e Musetti
sbarcano ai quarti**

Carina e Martucci nello Sport



**Shnaider ko in 3 set
Paolini, rimonta
con il cuore
Ed è in semifinale**

Servizi nello Sport

**L'editoriale
LA LEZIONE
DI LEONE
E L'ECOLOGIA
DELLA PAROLA**

Ferdinando Adornato

L' "ecologia della parola" è importante, per salvare la civiltà, almeno quanto "l'ecologia della Terra". Con la sua ultima prolusione sulla comunicazione, Leone XIV ha disegnato una vera e propria rivoluzione culturale. Si è trattato di un discorso assai severo ma ispirato da incontrovertibili verità. Se proviamo a leggere di seguito tutte le parole usate dal Papa per denunciare le criticità del discorso pubblico si compone un quadro impressionante: "stereotipi e luoghi comuni"; "cedimento alla mediocrità"; "diffusione di "linguaggi senza amore, ideologici e faziosi, colmi di pregiudizi, rancore, fanatismo, odio". In sostanza, una comunicazione "fragorosa e muscolare", incapace di alcun tipo di ascolto dell'altro. Perciò l'obiettivo che il Papa propone a tutti noi (citando ancora Francesco) è quello di "disarmare le parole", per uscire dalla confusione di quella Torre di Babele nella quale siamo imprigionati. Si tratta forse di una denuncia esagerata?

Prima di rispondere, un'osservazione preliminare: il più recente luogo comune, proplatato dai media, ha riguardato proprio il Conclave. Esso, infatti, è stato prevalentemente letto con categorie politiche, del tutto ultronee alle reali dinamiche della Chiesa. Così il dibattito tra i cardinali è stato ridotto ad uno scontro tra conservatori e progressisti, come si trattasse di un congresso di partito. Al contrario, è assai probabile che la scelta di Prevost sia stata ispirata da tutt'altre considerazioni, orientate a un obiettivo assai più ambizioso: "riportare" la Chiesa in Occidente.

Continua a pag. 14

«Prorogare il Pnrr per la difesa»

- Giorgetti all'Ecofin: «No a nuovo debito, meglio l'estensione del piano oltre il 2026»
- Putin insulta la Ue. Zelensky: se non viene a Istanbul non vuole la pace. Trump manda Rubio

ROMA Il ministro Giorgetti all'Ecofin: «Prorogare il Pnrr oltre il 2026 per la difesa».

Bassi, Evangelisti e Ventura alle pag. 2 e 6

Roma, mostra-evento al Palazzo delle Esposizioni



**Con Dolce&Gabbana
la moda è un viaggio**

Uno dei capi in mostra al Palazzo delle Esposizioni Armaldi a pag. 22

Colloquio con Tajani

**«Mi fido poco di Vladimir
Le Pen disgrega l'Unione»**



Francesco Bechis

«Mi fido poco di Putin. E Le Pen disgrega l'Unione». Così il ministro degli Esteri Antonio Tajani in un colloquio con *Il Messaggero*. «Difficile fidare nelle aperture del Cremlino».

A pag. 3

Elogi a bin Salman: c'è sintonia

**Gli affari di Trump a Riad
maxicontratti per armi e IA**



da New York
Il primo giorno di visita di Donald Trump in Medio Oriente si chiude con un accordo del valore di 600 miliardi di dollari con l'Arabia Saudita e con la decisione dell'amministrazione americana di revocare completamente le sanzioni imposte alla Siria.

Paura a pag. 4

Lettera del Papa agli ebrei «Rafforziamo il dialogo»

► Indirizzata, appena eletto, all'American Jewish Committee

Franca Giansoldati

Leone XIV, la lettera agli ebrei per ricucire gli strappi. «Rafforzare il dialogo». Prevost, subito dopo l'elezione, ha inviato un messaggio al rabbino americano Marans. E domenica a San Pietro alla cerimonia dell'investitura ci sarà il presidente israeliano Herzog. Rapporti tesi con Francesco. Il rabbino Riccardo Di Segni: «Da Bergoglio atteggiamenti spiazzanti. Leone ci aiuterà contro l'antisemitismo».

A pag. 8
Gagliarducci a pag. 8

L'intervista: ha vinto il metodo Giubileo

**Gualtieri: «Roma ha superato l'esame
Ora servono poteri e risorse adeguati»**

Massimo Martinelli

«Roma ha superato l'esame, ora servono poteri e risorse». Così il sindaco di Roma Roberto Gualtieri in una intervista a *Il Messaggero* dopo la gestione dei recenti gran-



di eventi legati alla morte di Bergoglio e alla nomina di Leone XIV, sino ai 150.000 partecipanti alla Race for the Cure. «Ha vinto il metodo Giubileo. La Capitale deve restare un Comune. E non serve decentralizzare».

A pag. 9

**Abusi su due donne
Depardieu, condanna
a 18 mesi per molestie
«Pronto a fare appello»**



Francesca Pierantozzi

Gerard Depardieu condannato a 18 mesi per abusi sessuali sul set. L'avvocato farà appello: «Ma difendersi da queste accuse è impossibile».

A pag. 11



**ASSISTENZA
MEDICA**

Tel. 06 86 09 41

Pronto intervento medico e chirurgico polispecialistico



VILLA MAFALDA

Via Monte delle Gioie, 5 - Roma - Info su villamafalda.com

Il Segno di LUCA

LEONE, TANTA
ENERGIA



Oggi nel cielo si disegna una struttura molto armoniosa. La particolare geometria celeste ti consente di mettere a frutto il tuo notevole coefficiente di energia in maniera creativa e morbida, adattandoti alle circostanze e alle esigenze della persona con cui interagisci. Sembra che in maniera spontanea tu riesca a trovare dentro di te una sorta di formula miracolosa che ti apre tutte le porte: quasi una bacchetta magica per l'amore MANTRA DEL GIORNO
Se parlo del problema lo costruisco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 14

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Fuori porta" € 4,70 (solo Roma); "La Roma di Bergoglio" € 5,00 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 14 maggio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



BOLOGNA Città nel pallone, in 30mila all'Olimpico

Sfida al Milan per la storia
Stasera finale di Coppa Italia
con l'abbraccio di Mattarella

Nel Qs e commento di **Marchini** a pagina **35**



ROMA Assolto Davide Rossi

Il Blasco: «Giustizia
per mio figlio
dopo la gogna»

Gabrielli a pagina **18**



Medio Oriente e Ucraina Trump spinge sulla svolta

Il tycoon in Arabia, non solo affari: stop alle sanzioni sulla Siria e pressing su Israele
Ma Netanyahu bombarda Gaza. E Putin ignora l'appello di Zelensky: non sarà in Turchia

Ottaviani e G. Rossi
alle pagine **2 e 3**

Il vice premier sprona Meloni

Tajani avvisa:
«Mai in un governo
anti europeo»



Coppari a pagina **5**

La Ue preme sul governo

Mes, Roma fa muro
Salvini: riprendiamo
i nostri soldi

Marin e Troise alle pagine **6 e 7**

La Palma d'oro a Robert De Niro ha aperto la 78ª edizione del Festival di Cannes. L'attore americano, 81 anni, premiato da Leonardo DiCaprio, ha attaccato Trump: «Un presidente filisteo»

QUEI BRAVI RAGAZZI

Bogani e commento di **Andrea Martini** alle pagine **26 e 27**

DALLE CITTÀ

BOLOGNA I 140 anni del Carlino



Antonio Patuelli
domani sarà
direttore
per un giorno

A pagina **15**

BOLOGNA Il Comune ha presentato il piano

Garisenda, lavori fino al 2028
Protestano i commercianti

Moroni in Cronaca e nel **QN**

BOLOGNA L'uomo noto nel mondo del cinema

«Abusi su bimbo di 11 anni»
Talent scout rinviato giudizio

Gabrielli in Cronaca

IMOLA Sit-in contro l'alta velocità

Nuova ferrovia,
la Regione
con i comitati
«No al progetto»



Servizio in **Cronaca**



L'attore condannato farà ricorso

Violenza sessuale,
18 mesi a Depardieu

D'Amato a pagina **13**

Napoli, la gente in strada
Evacuate scuole e università

Terremoto
di magnitudo **4.4,**
torna la paura
ai **Campi Flegrei**
Scatta lo stato
d'emergenza

Femiani a pagina **11**



Roma, avanti Musetti e Paolini

Sinner travolgente
vola ai quarti

Selleri nel **Qs**

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA
COMFORT
BENESSERE

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE - MARENGHI
LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERRE.GOLD.IT
TEL. 010 5818

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE - MARENGHI
LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERRE.GOLD.IT
TEL. 010 5818

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (GI e provincia con Gazzetta dello Sport) 1,90 € (SP, IM, SV e provincia con TuttoSport) 1,90 € (AT, AL, CN e provincia con TuttoSport) 1,50 € (AV, CZ, CS, GE, IM, LA, LI, LU, MI, MO, NO, PI, PR, RA, RE, RM, RO, SA, SI, SP, SR, TA, TC, TN, TR, VA, VC, VR, VT, ZN) - Anno CDXXXIX - NUMERO 113 - CONMA 2018 - SPEDIZIONE ABB. POST. (GR.50) - MANZONI & C.S.P.A. - Per le pubblicità sul SECOLO XIX e www.secoloxix.it Tel. 010.5388.700 - www.marzonadvertising.it

GIUSTIZIA RIPARATIVA

LUISELLA BATTAGLIA
**IL DIALOGO UTILE
TRA VITTIME
E COLPEVOLI**

La giornata della memoria delle vittime del terrorismo, che si è svolta pochi giorni fa, ripropone le grandi domande della giustizia riparativa. A chi serve? Quali finalità si propone? Come intendere concretamente? Prima di liquidarla, come avviene troppo spesso, come l'utopia di un gruppo di idealisti, dovremmo ricordare che si tratta di un'importante opportunità introdotta nel diritto italiano con la legge Cartabia del 2023. Potremmo definirlo un programma rivolto alle persone - colpevoli e vittime - coinvolte in una vicenda penale al fine di "risolvere", solo se danno il loro consenso attivo, alcune delle questioni derivate da quel reato. Occorre aggiungere che si tratta di favorire la capacità di comprendere, non di giustificare né di perdonare.

La riparazione non richiede infatti il perdono della vittima né il pentimento - atto eminentemente privato - del colpevole ma si basa sul presupposto che il reato non è la semplice violazione di una norma ma è una ferita che si crea nelle relazioni sociali tra due o più persone o tra il singolo e una comunità. E ancora, la giustizia riparativa è diversa da quella "riparatoria" che prevede un risarcimento del danno, una restituzione del bene. È una giustizia che vuole sanare, ricucire, ristabilire un rapporto tra vittime e colpevoli o, in modo più esteso, tra la società e coloro che hanno violato la legge. Viene intrapreso un percorso attivato da un giudice che, sentite le parti, decide se sono presenti i requisiti per avviare un dialogo affidato a mediatori, facendo emergere le emozioni, i sentimenti che le parti provano, con l'obiettivo di ricomporre le questioni nate dal reato.

Nel nostro paese si ricorda lo storico confronto tra ex terroristi e Agnese Moro, figlia dello statista democristiano vittima delle brigate rosse, documentato da "Il libro dell'incontro. Vittime e responsabili della lotta armata a confronto".

Quello della giustizia riparativa è, tuttavia, un modello ancora poco diffuso in Italia, mentre è molto sviluppato in altri paesi europei. Inoltre è confinato alla sola materia penale mentre potrebbe trovare applicazione, accanto all'introduzione dello "spazio etico", nella vita quotidiana dei cittadini e delle comunità. Ad esempio, per rispondere alla richiesta di giustizia in ambito sanitario e scolastico.

PRIMA IN ITALIA PER QUALITÀ DEL MARE E DEI SERVIZI, CON 33 COMUNI RICONOSCIUTI. MA CERIALE ESCE DALL'ELENCO

Bandiere blu, Liguria in testa

Crescono le Bandiere blu in Italia, e la Liguria si conferma regina dei vespilli che premiano la qualità del mare e dei servizi. Sono 33 i comuni che ottengono la Bandiera blu: 7 in provincia di Imperia, 14 a Savona, 8 a Genova e 4 alla Spezia. Rispetto all'anno scorso manca solo Ceriale. Seconda

in classifica è la Puglia, con 27 Comuni. Terza la Calabria, con 23. Oltre ai dei comuni, la Liguria fa registrare un riconoscimento a 16 approdi turistici. «Sono orgoglioso del primato, è una spinta a fare sempre meglio», dice il presidente della Regione Liguria Bucci.

MICROPLASTICHE
Alberto Quarati / PAGINA 10

**Ombrelloni hawaiani
quando l'allegria
inquina le spiagge**



La spiaggia di Paraggi, Santa Margherita

L'INCENDIO ALL'AL TOFORNO 1 DI TARANTO FRENA LA PRODUZIONE, A RISCHIO L'INTESA CON BAKU STEEL. AMMORTIZZATORI SOCIALI PER 4 MILA ADDETTI IN ITALIA

Ex Ilva, crisi senza fine

Cassa integrazione quasi raddoppiata a Genova e Novi. I sindacati: «Forno elettrico per Cornigliano»

La crisi dell'ex Ilva si aggrava. L'incendio dei giorni scorsi all'altoforno 1 di Taranto ha compromesso l'impianto, causando una forte riduzione della produzione. La conseguenza è l'aumento della cassa integrazione, che è subito salita da 3000 a 4000 addetti. A Cornigliano i lavoratori interessati dagli ammortizzatori sociali sono quasi raddoppiati, e raggiungono i 178. A Novi Ligure i cassintegrati salgono a 163. Mentre frena la trattativa tra il governo e Baku Steel, i sindacati genovesi chiedono che l'azienda punti su un forno elettrico nelle aree di Cornigliano.

GILDA FERRARI / PAGINE 2 E 3

DIBATTITO IN REGIONE

Emanuele Rossi / PAGINA 3

**Nuova diga, Bucci
assicura: «Sarà
pronta entro il 2027»**

Dopo le parole del viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi, il presidente della Regione Liguria Marco Bucci allontana le paure attorno alla costruzione della nuova diga del porto di Genova: «Non sarà necessario sostituire i cassoni già messi in mare. Le riparazioni saranno fatte dai sommozzatori. Quindi, Bucci, che è anche commissario di governo per l'opera, rassicura anche sui tempi di realizzazione: «L'ultimo cassone della prima fase sarà collocato entro la metà del 2027». Ma non rientrano nella perlessità dell'opposizione.

LO 0-0 CON LA JUVE STABIA È UNA SENTENZA: RETROCESSIONE DIRETTA

SAMPDORIA NEL BARATRO PRIMA VOLTA IN SERIE C



Lo scontro di Evani e Lombardo / L'INVIATO BASSO, ARRICHELLO DE MARSIGLIA / PAGINE 32-35

STAGIONE DELLA VERGOGNA

PAOLO GIAMPIERI / PAGINA 35

**ERRORI E SUPERBIA
DIRIGENTI COLPEVOLI**

MISSIONE COMPIUTA

Ardito e Gambaro / PAGINE 24-25 E 34

**Lo Spezia è terzo
Pronto per i playoff**

ESTERI



**Trump in Arabia
Contratti, armi
e parole di pace**

Alberto Simoni / PAGINA 6

Trump in visita di Stato in Arabia Saudita annuncia la fine delle sanzioni alla Siria.

PAURA A NAPOLI

**Campi Flegrei
la terra trema
Danni e paura**

Antonio E. Piedimonte / PAGINA 9

Due mesi di sciami sismico e, ieri, una forte scossa di intensità 4,4. Paura ai Campi Flegrei.

BUONGIORNO

Alla fine, coi suoi tempi, lenta come l'ozio, è arrivata anche la giustizia. Assolti diciotto imputati per deturpamento di bellezze naturali e inquinamento ambientale e altri reati simili. Sono dipendenti del Tap - Trans Adriatic Pipeline - il gasdotto che dall'Azerbaijan rifornisce l'Italia. Il sindaco di Melendugno, il paese salentino di approdo del gasdotto, ipotizzava risarcimenti miliardari e ha accettato sei milioni di euro per ritirarsi da parte civile, dopo averne rifiutati dieci lo scorso anno. I bellimbusti dei Cinque stelle non so dove siano finiti. Allora gridavano alla deportazione e all'ecicidio per lo sradicamento di ulivi che nel frattempo sono stati ripiantati dov'erano, e lussureggiano. Dicevano che il gasdotto poteva esplodere in una palla di fuoco. E una volta al governo il Tap l'avrebbe

La palla di fuoco

MATTIA FELTRI

bloccato in due settimane. Poi al governo ci sono andati, hanno dato l'ok al Tap e cari saluti. A combattere è rimasto il governatore del Pd, Michele Emiliano, sebbene senza lo slancio del decennio scorso, quando intuiva nel Tap una replica di Auschwitz, testuale. Al seguito di un tale calibro di condottieri, le associazioni No Tap combatterono fino all'ultimo. Esposti in procura, ricorsi al Tar. I contadini si avvinghiano agli ulivi per impedirne il trasferimento. Di notte, spedizioni da briganti sabotavano il lavoro dei giardinieri. Di giorno, catene di bagnanti proteggevano la spiaggia dallo spiaggiamento. Volò anche una molotov. Bene, il Tap oggi funziona, le bollette sono un po' più basse, la spiaggia resta il gioiello che era, degli ulivi s'è detto, trallallero trallallà, viviamo davvero in un bel Paese.

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
**COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO**
GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40/r
Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382
SANTREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230
ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
**COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO**
GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40/r
Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382
SANTREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230
ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Dichiarazioni
Precompilata
e affitti brevi,
cedolare al 21%
in automatico



Latour e Parente
— a pag. 12

Domani con Il Sole
Redditi, sconti,
bonus casa:
guida completa
al modello 730



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 40077,49 +0,39% | SPREAD BUND 10Y 104,80 +0,60 | SOLE24ESG MORN. 1462,78 +0,86% | SOLE40 MORN. 1501,16 +0,32% | Indici & Numeri → p. 43-47

BTp-Bund, spread verso quota 100

Debito pubblico

Nell'ultimo anno titoli italiani più stabili di quelli tedeschi e francesi

La schiarita sui dazi spinge le Borse, tutte positive
Milano oltre 40mila punti

Lo spread vede quota 100. A fine seduta il differenziale di rendimento tra il Btp decennale benchmark e il Bund tedesco di pari durata si è attestato infatti a 101 punti, in calo dai 102 punti del closing di lunedì e ai minimi dal settembre 2021. Si consolida quindi una tendenza che va avanti da qualche mese, con i titoli italiani più stabili di quelli tedeschi e francesi. Giornata positiva per le Borse con Piazza Affari che sfonda la soglia dei 40mila punti.

Morya Longo — a pag. 2

IL DATO DI APRILE

L'inflazione Usa
rallenta al 2,3%
ma l'effetto
dei dazi deve
ancora arrivare

Marco Valsania — a pag. 3

2,8%

L'INFLAZIONE USA
L'inflazione core di aprile negli Usa, cioè al netto di alimentare ed energia, invariata rispetto a marzo e un segnale che l'inflazione americana non è ancora su un sentiero stabile di discesa

MATERIE PRIME

Oro, dietrofront
dopo il boom
di aprile
Analisti divisi
sul prezzo futuro

Sissi Bellomo — a pag. 2

L'ex Ilva sempre più in crisi: da Taranto a Genova 4mila in Cigs

Industria siderurgica

L'aumento della Cassa dopo l'incendio all'altoforno 1 di Taranto

È di 4.046 lavoratori la nuova richiesta di Cigs presentata ai sindacati da Acciaierie d'Italia, l'ex Ilva. Rispetto alla cassa in corso, si sale di 1.000 dipendenti. Questo a causa dell'incendio di mercoledì scorso all'altoforno 1 a Taranto, del sequestro dell'impianto disposto dalla Procura e, secondo l'azienda, del ritardo con cui la Procura ha dato l'ok ai lavori di messa in sicurezza.

Bricco e Palmiotti — a pag. 8

IL MINISTRO



Urso: «Avanti con l'offerta di Baku Steel Pronti 100 milioni per l'operatività»

Carmine Fotina — a pagina 8



INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Quei robot tentati di svuotare i conti in banca

Pierangelo Soldavini — a pag. 27

Lo studio di Banca d'Italia. I limiti etici di un'intelligenza artificiale senza limiti

LA DECISIONE

Energie rinnovabili, il Tar del Lazio annulla il decreto sulle aree idonee

Laura Serafini — a pag. 21

DECRETO IN VISTA

Sugar tax, il Governo prepara la proroga al 1° gennaio 2026

Mobili e Parente — a pag. 40

Asili nido, non decolla il bando Pnrr Richiesta solo metà dei fondi disponibili

Recovery

Anche il terzo bando sugli asili nido del Pnrr lanciato dal ministero dell'Istruzione a metà marzo si ferma molto al di sotto dell'obiettivo. Le richieste dei Comuni arrivano a 400 milioni contro gli 800 disponibili. Questo nonostante la proroga al 30

aprile. La parte restante sarà girata all'edilizia scolastica. In pista meno di 15mila posti contro i 30mila previsti. Pesano i limiti della domanda e le incognite sulle spese ordinarie di gestione, non coperte dal Pnrr.

Perrone e Trovati — a pag. 9

PANORAMA

IL VIAGGIO IN ARABIA

Trump, accordi da mille miliardi con i sauditi «Gaza merita un futuro migliore»

Trump a Riad ha annunciato che in Arabia Saudita sono stati conclusi accordi per mille miliardi di dollari, di cui oltre 140 in forniture di armamenti americani ai sauditi. «La gente di Gaza merita un futuro migliore», ha detto Trump, che oggi incontra il presidente siriano al-Sharaa e ha annunciato l'annullamento delle sanzioni a Damasco.

«DIVERSI CIVILI UCCISI»

Israele bombarda ospedale a Khan Younis

Israele ha lanciato un attacco contro l'ospedale europeo di Khan Younis, nel sud di Gaza. Secondo l'agenzia palestinese Wafa, diversi civili sono stati uccisi nel raid.

LA GUERRA IN UCRAINA

Zelensky: «Aspetto Putin a Istanbul, solo lui può decidere»

Macron valuta se schierare le atomiche in Polonia

Antonella Scotti — a pag. 14

AUTO GIAPPONESE IN CRISI

Nissan taglia e chiude siti Honda, profitti in caduta

Nissan perde oltre 4 miliardi di dollari, taglia 20mila posti di lavoro e chiuderà 7 fabbriche su 17 entro il 2027. Honda prevede un crollo del risultato operativo del 59%.

OGGI IL SÌ ALLA LEGGE

Partecipazione lavoratori con incentivi fiscali

La partecipazione gestionale, economica e finanziaria e organizzativa dei lavoratori nelle imprese sarà regolata per legge ed incentivata. Atteso oggi il sì definitivo del Senato.

Lavoro 24

Rapporto Polimi Meno dimissioni ma più insoddisfatti

Cristina Casadei — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

800 911 959 Gruppo Dviva-Ilford

Se hai più di 10 dipendenti dal 15 giugno sei obbligato ad iscriverti al RENTRI per la gestione dello smaltimento rifiuti.

Rifiuti Guru è la soluzione ideale per gestire facilmente obblighi, scadenze e MUD.

Pozzuoli. Persone in strada

TERREMOTO
Campi Flegrei, nuove scosse
Dichiarato stato di emergenza

Alfieri, Perrone, Viola — a pagina 6



INTERNAZIONALI MADE IN ITALY
Sinner e Musetti ai quarti
E la Paolini vola in semifinale
Schito alle pagine 28 e 29



125 ANNI DALLO SCUDETTO LAZIO
A Formello storico abbraccio
tra i presidenti Cragnotti e Lotito
Rocca e Salomone a pagina 27



BILANCIO VATICANO IN ROSSO
Prima grana per il Papa
Preoccupano le casse di Stato
Capozza a pagina 11

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI
www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI
www.intaxi.it

San Mattia, apostolo

Mercoledì 14 maggio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 131 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Qui sotto non scrivo niente perché l'Unione Europea censura Il Tempo

DI TOMMASO CERNO

A noi mazzata verde
Lei Baronessa Rossa

Tutti i viaggi in jet di von der Leyen fra sprechi e inquinamento
Predica il Green Deal poi usa l'aereo privato per 50 chilometri

Campigli a pagina 2



DI CONTE MAX

La sinistra a lezione di inglese
a pagina 2

DI GIANNI DI CAPUA

Le spie di Paragon Nordio e Piantedosi a Bruxelles
a pagina 3

Il Tempo di Osho

Immunità in Ue, non solo Salis
Tremano anche Moretti e Gualmini



"E se te revocano l'immunità che fai?"

"E che devo fa... Occhio la poltrona"

Rosati a pagina 5

VERSO LE REGIONALI

La capriola di Schlein
Si a Giani in Toscana
Salvini: «Zaia protagonista»

Manni a pagina 8

PARLA MARIANELLA GELMINI

«Pd spostato a sinistra
Noi unico centro»

La senatrice di Noi Moderati Gelmini illustra la prima legge su lavoratori e gestione delle imprese.

Sirignano a pagina 9



LA VISITA IN ARABIA SAUDITA

Trump pigliatutto
Lavora per la pace
Stop sanzioni alla Siria
E spunta pure Elkann

Nella sua visita in Arabia Saudita Trump pigliatutto: incassa miliardi e lavora alla pace. A Riad il presidente sigla accordi per 600 miliardi di investimenti negli Usa, mentre Elon Musk porta a casa il «si» al suo Starlink per navi e aerei. Donald poi annuncia lo stop alle sanzioni in Siria.



Russo a pagina 6

VERTICE PER LA PACE IN TURCHIA

Zelensky verso Istanbul
«Spero di incontrare Putin»
Il Cremlino non conferma

Riccardi a pagina 7

CRISI INDIA-PAKISTAN

Islamabad ringrazia l'Italia per la tregua
«Ruolo decisivo»

Caro a pagina 7



IL DOSSIER

Dalla Capitale ogni anno più di un miliardo di euro prende il volo per l'estero
Un flusso di soldi invisibile

Parboni e Sbraga alle pagine 18 e 19

NOI CI METTIAMO IL CUORE. TU METTICI LA FIRMA.
C.F. 97087620585
Sostieni con la tua firma i ricercatori del Campus Bio-Medico che ogni giorno lavorano con passione per trovare nuove cure per la nostra salute.

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

VIDEOCITTÀ 2025
Rutelli e il festival della cultura digitale che celebra il sole
Ferroni a pagina 23

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.
LAILA
Laila è un medicinale di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

DELITTO DI GARLASCO
Dietro la scia di suicidi è «nascosta» la verità sull'omicidio di Chiara

Si indaga ancora sul delitto di Garlasco. Gli inquirenti stanno riesaminando i casi già archiviati: dalla morte del medico di Sempio a quella di un meccanico.



Cavallaro a pagina 12





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Leone XIV, soliti abbagli progressisti. La chiesa è durata 2 mila anni perché non segue le mode
Andrea Molle a pag. 2

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

MINISTERO ECONOMIA

Rate delle cartelle, resta la tagliola della decadenza: chi non paga è fuori. Le esigenze dell'erario non lo permettono
Bartelli a pag. 29

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 34

Lavoratori in cogestione

Oggi in Senato il via libera alla legge promossa dalla Cisl che individua quattro diverse tipologie di partecipazione dei dipendenti alla conduzione delle aziende

Rafforzare la collaborazione tra datori di lavoro e lavoratori, preservare i livelli occupazionali e valorizzare il lavoro. Sono gli obiettivi della proposta di legge d'iniziativa popolare, promossa dalla Cisl, che individua quattro tipologie di partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende (gestionale, economico-finanziaria, organizzativa e consultiva), oggi al voto finale del Senato, dopo il precedente via libera della Camera.

Floris a pag. 36

COLLEZIONI E MOSTRE
Le banche usano sempre più l'arte per imporsi sul mercato
Galli a pag. 14

Gianclaudio Torlizzi: la pace tra Usa e Cina è soltanto un cessate il fuoco temporaneo



«Non si tratta di una pace ma di un cessate il fuoco temporaneo. La guerra commerciale Usa-Cina è solo sospesa per 90 giorni», dice Gianclaudio Torlizzi, analista, fondatore di T-Commodity, la prima società italiana specializzata nella consulenza indipendente sulle materie prime, membro del comitato scientifico del Policy Observatory-Luisa SoG, consigliere del ministro della Difesa. A chi è utile la tregua? «Sia a Donald Trump che a Xi Jinping, entrambi perdono qualcosa e guadagnano qualcosa, soprattutto guadagnano tempo», ragiona Torlizzi, «il tempo che serve per trovare nuovi partner commerciali e fornitori».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Il 5 maggio alla Sorbona, Ursula von der Leyen e Emmanuel Macron hanno annunciato l'iniziativa Choose Europe for Science, un programma da 500 milioni di euro per attirare ricercatori stranieri. Altri 100 milioni sono stati annunciati da Macron. Velleitario. I primi a protestare sono stati i ricercatori francesi che lamentano salari bassi e scarse possibilità di carriera (e quelli italiani ieri hanno scioperato contro la precarietà). Per quale motivo un ricercatore americano dovrebbe trasferirsi in Europa? Secondo la classifica QS Top University, che valuta numerosi parametri come la qualità dell'insegnamento, il prestigio, l'attrattiva, la prima università europea è al 24 posto e la Sorbona non è nemmeno nei primi 100. E cosa sono i 0,5 mld di euro promessi, quando Harvard, da sola, ha un patrimonio di 53 mld di dollari, sufficienti per rispondere anche ai tagli dei fondi pubblici di Trump?

Affidabilità e automazione per il tuo Reporting ESG

Con Truezero semplifichi, digitalizzi e monitori ogni fase del processo.

Visita il nostro sito web

truezero.it

TrueZero è il **software ESG** pensato per semplificare la gestione del **bilancio di sostenibilità**. Consente di raccogliere i dati, analizzare i rischi e generare report ESG in modo intuitivo e preciso. **Richiedi una demo su truezero.it**



* Con La gestione del rischio fiscale a € 9,90 in più





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Leone XIV, soliti abbagli progressisti. La chiesa è durata 2 mila anni perché non segue le mode
Andrea Molle a pag. 2

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

MINISTERO ECONOMIA

Rate delle cartelle, resta la tagliola della decadenza: chi non paga è fuori. Le esigenze dell'erario non lo permettono
Bartelli a pag. 29

Lavoratori in cogestione

Oggi in Senato il via libera alla legge promossa dalla Cisl che individua quattro diverse tipologie di partecipazione dei dipendenti alla conduzione delle aziende

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 34

Rafforzare la collaborazione tra datori di lavoro e lavoratori, preservare i livelli occupazionali e valorizzare il lavoro. Sono gli obiettivi della proposta di legge d'iniziativa popolare, promossa dalla Cisl, che individua quattro tipologie di partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende (gestionale, economico-finanziaria, organizzativa e consultiva), oggi al voto finale del Senato, dopo il precedente via libera della Camera.
Floris a pag. 36

Gianclaudio Torlizzi: la pace tra Usa e Cina è soltanto un cessate il fuoco temporaneo



«Non si tratta di una pace ma di un cessate il fuoco temporaneo. La guerra commerciale Usa-Cina è solo sospesa per 90 giorni», dice Gianclaudio Torlizzi, analista, fondatore di T-Commodity, la prima società italiana specializzata nella consulenza indipendente sulle materie prime, membro del comitato scientifico del Policy Observatory-Luisa SoG, consigliere del ministro della Difesa. A chi è utile la tregua? «Sia a Donald Trump che a Xi Jinping, entrambi perdono qualcosa e guadagnano qualcosa, soprattutto guadagnano tempo», ragiona Torlizzi, «il tempo che serve per trovare nuovi partner commerciali e fornitori».
Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Il 5 maggio alla Sorbona, Ursula von der Leyen e Emmanuel Macron hanno annunciato l'iniziativa Choose Europe for Science, un programma da 500 milioni di euro per attirare ricercatori stranieri. Altri 100 milioni sono stati annunciati da Macron. Velleitario. I primi a protestare sono stati i ricercatori francesi che lamentano salari bassi e scarse possibilità di carriera (e quelli italiani ieri hanno scioperato contro la precarietà). Per quale motivo un ricercatore americano dovrebbe trasferirsi in Europa? Secondo la classifica QS Top University, che valuta numerosi parametri come la qualità dell'insegnamento, il prestigio, l'attrattiva, la prima università europea è al 24 posto e la Sorbona non è nemmeno nei primi 100. E cosa sono i 0,5 mld di euro promessi, quando Harvard, da sola, ha un patrimonio di 53 mld di dollari, sufficienti per rispondere anche ai tagli dei fondi pubblici di Trump?

COLLEZIONI E MOSTRE

Le banche usano sempre più l'arte per imporsi sul mercato
Galli a pag. 14



Affidabilità e automazione per il tuo Reporting ESG

Con Truezero semplifichi, digitalizzi e monitori ogni fase del processo.

Visita il nostro sito web


truezero.it

TrueZero è il **software ESG** pensato per semplificare la gestione del **bilancio di sostenibilità**. Consente di raccogliere i dati, analizzare i rischi e generare report ESG in modo intuitivo e preciso. **Richiedi una demo su truezero.it**



* Con La gestione del rischio fiscale a € 9,90 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 14 maggio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

LA LOCOMOTIVA ITALIA I nodi da risolvere

**L'industria farmaceutica
«L'Europa ci sostenga
e difenda i nostri brevetti»**

Masiero a pagina 4



UMBRIA Inseguito e accoltellato

**Choc a Perugia
Agguato
per strada**

Fiorucci a pagina 19

ristora
INSTANT DRINKS

Medio Oriente e Ucraina Trump spinge sulla svolta

Il tycoon in Arabia, non solo affari: stop alle sanzioni sulla Siria e pressing su Israele. Ma Netanyahu bombarda Gaza. E Putin ignora l'appello di Zelensky: non sarà in Turchia

Ottaviani e G. Rossi
alle pagine 2 e 3

Il vice premier sprona Meloni

Tajani avvisa:
«Mai in un governo
anti europeo»



Coppari a pagina 5

La Ue preme sul governo

**Mes, Roma fa muro
Salvini: riprendiamo
i nostri soldi**

Marin e Troise alle pagine 6 e 7

La Palma d'oro a Robert De Niro ha aperto la 78ª edizione del Festival di Cannes. L'attore americano, 81 anni, premiato da Leonardo DiCaprio, ha attaccato Trump: «Un presidente filisteo»

QUEI BRAVI RAGAZZI

Bogani e commento di Andrea Martini alle pagine 26 e 27

DALLE CITTÀ

FIRENZE La comunità diventata setta



**Morto Fiesoli,
si porta via
i misteri
del Forteto**

Brogioni a pagina 15

VINCI Il grande lutto

È morta Lovania Innocenti
«Figura simbolo dell'Inpa»

Florentino in Cronaca

FUCECCHIO Il soccorso d'urgenza

Colpita da grave allergia
«Sono viva per miracolo»

Baroni in Cronaca

EMPOLI Opere pubbliche

**Nuova piscina
per la città
«Il progetto c'è
Servono risorse»**



Cioni in Cronaca



L'attore condannato farà ricorso

**Violenza sessuale,
18 mesi a Depardieu**

D'Amato a pagina 13

**Napoli, la gente in strada
Evacuate scuole e università**

**Terremoto
di magnitudo 4.4,
torna la paura
ai Campi Flegrei
Scatta lo stato
d'emergenza**

Femiani a pagina 11



Roma, avanti Musetti e Paolini

**Sinner travolgente
vola ai quarti**

Selleri nel Qs

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966
emanuela
MODA COMFORT BENESSERE

La cura sei tu
Firma per il 5x1000 a
Medici Senza Frontiere

Codice fiscale:
970 961 20 585

msf.it/5x1000

MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE

la Repubblica

La cura sei tu
Firma per il 5x1000 a
Medici Senza Frontiere

Codice fiscale:
970 961 20 585

msf.it/5x1000

MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO

Rspettacoli
Palma d'oro a De Niro:
difendo la democrazia

di **CRESPI e FINOS**
alle pagine 44 e 45



Rsport
La notte della Samp
retrocessa in serie C

di **STEFANO ZAINO**
a pagina 49



Mercoledì
14 maggio 2025

Anno 50 - N° 113

Oggi con

Design

In Italia €1,90

Putin insulta l'Europa

“Le sanzioni alla Russia sono da deficienti”
il leader del Cremlino attacca i volenterosi
e resiste al pressing sul vertice a Istanbul
Macron: valutiamo ombrello nucleare in Ue

Vladimir Putin attacca la coalizione dei volenterosi: «Vogliono male alla Russia, sono pronti ad adottare nuove sanzioni anche se a loro discapito perché sono deficienti». Il leader ucraino Volodymyr Zelensky in pressing per incontrare il presidente russo al vertice di domani a Istanbul. «Se non viene vuol dire che non vuole la pace», avverte Kiev. Per gli Stati Uniti ci sarà il Segretario di Stato Marco Rubio. Emmanuel Macron: «Pronto a discutere sul deterrente nucleare».

di **CASTELLETTI e GINORI**
alle pagine 2 e 3

Depardieu condannato per molestie sul set

di MICHELA MARZANO



È ra il 2021 quando Gérard Depardieu, sul set di un film di Jean Becker, molestò due donne: una scenografa e un'assistente alla regia. Quattro anni dopo l'ondata del #MeToo l'attore continuava a comportarsi come se fosse del tutto normale palpeggiare una donna senza il suo consenso. Normale, soprattutto, se quella donna è più giovane e professionalmente subordinata. Denunciato dalle vittime, Depardieu ha ribadito più volte durante il processo la sua incomprensione – o il suo rifiuto – nei confronti delle accuse. Ha sostenuto che non si trattava di niente di grave, che sedurre è un conto e stuprare un altro. E che, in fondo, non aveva fatto nulla di male. «Non ha dimostrato di capire cosa sia il consenso», hanno spiegato i giudici condannandolo ieri a 18 mesi di carcere (con sospensione della pena).

continua a pagina 17
servizi a pagina 19

Trump in Arabia armi e affari con i sauditi per 600 miliardi

Dalla revoca delle sanzioni alla Siria al dialogo con l'Iran per l'intesa sul nucleare fino alla «pace possibile», il presidente degli Stati Uniti Donald Trump in visita in Arabia Saudita prova a ridisegnare il Medio Oriente. E sigla accordi per 600 miliardi di dollari, con investimenti soprattutto in difesa e tecnologia.

di **BASILE, MASTROLILLI e SANTELLI**
alle pagine 4, 5 e 6



Il presidente americano Donald Trump a Riad, in Arabia Saudita

LE IDEE
di **EZIO MAURO**

Il canto di Donald: così ha stregato le masse d'America

In epoca di disincanto, cantare “T'armi pietose e il capitano” è un compito temerario, perché ogni leadership è messa a dura prova, qualsiasi egemonia arrugginisce in fretta, nessuna impresa attraversa indenne la gogna irresponsabile dei social. C'è spazio soltanto per una specifica narrazione eroica, quella che il populismo fa di se stesso, perché il suo presupposto è l'iperbole e il suo codice è l'eccesso, dunque ogni gigantografia si giustifica in quel mondo dilatato dove tutto si compie sotto una lente d'ingrandimento e il reale è un dettaglio, anzi un fastidio. Forse bisogna attraversare lo specchio e impadronirsi di quelle immagini gonfiate e della sproporzione di quel linguaggio per capire davvero come si compie l'incanto che seduce pezzi di popolo.

alle pagine 42 e 43

octopusenergy

TAGLIA LE BOLLETTE
PASSA A OCTOPUS ENERGY!

Energia pulita a prezzi accessibili

Trustpilot ★★★★★

octopusenergy.it

IL CASO

Attori e registi contro Giuli: il cinema non deve morire

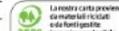
“Basta attacchi al cinema che soffre”. Circa cento attori e registi, da Gianni Amelio a Luca Zingaretti, da Nanni Moretti a Paolo Sorrentino, per citarne solo alcuni, hanno sottoscritto una lettera aperta al ministro della Cultura Alessandro Giuli e ai suoi sottosegretari. “L'incertezza normativa e i ritardi hanno causato una crisi che ha colpito molte produzioni”, scrivono gli artisti. E chiedono un incontro tra governo e associazioni di categoria.

di **BEI e VITALE**
alle pagine 22 e 23

Forte scossa: 4,4 giorno di paura ai Campi Flegrei chiesta emergenza

di **DEL PORTO e DUSI**
a pagina 27

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,20 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Franc. CHF 4,00
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 40/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - Via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amanzoni.it



con
"In montagna"
€ 11,80



ICAMPI FLEGREI

Terremoto a Napoli, treni in tilt
Ma i cittadini ignorano i rischi

MARIO TOZZI - PAGINE 20 E 21



LA POLEMICA GIULI-CACCIARI

Guerra: "Destra revanscista
si sente trattata da inferiore"

FRANCESCA SCHIANCHI - PAGINA 19



GLI INTERNAZIONALI DI ROMA

Sinner, Musetti e Paolini
il dominio del tennis italiano

SANTOPADRE, SEMERARO - PAGINA 35



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 14 MAGGIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N.131 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCS-TO II www.lastampa.it



LO ZAR ATTACCA L'EUROPA: "SANZIONI DA DEFICIENTI". ZELENKY LO ASPETTA, MA A ISTANBUL È ATTESO SOLO LAVROV

Ucraina, Putin insulta e tratta

Trump a Riad, accordo da 142 miliardi sulle armi: "Medio Oriente, pace possibile". E vede Al Jolani

IL COMMENTO

Il credo di The Donald
la politica segue gli affari

STEFANO STEFANINI

Mentre Donald Trump fa affari plurimiliardari esibendosi fra i fasti di Riad, Vladimir Putin si arrovela fra le mura del Cremlino. Andare o non andare a Istanbul domani? Può trincerarsi dietro un "appuntamento non in programma". Vero. Ma, in programma o no, è ormai un invito che ha sul tavolo. Con pressione ad accettarlo da tre parti: i leader europei; Volodymyr Zelensky; Donald Trump. - PAGINA 3



AGLIASTRO, DEL GATTO, PIGNI, SIMONI

I fari sono tutti puntati su Istanbul. Ma come si svolgeranno i valzer diplomatici in programma in Turchia non è chiaro. Zelensky ha alzato il tiro quando si è detto pronto a incontrare «personalmente» Putin nella città sul Bosforo. Dal Cremlino, però, nessuna risposta. Intanto Trump è arrivato in Arabia Saudita dove ha incontrato Bin Salman e parlato di Medio Oriente e di affari. - PAGINE 2-4

LA DERIVA DEI POPULISTI

La nuova Norimberga
che aspetta Vladimir

Marco Bresolin

La Germania bandisce
il regno dei neonazisti

Uski Audino

I NODI DEL CENTRODESTRA

Kiev e i Volenterosi
gelo Tajani-Meloni

Ilario Lombardo

Perché adesso il Mes
serve più di prima

Veronica De Romanis

L'ANALISI

Lo scontro con la Cina
ora si sposta nel Golfo

ALESSANDRO ARDUINO

Il presidente americano Donald Trump torna nel Golfo questa settimana, con tappe previste a Riad, Doha e Abu Dhabi, un viaggio che richiama la sua prima missione internazionale del 2017, oggi con la promessa di 600 miliardi da parte dei sauditi. Ma stavolta, la visita si inserisce in un contesto geopolitico profondamente mutato, dove la crescente influenza della Cina nella regione rischia di entrare in rotta di collisione con le ambizioni del tycoon. Il ritorno di Trump in Arabia Saudita, Qatar ed Emirati Arabi Uniti è lo stesso gesto di un tempo. - PAGINA 29

Bremmer: su Gaza
l'intesa si fa solo con Bibi

Francesco Semprini



LA CULTURA
L'ultima sorpresa di Don Wislow
"Torno con un nuovo romanzo"
ALBERTO INFELISE

VERSO IL SALONE DEL LIBRO
La svolta di Jhumpa Lahiri
"Basta inglese, scrivo in italiano"
JHUMPA LAHIRI

IL VATICANO

La squadra del Papa
fermata Parolin
Hollerich e Grech
i nuovi bracci destri

AGASSO, GALEAZZI, PACI



Colloqui individuali, domande mirate, ascolto, scelte senza strappi. È il metodo-Prevost per formare la nuova Curia romana. La sua squadra di governo della Chiesa. Leone XIV ha iniziato il giro dei faccia a faccia con i vertici dei dicasteri vaticani e con i suoi principali collaboratori. - PAGINE 10-13

LE IDEE

Se con Leone il papato
ritorna alla normalità

MARCELLO SORGI

Nei giorni d'inizio di un papato, si sa, ogni piccolo segnale di novità proveniente dal nuovo pontefice viene interpretato come indizio di una svolta, anche se poi sono i lunghi anni seguenti a rivelare la personalità, il metodo e le idee del Papa. Nel caso di Francesco non ci fu neanche tempo di attendere perché, fin dalla prima apparizione e con la decisione di non vivere nel Palazzo Apostolico, Bergoglio aveva lasciato intendere cosa aveva in mente. - PAGINA 12

Ma sugli atei
è l'ora degli anatemi

Chiara Saraceno

BUONGIORNO

Alla fine, coi suoi tempi, lenta come l'ozio, è arrivata anche la giustizia. Assolti diciotto imputati per deturpamento di bellezze naturali e inquinamento ambientale e altri reati simili. Sono dipendenti del Tap-Trans Adriatic Pipeline - il gasdotto che dall'Azerbaijan rifornisce l'Italia. Il sindaco di Melendugno, il paese salentino di approdo del gasdotto, ipotizzava risarcimenti miliardari e ha accettato sei milioni di euro per ritirarsi da parte civile, dopo averne rifiutati dieci lo scorso anno. I bellimbusti del Cinque stelle non so dove siano finiti. Allora gridavano alla deportazione e all'eccidio per lo sradicamento di ulivi che nel frattempo sono stati ripiantati dov'erano, e lussureggiano. Dicevano che il gasdotto poteva esplodere in una palla di fuoco. E una volta al governo il Tap l'avrebbe

La palla di fuoco

MATTIA FELTRI

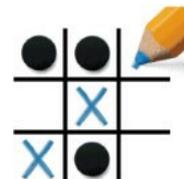
ro bloccato in due settimane. Poi al governo ci sono andati, hanno dato l'ok al Tap e cari saluti. A combattere è rimasto il governatore del Pd, Michele Emiliano, sebbene senza lo slancio del decennio scorso, quando intuiva nel Tap una replica di Auschwitz, testuale. Al seguito di un tale calibro di condottieri, le associazioni No Tap combatterono fino all'ultimo. Esposti in procura, ricorsi al Tar. I contadini si avvinghiano agli ulivi per impedire il trasferimento. Di notte, spedizioni da briganti sabotavano il lavoro dei giardinieri. Di giorno, catene di bagnanti proteggevano la spiaggia dallo spiaggiaccio. Volò anche una molotov. Bene, il Tap oggi funziona, le bollette sono un po' più basse, la spiaggia resta il gioiello che era, degli ulivi s'è detto e, trallallero trallallà, viviamo davvero in un bel Paese.

Contro il cancro
sostieni Candiolo.

5X1000

FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA.
C.F. 97519070011

#sostienicandiolo
dona su www.fprc.it





Il Papa rinuncia al passaporto americano per sottrarsi al Fisco Usa?
Wsj a pagina 3

Dopo l'opa della ceca Ppf su Prosieben Mfe studia le contromosse
Carosielli a pagina 13

SVEGLIA EUROPA VALLEVERDE



il quotidiano dei mercati finanziari

Per la moda uomo export stabile Francia primo partner dell'Italia
Le importazioni calano del 5% a 6,5 miliardi La Cina resta in testa

Cardo in MF Fashion
Anno XXXVII n. 093
Mercoledì 14 Maggio 2025
€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

FTSE MIB +0,39% 40.077 DOW JONES -0,22% 42.317** NASDAQ +1,86% 19.056** DAX +0,31% 23.639 SPREAD 101 (-1) €/S 1,112

ALL'ECOFIN ATTESO UN ACCORDO SUGLI EUROBOND

Il Patto di Varsavia

La Polonia, presidente di turno della Unione Europea, spinge per un'intesa a breve In ballo ci sono 150 miliardi di debito comune da destinare ai piani per la Difesa

IN AMERICA INFLAZIONE IN CALO. MA L'EFFETTO-DAZI DEVE ANCORA ARRIVARE

Carreño e Ninfote alle pagine 3 e 4



FINANZIAMENTO
Da Intesa Sanpaolo 700 milioni a Stockholm Exergi per maxi-impianto
Gualtieri a pagina 9

DONNET HA LO 0,14%
I manager di Generali in assemblea con lo 0,4%
Deageni e Gualtieri a pagina 7

HANNO GIÀ IL 7,5% DI SNAM
I Minozzi dilagano in Eni: salgono al 3% e diventano il primo socio privato
Zoppo a pagina 13




REALE PER TE MUTUA PER TUTTI

SO' SOCIO!

23 MILIONI DI MOTIVI PER SCEGLIERE REALE MUTUA

Con Reale Mutua non sei solo un Cliente, ma diventi Socio. E con i Vantaggi Mutualistici puoi anche ottenere la restituzione di parte degli utili: nel 2025-23 milioni di euro a oltre 340.000 Soci/Clienti.

DA QUESTANNO PUOI SCEGLIERE DI UTILIZZARE IL TUO VOUCHER:

- PER TE** Riducendo il premio della tua polizza o acquistando i servizi VirtualHospitalBlue
- PER TUTTI** Sostenendo una delle iniziative promosse da Reale Foundation

SCOPRI SU REALEMUTUA.IT O IN AGENZIA

REALE GROUP

REALE MUTUA TOGETHER MORE



SVEGLIA EUROPA VALLEVERDE

Il Papa rinuncia al passaporto americano per sottrarsi al Fisco Usa?
Wsj a pagina 3

Dopo l'opa della ceca Ppf su Prosieben Mfe studia le contromosse
Carosielli a pagina 13



il quotidiano dei mercati finanziari

Per la moda uomo export stabile Francia primo partner dell'Italia
Le importazioni calano del 5% a 6,5 miliardi La Cina resta in testa

Cardo in MF Fashion

Anno XXXVII n. 093
Mercoledì 14 Maggio 2025
€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

FTSE MIB +0,39% 40.077 DOW JONES -0,22% 42.317** NASDAQ +1,86% 19.056** DAX +0,31% 23.639 SPREAD 101 (-1) €/S 1,112

ALL'ECOFIN ATTESO UN ACCORDO SUGLI EUROBOND

Il Patto di Varsavia

La Polonia, presidente di turno della Unione Europea, spinge per un'intesa a breve In ballo ci sono 150 miliardi di debito comune da destinare ai piani per la Difesa

IN AMERICA INFLAZIONE IN CALO. MA L'EFFETTO-DAZI DEVE ANCORA ARRIVARE

Carreño e Ninfote alle pagine 3 e 4



FINANZIAMENTO

Da Intesa Sanpaolo 700 milioni a Stockholm Exergi per maxi-impianto

Gualtieri a pagina 9

DONNET HA LO 0,14%

I manager di Generali in assemblea con lo 0,4%

Deageni e Gualtieri a pagina 7

HANNO GIÀ IL 7,5% DI SNAM

I Minozzi dilagano in Eni: salgono al 3% e diventano il primo socio privato

Zoppo a pagina 13




REALE PER TE MUTUA PER TUTTI

SO' SOCIO!

23 MILIONI DI MOTIVI PER SCEGLIERE REALE MUTUA

Con Reale Mutua non sei solo un Cliente, ma diventi Socio. E con i Vantaggi Mutualistici puoi anche ottenere la restituzione di parte degli utili: nel 2025-23 milioni di euro a oltre 340.000 Soci/Clienti.

DA QUESTANNO PUOI SCEGLIERE DI UTILIZZARE IL TUO VOUCHER:

- PER TE**: Riducendo il premio della tua polizza o acquistando i servizi VirtualHospitalBlue
- PER TUTTI**: Sostenendo una delle iniziative promosse da Reale Foundation

SCOPRI SU REALEMUTUA.IT O IN AGENZIA

REALE GROUP

REALE MUTUA
TOGETHER MORE

Agenparl

Trieste

Adm: si chiude programma Adriacustoms per sicurezza e cooperazione doganale tra porti

Si è tenuto oggi, presso il **Porto di Trieste**, l'evento conclusivo del Programma Adriacustoms, volto a favorire la cooperazione doganale tra i paesi del Mar Adriatico. Il programma, co-finanziato da OLAF (European Anti-Fraud Office), coordinato dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, in collaborazione con la Guardia di Finanza, è stato incentrato su scambi di visite, esperienze, informazioni e approfondimenti tecnici tra funzionari doganali specializzati di Italia, Slovenia, Albania, Croazia e Montenegro e sull'adozione di una Roadmap conclusiva che contiene i principi ispiratori delle future attività doganali. Il Direttore dell'Ufficio Relazioni Internazionali Adm, Andrea Mazzella, ha sottolineato l'importanza del **porto di Trieste** e della Regione Adriatica come hub di sbocco principale del futuro IMEC, the India-Middle East-Europe Economic Corridor, sul quale Italia, Stati Uniti, Arabia Saudita e altri paesi del Medio Oriente puntano per rafforzare i traffici commerciali: "**Trieste**, e il network portuale sviluppato con i partners di Adriacustoms Slovenia, Croazia, Montenegro ed Albania, è il punto di approdo naturale per il traffico commerciale tra l'Europa centro orientale, l'Africa e l'Asia. Lo è per la sua storia, la sua posizione geografica, per le infrastrutture di cui dispone. ADM e le altre amministrazioni doganali dell'Adriatico, grazie alla loro stretta collaborazione, possono contribuire ad attrarre il traffico commerciale verso questa Regione, con sistemi digitali integrati che si avvalgono delle più moderne tecnologie, mantenendo sempre alta l'asticella dei controlli contro le frodi e i traffici illeciti, a vantaggio della sicurezza e della salute collettiva". Comments are closed.



Nielsen: Il terminal Aquila a Trieste, operativo dal 2028, porterà l'Ungheria nel Mediterraneo

Il manager del gruppo Adria Ports: Vogliamo essere un multipurpose, accogliere container, traghetti ro-ro, project e general cargo. Credo nel ro-ro: Turchia e Nord Africa. Dfds e Grimaldi sono grandi compagnie che vogliono crescere: per noi è una grande opportunità

Carlo Gauthier

Trieste Sarà Jens Peder Nielsen il manager incaricato dalla società pubblica ungherese Adria Ports di realizzare e portare a piena operatività il terminal che il governo Orbán ha deciso di impiantare nel porto di Trieste, acquisendo i terreni inquinati dell'ex raffineria Aquila dove è iniziata la costruzione di una banchina multipurpose che punta a raggiungere una prima operatività nel 2028. Nielsen si è appena insediato come amministratore delegato di Aquila srl, società controllata da Adria Port, a sua volta retta dall'ungherese Peter Garai. Comincia per lei una nuova avventura a Trieste: seguire la realizzazione e la gestione del terminal dell'ex Aquila. Quali sono i progetti per l'area e quali i tempi per vedere la prima nave? Sono arrivato da una settimana e sto studiando tutta la documentazione. L'ambizione è essere parzialmente operativi entro il 2028. L'Autorità portuale sta provvedendo al dragaggio e alla costruzione della prima metà della banchina, che sarà sufficiente per cominciare. Su che tipologie di traffico vi concentrerete? La concessione riguarda i 6 ettari per l'accosto mentre i 26 ettari a terra sono di proprietà di Adria Port. Vogliamo essere un terminal multipurpose: accogliere container, traghetti ro-ro, project cargo e general cargo. Ma dobbiamo ancora elaborare il design finale. Abbiamo spazio e questo è prezioso, perché crediamo fortemente nella crescita del porto di Trieste, dove molte realtà si vogliono inserire. Personalmente credo molto nella crescita del ro-ro: non solo Turchia ma anche Nord Africa. Dfds e Grimaldi sono grandi compagnie con voglia di crescere e questa può essere un'opportunità importante per noi. Previsioni sulla capacità del terminal? Difficile dire. Dobbiamo ancora decidere quanto spazio dedicare ai vari segmenti: è quello di cui stiamo discutendo e preferisco non espormi, ma con 32 ettari possiamo mettere in campo una capacità importante, contribuendo a far arrivare il commercio ungherese a Trieste, mentre oggi la maggior parte passa attraverso i porti nordeuropei. Come lavora un direttore di terminal che per anni non avrà il terminal in funzione? La prima cosa è definire il layout e fare la gara d'appalto per i lavori a terra. Poi dovremo costruire un team per assicurarci che il terminal possa essere pronto per l'operatività al momento giusto. Gli operativi andranno assunti 6-9 mesi prima della partenza per formarli adeguatamente. Da fare ce n'è. Senza dimenticare tutto il lavoro commerciale che ci aspetta: definire il nostro prodotto, dialogare con le compagnie per capire come possiamo aggiungere valore alle loro supply chain. Adria Port è alle prese da tempo con l'iter per le autorizzazioni ambientali e cominciare così la messa in sicurezza dei terreni inquinati, preliminare alla costruzione dei piazzali. Il governo italiano durante la visita del viceministro ai Trasporti Rixi



Ship Mag

Trieste

a Trieste aveva promesso una svolta in tempi rapidi, ma si continua ad attendere. Ci sono problemi? Si tratta di un aspetto burocratico non da poco. I terreni sono inquinati per le attività petrolifere che c'erano storicamente nell'area. Il dialogo con il ministero dell'Ambiente e le altre autorità centrali è iniziato da tempo, ma l'esperienza mi dice che prevedere le tempistiche per l'approvazione finale è molto difficile. La procedura ha ricevuto una spinta a febbraio, ma bisogna comunque cercare di capire con l'Autorità portuale e i nostri tecnici cosa possiamo fare per accelerare. Portare a casa questo aspetto è la mia priorità. Nel frattempo sono partiti i lavori dell'Autorità portuale, sostenuti dal Fondo complementare del Pnrr, per la realizzazione della banchina e l'escavo del Canale navigabile. Si procede secondo i programmi e ci aspettiamo che siano completati entro il 2026. La banchina è tuttavia più corta rispetto ai progetti iniziali: è stata dimezzata per l'aumento dei costi di cantiere. Si potrà lavorare anche così? La banchina misurerà 250 metri, che sono più che sufficienti per accogliere una nave alla volta. Bisognerà concordare sulla seconda metà, certo. Sono discussioni in essere e confido che si potrà arrivare al dunque: il progetto esiste già e dobbiamo trovare il finanziamento. Dopo un recente incontro fra il ministro degli Esteri Szijjártó e il vicepremier Salvini, il ministro ungherese ha annunciato che il governo italiano si è impegnato per una nuova tranche di finanziamenti. C'è qualche certezza al momento? Ci sono ancora aspetti da finalizzare, ma rimaniamo molto fiduciosi. Il progetto è molto importante per il governo italiano e il governo ungherese. E l'impegno è stato preso da una figura autorevole del governo italiano. Quanto è importante il terminal nelle strategie del governo ungherese? Direi che è fondamentale e il progetto è molto innovativo. Non succede ogni giorno che un governo compri aree o investa in un porto. L'Ungheria è un Paese senza accesso diretto al mare e questo progetto permetterà di avere più controllo sui propri flussi di merci in futuro. Come procede invece l'iter per la progettazione del binario e del collegamento stradale del terminal? La rotonda sarà fondamentale e così anche il raccordo ferroviario, ma l'accesso al terminal oggi è intanto servito da due corsie e questo rappresenta già una facilitazione del flusso di traffico. Lei è stato direttore del terminal ro-ro controllato a Trieste da Dfds. Lascia in una fase di grande fermento sull'autostrada del mare fra Trieste e la Turchia. Quanto hanno pesato sulla sua scelta le difficoltà di Dfds causate dall'arrivo di Grimaldi sulla tratta? Si è trattato di pura coincidenza. Le mie discussioni con Adria Port sono cominciate prima dell'arrivo di Grimaldi e sono state comunicate a ottobre a Dfds. Non sto scappando e, anzi, sottolineo anche qui che i miei sei anni in Dfds sono stati bellissimi e avranno un posto importante nel mio cuore tutti i colleghi, che sono sempre stati motivati e pronti ad aiutare. Cosa prevede succederà nel comparto dei traghetti ro-ro? Bella domanda. È chiaro a tutti che Grimaldi è arrivato in modo determinato e per rimanere. Dfds si è rassegnata alla nuova realtà, ma non sparirà. Le quote di mercato saranno redistribuite diversamente e le tariffe si assesteranno. Ricordo che ancora oggi dalla Turchia arriva in Europa via strada metà del volume complessivo ed entrambe le compagnie hanno quindi spazi per crescere. L'Europa registra poi sempre maggiore mancanza di camionisti. Il ro-ro con trasporto intermodale si

Ship Mag

Trieste

dimosterà sempre più la scelta vincente e inoltre i dazi dell'amministrazione Trump accelereranno lo spostamento di produzioni in Turchia e Nord Africa facendo crescere ulteriormente gli scambi inframediterranei. Nella foto: a sinistra Jens Peder Nielsen con Peter Garai

The Medi Telegraph

Trieste

Adriacustoms, le dogane dell'Adriatico stringono i rapporti

Evento conclusivo oggi nel Porto di **Trieste** del Programma Adriacustoms, volto a favorire la cooperazione doganale tra i Paesi del Mar Adriatico. Il programma è stato incentrato su scambi di visite, esperienze, informazioni e approfondimenti tecnici **Trieste** - Evento conclusivo oggi nel Porto di **Trieste** del Programma Adriacustoms, volto a favorire la cooperazione doganale tra i Paesi del Mar Adriatico. Il programma, co-finanziato dall'Olaf (l'Ufficio europeo Anti-frode), coordinato dall'Ufficio Relazioni internazionali dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, in collaborazione con la Guardia di Finanza, è stato incentrato su scambi di visite, esperienze, informazioni e approfondimenti tecnici tra funzionari doganali specializzati di Italia, Slovenia, Albania, Croazia e Montenegro e sull'adozione di un cronoprogramma conclusivo che contiene i principi ispiratori delle future attività doganali. Il direttore dell'Ufficio Relazioni internazionali dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli, Andrea Mazzella, ha sottolineato l'importanza del porto di **Trieste** e della Regione Adriatica come hub di sbocco principale del futuro Imec, il corridoio economico India-Medio Oriente-Europa, sul quale Italia, Stati Uniti, Arabia Saudita e altri Paesi del Medio Oriente puntano per rafforzare i traffici commerciali: "**Trieste**, e la rete portuale sviluppata con i soci di Adriacustoms Slovenia, Croazia, Montenegro e Albania, è il punto di approdo naturale per il traffico commerciale tra l'Europa Centro-Orientale, l'Africa e l'Asia. Lo è per la sua storia, la sua posizione geografica, per le infrastrutture di cui dispone. L'Adm e le altre amministrazioni doganali dell'Adriatico, grazie alla loro stretta collaborazione, possono contribuire ad attrarre il traffico commerciale verso questa Regione, con sistemi digitali integrati che si avvalgono delle più moderne tecnologie, mantenendo sempre alta l'asticella dei controlli contro le frodi e i traffici illeciti, a vantaggio della sicurezza e della salute collettiva".



"Porto di Trieste approdo naturale per traffico commerciale tra Europa centro orientale, Africa e Asia"

Lo ha detto il direttore dell'Ufficio relazioni internazionali dell'Agenzia delle dogane e monopoli, Andrea Mazzella, a Trieste per l'evento conclusivo del programma Adriacustoms, volto a favorire la cooperazione doganale tra i paesi del Mar Adriatico

TRIESTE - Si è tenuto oggi, presso il **Porto di Trieste**, l'evento conclusivo del Programma Adriacustoms, volto a favorire la cooperazione doganale tra i paesi del Mar Adriatico. Il programma, co-finanziato da Olaf (European Anti-Fraud Office), coordinato dall'ufficio relazioni internazionali dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, in collaborazione con la Guardia di Finanza, è stato incentrato su scambi di visite, esperienze, informazioni e approfondimenti tecnici tra funzionari doganali specializzati di Italia, Slovenia, Albania, Croazia e Montenegro e sull'adozione di una roadmap conclusiva che contiene i principi ispiratori delle future attività doganali. Il direttore dell'Ufficio relazioni internazionali Adm, Andrea Mazzella, ha sottolineato l'importanza del **porto di Trieste** e della regione Adriatica come hub di sbocco principale del futuro Imec, the India-Middle East-Europe Economic Corridor, sul quale Italia, Stati Uniti, Arabia Saudita e altri paesi del Medio Oriente puntano per rafforzare i traffici commerciali: **Trieste**, e il network portuale sviluppato con i partners di Adriacustoms Slovenia, Croazia, Montenegro ed Albania, è il punto di approdo naturale per il traffico commerciale tra l'Europa centro orientale, l'Africa e l'Asia. Lo è per la sua storia, la sua posizione geografica, per le infrastrutture di cui dispone. Adm e le altre amministrazioni doganali dell'Adriatico, grazie alla loro stretta collaborazione, possono contribuire ad attrarre il traffico commerciale verso questa regione, con sistemi digitali integrati che si avvalgono delle più moderne tecnologie, mantenendo sempre alta l'asticella dei controlli contro le frodi e i traffici illeciti, a vantaggio della sicurezza e della salute collettiva. © Riproduzione riservata



Il Nautilus

Venezia

ROTTERDAM, I PORTI VENETI A BREAKBULK EUROPE PER PROMUOVERE L'ECCELLENZA NEL SETTORE DELLE MERCI IN COLLI E DEI PROJECT CARGO

Venezia-Chioggia - Il **sistema portuale** veneto è presente in forze a Break Bulk Europe 2025, la principale fiera a livello europeo dedicata al comparto delle merci in colli e dei colli eccezionali che si è aperta oggi a Rotterdam, celebrando i 20 anni della manifestazione. La comunità **portuale** veneta gioca un ruolo da leader nel settore dei breakbulk, motivo per cui alla manifestazione internazionale di questi giorni è presente una folta delegazione veneziana e clodiense composta da una trentina tra terminalisti, agenti, spedizionieri e operatori logistici, tutti coordinati dall'**Autorità di Sistema Portuale**. L'**Autorità** è presente alla fiera anche con uno stand espositivo (2D51) promuovendo case history che mettono in luce il presidio d'eccellenza nel settore. Proprio all'interno di questo spazio, inoltre, i rappresentanti dell'Ente hanno presentato oggi l'evento Breakbulk Italy, manifestazione organizzata in collaborazione con la testata Shipping Italy, che si terrà per il secondo anno consecutivo a Venezia in ottobre 2025. "È un comparto, quello delle Break Bulk, che vede gli scali lagunari in prima linea da decenni e che tra quest'anno e il prossimo ci darà ulteriori soddisfazioni" - dichiara il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio** e aggiunge: "penso ad esempio a nuovi operatori che si stanno insediando a Marghera come Siad, confermandone gli asset competitivi a servizio del binomio produzione ed export di project cargo e all'operazione Cimolai a Chioggia che fino a maggio 2026 ospiterà un cantiere di 45.000 mq dove saranno allestite due gru portali a cavalletto di oltre 100 m di altezza che poi si imbarcheranno dirette per Monfalcone. Il comparto dei colli eccezionali, in particolare, nel 2024 ha registrato un incremento del 16,6% e anche il primo trimestre 2025 vede il segno più, lasciando presagire un continuo trend positivo che attesta una volta di più la nostra leadership". Michele Gallo, Presidente ASAMAR, ha commentato: "A Rotterdam la nostra port community è presente in forza: una rete di aziende e professionisti che dispone di un know-how inestimabile e ampiamente riconosciuto nel segmento delle merci in colli e dei trasporti eccezionali" e ha aggiunto: "Il settore breakbulk rappresenta una nicchia ad altissimo valore aggiunto all'interno della nostra attività quotidiana e contribuisce a creare importanti ricadute economiche e occupazione qualificata per il territorio. Si tratta inoltre di un comparto cruciale per il tessuto manifatturiero e industriale veneto e italiano, poiché permette alle nostre aziende di esportare nel mondo a costi sostenibili prodotti finiti anche ad altissima tecnologia".



Venezia-Chioggia - Il sistema portuale veneto è presente in forze a Break Bulk Europe 2025, la principale fiera a livello europeo dedicata al comparto delle merci in colli e dei colli eccezionali che si è aperta oggi a Rotterdam, celebrando i 20 anni della manifestazione. La comunità portuale veneta gioca un ruolo da leader nel settore dei breakbulk, motivo per cui alla manifestazione internazionale di questi giorni è presente una folta delegazione veneziana e clodiense composta da una trentina tra terminalisti, agenti, spedizionieri e operatori logistici, tutti coordinati dall'Autorità di Sistema Portuale. L'Autorità è presente alla fiera anche con uno stand espositivo (2D51) promuovendo case history che mettono in luce il presidio d'eccellenza nel settore. Proprio all'interno di questo spazio, inoltre, i rappresentanti dell'Ente hanno presentato oggi l'evento Breakbulk Italy, manifestazione organizzata in collaborazione con la testata Shipping Italy, che si terrà per il secondo anno consecutivo a Venezia in ottobre 2025. "È un comparto, quello delle Break Bulk, che vede gli scali lagunari in prima linea da decenni e che tra quest'anno e il prossimo ci darà ulteriori soddisfazioni" - dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio e aggiunge: "penso ad esempio a nuovi operatori che si stanno insediando a Marghera come Siad, confermandone gli asset competitivi a servizio del binomio produzione ed export di project cargo e all'operazione Cimolai a Chioggia che fino a maggio 2026 ospiterà un cantiere di 45.000 mq dove saranno allestite due gru portali a cavalletto di oltre 100 m di altezza che poi si imbarcheranno dirette per Monfalcone. Il comparto dei colli eccezionali, in particolare, nel 2024 ha registrato un incremento del 16,6% e anche il primo trimestre 2025 vede il segno più, lasciando presagire un continuo trend positivo che attesta una volta di più la nostra leadership". Michele Gallo, Presidente ASAMAR, ha commentato: "A Rotterdam la nostra port community è presente in forza: una rete di aziende e professionisti che dispone di un know-how inestimabile e ampiamente riconosciuto nel segmento delle merci in colli e dei trasporti eccezionali" e ha aggiunto: "Il settore breakbulk rappresenta una nicchia ad altissimo valore aggiunto all'interno della nostra attività quotidiana e contribuisce a creare importanti ricadute economiche e occupazione qualificata per il territorio. Si tratta inoltre di un comparto cruciale per il tessuto manifatturiero e industriale veneto e italiano, poiché permette alle nostre aziende di esportare nel mondo a costi sostenibili prodotti finiti anche ad altissima tecnologia".

Porti veneti a Rotterdam: in vetrina l'eccellenza italiana nel breakbulk e project cargo

Andrea Puccini

ROTTERDAM I porti di Venezia e Chioggia si presentano in forze a Breakbulk Europe 2025, la principale fiera continentale dedicata alle merci in colli e ai trasporti eccezionali, che ha aperto i battenti a Rotterdam per celebrare i vent'anni della manifestazione. A rappresentare il sistema portuale del Veneto una nutrita delegazione di oltre 30 operatori tra terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi e logistici, coordinati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Cuore della presenza veneta in fiera è lo stand espositivo dell'Autorità (padiglione 2D51), dove vengono raccontate alcune delle best practice del comparto, esempi concreti di efficienza, know-how e capacità logistica applicata ai colli eccezionali e ai project cargo. Di Blasio: Leadership confermata e nuove prospettive di sviluppo Il settore delle breakbulk vede i nostri scali in prima linea da decenni ha dichiarato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale e tra quest'anno e il prossimo ci attendiamo ulteriori risultati positivi. Penso, ad esempio, al recente insediamento di Siad a Marghera, che rafforza il binomio produzione/export di project cargo, e all'operazione Cimolai a Chioggia, dove è in corso l'allestimento di due gru portuali giganti su un'area da 45.000 mq: entro maggio 2026 verranno imbarcate per Monfalcone. Il 2024 ha registrato un aumento del 16,6% dei traffici di colli eccezionali, un trend che si conferma in crescita anche nel primo trimestre 2025. Numeri che attestano ancora una volta conclude Di Blasio la centralità e la leadership del sistema portuale veneto in questo segmento ad alto valore aggiunto. Gallo (ASAMAR): Un settore strategico per l'export industriale Presente a Rotterdam anche il presidente di ASAMAR, Michele Gallo, che sottolinea l'alta qualificazione della delegazione veneta: La nostra port community rappresenta una rete solida e competente, con un know-how ampiamente riconosciuto a livello europeo nel trasporto di colli eccezionali. Il settore breakbulk è una nicchia di alto valore economico e occupazionale, che riveste un ruolo strategico per il tessuto industriale italiano e veneto. Gallo ha evidenziato inoltre come il comparto consenta alle aziende di esportare in tutto il mondo anche prodotti complessi e tecnologici, mantenendo sostenibilità nei costi e competitività sui mercati globali.



I porti veneti a Breakbulk Europe, per promuovere l'eccellenza nel settore delle merci in colli e dei project cargo

Mag 13, 2025 - Il **sistema portuale** veneto è presente in forze a Break Bulk Europe 2025, la principale fiera a livello europeo dedicata al comparto delle merci in colli e dei colli eccezionali che si è aperta oggi a Rotterdam, celebrando i 20 anni della manifestazione. La comunità **portuale** veneta gioca un ruolo da leader nel settore dei breakbulk, motivo per cui alla manifestazione internazionale di questi giorni è presente una folta delegazione veneziana e clodiense composta da una trentina tra terminalisti, agenti, spedizionieri e operatori logistici, tutti coordinati dall'**Autorità di Sistema Portuale**. L'**Autorità** è presente alla fiera anche con uno stand espositivo (2D51) promuovendo case history che mettono in luce il presidio d'eccellenza nel settore. Proprio all'interno di questo spazio, inoltre, i rappresentanti dell'Ente hanno presentato oggi l'evento Breakbulk Italy, manifestazione organizzata in collaborazione con la testata Shipping Italy, che si terrà per il secondo anno consecutivo a Venezia in ottobre 2025. "È un comparto, quello delle Break Bulk, che vede gli scali lagunari in prima linea da decenni e che tra quest'anno e il prossimo ci darà ulteriori soddisfazioni" - dichiara il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio** e aggiunge: "penso ad esempio a nuovi operatori che si stanno insediando a Marghera come Siad, confermandone gli asset competitivi a servizio del binomio produzione ed export di project cargo e all'operazione Cimolai a Chioggia che fino a maggio 2026 ospiterà un cantiere di 45.000 mq dove saranno allestite due gru portali a cavalletto di oltre 100 m di altezza che poi si imbarcheranno dirette per Monfalcone. Il comparto dei colli eccezionali, in particolare, nel 2024 ha registrato un incremento del 16,6% e anche il primo trimestre 2025 vede il segno più, lasciando presagire un continuo trend positivo che attesta una volta di più la nostra leadership". Michele Gallo, Presidente ASAMAR, ha commentato: "A Rotterdam la nostra port community è presente in forza: una rete di aziende e professionisti che dispone di un know-how inestimabile e ampiamente riconosciuto nel segmento delle merci in colli e dei trasporti eccezionali" e ha aggiunto: "Il settore breakbulk rappresenta una nicchia ad altissimo valore aggiunto all'interno della nostra attività quotidiana e contribuisce a creare importanti ricadute economiche e occupazione qualificata per il territorio. Si tratta inoltre di un comparto cruciale per il tessuto manifatturiero e industriale veneto e italiano, poiché permette alle nostre aziende di esportare nel mondo a costi sostenibili prodotti finiti anche ad altissima tecnologia".



Mag 13, 2025 - Il sistema portuale veneto è presente in forze a Break Bulk Europe 2025, la principale fiera a livello europeo dedicata al comparto delle merci in colli e dei colli eccezionali che si è aperta oggi a Rotterdam, celebrando i 20 anni della manifestazione. La comunità portuale veneta gioca un ruolo da leader nel settore dei breakbulk, motivo per cui alla manifestazione internazionale di questi giorni è presente una folta delegazione veneziana e clodiense composta da una trentina tra terminalisti, agenti, spedizionieri e operatori logistici, tutti coordinati dall'Autorità di Sistema Portuale. L'Autorità è presente alla fiera anche con uno stand espositivo (2D51) promuovendo case history che mettono in luce il presidio d'eccellenza nel settore. Proprio all'interno di questo spazio, inoltre, i rappresentanti dell'Ente hanno presentato oggi l'evento Breakbulk Italy, manifestazione organizzata in collaborazione con la testata Shipping Italy, che si terrà per il secondo anno consecutivo a Venezia in ottobre 2025. "È un comparto, quello delle Break Bulk, che vede gli scali lagunari in prima linea da decenni e che tra quest'anno e il prossimo ci darà ulteriori soddisfazioni" - dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio e aggiunge: "penso ad esempio a nuovi operatori che si stanno insediando a Marghera come Siad, confermandone gli asset competitivi a servizio del binomio produzione ed export di project cargo e all'operazione Cimolai a Chioggia che fino a maggio 2026 ospiterà un cantiere di 45.000 mq dove saranno allestite due gru portali a cavalletto di oltre 100 m di altezza che poi si imbarcheranno dirette per Monfalcone. Il comparto dei colli eccezionali, in particolare, nel 2024 ha registrato un incremento del 16,6% e anche il primo trimestre 2025 vede il segno più, lasciando presagire un continuo trend positivo che attesta una volta di più la nostra leadership". Michele Gallo, Presidente ASAMAR, ha commentato: "A Rotterdam la nostra port community è

Shipping Italy

Venezia

La seconda edizione di BREAK BULK ITALY torna a Marghera il 24 ottobre

Politica&Associazioni Presentato il nuovo appuntamento dedicato alle aziende e ai professionisti attivi nel mondo dei trasporti e delle spedizioni di merci varie e di carichi eccezionali per peso e dimensione di REDAZIONE SHIPPING ITALY Rotterdam (Olanda) - Dopo la prima edizione di successo andata in scena lo scorso autunno, il secondo Business Meeting BREAK BULK ITALY organizzato dai giornali online SHIPPING ITALY, AIR CARGO ITALY e SUPPLY CHAIN ITALY tornerà di nuovo a Marghera e si terrà il 24 ottobre prossimo. L'annuncio è arrivato durante la fiera Breakbulk Europe in corso a Rotterdam presso lo stand dell'**Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale** che è stato e sarà nuovamente il primo e più importante supporter di questa iniziativa congressuale insieme al cluster marittimo-portuale veneto. L'obiettivo sarà nuovamente quello di creare un appuntamento di networking e di confronto fra gli stakeholder di settore (spedizionieri, terminalisti portuali, agenti marittimi, vettori, service provider, ecc.) e le aziende che rappresentano la domanda di trasporti e spedizioni di carichi eccezionali per peso e dimensioni, oltre che di break bulk in generale.

Per info su modalità di partecipazione e opportunità sponsorship scrivere a segreteria@alocinmedia.it Il **sistema portuale** veneto è presente in forze a Breakbulk Europe 2025, la principale fiera a livello europeo dedicata al comparto delle merci varie e del project cargo. A Rotterdam è presente infatti una folta delegazione veneziana e clodiense composta da una trentina tra terminalisti, agenti, spedizionieri e operatori logistici, tutti coordinati dall'**Autorità di Sistema Portuale**. "È un comparto, quello delle Break Bulk, che vede gli scali lagunari in prima linea da decenni e che tra quest'anno e il prossimo ci darà ulteriori soddisfazioni" dichiara il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio**. "Penso ad esempio a nuovi operatori che si stanno insediando a Marghera come Siad, confermandone gli asset competitivi a servizio del binomio produzione ed export di project cargo e all'operazione Cimolai a Chioggia che fino a maggio 2026 ospiterà un cantiere di 45.000 mq dove saranno allestite due gru portali a cavalletto di oltre 100 metri di altezza che poi si imbarcheranno con direzione Monfalcone. Il comparto dei colli eccezionali, in particolare, nel 2024 ha registrato un incremento del 16,6% e anche il primo trimestre 2025 vede il segno più, lasciando presagire un continuo trend positivo che attesta una volta di più la nostra leadership". Michele Gallo, presidente dell'associazione Asamar, ha commentato: "A Rotterdam la nostra port community è presente in forza: una rete di aziende e professionisti che dispone di un know-how inestimabile e ampiamente riconosciuto nel segmento delle merci in colli e dei trasporti eccezionali. Il settore breakbulk - ha proseguito - rappresenta una nicchia ad altissimo valore aggiunto all'interno



Politica&Associazioni Presentato il nuovo appuntamento dedicato alle aziende e ai professionisti attivi nel mondo dei trasporti e delle spedizioni di merci varie e di carichi eccezionali per peso e dimensione di REDAZIONE SHIPPING ITALY Rotterdam (Olanda) - Dopo la prima edizione di successo andata in scena lo scorso autunno, il secondo Business Meeting BREAK BULK ITALY organizzato dai giornali online SHIPPING ITALY, AIR CARGO ITALY e SUPPLY CHAIN ITALY tornerà di nuovo a Marghera e si terrà il 24 ottobre prossimo. L'annuncio è arrivato durante la fiera Breakbulk Europe in corso a Rotterdam presso lo stand dell'**Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale** che è stato e sarà nuovamente il primo e più importante supporter di questa iniziativa congressuale insieme al cluster marittimo-portuale veneto. L'obiettivo sarà nuovamente quello di creare un appuntamento di networking e di confronto fra gli stakeholder di settore (spedizionieri, terminalisti portuali, agenti marittimi, vettori, service provider, ecc.) e le aziende che rappresentano la domanda di trasporti e spedizioni di carichi eccezionali per peso e dimensioni, oltre che di break bulk in generale. Per info su modalità di partecipazione e opportunità sponsorship scrivere a segreteria@alocinmedia.it Il **sistema portuale** veneto è presente in forze a Breakbulk Europe 2025, la principale fiera a livello europeo dedicata al comparto delle merci varie e del project cargo. A Rotterdam è presente infatti una folta delegazione veneziana e clodiense composta da una trentina tra terminalisti, agenti, spedizionieri e operatori logistici, tutti coordinati dall'**Autorità di Sistema Portuale**. "È un comparto, quello delle Break Bulk, che vede gli scali lagunari in prima linea da decenni e che tra quest'anno e il prossimo ci darà ulteriori soddisfazioni" dichiara il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio**. "Penso ad esempio a nuovi operatori che si stanno insediando a

Shipping Italy

Venezia

della nostra attività quotidiana e contribuisce a creare importanti ricadute economiche e occupazione qualificata per il territorio. Si tratta inoltre di un comparto cruciale per il tessuto manifatturiero e industriale veneto e italiano, poiché permette alle nostre aziende di esportare nel mondo a costi sostenibili prodotti finiti anche ad altissima tecnologia".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Rotterdam, i porti veneti a Breakbulk Europe

Obiettivo promuovere i settori delle merci in colli e del project cargo **Genova** -

Il sistema portuale veneto è presente in forze a Break Bulk Europe 2025, la principale fiera a livello europeo dedicata al comparto delle merci in colli e dei colli eccezionali che si è aperta oggi a Rotterdam, celebrando i 20 anni della manifestazione. La comunità portuale veneta gioca un ruolo da leader nel settore dei breakbulk, motivo per cui alla manifestazione internazionale di questi giorni è presente una folta delegazione veneziana e clodiense composta da una trentina tra terminalisti, agenti, spedizionieri e operatori logistici, tutti coordinati dall'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico settentrionale. "È un comparto, quello delle break bulk, che vede gli scali lagunari in prima linea da decenni e che tra quest'anno e il prossimo ci darà ulteriori soddisfazioni" - dichiara il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale Fulvio Lino Di Blasio che aggiunge: "Penso ad esempio a nuovi operatori che si stanno insediando a Marghera come Siad, confermandone gli asset competitivi a servizio del binomio produzione ed export di project cargo e all'operazione Cimolai a Chioggia che fino a maggio 2026 ospiterà un cantiere di 45.000 metri quadrati dove saranno allestite due gru portali a cavalletto di oltre 100 metri di altezza che poi si imbarcheranno dirette per Monfalcone. Il comparto dei colli eccezionali, in particolare, nel 2024 ha registrato un incremento del 16,6% e anche il primo trimestre 2025 vede il segno più, lasciando presagire un continuo trend positivo che attesta una volta di più la nostra leadership". Michele Gallo, presidente Asamar, ha commentato: "A Rotterdam la nostra port community è presente in forza: una rete di aziende e professionisti che dispone di un know-how inestimabile e ampiamente riconosciuto nel segmento delle merci in colli e dei trasporti eccezionali" e ha aggiunto: "Il settore breakbulk rappresenta una nicchia ad altissimo valore aggiunto all'interno della nostra attività quotidiana e contribuisce a creare importanti ricadute economiche e occupazione qualificata per il territorio. Si tratta inoltre di un comparto cruciale per il tessuto manifatturiero e industriale veneto e italiano, poiché permette alle nostre aziende di esportare nel mondo a costi sostenibili prodotti finiti anche ad altissima tecnologia".



Obiettivo promuovere i settori delle merci in colli e del project cargo Genova - Il sistema portuale veneto è presente in forze a Break Bulk Europe 2025, la principale fiera a livello europeo dedicata al comparto delle merci in colli e dei colli eccezionali che si è aperta oggi a Rotterdam, celebrando i 20 anni della manifestazione. La comunità portuale veneta gioca un ruolo da leader nel settore dei breakbulk, motivo per cui alla manifestazione internazionale di questi giorni è presente una folta delegazione veneziana e clodiense composta da una trentina tra terminalisti, agenti, spedizionieri e operatori logistici, tutti coordinati dall'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico settentrionale. "È un comparto, quello delle break bulk, che vede gli scali lagunari in prima linea da decenni e che tra quest'anno e il prossimo ci darà ulteriori soddisfazioni" - dichiara il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale Fulvio Lino Di Blasio che aggiunge: "Penso ad esempio a nuovi operatori che si stanno insediando a Marghera come Siad, confermandone gli asset competitivi a servizio del binomio produzione ed export di project cargo e all'operazione Cimolai a Chioggia che fino a maggio 2026 ospiterà un cantiere di 45.000 metri quadrati dove saranno allestite due gru portali a cavalletto di oltre 100 metri di altezza che poi si imbarcheranno dirette per Monfalcone. Il comparto dei colli eccezionali, in particolare, nel 2024 ha registrato un incremento del 16,6% e anche il primo trimestre 2025 vede il segno più, lasciando presagire un continuo trend positivo che attesta una volta di più la nostra leadership". Michele Gallo, presidente Asamar, ha commentato: "A Rotterdam la nostra port community è presente in forza: una rete di aziende e professionisti che dispone di un know-how inestimabile e ampiamente riconosciuto nel segmento delle merci in colli e dei trasporti eccezionali" e ha aggiunto: "Il settore breakbulk rappresenta una nicchia ad altissimo valore aggiunto all'interno della nostra attività quotidiana e contribuisce a creare importanti ricadute economiche e occupazione

The Medi Telegraph

Savona, Vado

Paroli: «Due porti, regole diverse: per Genova-Savona è ora di cambiare»

Audizione in commissione Trasporti della Camera ieri per Matteo Paroli, presidente in pectore dei porti di Genova e Savona: il parere della commissione Ambiente al Senato sull'idoneità dell'avvocato livornese alla guida dei due scali è stato espresso ieri Genova - Audizione in commissione Trasporti della Camera ieri per Matteo Paroli, presidente in pectore dei porti di Genova e Savona: il parere della commissione Ambiente al Senato sull'idoneità dell'avvocato livornese alla guida dei due scali è stato espresso ieri (sì a larghissima maggioranza, 4 astenuti), oggi sarà il turno della commissione alla Camera. I verbali saranno trasferiti al ministero dei Trasporti, che in 5 giorni dovrebbe emettere il decreto di nomina. In particolare quelli liguri- Paroli ha sottolineato due aspetti strategici, che riguardano la gestione dei porti e il loro futuro Piano regolatore. Incalzato dalla vicepresidente del gruppo Pd alla Camera, Valentina Ghio , che ha chiesto a Paroli in tema di trasparenza se aveva avuto modo di vedere la relazione degli ispettori del ministero dei Trasporti sulle concessioni, l'attuale segretario generale del porto di Livorno ha risposto che no, la relazione non l'ha ancora vista, ma che dalle informazioni in merito (essenzialmente a mezzo stampa) parrebbe che una delle criticità emergenti riguardi «una serie di anomalie nell'organizzazione regolatoria dell'ente, con diverse distonie tra i vari porti del compendio». Insomma, quello che a Genova si fa un modo, a Savona si fa in un altro: Paroli spiega che una volta ricevuta la relazione, uno dei suoi primi passi sarà proprio questo: «Confrontarmi coi dirigenti dell'Autorità su quanto rilevato dagli ispettori e lavorare per porre rimedio a queste distonie». A maggior ragione, Ghio è tornata a chiedere che la relazione sia resa pubblica. Sul tema del Piano regolatore portuale, sollevato da Giulia Pastorella (Azione) , Paroli torna sulla flessibilità di interpretazione che, ricorda, sarebbe corroborata anche da due sentenze del 2012, una del tribunale civile di Genova e l'altra del Tar ligure, «che hanno individuato quali devono essere i limiti al di là della mera applicazione burocratica del piano regolatore». Proprio il conflitto in Consiglio di Stato fra i terminalisti Psa-Sech e Spinelli, che nei fatti ha determinato la nullità della concessione di quest'ultimo, si basa proprio sull'interpretazione di cosa è scritto nel Piano regolatore. È quel «clima frizzantino» di cui ha parlato il viceministro dei Trasporti, Edoardo Rixi, un mese fa incontrando la comunità portuale, richiamato anche ieri da Paroli: «Il clima nei porti è sempre frizzantino, ma quando degenera, si riflette nei livelli di efficienza, nella serenità di operatori portuali e lavoratori, e ciò si trasforma giocoforza in una contrazione dei traffici, l'esatto contrario del lavoro che deve svolgere un'Autorità di sistema portuale». Detto questo, Paroli è tornato anche sulla necessità di una riforma della regolamentazione sui piani regolatori («una variante al piano



The Medi Telegraph

Savona, Vado

non può attendere anni per essere modificata». Il Pd ha sollecitato Paroli su un altro tema, ossia quello del Comitato di gestione, chiedendo se non sia opportuno per la nomina attendere il risultato elettorale alle amministrative genovesi. Su questo punto il funzionario ha risposto che ci sono tempi tecnici, ricordando tuttavia che indipendentemente dall'amministrazione che lo ha nominato, tra il rappresentante nel board e l'ente rappresentato corre il vincolo fiduciario, al netto del fatto che l'Authority si impegnerà a mantenere «rapporti diretti e di collaborazione» con tutti gli enti territoriali interessati all'attività dello scalo. Da Luca Pastorino (misto) l'appello «a mettere ordine in un disastro di relazioni» tra i vari enti pubblici «che si perpetra da anni». «Siamo qui per votare i requisiti di comprovata capacità, e mi sembra che il curriculum di Paroli ne sia la testimonianza, essendo tra l'altro partito dal basso della macchina amministrativa portuale - conclude Maria Grazia Frijia (Fdi) -. Bene il riferimento ai temi della sicurezza sul lavoro, alla tutela dei lavoratori e all'impostazione di dialogo con le altre istituzioni». -.

Agenparl

Genova, Voltri

Genova. Bonelli: diga da 1,3 miliardi di euro non è collaudabile, invierò esposto alla Corte dei Conti

(AGENPARL) - Tue 13 May 2025 Genova. Bonelli: diga da 1,3 miliardi di euro non è collaudabile, invierò esposto alla Corte dei Conti "Quello che avevo denunciato nelle interrogazioni parlamentari e negli esposti sulla diga di Genova è diventato una triste realtà. L'opera da 1,3 miliardi di euro voluta dall'ex presidente della Regione Toti - che in una conversazione telefonica si vantava con Spinelli di sapere chi avrebbe vinto la gara, parlando esplicitamente di Salini della Webuild - e dal commissario governativo Bucci, prima sindaco di Genova e oggi presidente della Regione Liguria, non è collaudabile secondo la Commissione di collaudo presieduta dal professor Giuseppe Sappa, docente di Ingegneria dell'Università La Sapienza". Così in una nota Angelo Bonelli, deputato di AVS e co-portavoce di Europa Verde, che prosegue: "È inammissibile che i pareri di organismi dello Stato come il CNR e l'ANAC non siano stati recepiti dal governo. Il CNR aveva avvertito che la posa dei cassoni sui fondali fangosi non era accompagnata da dati e studi approfonditi, sottolineando che azioni antropiche - come la prevista posa di 7 milioni di tonnellate di roccia e quasi cento cassoni in cemento armato - possono determinare "l'accumulo di sedimenti e l'innescò di frane in corrispondenza delle testate dei canyon", come avvenne, ricorda il CNR, a Gioia Tauro nel 1977 e a Nizza nel 1979. L'ANAC aveva ammonito il governo sulle irregolarità in relazione al progetto della nuova diga foranea di Genova, in particolare riguardo all'appalto assegnato e alle anomalie nelle procedure seguite, nonché in merito all'elevato costo e alla presunta mancanza di concorrenza. Gravissimo è il fatto che il MASE abbia scelto di non considerare i rilievi critici del CNR, rilievi oggi confermati dalla Commissione di collaudo. Tanto che il viceministro delle Infrastrutture Rixi ha annunciato che i cassoni già collocati dovranno essere sostituiti, con un extra-costò di centinaia di milioni di euro. Quello che sta accadendo nel nostro Paese è uno scandalo. Si realizzano imponenti opere pubbliche esautorando gli organismi tecnici e scientifici dello Stato, lasciando decidere le infrastrutture - che valgono decine di miliardi - ai costruttori di queste stesse opere. È accaduto per la diga foranea e sta accadendo per il Ponte sullo Stretto di Messina. Organismi come ISPRA, Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Autorità dei Trasporti, CNR, ANAC sono stati non solo ignorati, ma messi a tacere. La Commissione VIA del MASE è stata costruita sulla base dell'appartenenza politica, e non secondo criteri scientifici. La Direzione valutazione ambientale e la Commissione VIA si sono assunte una responsabilità gravissima nel non aver considerato i rilievi del CNR. Per queste ragioni invierò un esposto alla Procura Generale della Corte dei Conti e presenterò la richiesta di riesame della VIA sulla base dell'esito della Commissione di collaudo, che ha stabilito che l'opera non è



(AGENPARL) - Tue 13 May 2025 Genova. Bonelli: diga da 1,3 miliardi di euro non è collaudabile, invierò esposto alla Corte dei Conti "Quello che avevo denunciato nelle interrogazioni parlamentari e negli esposti sulla diga di Genova è diventato una triste realtà. L'opera da 1,3 miliardi di euro voluta dall'ex presidente della Regione Toti - che in una conversazione telefonica si vantava con Spinelli di sapere chi avrebbe vinto la gara, parlando esplicitamente di Salini della Webuild - e dal commissario governativo Bucci, prima sindaco di Genova e oggi presidente della Regione Liguria, non è collaudabile secondo la Commissione di collaudo presieduta dal professor Giuseppe Sappa, docente di Ingegneria dell'Università La Sapienza". Così in una nota Angelo Bonelli, deputato di AVS e co-portavoce di Europa Verde, che prosegue: "È inammissibile che i pareri di organismi dello Stato come il CNR e l'ANAC non siano stati recepiti dal governo. Il CNR aveva avvertito che la posa dei cassoni sui fondali fangosi non era accompagnata da dati e studi approfonditi, sottolineando che azioni antropiche - come la prevista posa di 7 milioni di tonnellate di roccia e quasi cento cassoni in cemento armato - possono determinare "l'accumulo di sedimenti e l'innescò di frane in corrispondenza delle testate dei canyon", come avvenne, ricorda il CNR, a Gioia Tauro nel 1977 e a Nizza nel 1979. L'ANAC aveva ammonito il governo sulle irregolarità in relazione al progetto della nuova diga foranea di Genova, in particolare riguardo all'appalto assegnato e alle anomalie nelle procedure seguite, nonché in merito all'elevato costo e alla presunta mancanza di concorrenza. Gravissimo è il fatto che il MASE abbia scelto di non considerare i rilievi critici del CNR, rilievi oggi confermati dalla Commissione di collaudo. Tanto che il viceministro delle Infrastrutture Rixi ha annunciato che i cassoni già collocati dovranno essere sostituiti, con un extra-costò di centinaia di milioni di euro. Quello che sta accadendo nel nostro Paese è uno scandalo. Si realizzano imponenti opere pubbliche esautorando gli organismi tecnici e scientifici dello Stato, lasciando decidere le infrastrutture - che valgono decine di miliardi - ai costruttori di queste stesse opere. È accaduto per la diga foranea e sta accadendo per il Ponte sullo Stretto di Messina. Organismi come ISPRA, Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Autorità dei Trasporti, CNR, ANAC sono stati non solo ignorati, ma messi a tacere. La Commissione VIA del MASE è stata costruita sulla base dell'appartenenza politica, e non secondo criteri scientifici. La Direzione valutazione ambientale e la Commissione VIA si sono assunte una responsabilità gravissima nel non aver considerato i rilievi del CNR. Per queste ragioni invierò un esposto alla Procura Generale della Corte dei Conti e presenterò la richiesta di riesame della VIA sulla base dell'esito della Commissione di collaudo, che ha stabilito che l'opera non è

Agenparl

Genova, Voltri

collaudabile", conclude. UFFICIO STAMPA EUROPA VERDE Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Diga di Genova, Bucci: "Fase A entro fine 2027. Possibile lieve ritardo per la B, ma concluderemo comunque in anticipo"

Pastorino sulla relazione in aula: "Confronto atteso, ma deludente". Candia: "Procedura opaca" Tempi confermati per la realizzazione della nuova diga foranea di Genova, la cui Fase A attualmente in corso terminerà entro fine 2027, con un possibile lieve slittamento della conclusione della Fase B al primo trimestre 2028, che deve essere ancora appaltata con gara europea, a differenza della Fase A. Lo chiarisce il presidente della Regione Liguria e commissario straordinario di governo per la realizzazione dell'opera, Marco Bucci, parlando con la stampa prima dell'inizio della seduta del Consiglio regionale, al termine della commissione di stamattina, convocata alle 7.45. «In ogni caso - chiosa Bucci - sono sempre due anni e mezzo, tre anni in anticipo rispetto alla prima previsione di fine 2030, se avessimo fatto le due fasi in consequenziale e non in parallelo, come faremo». Il presidente e commissario, scrive l'Agenzia Dire, rileva che i costi dell'opera sono saliti al momento a 1,55 miliardi. «La differenza dagli 1,3 miliardi iniziali è dovuta all'aumento dei prezzi delle materie prime e da qualche imprevisto e la variante per la Fase A», spiega Bucci. La discussione della commissione, a porte chiuse, è stata in parte replicata poco dopo in aula, a porte aperte, con le risposte dello stesso Bucci a cinque interrogazioni presentate dall'opposizione. «È andato tutto molto bene - sostiene Bucci - abbiamo fatto chiarezza su tante cose, ho avuto almeno una trentina di domande e abbiamo risposto bene a tutte». Bucci conferma che la "Fase B andrà a gara non appena arriverà la certificazione dal Mit che ci autorizza i 142 milioni". Risorse che fanno parte dei 300 milioni ottenuti dal governatore nella recente missione romana della settimana scorsa, a cui si affiancano i 160 milioni aggiuntivi per la Fase A, in corso di realizzazione. La copertura, spiega il governatore, "è garantita dal Mit attraverso il definanziamento di alcuni progetti a livello nazionale che sono in ritardo e che saranno rifinanziati il prossimo anno dal Mef. D'altronde, è assolutamente normale non tenere i soldi impegnati, se c'è una cosa che non va". Per quanto riguarda lo stato di avanzamento dei lavori, Bucci informa che la posa del primo materiale sul fondo è arrivata all'80%, quella delle colonne al 45%, lo scanno è all'11%, la posa dei cassoni all'8% e i riempimenti al 3%. Inoltre, sempre per la Fase A, al momento, sono stati pagati 320 milioni, circa il 30%. L'ultimo cassone della Fase A "sarà posato a luglio 2027". Sulla Fase B, invece, ricorda il presidente-commissario "chi vincerà la gara dovrà anche trovare un posto dove fare i cassoni. Ma possono anche essere fatti in Spagna o in Sardegna: già ora quelli della Fase A arrivano via mare da Vado, a 40 miglia di distanza. Una notte o due in più di viaggio cambia poco". Si passa, poi, ai tempi per arrivare all'assegnazione anche della Fase B: "60 giorni di gara, 30 giorni di assegnazione, altri 15 giorni per la stipula del contratto. Io voglio partire appena arriva la lettera del Mit. Anche perché il progetto



Pastorino sulla relazione in aula: "Confronto atteso, ma deludente". Candia: "Procedura opaca" Tempi confermati per la realizzazione della nuova diga foranea di Genova, la cui Fase A attualmente in corso terminerà entro fine 2027, con un possibile lieve slittamento della conclusione della Fase B al primo trimestre 2028, che deve essere ancora appaltata con gara europea, a differenza della Fase A. Lo chiarisce il presidente della Regione Liguria e commissario straordinario di governo per la realizzazione dell'opera, Marco Bucci, parlando con la stampa prima dell'inizio della seduta del Consiglio regionale, al termine della commissione di stamattina, convocata alle 7.45. «In ogni caso - chiosa Bucci - sono sempre due anni e mezzo, tre anni in anticipo rispetto alla prima previsione di fine 2030, se avessimo fatto le due fasi in consequenziale e non in parallelo, come faremo». Il presidente e commissario, scrive l'Agenzia Dire, rileva che i costi dell'opera sono saliti al momento a 1,55 miliardi. «La differenza dagli 1,3 miliardi iniziali è dovuta all'aumento dei prezzi delle materie prime e da qualche imprevisto e la variante per la Fase A», spiega Bucci. La discussione della commissione, a porte chiuse, è stata in parte replicata poco dopo in aula, a porte aperte, con le risposte dello stesso Bucci a cinque interrogazioni presentate dall'opposizione. «È andato tutto molto bene - sostiene Bucci - abbiamo fatto chiarezza su tante cose, ho avuto almeno una trentina di domande e abbiamo risposto bene a tutte». Bucci conferma che la "Fase B andrà a gara non appena arriverà la certificazione dal Mit che ci autorizza i 142 milioni". Risorse che fanno parte dei 300 milioni ottenuti dal governatore nella recente missione romana della settimana scorsa, a cui si affiancano i 160 milioni aggiuntivi per la Fase A, in corso di realizzazione. La copertura, spiega il governatore, "è garantita dal Mit attraverso il definanziamento di alcuni progetti a livello nazionale che sono in ritardo e che saranno rifinanziati il prossimo anno dal

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

tecnico è già pubblicato da un mese e mezzo, quindi chi è interessato se lo può andare a vedere senza problemi". Dal punto di vista tecnico, invece, il governatore sostiene "che tutti i problemi sono stati risolti. L'unica cosa che dobbiamo risolvere adesso è che dai nuovi cassoni da 66 metri non si stacchino pezzi quando si eleva il cassero. Ma lo vedremo a luglio". Poi, assicura che, a differenza di quanto ipotizzato dal viceministro a Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, "non sarà necessario rifare i sette cassoni già posati, con un calcestruzzo ritenuto più idoneo. Le eventuali riparazioni del cemento che si è staccato si possono fare in situ". Quanto ai riempimenti dei cassoni, Bucci assicura che "saranno fatti in accordo con la legge italiana, non ci saranno eccezioni. Il fatto che le autorizzazioni ora possano avvenire in maniera più snella attraverso Arpal, Asl e gli uffici dell'Ambiente non comporta nessun conflitto di interessi perché se chiunque provasse a orientare un giudizio, ci sarebbe un'immediata segnalazione alla Procura". Critico il consigliere regionale di Linea Condivisa Gianni Pastorino : «Oggi in consiglio regionale il presidente Marco Bucci si è presentato per riferire sull'andamento della diga foranea di Genova. Un confronto atteso, ma deludente: nessuna chiarezza, nessuna trasparenza sui costi, nessuna risposta concreta sui tempi », dice. «La verità - aggiunge - è che siamo di fronte a un progetto sbagliato fin dall'inizio. Si è scelta una diga da progetto ardito, con enormi complicazioni tecniche e rischi noti. Oggi ne paghiamo le conseguenze: cassoni non collaudabili, fondali da dragare con extracosti, fasi in ritardo cronico. Un'opera che rischia di diventare un fallimento ingegneristico e finanziario. Ma il punto politico è ancora più grave: il presidente della Regione è anche commissario straordinario per l'opera. Una concentrazione di ruoli che indebolisce ogni garanzia di controllo. Chi dovrebbe vigilare è lo stesso che firma, decide, appalta. E quando gli chiediamo conto in aula, risponde come se tutto andasse bene mentre i fatti dicono il contrario». «Abbiamo chiesto dati, certezze, documenti - dice Pastorino -. A oggi non esiste un cronoprogramma chiaro, non sappiamo quanto costerà davvero l'intervento, non è previsto un sistema indipendente di monitoraggio. E soprattutto: perché non vengono pubblicati i dati del CCT, il Collegio Consultivo Tecnico? Sarebbe doveroso rendere pubbliche le informazioni su avanzamento lavori, collaudi, rilievi, analisi tecniche. La trasparenza non può essere solo una parola nei comunicati stampa: deve tradursi in accesso ai dati. Finché questi dati restano riservati, ogni dichiarazione ufficiale appare poco credibile. E poi: chi sono i veri beneficiari? Le cittadine e i cittadini di Genova o gli interessi privati che gravitano intorno al porto? Sarebbe doveroso vincolare l'utilizzo di questi fondi pubblici a impegni precisi su occupazione, sicurezza e ricadute sociali. Genova non può permettersi una grande opera nata male e gestita peggio. La trasparenza non è una concessione: è un dovere verso chi paga tutto questo». «La procedura per realizzare la nuova Diga di Genova è opaca, l'approccio della giunta Bucci è scorretto: i costi stanno lievitando, i lavori sono in ritardo e il conto sarà pagato dai cittadini». Selena Candia, capogruppo di AVS in consiglio regionale, punta il dito contro l'approccio della giunta Bucci sui lavori per la realizzazione della nuova Diga. «Quest'opera è stata finanziata dalla Regione con 57 milioni di euro, ma i lavori

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

sono in forte ritardo. La fase B, inizialmente prevista per il 2027, non sarà completata prima del 2029, poiché la gara d'appalto non risulta ancora avviata e il consorzio Pergenova Breakwater stima una durata minima di 39 mesi dalla firma del contratto. Il dragaggio previsto per la fase A, pari a 800 mila metri cubi, è in forte ritardo, con solo 65 mila metri cubi autorizzati a oggi, e la scadenza è già stata posticipata», spiega Selena Candia. E attacca: " A oggi risulta posato solo l'ottavo cassone su 93 totali, mentre il nono è stato appena varato, e il completamento fisico dell'opera si attesta intorno al 20%. I costi della sola fase B sono aumentati da 350 a 469,7 milioni di euro, con ulteriori 162 milioni richiesti tramite i fondi di Sviluppo e coesione. La Banca europea degli investimenti non ha ancora autorizzato il prestito da 264 milioni di euro, a causa di verifiche in corso sulla documentazione progettuale». Candia denuncia i rischi di maggiori costi per le casse pubbliche: « L'appaltatore ha già avanzato riserve economiche per circa 300 milioni di euro, a fronte di uno stato di avanzamento ancora parziale. È attualmente in corso un'indagine della Procura europea, che coinvolge esponenti apicali dell'autorità di sistema portuale, della società Webuild e della società Sidra, per presunte irregolarità negli appalti». La capogruppo di AVS contesta duramente le modalità progettuali. «Si è deciso di realizzare un'opera ardita, su un fondale a 50 metri di profondità, quando si poteva fare a 30 metri di profondità, con una minore spesa e un minore impatto ambientale. Il dibattito pubblico con la cittadinanza è stato ridotto all'osso ed è durato solo tre sedute. I cittadini e le associazioni hanno ragione a protestare, perché le informazioni non sono né chiare né trasparenti», conclude Selena Candia.

Security porto di Genova: attiva la nuova control room, l'occhio tecnologico vigile h24

(FERPRESS) Genova, 13 MAG I tredici varchi di accesso al porto di Genova sono sorvegliati da sofisticati occhi elettronici, attivi e vigili ventiquattro ore al giorno, tutti i giorni, che permettono di monitorare e gestire dalla nuova control room i transiti in entrata e in uscita dal bacino portuale rendendo più efficienti e veloci i controlli di security. Con la conclusione a inizio del 2025 degli interventi di potenziamento delle infrastrutture fisiche e tecnologiche di security dei varchi e dei 2 km di recinzione delle aree di competenza del porto di Genova, la centrale di controllo è entrata in piena operatività. È il centro nevralgico di un avanzato sistema di video sorveglianza e tracciamento grazie al quale il personale può monitorare e gestire da remoto gli accessi e coordinarsi tempestivamente con la vigilanza che presidia i punti di ingresso e uscita dal porto. Le sentinelle tecnologiche installate ai varchi inviano un costante flusso di dati alla centrale di monitoraggio che li elabora permettendo la verifica elettronica dei titoli di accesso, la lettura delle targhe grazie a telecamere dedicate, il controllo dei transiti veicolari e di quelli pedonali tramite i tornelli. Le informazioni rilevate in tempo reale sono essenziali per la gestione dematerializzata degli accessi rendendo più sostenibile e scorrevole la logistica di merci e passeggeri. Non solo. La costante sorveglianza garantita dai sistemi digitali consente un tempestivo presidio degli eventi significativi in termini di maritime security e l'adozione di interventi mirati, in sinergia con le forze dell'ordine, le autorità marittime e i corpi dello Stato preposti alla sicurezza pubblica e alla protezione civile. Gli interventi realizzati nel pacchetto security si inseriscono nel più ampio ambito dei processi di snellimento delle procedure di accesso, con l'obiettivo di innalzare la capacità di tracciamento e automazione degli ingressi in porto, garantendo il controllo e la protezione di una infrastruttura critica nazionale come il porto di Genova.



Informare

Genova, Voltri

Porto di Genova, il TAR per il Lazio ha annullato la concentrazione Ignazio Messina-Terminal San Giorgio

Accolto il ricorso di Grimaldi Euromed Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha accolto il ricorso proposto dalla Grimaldi Euromed del gruppo armatoriale napoletano Grimaldi annullando l'autorizzazione alla concentrazione nel porto di Genova realizzata con l'acquisizione dell'intero capitale sociale del terminalista genovese Terminal San Giorgio (TSG) da parte della società armatrice e terminalista Ignazio Messina & C. che era stata concessa dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) con provvedimento n. 31198 del 23 maggio 2024. Nella sentenza il TAR ricorda che la «Ignazio Messina - il cui controllo congiunto è regolato da un patto parasociale tra i due soci Gruppo Messina e Marininvest (detentori rispettivamente del 51% e 49% del capitale sociale) - esercita principalmente l'attività di trasporto marittimo di merci attraverso container e rotabili. Inoltre, essa gestisce un terminal multipurpose situato nel porto di Genova (il ponte Ronco) ed opera nella logistica intermodale nonché nei servizi di riparazione e manutenzione accessori alle attività logistiche e di trasporto» e che «la società Terminal san Giorgio, invece, esercita l'attività terminalistica multipurpose conto terzi sempre nel porto di Genova, risultando specializzata nella movimentazione di merci su rotabili e in misura secondaria nella movimentazione di container e rinfuse solide. Nel dettaglio, la società ha in concessione la gestione del ponte Somalia». Si ricorda inoltre che le due società, «costituite in associazione temporanea d'impresa (a.t.i.), sono concessionarie delle aree relative ai ponti Libia e Canepa» e che «la società Marininvest (che partecipa al controllo della Ignazio Messina) controlla altre società operanti nel porto di Genova tra cui, segnatamente, Grandi navi veloci s.p.a. (Gnv) attiva nel trasporto di passeggeri e merci mediante navi ro-pax (ossia che caricano sia rotabili, sia passeggeri) o ro-ro (che caricano e scaricano solo rotabili - per «merci (su) rotabili» si intendono le merci trasportate su camion, autoarticolati e semirimorchi caricati su navi roll on - roll off) e Stazioni marittime s.p.a., che gestisce un terminal traghetti e crociere nel porto antico di Genova, specie sui ponti Caracciolo, Colombo e Assereto con servizi ro-pax (salvo che per l'ultimo che è impiegato anche per navi ro-ro). Marininvest è poi a sua volta controllata indirettamente dalla società anonima svizzera Mediterranean shipping company (Msc)». «La società ricorrente, Grimaldi Euromed, invece - prosegue il documento - esercita l'attività di trasporto merci a mezzo di navi ro-ro, operando nel porto di Genova principalmente sui ponti gestiti dalla società Terminal san Giorgio». Specificando come l'AGCM, «dopo una lunga esposizione dei mercati rilevanti interessati dall'operazione, abbia evidenziato come preoccupazioni concorrenziali siano emerse solo in relazione all'incidenza dell'operazione



Accolto il ricorso di Grimaldi Euromed Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha accolto il ricorso proposto dalla Grimaldi Euromed del gruppo armatoriale napoletano Grimaldi annullando l'autorizzazione alla concentrazione nel porto di Genova realizzata con l'acquisizione dell'intero capitale sociale del terminalista genovese Terminal San Giorgio (TSG) da parte della società armatrice e terminalista Ignazio Messina & C. che era stata concessa dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) con provvedimento n. 31198 del 23 maggio 2024. Nella sentenza il TAR ricorda che la «Ignazio Messina - il cui controllo congiunto è regolato da un patto parasociale tra i due soci Gruppo Messina e Marininvest (detentori rispettivamente del 51% e 49% del capitale sociale) - esercita principalmente l'attività di trasporto marittimo di merci attraverso container e rotabili. Inoltre, essa gestisce un terminal multipurpose situato nel porto di Genova (il ponte Ronco) ed opera nella logistica intermodale nonché nei servizi di riparazione e manutenzione accessori alle attività logistiche e di trasporto» e che «la società Terminal san Giorgio, invece, esercita l'attività terminalistica multipurpose conto terzi sempre nel porto di Genova, risultando specializzata nella movimentazione di merci su rotabili e in misura secondaria nella movimentazione di container e rinfuse solide. Nel dettaglio, la società ha in concessione la gestione del ponte Somalia». Si ricorda inoltre che le due società, «costituite in associazione temporanea d'impresa (a.t.i.), sono concessionarie delle aree relative ai ponti Libia e Canepa» e che «la società Marininvest (che partecipa al controllo della Ignazio Messina) controlla altre società operanti nel porto di Genova tra cui, segnatamente, Grandi navi veloci s.p.a. (Gnv) attiva nel trasporto di passeggeri e merci mediante navi ro-pax (ossia che caricano sia rotabili, sia passeggeri) o ro-ro (che caricano e scaricano solo rotabili - per «merci (su) rotabili» si intendono le merci trasportate su

Informare

Genova, Voltri

nel business terminalistico delle merci su rotabili», escludendo «l'incidenza della concentrazione sul mercato dei container», il TAR per il Lazio ha spiegato che, impugnando il provvedimento dell'autorità antitrust, Grimaldi Euromed, ha lamentato in primo luogo «l'errata individuazione del mercato rilevante, atteso che risulterebbe infungibile lo scalo genovese, non essendo disponibili per la società altri terminal nel porto, né potendo considerarsi una valida alternativa il porto di Savona/Vado ligure. Inoltre - ricorda la sentenza - l'assenza di ulteriori terminal per rotabili nel porto di Genova dimostrerebbe - soprattutto se comparata con l'operazione effettuata da Msc nel porto di Trieste - come siano sussistenti i paventati pericoli per la concorrenza». Inoltre, riferendosi agli effetti orizzontali della concentrazione, la sentenza si sofferma sull'assunto - contestato dalla ricorrente - «secondo cui la saturazione degli altri terminal ro-ro presenti nello scalo genovese non costituirebbe circostanza irrilevante nella determinazione dei prezzi dei servizi terminalistici: difatti, quest'ultimo sarebbe solo uno dei tanti aspetti, peraltro non dirimente, che l'Agcm avrebbe dovuto valutare; invero, l'evidente azzeramento della concorrenza tra terminal nello scalo, atteso che tutti, più o meno direttamente, sarebbero controllati da Msc costituirebbe evidenza dei pregiudizi per la concorrenza. Quanto agli effetti verticali, parte ricorrente condivide la valutazione dei pericoli esposti dall'Autorità nel provvedimento, ma contesta che le misure imposte siano sufficienti a superare le criticità concorrenziali». In più, Grimaldi Euromed denuncia «l'approccio formalistico seguito dall'Autorità che non avrebbe indagato a sufficienza l'interesse di Msc nella concentrazione: infatti, il gruppo svizzero sarebbe il vero dominus dell'intera operazione che avrebbe come conseguenza manifesta la riduzione della concorrenza nello scalo genovese». Relativamente al provvedimento dell'AGCM, il TAR rileva che, in primo luogo, è «condivisibile (e peraltro non contestata) è la delimitazione del mercato del prodotto rilevante: infatti, la focalizzazione unicamente su quello dei rotabili, in linea con i precedenti citati nel provvedimento (escludendo quello dei container), includendovi sia i terminal ro-ro puri, sia quelli misti, ossia in grado di accogliere anche le navi ro-pax, appare pienamente coerente con le finalità perseguite dall'Autorità. Viceversa - precisa il Tribunale - contraddittoria è la delimitazione geografica del mercato rilevante: in primo luogo, l'inclusione della quota riferita al porto di Marina di Carrara risulta dubbia e perplessa. In aggiunta, gli elementi raccolti durante l'istruttoria non dimostrano in maniera univoca come l'approdo presso il porto toscano possa essere una valida alternativa concorrenziale allo scalo presso il porto di Genova». Il TAR osserva, inoltre che, «assai meno comprensibile è l'inclusione nel mercato rilevante del porto di Savona/Vado ligure: difatti, risulta incongruo reputarlo sostituibile con quello di Genova in ragione della sua evidenziata saturazione». La sentenza evidenzia quindi che «gli argomenti sviluppati dalle altre parti processuali non appaiono poi in grado di spiegare le ragioni dell'inclusione (soprattutto) del porto di Savona/Vado ligure nell'analisi dell'Agcm». Tuttavia - ad avviso del TAR .

Informare

Genova, Voltri

«la maggiore contraddittorietà emerge dall'esame degli effetti dell'operazione» r dall'AGCM: «principiando da quelli orizzontali - chiarisce il Tribunale - va osservato come l'Autorità appaia sostenere che prima della concentrazione Terminal san Giorgio operasse a guisa di monopolista, non subendo in alcun modo pressioni concorrenziali. Conseguentemente, l'acquisizione della società da parte del suo concorrente prossimo (ossia Marinvest, controllante Stazioni marittime), considerate le misure imposte, avrebbe semplicemente sostituito un'impresa con un'altra, consentendo alla Terminal san Giorgio (ora controllata dal Gruppo Messina in forza delle modifiche del terminal business) di continuare ad agire senza subire alcuna pressione. Ciò escluderebbe alcun tipo di effetto orizzontale nel mercato dei servizi terminalistici per rotabili, considerate anche le quote di mercato post-concentrazione. Su questo punto, peraltro, incide anche il precedente vizio rilevato circa la definizione del mercato rilevante: difatti, nel provvedimento si legge che la quota detenuta dalle controllanti della Ignazio Messina oscillerebbe tra il [55-60%] e il [60-65%] dei traffici rotabili (a seconda che Marina di Carrara sia inclusa oppure no nel mercato rilevante). Nondimeno, in forza dell'implementazione delle misure imposte dall'Autorità, l'effettiva quota di mercato del Gruppo Messina giungerebbe al [25-30%] circa del traffico merci rotabili, attestandosi così al di sotto della soglia di rilevanza indicata dalla Commissione Europea negli «Orientamenti relativi alla valutazione delle concentrazioni orizzontali»: tuttavia, la percentuale appena esposta sarebbe inevitabilmente destinata a salire nell'ipotesi in cui l'esame fosse circoscritto al solo traffico rotabili del **porto** di Genova, escludendo quelli di Savona/Vado ligure (e Marina di Carrara)». «Per di più, sempre in tema di effetti orizzontali - rileva ancora il TAR - va evidenziato come l'Autorità abbia circoscritto l'esame unicamente all'elemento del prezzo, senza verificare le conseguenze dalla scomparsa di un operatore indipendente dal mercato: invero, l'acquisizione da parte della Ignazio Messina - al di là dell'assenza di controllo diretto da parte di Marinvest - appare portare la Terminal san Giorgio nell'orbita di Msc, circostanza i cui effetti non appaiono essere stati indagati a sufficienza dall'Agcm. In ogni caso, appare viziato l'assunto secondo il quale l'operazione avrebbe determinato la sostituzione di un concorrente con un altro: difatti, appare manifesto che prima dell'acquisizione nel **porto** di Genova esistevano tre terminalisti (Stazioni marittime, Terminal san Giorgio e Ignazio Messina), i quali diventano due (Stazioni marittime e Ignazio Messina) dopo la concentrazione». Comunicando l'accoglimento del ricorso di Grimaldi Euromed, il TAR spiega che «va annullata l'autorizzazione alla concentrazione» e che, «conseguentemente, si determina una regressione del procedimento alla fase istruttoria che dovrà essere completata dall'Autorità mediante l'adozione di un nuovo provvedimento depurato dei vizi indicati in motivazione».

Fumi in porto: le emissioni stanno diminuendo

A seguito dell'inchiesta di Primocanale che ha aperto il dibattito sui fumi in porto sembra che le emissioni stiano diminuendo, forse proprio perché ci sono le nostre telecamere di Port View da Terrazza Colombo addosso che registrano h 24. La relazione sui fumi delle navi - clicca qui i Pensiamo che gli armatori abbiano preso molto sul serio il problema grazie alle nostre immagini e denunce e abbiamo dato precise indicazioni ai comandanti delle navi di essere molto attenti nel modo di fare le manovre e limitare al massimo ogni utilizzo dei motori, quando sono in banchina, che non sia assolutamente indispensabile. Da giorni dalla redazione di Primocanale al 28 esimo piano del grattacielo Piacentini che guarda lo specchio acqueo del Porto Antico Stazioni Marittime, abbiamo notato una netta diminuzione dei fumi già a vista. Ieri sera, lunedì 12, nell'assemblea pubblica a San Teodoro partecipanti e loro esperti hanno confermato le nostre sensazioni, cioè che in queste ultime settimane i fumi sono diminuiti in modo evidente. Per entrare nel merito di quale futuro ci attende, di quale cronoprogramma per l'elettrificazione, sarà molto importante seguire il dibattito di venerdì 16 tra il vice ministro Rixi e il senatore Lorenzo Basso vice presidente della commissione trasporti moderato da Elisabetta Biancalani e con la partecipazione del senatore Maurizio Rossi che sin dal 2015 richiede un rispetto reciproco tra Porto e città per evitare proprio un conflitto tra i due "territori" confinanti e gestiti ognuno da amministrazioni indipendenti e diverse: **Autorità** Di **sistema portuale** e Comune di Genova. Prossimamente, dopo le elezioni, Primocanale organizzerà un dibattito alla Terrazza Colombo con la partecipazione delle diversi parti in campo dove inviteremo anche il nuovo presidente dell'Adsp e il nuovo sindaco. Intanto l'inchiesta di Primocanale ha visto una attenzione incredibile sui canali social oltre che sulla televisione e sul sito con 1 milione di visualizzazioni su Instagram e Facebook come risulta dalla relazione allegata.



A seguito dell'inchiesta di Primocanale che ha aperto il dibattito sui fumi in porto sembra che le emissioni stiano diminuendo, forse proprio perché ci sono le nostre telecamere di Port View da Terrazza Colombo addosso che registrano h 24. La relazione sui fumi delle navi - clicca qui i Pensiamo che gli armatori abbiano preso molto sul serio il problema grazie alle nostre immagini e denunce e abbiamo dato precise indicazioni ai comandanti delle navi di essere molto attenti nel modo di fare le manovre e limitare al massimo ogni utilizzo dei motori, quando sono in banchina, che non sia assolutamente indispensabile. Da giorni dalla redazione di Primocanale al 28 esimo piano del grattacielo Piacentini che guarda lo specchio acqueo del Porto Antico Stazioni Marittime, abbiamo notato una netta diminuzione dei fumi già a vista. Ieri sera, lunedì 12, nell'assemblea pubblica a San Teodoro partecipanti e loro esperti hanno confermato le nostre sensazioni, cioè che in queste ultime settimane i fumi sono diminuiti in modo evidente. Per entrare nel merito di quale futuro ci attende, di quale cronoprogramma per l'elettrificazione, sarà molto importante seguire il dibattito di venerdì 16 tra il vice ministro Rixi e il senatore Lorenzo Basso vice presidente della commissione trasporti moderato da Elisabetta Biancalani e con la partecipazione del senatore Maurizio Rossi che sin dal 2015 richiede un rispetto reciproco tra Porto e città per evitare proprio un conflitto tra i due "territori" confinanti e gestiti ognuno da amministrazioni indipendenti e diverse: **Autorità** Di **sistema portuale** e Comune di Genova. Prossimamente, dopo le elezioni, Primocanale organizzerà un dibattito alla Terrazza Colombo con la partecipazione delle diversi parti in campo dove inviteremo anche il nuovo presidente dell'Adsp e il nuovo sindaco. Intanto l'inchiesta di Primocanale ha visto una attenzione

Il Tar del Lazio stoppa l'Antitrust sull'ok a Messina per il Terminal S. Giorgio

Accolto il ricorso di Grimaldi Euromed. L'Autorità dovrà rivedere i criteri con i quali ha dato il via libera all'acquisizione delle banchine Roma - Il Tar del Lazio stoppa l'Antitrust sulle controverse vicende portuali genovesi. E' nullo, infatti, il provvedimento con il quale l'Antitrust nel maggio dello scorso anno ha autorizzato - con prescrizioni - l'acquisizione della totalità delle quote del capitale sociale della società Terminal S. Giorgio da parte della Ignazio Messina & Co. L'ha deciso il Tar del Lazio con una sentenza con la quale ha accolto un ricorso proposto da Grimaldi Euromed Spa. E' stata decisa, quindi, la regressione del procedimento alla fase istruttoria. In premessa i giudici hanno ricostruito i fatti, partendo dall'intesa raggiunta dalla società Ignazio Messina & C (che fa capo per il 51% al gruppo Messina e per il 49% alla Marinvest della Msc di Gianluigi Aponte) per il passaggio del 100% delle quote societarie di Terminal San Giorgio. La ricorrente Grimaldi Euromed, invece, esercita l'attività di trasporto merci a mezzo di navi traghetto Ro-Ro, operando nel **porto** di Genova principalmente sui ponti gestiti dalla società Terminal San Giorgio. L'Antitrust, quanto all'operazione di concentrazione, ha rappresentato un possibile contrasto con la disciplina della concorrenza, questione superata, però, dall'imposizione di tre specifiche prescrizioni: la modifica del patto parasociale di governo della Ignazio Messina, l'obbligo di non discriminazione da parte della Terminal San Giorgio e la garanzia di accesso ai servizi alle società del gruppo Grimaldi, in grado, ad avviso dell'Autorità, di superare ogni preoccupazione concorrenziale. Di qui il ricorso di Grimaldi, con il quale sono state formulate due distinte censure: con la prima, la società lamentava "l'errata individuazione del mercato rilevante"; con la seconda, "l'approccio formalistico seguito dall'Autorità che non avrebbe indagato a sufficienza l'interesse di Msc nella concentrazione". Dopo una motivazione dal contenuto tecnico, le conclusioni cui è giunto il Tar è che le prescrizioni imposte dall'Agcm "non possono essere reputate sufficienti per superare le illustrate preoccupazioni concorrenziali atteso che originano da un viziata individuazione del mercato rilevante e risultano in contrasto con le premesse dalle quali prende le mosse la valutazione dell'Autorità. Alla luce di quanto esposto, perciò, il ricorso va accolto e, per l'effetto, va annullata l'autorizzazione alla concentrazione. Di conseguenza si determina una regressione del procedimento alla fase istruttoria che dovrà essere completata dall'Autorità mediante l'adozione di un nuovo provvedimento". Nelle more "risulta corretto mantenere l'efficacia dell'atto gravato sino all'adozione del nuovo provvedimento".



Ship Mag
Il Tar del Lazio stoppa l'Antitrust sull'ok a Messina per il Terminal S. Giorgio
05/13/2025 21:49

Accolto il ricorso di Grimaldi Euromed. L'Autorità dovrà rivedere i criteri con i quali ha dato il via libera all'acquisizione delle banchine Roma - Il Tar del Lazio stoppa l'Antitrust sulle controverse vicende portuali genovesi. E' nullo, infatti, il provvedimento con il quale l'Antitrust nel maggio dello scorso anno ha autorizzato - con prescrizioni - l'acquisizione della totalità delle quote del capitale sociale della società Terminal S. Giorgio da parte della Ignazio Messina & Co. L'ha deciso il Tar del Lazio con una sentenza con la quale ha accolto un ricorso proposto da Grimaldi Euromed Spa. E' stata decisa, quindi, la regressione del procedimento alla fase istruttoria. In premessa i giudici hanno ricostruito i fatti, partendo dall'intesa raggiunta dalla società Ignazio Messina & C (che fa capo per il 51% al gruppo Messina e per il 49% alla Marinvest della Msc di Gianluigi Aponte) per il passaggio del 100% delle quote societarie di Terminal San Giorgio. La ricorrente Grimaldi Euromed, invece, esercita l'attività di trasporto merci a mezzo di navi traghetto Ro-Ro, operando nel porto di Genova principalmente sui ponti gestiti dalla società Terminal San Giorgio. L'Antitrust, quanto all'operazione di concentrazione, ha rappresentato un possibile contrasto con la disciplina della concorrenza, questione superata, però, dall'imposizione di tre specifiche prescrizioni: la modifica del patto parasociale di governo della Ignazio Messina, l'obbligo di non discriminazione da parte della Terminal San Giorgio e la garanzia di accesso ai servizi alle società del gruppo Grimaldi, in grado, ad avviso dell'Autorità, di superare ogni preoccupazione concorrenziale. Di qui il ricorso di Grimaldi, con il quale sono state formulate due distinte censure: con la prima, la società lamentava "l'errata individuazione del mercato rilevante"; con la seconda, "l'approccio formalistico seguito dall'Autorità che non avrebbe indagato a sufficienza l'interesse di Msc nella concentrazione". Dopo una motivazione dal contenuto tecnico, le conclusioni cui è giunto il Tar è che

Shipping Italy

Genova, Voltri

Diga di Genova, gli extracosti ufficiali salgono a 302 milioni di euro

Porti Secondo Bucci i cassoni posati, per quanto ad oggi "non collaudabili", non dovranno essere sostituiti. Termine lavori spostato a inizio 2028 di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo un fine settimana caratterizzato da scambi al vetriolo sullo sviluppo dei lavori della nuova diga foranea del porto di Genova, il commissario straordinario all'opera Marco Bucci, presidente della Regione, ha oggi fornito ulteriori chiarimenti nell'ambito di alcune interrogazioni poste dai consiglieri regionali. Il primo argomento trattato è stato naturalmente quello dei 302 milioni di euro di extracosti ufficializzati da Bucci pochi giorni fa. Circa metà, 142 milioni di euro, sono quelli che, come anticipato da SHIPPING ITALY oltre un mese fa, serviranno a coprire il gap relativo alla Fase B: "Avremo la gara appena arriverà il foglio del Mit che ci autorizza per gli ultimi 142 milioni di euro" ha annunciato Bucci, senza dettagliare con quale provvedimento il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti finanzia tale spesa. "Gli altri 160 milioni sono per l'ulteriore negoziazione per la fase A. La differenza è dovuta all'aumento dei prezzi e a qualche imprevisto". Secondo quanto dichiarato in un'intervista di sabato scorso a Il Secolo XIX da Edoardo Rixi, viceministro alle infrastrutture, i sovraccosti rimandano al fatto che "non erano disponibili le aree di stoccaggio. Per riempire i cassoni è arrivato più materiale dalla Spagna ed è stata modificata la profondità delle colonne che sorreggono la diga per il limo trovato: da 6 a 12 metri. E ovviamente le materie prime sono rincarate". Detto che quest'ultima voce è coperta in 'automatico' dal Decreto Aiuti del 2022, prorogato con l'ultima legge di bilancio a tutto il 2025, né Bucci né Rixi hanno spiegato perché la responsabilità di tali varianti ricada sull'appaltante invece che sull'appaltatore né è possibile desumerlo dai documenti del Collegio consultivo tecnico (organo chiamato a dirimere le controversie dell'appalto), mai pubblicati né forniti dalla stazione appaltante (l'Autorità di sistema portuale di Genova). Se infatti il rischio geologico fu ribaltato sull'appaltante già in occasione dell'aggiudicazione, l'onere di reperire adeguate aree di stoccaggio e sufficienti materiali di riempimento avrebbe dovuto essere in capo all'appaltatore. Venendo al tema dell'ipotetica esigenza di dover rifare i cassoni ad oggi posati, ventilata da Rixi, Bucci ha smentito il viceministro: "Non è vero che vanno sostituiti, le ultime osservazioni tecniche non lo richiedono le riparazioni per mettere il cemento dove si è staccato si potranno fare con i sommozzatori. Non c'è bisogno di rifarli" ha detto il presidente della Regione, senza commentare la rivelazione odierna de La Repubblica in merito alla definizione di "non collaudabilità" dei cassoni rilasciata dalla commissione di collaudo all'Adsp (che però, anche in questo caso, non pubblica né fornisce i documenti della commissione). Quanto ai tempi di realizzazione, senza dettagliare il perché a bilancio l'Adsp valuta al 2,5% lo sviluppo



Porti Secondo Bucci i cassoni posati, per quanto ad oggi "non collaudabili", non dovranno essere sostituiti. Termine lavori spostato a inizio 2028 di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo un fine settimana caratterizzato da scambi al vetriolo sullo sviluppo dei lavori della nuova diga foranea del porto di Genova, il commissario straordinario all'opera Marco Bucci, presidente della Regione, ha oggi fornito ulteriori chiarimenti nell'ambito di alcune interrogazioni poste dai consiglieri regionali. Il primo argomento trattato è stato naturalmente quello dei 302 milioni di euro di extracosti ufficializzati da Bucci pochi giorni fa. Circa metà, 142 milioni di euro, sono quelli che, come anticipato da SHIPPING ITALY oltre un mese fa, serviranno a coprire il gap relativo alla Fase B: "Avremo la gara appena arriverà il foglio del Mit che ci autorizza per gli ultimi 142 milioni di euro" ha annunciato Bucci, senza dettagliare con quale provvedimento il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti finanzia tale spesa. "Gli altri 160 milioni sono per l'ulteriore negoziazione per la fase A. La differenza è dovuta all'aumento dei prezzi e a qualche imprevisto". Secondo quanto dichiarato in un'intervista di sabato scorso a Il Secolo XIX da Edoardo Rixi, viceministro alle infrastrutture, i sovraccosti rimandano al fatto che "non erano disponibili le aree di stoccaggio. Per riempire i cassoni è arrivato più materiale dalla Spagna ed è stata modificata la profondità delle colonne che sorreggono la diga per il limo trovato: da 6 a 12 metri. E ovviamente le materie prime sono rincarate". Detto che quest'ultima voce è coperta in 'automatico' dal Decreto Aiuti del 2022, prorogato con l'ultima legge di bilancio a tutto il 2025, né Bucci né Rixi hanno spiegato perché la responsabilità di tali varianti ricada sull'appaltante invece che sull'appaltatore né è possibile desumerlo dai documenti del Collegio consultivo tecnico (organo chiamato a dirimere le controversie dell'appalto), mai pubblicati né forniti dalla stazione appaltante

Shipping Italy

Genova, Voltri

di fase A , il commissario-presidente ha detto che "per la posa del materiale sul fondo siamo all'80%, per le colonne al 45%, per lo scanno all'11%, per i cassoni all'8% e per il loro riempimento al 3%. La fase A sarà completata entro la fine del 2027, la fase B terminerà per la fine del 2027, al massimo all'inizio del 2028" ha detto Bucci, vantando un anticipo rispetto al 2030 (il termine definito nel 2021 all'atto del progetto preliminare) ma non citando il fatto di aver poi presentato al Mase in occasione della variante per l'accorpamento di fase A e B (febbraio 2024) un cronoprogramma (progetto definitivo) che fissava il termine dell'intero progetto nel novembre 2026. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Liguria prima in Italia per bandiere blu nel 2025, sono 33

A trainare la classifica Savona con 14 località riconosciute La Liguria nel 2025 si conferma la prima Regione italiana per numero di bandiere blu, il vessillo assegnato dall'organizzazione internazionale Foundation for Environmental Education per certificare la qualità delle acque di balneazione e dei lidi, l'efficienza della depurazione e della gestione dei rifiuti sul territorio. Sono 33 le località riconosciute in Liguria, davanti alle 27 della Puglia e alle 23 della Calabria: sette in provincia di Imperia, Bordighera, Sanremo, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, San Lorenzo al Mare, Imperia e Diano Marina, quattordici a Savona, Laigneglia, Borghetto Santo Spirito, Loano, Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Finale Ligure, Noli, Spotorno, Bergeggi, Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle Ligure e Varazze, otto a Genova, Sori, Recco, Camogli, Santa Margherita Ligure, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante e Moneglia, quattro alla **Spezia**, Framura, Bonassola, Levanto e Lerici. L'unico Comune ligure a non essere stato riconfermato è stato Ceriale (Savona). Sono sedici gli approdi turistici liguri a cui è stata riconosciuta la bandiera blu per la pulizia delle acque adiacenti ai porti e l'assenza di scarichi fognari: sei in provincia di Imperia, Cala del Forte (Ventimiglia), **porto** di Bordighera (Bordighera), Portosole (Sanremo), marina degli Aregai (Santo Stefano al Mare), marina di San Lorenzo (San Lorenzo al Mare), **porto** turistico di Imperia (Imperia), sei a Savona, marina di Andora (Andora), marina di Alassio - **porto** Luca Ferrari (Alassio), marina di Loano (Loano), vecchia Darsena (Savona), cala Cravieu (Celle Ligure), marina di Varazze (Varazze), uno a Genova con la marina di Chiavari (Chiavari), tre alla **Spezia**, marina di **Porto** Venere (**Porto** Venere), **porto** Mirabello (La **Spezia**) e **porto** Lotti (La **Spezia**).



Citta della Spezia

La Spezia

Corpi speciali italiani e tedeschi si addestrano a liberare una nave dai terroristi alla Spezia

Nocs della Polizia di Stato, Gis dei Carabinieri, Gruppo operativo incursori della Marina Militare, Reparto operativo aereo navale della Guardia di Finanza, Cnes della Polizia di Stato e GSG9 della Bundespolizei tedesca. Addestramento antiterrorismo del network Atlas, la rete internazionale costituita da 38 gruppi di forze d'intervento speciale operativi 24 ore su 24, 7 giorni su 7, pronta a rispondere a situazioni di crisi che incidono sulla sicurezza europea. L'esercitazione, svolta nel **porto** e nella rada della Spezia dal 28 aprile al 9 maggio è stata organizzata dal Nucleo operativo centrale di sicurezza - il Nocs - della Polizia di Stato, incardinato nella direzione centrale della polizia di prevenzione. Lo scenario di addestramento ha simulato la presa in ostaggio di una nave da parte di un gruppo di terroristi. La nave era ormeggiata in banchina o all'ancora nella rada del **porto**. I reparti speciali si sono addestrati per riprendere il controllo della nave, raggiungendola sott'acqua. I team delle forze di polizia sono poi saliti a bordo, dove hanno messo in sicurezza l'equipaggio e neutralizzato i terroristi. guarda tutte le foto

Esercitazione antiterrorismo nel **porto** della Spezia Si è trattato di un addestramento congiunto tra Nocs della Polizia di Stato, Gis dei Carabinieri, Gruppo operativo incursori della Marina Militare, Reparto operativo aereo navale della Guardia di Finanza, Cnes della Polizia di Stato e GSG9 della Bundespolizei tedesca. In tutto 120 uomini. L'attività di addestramento, che si è svolta anche di notte, ha lo scopo di mantenere elevati gli standard di preparazione del personale e di coordinamento con le altre Forze di polizia, del comparto difesa e con i soggetti pubblici e privati coinvolti. Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

Zona logistica semplificata, Montaresi: "Attendiamo ora tempi certi per la firma del Dpcm istitutivo"

Il commissario straordinario dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar ligure orientale, Federica Montaresi ha commentato l'annuncio della Regione Liguria e dell'assessore allo Sviluppo economico, Porti e logistica Alessio Piana sulla Zona logistica semplificata: "Come **Autorità di Sistema Portuale** abbiamo elaborato il piano di sviluppo strategico, approvato nel giugno 2024 da Regione Liguria, che è stato aggiornato con le osservazioni ministeriali trasmesse nei giorni scorsi. La Zls della Spezia nasce da una visione che si è sviluppata grazie alla presenza di un retroterra che già oggi vede la zona retroportuale di Santo Stefano di Magra fornire importanti servizi alle merci. Ma come **Autorità di sistema portuale** abbiamo voluto andare oltre, costruendo un progetto di Zls che abbraccia anche i territori dell'Emilia, un'area non solo geografica, ma foriera di sviluppo economico e sociale e funzionalmente collegata al porto della Spezia. Ci attendiamo ora tempi certi per la firma del Dpcm istitutivo della ZLS, pronti a fornire il nostro contributo nel comitato di indirizzo. Ringraziamo il Consigliere Piana per l'attenzione con cui sta seguendo questa importante iniziativa, strategica per il porto della Spezia e il suo naturale retroporto". Più informazioni.

Citta della Spezia

Zona logistica semplificata, Montaresi: "Attendiamo ora tempi certi per la firma del Dpcm istitutivo"



05/13/2025 16:54 Comunicato Stampa

Il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale, Federica Montaresi ha commentato l'annuncio della Regione Liguria e dell'assessore allo Sviluppo economico, Porti e logistica Alessio Piana sulla Zona logistica semplificata: "Come Autorità di Sistema Portuale abbiamo elaborato il piano di sviluppo strategico, approvato nel giugno 2024 da Regione Liguria, che è stato aggiornato con le osservazioni ministeriali trasmesse nei giorni scorsi. La Zls della Spezia nasce da una visione che si è sviluppata grazie alla presenza di un retroterra che già oggi vede la zona retroportuale di Santo Stefano di Magra fornire importanti servizi alle merci. Ma come Autorità di sistema portuale abbiamo voluto andare oltre, costruendo un progetto di Zls che abbraccia anche i territori dell'Emilia, un'area non solo geografica, ma foriera di sviluppo economico e sociale e funzionalmente collegata al porto della Spezia. Ci attendiamo ora tempi certi per la firma del Dpcm istitutivo della ZLS, pronti a fornire il nostro contributo nel comitato di indirizzo. Ringraziamo il Consigliere Piana per l'attenzione con cui sta seguendo questa importante iniziativa, strategica per il porto della Spezia e il suo naturale retroporto". Più informazioni.

Blue Design Summit, al via a La Spezia dal 13 al 16 maggio Il Programma

La Spezia -Al via a La Spezia il Blue Design Summit, dal 13 al 16 maggio, il grande evento dedicato al design, alla progettazione e alla costruzione di tutto ciò che è Water related. Una manifestazione diffusa con un programma parallelo di attività aperte al pubblico, tra cui talk, visite guidate, concerti e laboratori, visite tecniche e Awards con protagonisti internazionali, L'iniziativa punta a promuovere la cultura del design e del mare coinvolgendo tutta La Spezia. Tra gli appuntamenti principali: i talk con Giovanni Soldini e Paolo Chiarino e la musica della pianista Elsa Guerci. L'obiettivo è diffondere il più possibile il valore del territorio, esaltandone eccellenze culturali, artigianali e imprenditoriali. Nel dettaglio gli eventi diffusi saranno: Lunedì 12 maggio, ore 18.30 Teatro Civico della Spezia Fabio Pozzo incontra Giovanni Soldini Martedì 13 maggio, ore 9.30 Arsenale della Marina Militare della Spezia Visita a nave militare Giovedì 15 maggio, ore 17.30 Teatro Civico della Spezia 88 Tasti Spettacolo surrealista intorno a Erik Satie, di e con Elsa Guerci Giovedì 15 maggio, ore 18.30 Teatro Civico della Spezia Fabio Pozzo incontra Paolo Chiarino- Una vita presa a bracciate Venerdì 16 maggio Ore 9.00 Arsenale della Marina Militare della Spezia Visita a nave militare, evento esclusivo per gli studenti del Polo universitario della Spezia Ore 10.30 Fondazione Carispezia Laboratorio per la scuola primaria a cura di Atelier Femia Ore 11.30 Esercitazione di salvamento con Marina Militare e Capitaneria di Porto Ore 14.30 Campus universitario della Spezia Ideare, creare e navigare: 35 anni di ingegneria e design nautico Convegno per i 30 anni di Promostudi Il ricco programma di conferenze e incontri di Blue Design Summit (BDS) si articola in diversi momenti di punta. La prima giornata sarà dedicata ai cantieri e al mercato, a riconoscimento del fatto che settore dei superyacht è composto da una serie di aziende-faro, in grado di indirizzare lo sviluppo del settore nei suoi singoli segmenti. La seconda giornata ha come punto centrale l'evoluzione della domanda e come coloro che hanno fondato e costruito il settore superyacht nel campo del design, e lo incarnano oggi hanno saputo interpretare le richieste, a volte inesprese in modo strutturato, da parte degli armatori. Una nuova domanda cui progettisti e operatori sono impegnati a soddisfare riguarda il vivere sull'acqua in modo più stabile di quello che offre uno yacht anche di grandi dimensioni. I lavori della seconda giornata si chiuderanno con la cerimonia di assegnazione dei riconoscimenti della seconda edizione dei Blue Design Awards, . Gli ultimi punti momenti di punta, nella terza giornata, saranno l'esame delle correnti d'innovazione, che vengono riassunte in volare, divertirsi, esplorare, ossia tre delle tendenze più attuali della progettazione dei superyacht. Infine, il tema l'acqua nei suoi aspetti non consueti come l'arte ispirata all'acqua.



La Spezia -Al via a La Spezia il Blue Design Summit, dal 13 al 16 maggio, il grande evento dedicato al design, alla progettazione e alla costruzione di tutto ciò che è Water related. Una manifestazione diffusa con un programma parallelo di attività aperte al pubblico, tra cui talk, visite guidate, concerti e laboratori, visite tecniche e Awards con protagonisti internazionali, L'iniziativa punta a promuovere la cultura del design e del mare coinvolgendo tutta La Spezia. Tra gli appuntamenti principali: i talk con Giovanni Soldini e Paolo Chiarino e la musica della pianista Elsa Guerci. L'obiettivo è diffondere il più possibile il valore del territorio, esaltandone eccellenze culturali, artigianali e imprenditoriali. Nel dettaglio gli "eventi diffusi" saranno: Lunedì 12 maggio, ore 18.30 - Teatro Civico della Spezia - Fabio Pozzo incontra Giovanni Soldini Martedì 13 maggio, ore 9.30 - Arsenale della Marina Militare della Spezia - Visita a nave militare Giovedì 15 maggio, ore 17.30 - Teatro Civico della Spezia - 88 Tasti - Spettacolo surrealista intorno a Erik Satie, di e con Elsa Guerci Giovedì 15 maggio, ore 18.30 - Teatro Civico della Spezia - Fabio Pozzo incontra Paolo Chiarino- Una vita presa a bracciate Venerdì 16 maggio - Ore 9.00 - Arsenale della Marina Militare della Spezia - Visita a nave militare, evento esclusivo per gli studenti del Polo universitario della Spezia - Ore 10.30 - Fondazione Carispezia - Laboratorio per la scuola primaria a cura di Atelier Femia - Ore 11.30 - Esercitazione di salvamento con Marina Militare e Capitaneria di Porto - Ore 14.30 - Campus universitario della Spezia "Ideare, creare e navigare: 35 anni di ingegneria e design nautico". Convegno per i 30 anni di Promostudi Il ricco programma di conferenze e incontri di Blue Design Summit (BDS) si articola in diversi momenti di punta. La prima giornata sarà dedicata ai cantieri e al mercato, a riconoscimento del fatto che settore dei superyacht è composto da una serie di aziende-faro, in grado di indirizzare lo sviluppo del settore nei suoi singoli segmenti.

AdSP Mar Ligure Orientale: al via la ZLS. Montaresi, soddisfazione per avvio operatività

(FERPRESS) La Spezia, 13 MAG Apprendiamo con soddisfazione la notizia diffusa dal consigliere regionale con delega allo Sviluppo economico, Porti e Logistica, Alessio Piana, che comunica che la Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto della Spezia è pronta per essere resa operativa. Come Autorità di Sistema Portuale abbiamo elaborato il piano di sviluppo strategico, approvato nel giugno 2024 da Regione Liguria, che è stato aggiornato con le osservazioni ministeriali trasmesse nei giorni scorsi. La ZLS della Spezia nasce da una visione che si è sviluppata grazie alla presenza di un retroterra che già oggi vede la zona retroportuale di Santo Stefano di Magra fornire importanti servizi alle merci. Ma come **AdSP** abbiamo voluto andare oltre, costruendo un progetto di ZLS che abbraccia anche i territori dell'Emilia, un'area non solo geografica, ma foriera di sviluppo economico e sociale e funzionalmente collegata al porto della Spezia. Ci attendiamo ora tempi certi per la firma del DPCM istitutivo della ZLS, pronti a fornire il nostro contributo nel comitato di indirizzo. Ringraziamo il Consigliere Piana per l'attenzione con cui sta seguendo questa importante iniziativa, strategica per il porto della Spezia e il suo naturale retroporto, ha detto il Commissario Straordinario dell'**AdSP**, Federica Montaresi.



Il Nautilus

La Spezia

Blue Design Summit 2025 alla Spezia chiude la prima giornata con la situazione del mercato: si va verso un settore a due velocità

Il segmento dei superyacht superiori ai 40 metri continua a crescere a un buon ritmo, mentre quello dai 30 ai 40 metri è in decisa frenata. Nel complesso, si assiste a una stabilizzazione del mercato dopo il boom di rimbalzo seguito alla crisi COVID. La Spezia - È iniziato al Teatro Civico della Spezia il cuore della Blue Design Week: la conferenza Blue Design Summit, intitolata quest'anno From Water to Design, un claim che sottolinea il legame profondo tra il mondo marino e la progettazione nautica. La conferenza proseguirà fino a giovedì 15 con una delle proposte congressuali più complete nel panorama nautico, con esponenti dei più importanti studi di design, i principali cantieri del Made in Italy e imprese italiane e internazionali che contribuiscono, con il loro know-how, al completamento della filiera. Il programma della prima mezza giornata, appena conclusa, ha visto la sessione istituzionale con la presenza dei principali stakeholder del settore e del territorio, per poi passare a due focus centrali: mercato e cantieri. SuperYacht Times, una delle principali testate internazionali del settore, ha presentato lo studio annuale sull'evoluzione del mercato mondiale, aggiornato in esclusiva per l'evento della Spezia con un

consuntivo, quasi in tempo reale, sull'andamento del primo trimestre di quest'anno. I dati indicano chiaramente che il mercato delle barche superiori ai 30 metri, dove le rilevazioni sono affidabili, è entrato in una fase di stabilizzazione, se non di lieve riduzione complessiva. Dopo il picco di 375 nuove unità vendute nel 2021, il 2024 si è chiuso con 195 nuove vendite. Le consegne, da parte loro, continuano a crescere: dalle 163 del 2021 alle 228 del 2024, mentre i cantieri stanno gradualmente esaurendo il backlog di ordini accumulati, che all'inizio dello scorso anno aveva raggiunto le 695 unità, registrando quest'anno la prima flessione da anni, anche se contenuta. Il dato più interessante è che il settore sta viaggiando a due velocità, una tendenza già emersa negli ultimi due anni. Tra il 2023 e il 2024, i nuovi ordini nel segmento tra i 30 e i 40 metri sono scesi del 20%, mentre il segmento immediatamente successivo, tra i 40 e i 50 metri - pur con volumi inferiori (circa la metà) - è cresciuto del 28%. La crescita resta positiva, al +13%, per tutti i segmenti superiori ai 40 metri. Le ragioni di questa divaricazione sono complesse e probabilmente legate all'incertezza dell'economia globale. L'impatto dei dazi, o anche solo dei loro annunci, potrebbe iniziare a riflettersi nei dati del primo quadrimestre: rispetto allo stesso periodo del 2024, le nuove vendite di unità tra i 30 e i 40 metri sono passate da 35 a 15, mentre quelle sopra i 40 metri sono scese da 36 a 26. E l'Italia? Sempre parlando di barche superiori ai 30 metri, i cantieri italiani hanno venduto 120 unità nel 2024 (contro le 147 del 2023), il doppio rispetto alla somma di tutti gli altri Paesi concorrenti. Quanto al backlog, al 1° gennaio 2025 l'Italia contava 371 unità in portafoglio, pari al 53% del totale mondiale.



05/13/2025 20:14

Il segmento dei superyacht superiori ai 40 metri continua a crescere a un buon ritmo, mentre quello dai 30 ai 40 metri è in decisa frenata. Nel complesso, si assiste a una stabilizzazione del mercato dopo il boom di rimbalzo seguito alla crisi COVID. La Spezia - È iniziato al Teatro Civico della Spezia il cuore della Blue Design Week: la conferenza Blue Design Summit, intitolata quest'anno From Water to Design, un claim che sottolinea il legame profondo tra il mondo marino e la progettazione nautica. La conferenza proseguirà fino a giovedì 15 con una delle proposte congressuali più complete nel panorama nautico, con esponenti dei più importanti studi di design, i principali cantieri del Made in Italy e imprese italiane e internazionali che contribuiscono, con il loro know-how, al completamento della filiera: il programma della prima mezza giornata, appena conclusa, ha visto la sessione istituzionale con la presenza dei principali stakeholder del settore e del territorio, per poi passare a due focus centrali: mercato e cantieri SuperYacht Times, una delle principali testate internazionali del settore, ha presentato lo studio annuale sull'evoluzione del mercato mondiale, aggiornato in esclusiva per l'evento della Spezia con un consuntivo, quasi in tempo reale, sull'andamento del primo trimestre di quest'anno. I dati indicano chiaramente che il mercato delle barche superiori ai 30 metri, dove le rilevazioni sono affidabili, è entrato in una fase di stabilizzazione, se non di lieve riduzione complessiva. Dopo il picco di 375 nuove unità vendute nel 2021, il 2024 si è chiuso con 195 nuove vendite. Le consegne, da parte loro, continuano a crescere: dalle 163 del 2021 alle 228 del 2024, mentre i cantieri stanno gradualmente esaurendo il backlog di ordini accumulati, che all'inizio dello scorso anno aveva raggiunto le 695 unità, registrando quest'anno la prima flessione da anni, anche se contenuta. Il dato più interessante è che il settore sta viaggiando a due velocità, una tendenza già emersa negli ultimi due anni. Tra il 2023 e il 2024, i nuovi ordini nel segmento tra i 30 e i 40 metri sono scesi del 20%, mentre il segmento immediatamente successivo, tra i 40 e i 50 metri - pur con volumi inferiori (circa la metà) - è cresciuto del 28%. La crescita resta positiva, al +13%, per tutti i segmenti superiori ai 40 metri. Le ragioni di questa divaricazione sono complesse e probabilmente legate all'incertezza dell'economia globale. L'impatto dei dazi, o anche solo dei loro annunci, potrebbe iniziare a riflettersi nei dati del primo quadrimestre: rispetto allo stesso periodo del 2024, le nuove vendite di unità tra i 30 e i 40 metri sono passate da 35 a 15, mentre quelle sopra i 40 metri sono scese da 36 a 26. E l'Italia? Sempre parlando di barche superiori ai 30 metri, i cantieri italiani hanno venduto 120 unità nel 2024 (contro le 147 del 2023), il doppio rispetto alla somma di tutti gli altri Paesi concorrenti. Quanto al backlog, al 1° gennaio 2025 l'Italia contava 371 unità in portafoglio, pari al 53% del totale mondiale.

Il Nautilus

La Spezia

La dimensione media dei progetti italiani è di 44 metri e 517 tonnellate di stazza lorda: i cantieri italiani sono dunque chiamati a crescere anche nelle dimensioni dei progetti. È uno dei punti emersi - insieme a quello dei margini, necessari per l'autofinanziamento degli investimenti - durante la sessione finale della giornata: una tavola rotonda con alcune aziende-faro capaci di orientare lo sviluppo del settore nei suoi diversi segmenti. Vi hanno preso parte: Vasco Buonpensiere, Founder & CEO del Cantiere delle Marche, Diego Deprati, CEO di Baglietto, Sebastiano Fanizza, CEO di Next Yacht Group, e Vincenzo Poerio, CEO di Tankoa Yachts. La seconda giornata, mercoledì 14, si aprirà con il keynote dell'Università del Lusso di Monaco Montecarlo, dedicato alle tendenze lato domanda, per poi proseguire con un panel che rappresenta una delle novità esclusive dell'evento: il team di BDS ha infatti riunito coloro che hanno fondato e costruito il settore superyacht dal punto di vista del design. I loro nomi sono parte della storia del Made in Italy nautico: Fulvio De Simoni, Founder di Fulvio De Simoni Yacht Design; Mario Pedol, Co-founder di Nauta Yachts; Tommaso Spadolini, Founder di Tommaso Spadolini; e Gianni Zuccon, Founder & Owner di Zuccon International Project. Il programma del pomeriggio affronterà uno dei pilastri concettuali del Blue Design Summit: la dimensione "stabile" del vivere sull'acqua. Si inizierà con la sessione dedicata a "L'isola che ci sarà", ossia Sindalah, nel Mar Rosso: un hub d'eccellenza per hotellerie e leisure, che ha visto un primo soft opening a fine 2024. Il master plan e tutte le architetture portano la firma dello Studio Luca Dini, che - dopo la presentazione nella prima edizione del Blue Design Summit - porterà alla Spezia alcuni dei partner del progetto: Veronica Berti del Gruppo Bocelli, Cristian Brugnoli, Direttore di Technogym, e Filippo Ricci, CEO di Stefano Ricci S.p.A. Da un panel d'eccellenza all'altro: la sessione conclusiva della seconda giornata sarà dedicata a waterfront e floating, due declinazioni della filosofia les pieds dans l'eau del costruire - e, soprattutto, del desiderare. I relatori rappresentano l'eccellenza mondiale nei rispettivi ambiti: Alfonso Femia, Founder di Atelier Femia; Filippo Innocenti, Director di Zaha Hadid; Giancarlo Manfredi, Senior Architect e Project Engineer di Meyer Floating Solutions; e Joost Moolhuijzen, Partner & Director di RPBW - Renzo Piano Building Workshop. I lavori si concluderanno con la cerimonia di consegna dei Blue Design Awards 2025, in programma alle 17.30, sempre al Teatro Civico della Spezia. I riconoscimenti saranno assegnati a seguito di una selezione aperta e indipendente da parte del Comitato Scientifico, composto da designer, giornalisti ed esperti del settore, presieduto da Antonella Cotta Ramusino. Il Summit, organizzato da Clickutility Team e Promostudi La Spezia, è promosso dal Miglio Blu, con la partnership istituzionale di Regione Liguria, Comune della Spezia e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Supporter dell'evento: Liguria International, Confindustria La Spezia, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Riviera di Liguria - Imperia La Spezia **Savona**, The International Propeller Club - Port of La Spezia e Marina di Carrara. Maggiori informazioni sul programma di BDS25 al sito: www.bluedesignsummit.it.

Informare

La Spezia

La Zona Logistica Semplificata Porto e retroporto della Spezia è pronta per esser resa operativa

Lo ha reso noto il consigliere regionale Piana «La Zona Logistica Semplificata Porto e retroporto della Spezia è pronta per esser resa operativa». Lo ha reso noto oggi il consigliere regionale ligure delegato allo Sviluppo economico, ai porti e alla logistica, Alessio Piana, annunciando che la «Regione Liguria ha prontamente aggiornato il piano di sviluppo strategico, che aveva in una prima versione approvato a giugno 2024, con le osservazioni ministeriali recepite venerdì scorso. Non resta - ha spiegato Piana - che attendere la firma ministeriale del decreto del presidente del Consiglio dei ministri istitutivo, per dare avvio ai 14 anni di operatività della ZLS. Regione Liguria, come avvenuto per la ZLS di **Genova**, presiederà il comitato di indirizzo a cui parteciperanno anche i rappresentanti delle altre regioni coinvolte». La Zona Logistica Semplificata Porto e retroporto della Spezia è uno strumento di accelerazione economica in grado di creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti grazie a semplificazioni amministrative e burocratiche a cui potranno accedere le imprese rientranti nell'area individuata di 489 ettari e che comprende, oltre i comuni liguri di Arcola, Follo, La Spezia, Santo Stefano

Magra e Vezzano Ligure, i siti retroportuali emiliani di Parma, Noceto, Medesano, Fidenza e Fontevivo. Federica Montaresi, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, ha espresso soddisfazione per l'annuncio, ricordando che «come Autorità di Sistema Portuale abbiamo elaborato il piano di sviluppo strategico, approvato nel giugno 2024 da Regione Liguria, che è stato aggiornato con le osservazioni ministeriali trasmesse nei giorni scorsi» e sottolineando che «la ZLS della Spezia nasce da una visione che si è sviluppata grazie alla presenza di un retroterra che già oggi vede la zona retroportuale di Santo Stefano di Magra fornire importanti servizi alle merci. Ma come AdSP - ha aggiunto Montaresi - abbiamo voluto andare oltre, costruendo un progetto di ZLS che abbraccia anche i territori dell'Emilia, un'area non solo geografica, ma foriera di sviluppo economico e sociale e funzionalmente collegata al porto della Spezia». «Ci attendiamo ora - ha concluso Montaresi - tempi certi per la firma del Dpcm istitutivo della ZLS, pronti a fornire il nostro contributo nel comitato di indirizzo. Ringraziamo il consigliere Piana per l'attenzione con cui sta seguendo questa importante iniziativa, strategica per il porto della Spezia e il suo naturale retroporto».



Lo ha reso noto il consigliere regionale Piana «La Zona Logistica Semplificata Porto e retroporto della Spezia è pronta per esser resa operativa». Lo ha reso noto oggi il consigliere regionale ligure delegato allo Sviluppo economico, ai porti e alla logistica, Alessio Piana, annunciando che la «Regione Liguria ha prontamente aggiornato il piano di sviluppo strategico, che aveva in una prima versione approvato a giugno 2024, con le osservazioni ministeriali recepite venerdì scorso. Non resta - ha spiegato Piana - che attendere la firma ministeriale del decreto del presidente del Consiglio dei ministri istitutivo, per dare avvio ai 14 anni di operatività della ZLS. Regione Liguria, come avvenuto per la ZLS di Genova, presiederà il comitato di indirizzo a cui parteciperanno anche i rappresentanti delle altre regioni coinvolte». La Zona Logistica Semplificata Porto e retroporto della Spezia è uno strumento di accelerazione economica in grado di creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti grazie a semplificazioni amministrative e burocratiche a cui potranno accedere le imprese rientranti nell'area individuata di 489 ettari e che comprende, oltre i comuni liguri di Arcola, Follo, La Spezia, Santo Stefano Magra e Vezzano Ligure, i siti retroportuali emiliani di Parma, Noceto, Medesano, Fidenza e Fontevivo. Federica Montaresi, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, ha espresso soddisfazione per l'annuncio, ricordando che «come Autorità di Sistema Portuale abbiamo elaborato il piano di sviluppo strategico, approvato nel giugno 2024 da Regione Liguria, che è stato aggiornato con le osservazioni ministeriali trasmesse nei giorni scorsi» e sottolineando che «la ZLS della Spezia nasce da una visione che si è sviluppata grazie alla presenza di un retroterra che già oggi vede la zona retroportuale di Santo Stefano di Magra fornire importanti servizi alle merci. Ma come AdSP - ha aggiunto Montaresi - abbiamo voluto andare oltre, costruendo un

Shipping Italy

La Spezia

ZIs La Spezia: pronta l'operatività del polo logistico interregionale

Economia Le aziende situate nell'area che si estende su 489 ettari comprendente 5 comuni liguri ed altrettanti emiliani beneficeranno di semplificazioni amministrative e burocratiche di REDAZIONE SHIPPING ITALY La Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto della Spezia è in dirittura d'arrivo per diventare pienamente operativa. Lo ha comunicato la Regione Liguria, tramite il suo consigliere delegato allo Sviluppo economico, ai Porti e alla Logistica, evidenziando il completamento dell'aggiornamento del Piano di Sviluppo Strategico. L'adeguamento del Piano, approvato nella sua prima versione nel giugno 2024, ha integrato le osservazioni pervenute dal Ministero, passaggio finalizzato venerdì scorso. Ora, il varo definitivo della ZIs, che avrà una durata di quattordici anni, è subordinato unicamente alla firma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. La Regione Liguria, forte dell'esperienza maturata con la ZIs di **Genova**, presiederà il comitato di indirizzo della ZIs spezzina a cui parteciperanno anche i rappresentanti delle altre regioni coinvolte. La ZIs "Porto e Retroporto della Spezia" si configura come uno strumento di accelerazione economica in grado di creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti. Le imprese insediate nell'area designata, che si estende su 489 ettari, potranno beneficiare di significative semplificazioni a livello amministrativo e burocratico. L'area comprende, oltre ai comuni liguri di Arcola, Follo, La Spezia, Santo Stefano Magra e Vezzano Ligure, anche importanti aree logistiche retroportuali emiliane, nei comuni di Parma, Noceto, Medesano, Fidenza e Fontevivo. "Apprendiamo con soddisfazione la notizia diffusa dal consigliere regionale con delega allo Sviluppo economico, Porti e Logistica, Alessio Piana, che comunica che la Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto della Spezia è pronta per essere resa operativa. Come Autorità di Sistema Portuale abbiamo elaborato il piano di sviluppo strategico, approvato nel giugno 2024 da Regione Liguria, che è stato aggiornato con le osservazioni ministeriali trasmesse nei giorni scorsi" ha detto il Commissario Straordinario dell'Adsp, Federica Montaresi. "La ZIs della Spezia - ha aggiunto - nasce da una visione che si è sviluppata grazie alla presenza di un retroterra che già oggi vede la zona retroportuale di Santo Stefano di Magra fornire importanti servizi alle merci. Ma come AdSP abbiamo voluto andare oltre, costruendo un progetto di ZLS che abbraccia anche i territori dell'Emilia, un'area non solo geografica, ma foriera di sviluppo economico e sociale e funzionalmente collegata al porto della Spezia. Ci attendiamo ora tempi certi per la firma del DPCM istitutivo della ZLS, pronti a fornire il nostro contributo nel comitato di indirizzo. Ringraziamo il Consigliere Piana per l'attenzione con cui sta seguendo questa importante iniziativa, strategica per il porto della Spezia e il suo naturale retroporto".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA



Economia Le aziende situate nell'area che si estende su 489 ettari comprendente 5 comuni liguri ed altrettanti emiliani beneficeranno di semplificazioni amministrative e burocratiche di REDAZIONE SHIPPING ITALY La Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto della Spezia è in dirittura d'arrivo per diventare pienamente operativa. Lo ha comunicato la Regione Liguria, tramite il suo consigliere delegato allo Sviluppo economico, ai Porti e alla Logistica, evidenziando il completamento dell'aggiornamento del Piano di Sviluppo Strategico. L'adeguamento del Piano, approvato nella sua prima versione nel giugno 2024, ha integrato le osservazioni pervenute dal Ministero, passaggio finalizzato venerdì scorso. Ora, il varo definitivo della ZIs, che avrà una durata di quattordici anni, è subordinato unicamente alla firma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. La Regione Liguria, forte dell'esperienza maturata con la ZIs di Genova, presiederà il comitato di indirizzo della ZIs spezzina a cui parteciperanno anche i rappresentanti delle altre regioni coinvolte. La ZIs "Porto e Retroporto della Spezia" si configura come uno strumento di accelerazione economica in grado di creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti. Le imprese insediate nell'area designata, che si estende su 489 ettari, potranno beneficiare di significative semplificazioni a livello amministrativo e burocratico. L'area comprende, oltre ai comuni liguri di Arcola, Follo, La Spezia, Santo Stefano Magra e Vezzano Ligure, anche importanti aree logistiche retroportuali emiliane, nei comuni di Parma, Noceto, Medesano, Fidenza e Fontevivo. "Apprendiamo con soddisfazione la notizia diffusa dal consigliere regionale con delega allo Sviluppo economico, Porti e Logistica, Alessio Piana, che comunica che la Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto della Spezia è pronta per essere resa operativa. Come Autorità di Sistema Portuale abbiamo elaborato il piano di sviluppo strategico, approvato nel giugno 2024 da Regione Liguria, che è stato aggiornato con le osservazioni ministeriali trasmesse nei giorni

Shipping Italy

La Spezia

CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Operativa la ZLS della Spezia, svolta per sviluppo e logistica integrata

Approvato il piano strategico della Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto della Spezia

La Zona Logistica Semplificata (ZLS) della Spezia è pronta a partire. Lo ha annunciato con soddisfazione il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi, commentando la notizia diffusa dal Consigliere regionale Alessio Piana, con delega allo Sviluppo economico, Porti e Logistica. L'approvazione del piano di sviluppo strategico da parte della Regione Liguria, avvenuta nel giugno 2024, rappresenta un passo decisivo verso la piena operatività della ZLS, dopo l'accoglimento delle osservazioni ministeriali. Il progetto della Zona Logistica Semplificata della Spezia nasce da una visione di crescita che valorizza l'interazione tra porto e retroporto, con particolare attenzione al nodo logistico di Santo Stefano di Magra, già oggi fondamentale per i servizi alle merci. Il disegno strategico elaborato dall' AdSP va oltre i confini regionali, abbracciando anche l'area emiliana, collegata funzionalmente al porto spezzino e cruciale per lo sviluppo economico e logistico dell'intero corridoio tirrenico-padano. Abbiamo costruito un piano di Zona Logistica Semplificata che mira a generare valore a lungo termine per il sistema portuale e produttivo ha dichiarato Montaresi guardando non solo alla dimensione geografica, ma anche a quella infrastrutturale e funzionale. Il nostro obiettivo è favorire una logistica integrata efficiente e sostenibile, con benefici diretti sul sistema economico e sociale dei territori coinvolti. Ora si attende la firma del DPCM istitutivo della ZLS, un atto amministrativo necessario per rendere ufficiale e pienamente operativa l'iniziativa. L'Autorità Portuale si dice pronta a contribuire attivamente nel comitato di indirizzo, garantendo supporto tecnico e visione strategica. Il Commissario Montaresi ha inoltre espresso il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dal Consigliere Piana, sottolineando l'attenzione e l'impegno istituzionale dimostrato verso un progetto che rappresenta un'opportunità concreta per il porto della Spezia, la sua area retroportuale e l'intera filiera della logistica portuale italiana. Fonte: ADSP Mar Ligure Orientale



Progetto Ravenna punta sulla vocazione europea della città: su porto, università, turismo e cultura Ravenna non può che essere aperta

Si è svolta nel pomeriggio di ieri 12 maggio a Ravenna una iniziativa elettorale di Progetto Ravenna - lista riformista, liberalsocialista, europeista - sui temi che caratterizzano la vocazione europea di Ravenna. L'incontro è stato organizzato da uno dei quattro capilista, Nevio Salimbeni, con la presenza dell'on. Benedetto Della Vedova (+Europa) e Alessandro Barattoni, candidato sindaco della coalizione di centrosinistra a Ravenna. Nel suo breve intervento Alessandro Barattoni ha ricordato che è necessario l'impegno di tutti per stimolare il voto degli elettori, in quanto non c'è "un clima propizio alla partecipazione; gli avversari si propongono solo di ottenere un seggio in consiglio comunale o di portare il sottoscritto al ballottaggio, ma nessuno propone un'idea alternativa di città rispetto al centrosinistra." Parlando della vocazione europea di Ravenna che si gioca su turismo, università, **porto** e rigenerazione urbana, Barattoni ha ribadito che il suo obiettivo dichiarato è di "far crescere la città, e di lasciarla a chi verrà dopo migliore di come l'ho trovata". Nevio Salimbeni ha spiegato i cinque punti del programma di Progetto Ravenna finalizzati a rendere Ravenna una città sempre più europea,

aperta, progredita. Al primo punto c'è il tema dell'economia che anche a Ravenna nel 2024 ha subito dei colpi come nel resto del paese, risentendo della difficile congiuntura mondiale. In questo campo Progetto Ravenna propone di migliorare la logistica, puntare su nuovi mercati e sull'energia e la chimica verde. Al secondo punto per Salimbeni c'è il **porto**: fra le proposte c'è quella di portare a termine i progetti di sviluppo infrastrutturale a partire dall'escavo dei fondali oltre a un gemellaggio Ravenna - Odessa che guarda a un nuovo orizzonte di pace in Europa. Poi viene l'università con i suoi centri di ricerca che debbono riuscire ad attrarre sempre più studenti e offrire loro opportunità: oggi la quota di studenti stranieri è appena del 10%, l'obiettivo di Ravenna deve essere quello del raddoppio. Per quanto concerne gli ultimi due punti - il turismo e la cultura - Salimbeni propone di sfruttare meglio le potenzialità del Terminal Crociere che sarà ultimato nel 2026 implementando una ricettività e servizi di qualità e di far crescere una proposta culturale ancora più internazionale, superando quei tratti di provincialità che ancora persistono. Benedetto Della Vedova non è entrato nei problemi di Ravenna ma ha sottolineato quanto sia importante il contesto europeo - e quindi il rafforzamento dell'Unione Europea - per affrontare come sistema paese le sfide del mondo contemporaneo, dalle guerre guerreggiate in corso alle guerre commerciali scatenate dai nuovi dazi. L'esponente di +Europa ha attaccato sia l'anti-europeismo aperto, dichiarato e spericolato di Salvini sia il sovranismo incerto della Meloni, che rischiano di isolare l'Italia nel quadro europeo e mondiale.



Si è svolta nel pomeriggio di ieri 12 maggio a Ravenna una iniziativa elettorale di Progetto Ravenna - lista riformista, liberalsocialista, europeista - sui temi che caratterizzano la vocazione europea di Ravenna. L'incontro è stato organizzato da uno dei quattro capilista, Nevio Salimbeni, con la presenza dell'on. Benedetto Della Vedova (+Europa) e Alessandro Barattoni, candidato sindaco della coalizione di centrosinistra a Ravenna. Nel suo breve intervento Alessandro Barattoni ha ricordato che è necessario l'impegno di tutti per stimolare il voto degli elettori, in quanto non c'è "un clima propizio alla partecipazione; gli avversari si propongono solo di ottenere un seggio in consiglio comunale o di portare il sottoscritto al ballottaggio, ma nessuno propone un'idea alternativa di città rispetto al centrosinistra." Parlando della vocazione europea di Ravenna che si gioca su turismo, università, porto e rigenerazione urbana, Barattoni ha ribadito che il suo obiettivo dichiarato è di "far crescere la città, e di lasciarla a chi verrà dopo migliore di come l'ho trovata". Nevio Salimbeni ha spiegato i cinque punti del programma di Progetto Ravenna finalizzati a rendere Ravenna una città sempre più europea, aperta, progredita. Al primo punto c'è il tema dell'economia che anche a Ravenna nel 2024 ha subito dei colpi come nel resto del paese, risentendo della difficile congiuntura mondiale. In questo campo Progetto Ravenna propone di migliorare la logistica, puntare su nuovi mercati e sull'energia e la chimica verde. Al secondo punto per Salimbeni c'è il porto: fra le proposte c'è quella di portare a termine i progetti di sviluppo infrastrutturale a partire dall'escavo dei fondali oltre a un

Ravenna. Arrivata la Humanity1 con 125 migranti, alcuni hanno subito torture e sono stati venduti come schiavi video

I 125 naufraghi soccorso dalla nave Humanity 1, mentre si trovavano alla deriva su una barca di legno in acque internazionali, sono sbarcati nel primo pomeriggio a Marina di Ravenna, alla banchina di Fabbrica Vecchia. Il salvataggio è avvenuto a 1500 km dal Porto di Ravenna, assegnato dalle autorità per lo sbarco. Come di consueto la macchina dell'accoglienza, diretta dalla Prefettura di Ravenna, ha accolto i 125 migranti, tra cui donne e circa 50 minori non accompagnati, che dopo essere scesi dalla nave sono stati sottoposti a visite mediche e ai controlli di sicurezza. Dalla nave sottolineano che il viaggio per arrivare a Ravenna è durato 4 giorni. "La maggior parte delle persone sono partite da Eritrea e Etiopia, Sudan, Pakistan ed hanno raccontato ai membri dell'equipaggio il difficile viaggio compiuto per fuggire prima dalle guerre e poi dagli inferni libici. Alcuni di loro sono stati torturati e venduti come schiavi" spiega la responsabile della comunicazione della Humanity 1.



Il CIBM alla Biennale del Mare e dell'Acqua: scienza, sostenibilità e futuro del mare

(AGENPARL) - Tue 13 May 2025 Il CIBM alla Biennale del Mare e dell'Acqua: scienza, sostenibilità e futuro del mare Livorno, 13 maggio 2025 - Il Centro Interuniversitario di Biologia Marina (CIBM), attivo a Livorno dagli anni '60, è un punto di riferimento nazionale per lo studio e il monitoraggio ambientale marino. Da decenni supporta istituzioni e imprese nella valutazione degli impatti su mare e costa, dai **porti** alle piattaforme offshore, dagli impianti di acquacoltura alle energie rinnovabili marine. Il CIBM inoltre si occupa da anni di progetti di ricerca nazionali e internazionali per lo studio e la gestione delle risorse rinnovabili. Alla Biennale del Mare e dell'Acqua, il CIBM contribuisce con un programma denso e strategico per il futuro del territorio fornendo un contributo importante per l'attività di divulgazione scientifica e di educazione ambientale marina. Il 14 maggio agli Hangar Creativi, due tavole rotonde affronteranno il tema della sostenibilità delle risorse ittiche: - La prima, sulla pesca professionale in Toscana, moderata dal Dott. P. Sartor, analizzerà criticità, innovazioni e prospettive delle marinerie locali nel contesto delle normative europee. - La seconda, sulla maricoltura, moderata dal Dott. L. Pacciardi, riunirà esperti per discutere innovazione tecnologica, impatti climatici e gestione ambientale. Il 15 maggio al Palazzo Pancaldi, il convegno "Gestione della fascia costiera: criticità, strategie e soluzioni" sarà articolato in due sessioni: - Erosione costiera (modera: Dott.ssa A.M. De Biasi) - Posidonia oceanica come risorsa ambientale (moderazione: Dott. L. Piazzini e Dott.ssa S. Giuliani), con focus su tutela, ripristino e approcci di economia circolare. Sempre il 15 mattina all'Acquario di Livorno, sotto il coordinamento dell'Assessora G. Cepparello, ricercatori universitari e rappresentanti di enti come l'Ente Parco, i Carabinieri Forestali e la Guardia di Finanza discuteranno di bellezza del nostro mare, biodiversità marina e sviluppo sostenibile. Chiude il programma l'incontro per le scuole "Racconti del Mare 5", dedicato quest'anno a "Prodotti di uso quotidiano e impatto sull'ambiente marino". L'obiettivo è sensibilizzare i più giovani sull'importanza delle scelte individuali e sul legame tra stili di vita e salute del mare. Un'occasione concreta per mettere in rete scienza, istituzioni e cittadinanza nella difesa del nostro patrimonio marino.

- Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Il CIBM alla Biennale del Mare e dell'Acqua: scienza, sostenibilità e futuro del mare

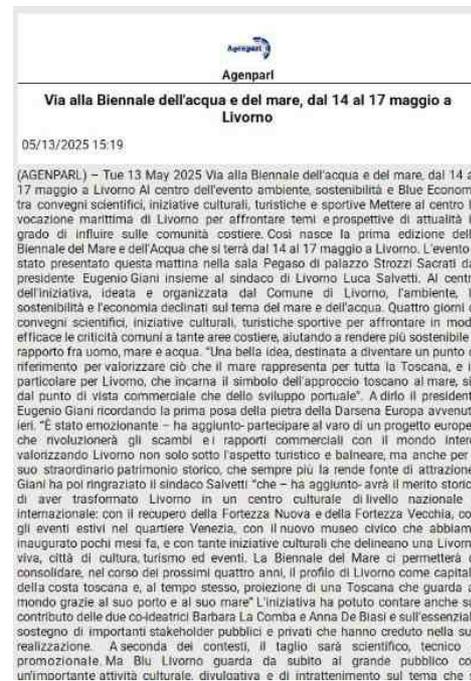
05/13/2025 10:47

(AGENPARL) - Tue 13 May 2025 Il CIBM alla Biennale del Mare e dell'Acqua: scienza, sostenibilità e futuro del mare Livorno, 13 maggio 2025 - Il Centro Interuniversitario di Biologia Marina (CIBM), attivo a Livorno dagli anni '60, è un punto di riferimento nazionale per lo studio e il monitoraggio ambientale marino. Da decenni supporta istituzioni e imprese nella valutazione degli impatti su mare e costa, dai porti alle piattaforme offshore, dagli impianti di acquacoltura alle energie rinnovabili marine. Il CIBM inoltre si occupa da anni di progetti di ricerca nazionali e internazionali per lo studio e la gestione delle risorse rinnovabili. Alla Biennale del Mare e dell'Acqua, il CIBM contribuisce con un programma denso e strategico per il futuro del territorio fornendo un contributo importante per l'attività di divulgazione scientifica e di educazione ambientale marina. Il 14 maggio agli Hangar Creativi, due tavole rotonde affronteranno il tema della sostenibilità delle risorse ittiche: - La prima, sulla pesca professionale in Toscana, moderata dal Dott. P. Sartor, analizzerà criticità, innovazioni e prospettive delle marinerie locali nel contesto delle normative europee. - La seconda, sulla maricoltura, moderata dal Dott. L. Pacciardi, riunirà esperti per discutere innovazione tecnologica, impatti climatici e gestione ambientale. Il 15 maggio al Palazzo Pancaldi, il convegno "Gestione della fascia costiera: criticità, strategie e soluzioni" sarà articolato in due sessioni: - Erosione costiera (modera: Dott.ssa A.M. De Biasi) - Posidonia oceanica come risorsa ambientale (moderazione: Dott. L. Piazzini e Dott.ssa S. Giuliani), con focus su tutela, ripristino e approcci di economia circolare. Sempre il 15 mattina all'Acquario di Livorno, sotto il coordinamento dell'Assessora G. Cepparello, ricercatori universitari e rappresentanti di enti come l'Ente Parco, i Carabinieri Forestali e la Guardia di Finanza discuteranno di bellezza del nostro mare, biodiversità marina e sviluppo sostenibile. Chiude il programma l'incontro per le scuole "Racconti del Mare 5", dedicato quest'anno a "Prodotti di uso quotidiano e impatto sull'ambiente marino". L'obiettivo è sensibilizzare i più giovani sull'importanza delle scelte individuali e sul legame tra stili di vita e salute del mare. Un'occasione concreta per mettere in rete scienza, istituzioni e cittadinanza nella difesa del nostro patrimonio marino.

- Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Via alla Biennale dell'acqua e del mare, dal 14 al 17 maggio a Livorno

(AGENPARL) - Tue 13 May 2025 Via alla Biennale dell'acqua e del mare, dal 14 al 17 maggio a **Livorno** Al centro dell'evento ambiente, sostenibilità e Blue Economy tra convegni scientifici, iniziative culturali, turistiche e sportive Mettere al centro la vocazione marittima di **Livorno** per affrontare temi e prospettive di attualità in grado di influire sulle comunità costiere. Così nasce la prima edizione della Biennale del Mare e dell'Acqua che si terrà dal 14 al 17 maggio a **Livorno**. L'evento è stato presentato questa mattina nella sala Pegaso di palazzo Strozzi Sacratì dal presidente Eugenio Giani insieme al sindaco di **Livorno** Luca Salvetti. Al centro dell'iniziativa, ideata e organizzata dal Comune di **Livorno**, l'ambiente, la sostenibilità e l'economia declinati sul tema del mare e dell'acqua. Quattro giorni di convegni scientifici, iniziative culturali, turistiche sportive per affrontare in modo efficace le criticità comuni a tante aree costiere, aiutando a rendere più sostenibile il rapporto fra uomo, mare e acqua. "Una bella idea, destinata a diventare un punto di riferimento per valorizzare ciò che il mare rappresenta per tutta la Toscana, e in particolare per **Livorno**, che incarna il simbolo dell'approccio toscano al mare, sia dal punto di vista commerciale che dello sviluppo portuale". A dirlo il presidente Eugenio Giani ricordando la prima posa della pietra della Darsena Europa avvenuta ieri. "È stato emozionante - ha aggiunto- partecipare al varo di un progetto europeo che rivoluzionerà gli scambi e i rapporti commerciali con il mondo intero, valorizzando **Livorno** non solo sotto l'aspetto turistico e balneare, ma anche per il suo straordinario patrimonio storico, che sempre più la rende fonte di attrazione" Giani ha poi ringraziato il sindaco Salvetti "che - ha aggiunto- avrà il merito storico di aver trasformato **Livorno** in un centro culturale di livello nazionale e internazionale: con il recupero della Fortezza Nuova e della Fortezza Vecchia, con gli eventi estivi nel quartiere Venezia, con il nuovo museo civico che abbiamo inaugurato pochi mesi fa, e con tante iniziative culturali che delineano una **Livorno** viva, città di cultura, turismo ed eventi. La Biennale del Mare ci permetterà di consolidare, nel corso dei prossimi quattro anni, il profilo di **Livorno** come capitale della costa toscana e, al tempo stesso, proiezione di una Toscana che guarda al mondo grazie al suo **porto** e al suo mare" L'iniziativa ha potuto contare anche sul contributo delle due co-ideatrici Barbara La Comba e Anna De Biasi e sull'essenziale sostegno di importanti stakeholder pubblici e privati che hanno creduto nella sua realizzazione. A seconda dei contesti, il taglio sarà scientifico, tecnico o promozionale. Ma Blu **Livorno** guarda da subito al grande pubblico con un'importante attività culturale, divulgativa e di intrattenimento sul tema che si esplicherà attraverso mostre, iniziative



Agenparl

Livorno

di spettacolo, proposte food sostenibili, attività sportive e di scoperta del territorio in chiave turistica con visite alle attrazioni storico-architettoniche legate al mare e all'acqua. "In questi anni - ha spiegato il sindaco Salvetti- abbiamo inteso lavorare su due aspetti: identità della città e visione del futuro. Identità e visione per Livorno naturalmente non possono prescindere dal mare e dall'acqua da qui parte l'idea della Biennale del mare. Si inaugura domani la prima edizione di Blu Livorno, Biennale del Mare e dell' acqua Abbiamo voluto creare qualcosa di livello che riguardasse due degli aspetti fondamentali che sono nel dna della città di Livorno: il rapporto con il mare e l'importanza dell'acqua. Un evento sostenuto dalla Commissione Europea e dal ministero del Mare e del ministero dell'Ambiente, mentre a livello regionale c'è stata piena adesione da parte del presidente Giani. Anche a livello locale abbiamo trovato porte aperte da parte di tutti i soggetti coinvolti. Tutti hanno voluto offrire il proprio contributo. Saranno moltissimi gli eventi scientifici, culturali, spettacolari ludici. Il lungomare, dai cantieri Benetti all' Accademia Navale sarà un brulicare di iniziative per tutti i gusti. La tensostruttura alla Terrazza Mascagni ospiterà Antani, il Festival dell' umorismo diretto da Luca Bottura e gli hangar creativi stand degli stakeholder e un palco per gli spettacoli. Mi sento di ringraziare tutti coloro che hanno lavorato e collaborato alla realizzazione della Biennale - ha concluso il sindaco-, prima edizione di una lunga serie" L'inaugurazione si terrà il 14 maggio alle 9.00 presso l'ingresso del Villaggio del Mare alla Terrazza Mascagni, con il benvenuto dell'Orchestra del Teatro Goldoni diretta dal Maestro Eric Lederhandler. Presenta la giornalista Eva Giovannini. Alle 9.30, cerimonia d'apertura e saluti istituzionali, con il sindaco di Livorno e presidente Autorità Idrica Toscana Luca Salvetti, il commissario europeo per il Mediterraneo Dubravka uica, il Prefetto di Livorno Giancarlo Dionisi, il presidente Regione Toscana Eugenio Giani, il comandante dell'Accademia navale di Livorno Lorenzani Di Renzo, il sottosegretario di Stato al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) On. Tullio Ferrante. I temi della Biennale del Mare e dell'Acqua verranno introdotti dall'assessora all'ambiente Monia Monni, dal direttore ANCI Toscana Simone Gheri, dal commissario autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale Luciano Guerrieri e dal direttore marittimo della Toscana e comandante del porto di Livorno Giovanni Canu. A seguire, un intervento musicale della cantautrice Grazia Di Michele. Alle ore 11.00, all'Accademia Navale, è prevista l'apertura ufficiale dei lavori con la presentazione degli obiettivi della manifestazione: l'ambito scientifico, il sistema dei servizi, la Blu Economy. Modera Paolo Marcesini, Direttore di Italia Circolare. I lavori vedranno susseguirsi massimi rappresentanti del mondo scientifico e accademico, dei servizi pubblici e dei protagonisti della Blue Economy Le sezioni della Biennale del Mare e dell'Acqua La SEZIONE DIBATTITI DI INTERESSE SCIENTIFICO-ISTITUZIONALE è collocata presso il centro congressi di Palazzo Pancaldi, Acquario di Livorno, Accademia Navale e Hotel Palazzo. Temi di riferimento saranno sostenibilità, economia circolare, rigenerazione ambientale, sicurezza

Agenparl

Livorno

alimentare e lotta alla crisi climatica. Con riferimento alle più recenti Direttive europee si parlerà di erosione costiera, ingressione salina nelle falde acquifere, azioni di monitoraggio sui nuovi inquinanti emergenti, balneabilità e impatti antropici, protezione della Posidonia, futuro dei servizi potabili e depurativi costieri, agricoltura e irrigazione lungo le coste. La SEZIONE EXPO/BLUE ECONOMY ha come location gli Hangar Creativi, il rigenerato spazio urbano posto sulla direttrice che dal mare porta al Museo Fattori. Qui è ospitata un'area espositiva dedicata alle nuove tecnologie applicate al mare e si tengono convegni sulle sfide della sostenibilità, fra transizione energetica, logistica, turismo, pesca, sviluppo costiero, nuove tecnologie e l'uso di Energie rinnovabili lungo la costa: dall'eolico, al solare offshore, fino all'idrogeno verde, che potrebbe vedere **Livorno** quale Hub di importanza primaria. Gli Hangar ospiteranno anche spettacoli a tema e spazi per incontri BtoB a disposizione degli espositori. Il tema dei combustibili per la transizione energetica e ambientale sarà affrontato che si terrà in parallelo presso la sede di Palazzo Pancaldi. La SEZIONE DIVULGATIVA è dislocata tra Acquario, Scoglio della Regina e Accademia Navale. Qui sono previsti momenti di formazione e informazione per il grande pubblico: dalla didattica esperienziale per i più piccoli, all'apertura dei centri di ricerca dello Scoglio della Regina in collaborazione con la Capitaneria di **Porto**, per arrivare alle visite all'Accademia Navale ed alla scoperta della grande macchina organizzativa della Protezione civile. In programma anche attività di scoperta delle creature, degli habitat e dei fondali marini con gli esperti dell'Acquario di **Livorno**, oltre a laboratori, momenti divulgativi ed esperienze dirette con il Centro di Biologia Marina e gli istituti di ricerca del polo didattico, di ISPRA e del Polo Universitario. La SEZIONE TURISMO E CULTURA, rivolta alla scoperta di **Livorno** attraverso escursioni, prevede visite a monumenti e musei, mostre temporanee, attività sportive e di intrattenimento. I Granai di Villa Mimbelli, adiacenti al Museo Fattori, ospitano da domani al 22 maggio la selezione di opere dedicata a Corto Maltese: spin-off artistico della mostra monografica di Hugo Pratt a Siena. Ai Granai è anche visitabile la mostra dei Medici a **Livorno**. La SEZIONE INTRATTENIMENTO E FOOD ha come riferimento la Terrazza Mascagni. Al centro del suggestivo affaccio a mare c'è il Teatro della Terrazza che ospiterà le proposte del Festival sull'Umore: Antani. Comicità e satira come se fosse, prodotto da Fondazione **Livorno**, oltre ad una serie di conferenze a tema sociale. Allestita anche un'area ristorazione per promuovere specificità culinarie curate da Slow Food, un'area istituzioni, fra cui Capitaneria, Carabinieri e Polizia di Stato, e un'area associazioni, con un importante richiamo alla **Livorno** delle Nazioni e al tema dell'accessibilità al mare. Le eccellenze enogastronomiche all'epoca della **Livorno** Liberty saranno il tema dell'iniziativa "La Belle Époque del gusto" all'Hotel Palazzo. Alla Biennale, presentate anche le eccellenze della Costa Toscana. Infine, la SEZIONE SPORT DEL MARE. Le aree marine prospicienti gli stabilimenti balneari Tirreno e bagni Nettuno e il moletto Nazario Sauro ospiteranno attività e competizioni sportive aperte anche a persone con disabilità

Agenparl

Livorno

coordinate da CONI provinciale e associazioni. Blu **Livorno** nasce da subito come evento di respiro nazionale ed internazionale con l'alto patrocinio del Parlamento europeo, il coinvolgimento della Commissione e della Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime dell'Unione Europea. Vede la presenza di rappresentanti del Ministero dei Trasporti, ANCI, CONI, Utilitalia, AMBI nazionale, ARERA; a livello regionale coinvolgerà Regione Toscana, Camera di Commercio Maremma e Tirreno, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Interporto Toscano Amerigo Vespucci, Autorità Idrica e CISPEL, Autorità di bacino Appennino Settentrionale, Prefettura e Provincia di **Livorno**, Capitaneria di **Porto**, Fondazione **Livorno**, Amministrazioni Comunali costiere toscane, Enti Parco, Accademia Navale, ASA, e gli enti scientifici CNR, ISPRA, ARPAT, LAMMA, CIBM, l'Istituto Idrografico della Marina, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, il Consorzio nazionale interuniversitario per le telecomunicazioni, l'Università di Pisa e la Scuola Superiore S. Anna. La Biennale del mare è curata dal Comune di **Livorno** con il supporto della Fondazione Goldoni per la parte organizzativa, della Fondazione LEM - **Livorno** Euro Mediterranea per la parte promozione e comunicazione, con l'importante supporto organizzativo di ASA, Gestore del Servizio Idrico Integrato della costa Centrale Toscana e del Centro Interuniversitario di Biologia Marina, e il contributo di Fondazione **Livorno** con il Festival sull'Umore. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Blu Livorno, OLT: Ruolo del GNL nella transizione energetica del trasporto marittimo, 14 maggio

Redazione

LIVORNO Il Gnl fra transizione energetica e contributo alla decarbonizzazione del trasporto marittimo è il tema della conferenza promossa da Offshore LNG Toscana - società che gestisce il Terminale galleggiante di rigassificazione FSRU Toscana - in occasione della prima edizione di Blu Livorno Biennale del Mare e dell'Acqua, 'Il GNL fra transizione energetica e contributo alla decarbonizzazione del trasporto marittimo'. Istituzioni, Associazioni di settore e Aziende, si riuniranno, il 14 maggio a Livorno - presso Palazzo Pancaldi - per confrontarsi, in due tavole rotonde, sui seguenti temi: il ruolo del GNL nella transizione energetica; il servizio di Small Scale LNG e il contributo alla decarbonizzazione del trasporto marittimo. I Programma 14 maggio 2025 Palazzo Pancaldi, Livorno Ore 15.30 Registrazione partecipanti Ore 16.00 Prolusioni Luca Salvetti, Sindaco, Comune di Livorno Elio Ruggeri, Presidente, OLT Offshore LNG Toscana Ore 16.15 Il ruolo del GNL nella transizione energetica Ne discutono: C.F. (CP) Gennaro Fusco, Capo Servizio Sicurezza della Navigazione e Portuale, Capitaneria di Porto di Livorno Luciano Guerrieri, Presidente, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Gianpaolo Benedetti, Principal Advisor Energy Transition & Regulatory Affairs, SGMF Stefano Bertilone, Executive Director, RINA Services Modera: Cristiano Meoni, Direttore, Il Tirreno



Blu Livorno, AdSP MTS: Evento di lancio del progetto Blue Hub il 14 maggio

Redazione

LIVORNO L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha annunciato l'evento di lancio del progetto Blue Hub nell'ambito di Blu Livorno Biennale del Mare e dell'Acqua, domani 14 maggio, a partire dalle ore 11.00, presso il Teatro Terrazza (Piazzale Mascagni n.1) Blue Hub è il progetto comunitario candidato sul programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-2027 che vede capofila l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Scopo dell'iniziativa, nella quale sono coinvolti tra gli altri la Camera di Commercio e Industria del VAR (CCI VAR), l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale (ADSP MLO), il Pôle Mer Méditerranée - Toulon Var Technologies, l'Università di Cagliari, la Camera di Commercio e dell'Industria della Corsica (CCI Corse) e ARTES 4.0 (partners), è quello di migliorare la sostenibilità portuale e marittima e rafforzare le strategie per rendere le nuove tecnologie realmente accessibili al lancio sul mercato. Durante il proprio ciclo di vita (36 mesi), il progetto mirerà a creare una comunità composta da 10 start-up (2 per territorio), in grado di rispondere alle sfide tecnologiche. Le start-up beneficeranno della piattaforma MONI.C.A.

per lo scambio di dati, e del supporto consulenziale e finanziario dei partner specializzati nel trasferimento tecnologico. Il coinvolgimento degli stakeholder (università, centri di ricerca e formazione, sindacati, responsabili politici, ecc.) nel processo di realizzazione, permetterà di promuovere lo scambio di conoscenze sull' innovazione legata all'economia Il convegno sarà anche l'occasione per lanciare la Blue Initiative, iniziativa a cura dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale che nasce nel solco del progetto BLUE-HUB e che intende istituire un ecosistema di innovazione portuale e marittima, in cui l'Autorità Portuale si candida a diventare un facilitatore e abilitatore per imprese, startup, centri di ricerca e istituzioni pubbliche.



Informazioni Marittime

Livorno

Darsena Europa, a Livorno via ai lavori per il terminal container del futuro

La struttura, che avrà una diga foranea esterna di 4,6 chilometri e 2,3 chilometri di dighe interne, sarà realizzata nell'arco di cinque anni. A Livorno è stata celebrata la posa della prima pietra nel cantiere per la realizzazione delle opere marittime e dei dragaggi della Darsena Europa, terminal container che sorgerà alle spalle del Terminal Darsena Toscana. Per "battezzare" l'inizio dei lavori erano presenti, tra gli altri, oltre al commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale e dell'opera, Luciano Guerrieri, il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, il sindaco di Livorno Luca Salvetti, il prefetto Giancarlo Dionisi e il presidente della Camera di Commercio, Riccardo Breda. I lavori dureranno cinque anni e prevedono la realizzazione di una nuova diga foranea esterna di 4,6 chilometri e di 2,3 chilometri di dighe interne, che conterranno 130 ettari di nuove vasche di colmata, da aggiungere alle 70 già esistenti. L'investimento complessivo è di circa 550 milioni di euro, cento milioni in più rispetto all'importo originario, un incremento dovuto in parte alla decisione della struttura commissariale di modificare il progetto, prevedendo l'ampliamento della vasca di colmata del futuro terminal ro-ro, che costituisce la seconda fase del progetto, con l'obiettivo permetterle di contenere interamente i 17 milioni di metri cubi di sedimenti risultanti dalle attività di dragaggio. Pure il consolidamento della prima cassa di colmata (opera da circa 50 milioni di euro) e le prescrizioni ambientali stabilite in fase di VIA hanno inciso sul costo finale della maxi opera, oltre alla revisione dei prezzi, che dovrà essere coperta, almeno in parte, dal quadro economico dell'opera. Nella fase iniziale si interverrà per la realizzazione della prima vasca di contenimento - una cassa da 1,2 milioni di metri cubi - tra la Foce Armata dello Scolmatore e la seconda vasca esistente. I lavori comporteranno la costruzione di nuovi argini direttamente in mare aperto, utilizzando materiale da cava, e rappresentano il primo passo concreto per la modellazione fisica della nuova piattaforma portuale. Condividi Tag porti [livorno](#) Articoli correlati.



05/13/2025 13:59

La struttura, che avrà una diga foranea esterna di 4,6 chilometri e 2,3 chilometri di dighe interne, sarà realizzata nell'arco di cinque anni. A Livorno è stata celebrata la posa della prima pietra nel cantiere per la realizzazione delle opere marittime e dei dragaggi della Darsena Europa, terminal container che sorgerà alle spalle del Terminal Darsena Toscana. Per "battezzare" l'inizio dei lavori erano presenti, tra gli altri, oltre al commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale e dell'opera, Luciano Guerrieri, il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, il sindaco di Livorno Luca Salvetti, il prefetto Giancarlo Dionisi e il presidente della Camera di Commercio, Riccardo Breda. I lavori dureranno cinque anni e prevedono la realizzazione di una nuova diga foranea esterna di 4,6 chilometri e di 2,3 chilometri di dighe interne, che conterranno 130 ettari di nuove vasche di colmata, da aggiungere alle 70 già esistenti. L'investimento complessivo è di circa 550 milioni di euro, cento milioni in più rispetto all'importo originario, un incremento dovuto in parte alla decisione della struttura commissariale di modificare il progetto, prevedendo l'ampliamento della vasca di colmata del futuro terminal ro-ro, che costituisce la seconda fase del progetto, con l'obiettivo permetterle di contenere interamente i 17 milioni di metri cubi di sedimenti risultanti dalle attività di dragaggio. Pure il consolidamento della prima cassa di colmata (opera da circa 50 milioni di euro) e le prescrizioni ambientali stabilite in fase di VIA hanno inciso sul costo finale della maxi opera, oltre alla revisione dei prezzi, che dovrà essere coperta, almeno in parte, dal quadro economico dell'opera. Nella fase iniziale si interverrà per la realizzazione della prima vasca di contenimento - una cassa da 1,2 milioni di metri cubi - tra la Foce Armata dello Scolmatore e la seconda vasca esistente. I lavori comporteranno la costruzione di nuovi argini direttamente in mare aperto, utilizzando materiale da cava, e rappresentano il primo passo concreto per

Con la Biennale il mare al centro dello sviluppo sostenibile

La Camera di Commercio in vetrina a "Blu Livorno" LIVORNO. "Blu Livorno" è un evento strategico per il futuro del territorio: «Rilancia il mare come risorsa fondamentale per l'economia della costa tirrenica». Parole di Riccardo Breda, presidente della Camera di Commercio della Maremma e del **Tirreno**: è per questo motivo - afferma - che «abbiamo aderito con entusiasmo». Alla Biennale del mare e dell'acqua, la kermesse promossa dal Comune di Livorno in agenda dal 14 al 17 maggio, l'ente camerale sarà presente con due stand informativi allestiti alla Terrazza Mascagni e agli Hangar Creativi. Non solo: la Camera di commercio annuncia che parteciperà ad alcuni convegni. Ad esempio, il primo appuntamento nella giornata di apertura del 14 maggio vedrà il presidente Breda fra i relatori del tavolo "La blueconomy: economia e sostenibilità, una grande sfida" (appuntamento all'Accademia Navale alle ore 12,15). L'indomani, alle ore 9,30 agli Hangar Creativi all'incontro su logistica e sostenibilità, curato dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale**, interverrà Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti, società in house del **sistema** camerale. «Questa Biennale - sostiene Breda - è un'opportunità unica per mettere in luce le eccellenze del nostro tessuto economico, valorizzare le filiere produttive legate all'economia del mare, promuovere pratiche sostenibili e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di salvaguardare l'ambiente marino». Il presidente dell'ente camerale segnala che «da tempo la nostra Camera ha avviato un percorso, declinato in diverse azioni, sul tema della sostenibilità, non solo ambientale ma anche economica e sociale, come motore dello sviluppo e "Blu Livorno" è l'occasione ideale per approfondire le tematiche legate ad una crescita economica territoriale sempre più "blue" e "green"». Il 16 a Livorno l'iniziativa dei Consulenti del lavoro Con Confindustria e Fondirigenti il 30 nella sede del **Tirreno** Tipologia da record, i porti livornesi movimentano 23 milioni di tonnellate all'anno Simulatori e visori da testare ma anche dibattiti e riflessioni.



Addio a Umberto Maneo, vicepresidente degli agenti marittimi

Aveva 69 anni, il mondo della portualità in lutto **LIVORNO**. Il mondo delle imprese, e in particolare quello della portualità, è in lutto: si è spento Umberto Maneo, che sulle banchine labroniche aveva vissuto la sua esistenza di imprenditore lavorando nell'azienda di famiglia. In particolare, era lui il responsabile della parte di azienda relativa alla casa di spedizioni: in questo campo l'impresa ha dalla sua una lunga tradizione, essendo stata fondata nel 1924 e avendo dunque celebrato il centenario appena poco tempo fa. Era «una persona gentile nei modi e solida nella conoscenza di più aspetti del comparto marittimo», dice Laura Miele, presidente di Asamar, l'organizzazione di categoria che raggruppa gli agenti marittimi della quale dall'autunno scorso Maneo era il numero due in tandem con Giovanni Gasparini: «Ci ha onorati con la sua professionalità sempre al servizio della categoria, con misura e discrezione ma con profonda preparazione». Un commosso omaggio della leader degli agenti marittimi che si dice «ancora incredula» e parla di «una vera perdita dal punto di vista umano». Maneo, in gioventù studente del liceo scientifico labronico, aveva da poche settimane compiuto il suo 69° compleanno. Era il vicepresidente di Asamar, come detto: all'interno di questa realtà si era fatto apprezzare come punto di riferimento per quanti si muovono nel settore delle dogane. All'inizio del decennio scorso, era stato tesoriere nell'Associazione Spedizionieri Doganali Patentati di Firenze negli anni della presidenza di Maurizio Macera. Nel team al timone dell'Asamar era entrato ormai poco meno di nove anni fa: nel luglio 2016 l'ingresso nel gruppo dirigente al fianco della presidente Laura Miele, insieme a Guido Fanfani e Giovanni Laviosa. Era stato riconfermato consigliere anche nel 2018 (con la presidenza di Enrico Bonistalli) e nel 2021 (con Francesca Scali al vertice). Meno di otto mesi fa, in occasione del rinnovo delle cariche sociali di Asamar, il ritorno di Laura Miele come presidente aveva visto salire Umberto Maneo al ruolo di vicepresidente. Adesso è stata proprio l'organizzazione degli agenti marittimi a dare l'annuncio della scomparsa di Umberto Maneo con un messaggio di cordoglio rivolto ai propri aderenti: «Il presidente, il consiglio e la segreteria di Asamar, costernati dal precipitare degli eventi, addolorati oltre ogni misura, comunicano la scomparsa del caro amico e consigliere, valente, prezioso e sempre disponibile collega Umberto Maneo». I familiari, gli amici, i colleghi e tutti quanti gli hanno voluto bene o lo hanno stimato professionalmente potranno dare l'ultimo abbraccio a Umberto Maneo mercoledì 14 maggio: alle ore 11 a **Livorno** nella chiesa di Nostra Signora del Rosario, via Mangini, sono previsti i funerali.



Biennale, l'università di Pisa strizza l'occhio al mare di Livorno

L'ateneo sul palcoscenico della kermesse con prof, ricercatori e idee LIVORNO. Non potrebbe esserci slogan più efficace di quello con cui l'università di Pisa si presenta a Livorno sul palcoscenico della Biennale del mare: "La conoscenza va in profondità". Il motivo? Perché l'ateneo pisano mette in vetrina due delle sue eccellenze: da un lato, la robotica subacquea visto come «settore di frontiera per l'esplorazione e la tutela degli ecosistemi marini»; dall'altro, il Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno illustrato come «esempio concreto di formazione universitaria radicata nel territorio e attenta alle sfide della sostenibilità». Il cartellone degli appuntamenti vede, ad esempio, nella giornata inaugurale il rettore dell'Università di Pisa, Riccardo Zucchi partecipare alla tavola rotonda di apertura dei lavori scientifici. Appuntamento mercoledì 14 all'Accademia navale di Livorno, ore 11,15: con lui ci saranno il direttore di Arpat Marco Rubellini, il presidente del Centro interuniversitario di biologia marina (Cibm) Carlo Pretti, oltre a rappresentanti dell'Ispra, della Scuola Superiore Sant'Anna e del Cnr. Il Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno - viene fatto rilevare - sarà presente con uno stand informativo presso la Terrazza Mascagni e uno spazio espositivo negli Hangar Creativi. Qui giovedì 15 maggio alle 9,30 il professor Nicola Castellano interverrà al convegno dal titolo "Logistica e sostenibilità", nel panel dedicato a "Formazione e nuove professionalità". Ma giovedì 15 è in agenda alle 15 anche un evento all'Acquario di Livorno: il Polo sarà coinvolto nel laboratorio di simulazione sulla sicurezza nei porti e, alle 9 allo Scoglio della Regina, parteciperà all'incontro su "Ricerca e innovazione per il mare e l'ambiente: il ruolo del Citem". Quanto alla robotica subacquea, va detto che sarà al centro di tre eventi. Il primo, mercoledì 14 maggio alle 14,15 allo Scoglio della Regina: il professor Andrea Caiti terrà l'incontro dedicato alla robotica sub ("le sfide, il presente, il futuro"). Il secondo, l'indomani giovedì 15 alle 14,30 all'Accademia Navale: il professor Andrea Munafò parlerà delle missioni condotte in Antartide ("L'ambiente che più estremo non si può: robot subacquei che navigano sotto i ghiacci polari"). Il terzo, il giorno successivo, cioè venerdì 16 alle 10 allo Scoglio della Regina: il professor Riccardo Costanzi illustrerà le attività di monitoraggio della biosfera costiera con i robot autonomi dell'ateneo, protagonista il veicolo Zeno. Chissà se qualcosa sta accadendo sull'asse fra Livorno e Pisa, ex "cugini" dal fuoco incrociato di sfottò: prima, il sindaco livornese Luca Salvetti che (quasi) si complimenta con il Pisa per la promozione in serie A; ora, il rettore dell'università di Pisa, Riccardo Zucchi, che ringrazia il Comune di Livorno per aver «coinvolto il nostro ateneo in questo importante evento, un'occasione di grande valore per potenziare le sinergie tra università, innovazione e territorio». Zucchi tiene a ribadire che l'ateneo «partecipa con entusiasmo» alla Biennale con



L'ateneo sul palcoscenico della kermesse con prof, ricercatori e idee LIVORNO. Non potrebbe esserci slogan più efficace di quello con cui l'università di Pisa si presenta a Livorno sul palcoscenico della Biennale del mare: "La conoscenza va in profondità". Il motivo? Perché l'ateneo pisano mette in vetrina due delle sue eccellenze: da un lato, la robotica subacquea visto come «settore di frontiera per l'esplorazione e la tutela degli ecosistemi marini»; dall'altro, il Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno illustrato come «esempio concreto di formazione universitaria radicata nel territorio e attenta alle sfide della sostenibilità». Il cartellone degli appuntamenti vede, ad esempio, nella giornata inaugurale il rettore dell'Università di Pisa, Riccardo Zucchi partecipare alla tavola rotonda di apertura dei lavori scientifici. Appuntamento mercoledì 14 all'Accademia navale di Livorno, ore 11,15: con lui ci saranno il direttore di Arpat Marco Rubellini, il presidente del Centro interuniversitario di biologia marina (Cibm) Carlo Pretti, oltre a rappresentanti dell'Ispra, della Scuola Superiore Sant'Anna e del Cnr. Il Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno - viene fatto rilevare - sarà presente con uno stand informativo presso la Terrazza Mascagni e uno spazio espositivo negli Hangar Creativi. Qui giovedì 15 maggio alle 9,30 il professor Nicola Castellano interverrà al convegno dal titolo "Logistica e sostenibilità", nel panel dedicato a "Formazione e nuove professionalità". Ma giovedì 15 è in agenda alle 15 anche un evento all'Acquario di Livorno: il Polo sarà coinvolto nel laboratorio di simulazione sulla sicurezza nei porti e, alle 9 allo Scoglio della Regina, parteciperà all'incontro su "Ricerca e innovazione per il mare e l'ambiente: il ruolo del Citem". Quanto alla robotica subacquea, va detto che sarà al centro di tre eventi. Il primo, mercoledì 14 maggio alle 14,15 allo Scoglio della Regina: il professor Andrea Caiti terrà l'incontro dedicato alla robotica sub ("le sfide, il presente, il futuro"). Il secondo, l'indomani giovedì 15 alle 14,30 all'Accademia Navale: il professor Andrea Munafò parlerà

La Gazzetta Marittima

Livorno

il contributo di docenti e ricercatori. In particolare, l'accento è sul Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno: con il rettore che sottolinea il fatto di unire «una solida offerta formativa - con le lauree in Sistemi e Processi Logistici - a una collaborazione crescente con il territorio, anche sui temi della "blue economy", rafforzata dal recente rinnovo della convenzione». Il rettore mette in rilievo anche quanto siano «significative» le iniziative in tandem con l'Accademia Navale di Livorno («sono dedicate all'innovazione nell'ambito della cosiddetta "terza dimensione", quella subacquea»). Ancora più rilevanti le parole del professor Marco Macchia, delegato del rettore per i rapporti con il territorio: «Tutto ciò si inserisce in una visione strategica che riconosce a Livorno un ruolo preminente non solo per la sua vocazione marittima, ma anche per il forte legame con la nostra università: oltre tremila studenti iscritti all'Università di Pisa provengono dalla città di Livorno, e più di seimila risiedono nella provincia ». Macchia avverte: «È da qui che vogliamo continuare a costruire ponti tra università, istituzioni e territorio , con l'obiettivo di creare opportunità e occupazione per i nostri giovani. Rafforzare i rapporti con il territorio è fondamentale per favorire innovazione, imprenditorialità e sviluppo sostenibile».

Zona logistica semplificata, istruzioni per l'uso

La Confindustria a sostegno delle imprese: ecco come trovare la bussola LIVORNO. La Zona Logistica Semplificata (Zls) toscana non può rimanere una enunciazione da convegno: deve muoversi sulle gambe degli investimenti per avere una ricaduta effettiva nell'economia reale e, per farlo concretamente, deve contare sulla capacità degli operatori di interagire con una normativa che offre sì opportunità ma a patto di saperle cogliere nel modo giusto. È proprio per tradurre queste nuove possibilità e farle diventare realtà che la delegazione costiera della Confindustria Toscana Centro e Costa ha dedicato a quest'argomento un webinar e l'ha fatto nel modo più operativo possibile: declinando cioè semplificazioni e agevolazioni per mettere gli imprenditori nella condizione di capire cosa può contare su un sostegno e cosa no. Com'è stato sottolineato, stiamo parlando di «uno strumento che apre scenari importanti per lo sviluppo del tessuto industriale e logistico della regione, tenuto conto che i territori interessati sono diffusi in tutta la Toscana». E gli imprenditori hanno risposto assicurando una folta partecipazione all'iniziativa via Teams. Il vicedirettore generale Umberto Paoletti ha evidenziato che «l'istituzione della Zls toscana è stato un risultato del gioco di squadra con Confindustria nazionale. Adesso occorrerà supportare le aziende nella verifica del possesso dei requisiti di accesso». È da rimarcare che «un ulteriore valore aggiunto - questo il concetto espresso da Paoletti - è rappresentato dalla semplificazione procedurale che consentirà alle aziende di poter ottenere autorizzazioni e agevolazioni con tempi certi». Il seminario online è stato promosso in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e la Confindustria nazionale (area politiche fiscali). Obiettivo: fornire il quadro di riferimento a quanti sono interessati a capire meglio se potrebbe rientrare nelle loro strategie di sviluppo mettere in preventivo investimenti nelle aree che ricadono all'interno della Zls Toscana. E dunque tutte quante le regole sugli incentivi e sulle semplificazioni per le attività produttive. Ad esempio, la prima grande distinzione riguarda il fatto che l'agevolazione riguarda le imprese, anche individuali, ma non il lavoro autonomo. Per dirne un'altra: il credito d'imposta per la "Zes Unica" si estende limitatamente alle zone catalogate come "107.3.c" all'interno di una Zls. Resta tagliata fuori anche tutta una serie di settori come, per citarne alcuni, «siderurgico, trasporti (escluso magazzinaggio e supporto ai trasporti) e delle relative infrastrutture, infrastrutture energetiche, banda larga, credito, finanza e assicurazioni, pesca e acquacoltura, produzione primaria di prodotti agricoli (esclusa la trasformazione)». E a far fede è il codice Ateco che classifica l'impresa. Cosa può essere ammesso ad agevolazione? Per una piccola o media impresa: è il caso della creazione di un nuovo stabilimento (se già esiste, dev'esserci un ampliamento della capacità, una diversificazione della



La Confindustria a sostegno delle imprese: ecco come trovare la bussola LIVORNO. La Zona Logistica Semplificata (Zls) toscana non può rimanere una enunciazione da convegno: deve muoversi sulle gambe degli investimenti per avere una ricaduta effettiva nell'economia reale e, per farlo concretamente, deve contare sulla capacità degli operatori di interagire con una normativa che offre sì opportunità ma a patto di saperle cogliere nel modo giusto. È proprio per tradurre queste nuove possibilità e farle diventare realtà che la delegazione costiera della Confindustria Toscana Centro e Costa ha dedicato a quest'argomento un webinar e l'ha fatto nel modo più operativo possibile: declinando cioè semplificazioni e agevolazioni per mettere gli imprenditori nella condizione di capire cosa può contare su un sostegno e cosa no. Com'è stato sottolineato, stiamo parlando di «uno strumento che apre scenari importanti per lo sviluppo del tessuto industriale e logistico della regione, tenuto conto che i territori interessati sono diffusi in tutta la Toscana». E gli imprenditori hanno risposto assicurando una folta partecipazione all'iniziativa via Teams, il vicedirettore generale Umberto Paoletti ha evidenziato che «l'istituzione della Zls toscana è stato un risultato del gioco di squadra con Confindustria nazionale. Adesso occorrerà supportare le aziende nella verifica del possesso dei requisiti di accesso». È da rimarcare che «un ulteriore valore aggiunto - questo il concetto espresso da Paoletti - è rappresentato dalla semplificazione procedurale che consentirà alle aziende di poter ottenere autorizzazioni e agevolazioni con tempi certi». Il seminario online è stato promosso in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e la Confindustria nazionale (area politiche fiscali). Obiettivo: fornire il quadro di riferimento a quanti sono interessati a capire meglio se potrebbe rientrare nelle loro strategie di sviluppo mettere in preventivo investimenti nelle aree che ricadono all'interno della Zls Toscana. E dunque tutte quante le regole sugli incentivi e sulle semplificazioni per le attività

La Gazzetta Marittima

Livorno

produzione, il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo, l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento chiuso o che sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquisito). Nel webinar è stato chiarito che «sono agevolabili gli investimenti relativi a: 1) l'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nel territorio; 2) l'acquisto di terreni; 3) l'acquisizione, la realizzazione ovvero l'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti». L'evento rappresenta il primo di una serie di incontri di approfondimento che l'associazione intende promuovere nei prossimi mesi, in un'ottica di accompagnamento e supporto alle imprese. Nereo Marcucci, coordinatore della commissione consultiva logistica di Confindustria Toscana, ha riassunto l'iter normativo che ha generato la ZIs mentre Valeria Salvi, advisor del settore politiche fiscali di Confindustria nazionale, e Simona Altrui, senior professional sempre del medesimo settore dell'organizzazione confindustriale centrale, hanno illustrato il quadro normativo e operativo di cui abbiamo dato qualche accenno. Particolare attenzione - viene fatto rilevare - è stata riservata agli aspetti comunitari, agli incentivi fiscali e ai criteri di accesso, segnalati preventivamente da alcuni partecipanti e rappresentati caso per caso dai funzionari di Confindustria Toscana Centro e Costa durante il webinar. L'avvocato Alfredo Pineschi che nell'Authority livornese si occupa di ZIs, "Sua" e servizi informatici, ha sottolineato le modalità di attuazione delle procedure semplificate per le imprese. È emerso con chiarezza come la ZIs possa rappresentare uno strumento centrale per il rafforzamento delle filiere produttive toscane, per la reindustrializzazione di alcune aree in difficoltà e per il posizionamento della regione nei flussi commerciali del Mediterraneo e dell'Europa. Confindustria Toscana Centro e Costa conferma che, «anche attraverso le proprie articolazioni territoriali e nazionali», proseguirà questo percorso, «d'intesa anche con le associazioni della Liguria e del Veneto, per ottenere che l'istituzione della ZIs possa contare sulla continuità di funzionamento e sull'incremento di dotazioni finanziarie adeguate all'insieme delle attività produttive interessate. «Inoltre - è la conclusione di Paoletti - abbiamo istituito un apposito help desk per aiutare le aziende per gli adempimenti necessari».

Biennale del mare a Livorno: l'acqua nel DNA della città

Giulia Sarti

LIVORNO Pochissime ore al via della prima edizione di Blu Livorno Biennale del mare e dell'acqua, che dal 14 al 17 Maggio vedrà la città labronica aprire il dibattito su ambiente, sostenibilità e Blue Economy. Oltre duecento tra convegni scientifici, iniziative culturali, turistiche e sportive. Promossa dal Comune di Livorno e fortemente voluta dal sindaco Luca Salvetti, la manifestazione è stata supportata da stakeholder pubblici e privati che hanno creduto nella sua realizzazione. Avevamo in mente di fare qualcosa di livello legato alle realtà che sono nel DNA di Livorno, con il suo mare e le sue vie d'acqua. L'idea era quella di un festival, poi trasformato in biennale, una formula che ha trovato riscontro anche a livello europeo, con il saluto della commissaria europea uica e oltre 200 eventi che racconteranno il mare e l'acqua nelle diverse declinazioni spiega Salvetti. Il taglio del nastro alle 9.00 all'ingresso del Villaggio del Mare alla Terrazza Mascagni, simbolo della città con il benvenuto dell'Orchestra del Teatro Goldoni diretta dal Maestro Eric Lederhandler. Poi via alla cerimonia d'apertura e saluti istituzionali, con il sindaco di Livorno e presidente Autorità Idrica Toscana Luca Salvetti, il commissario europeo per il Mediterraneo Dubravka uica, il prefetto di Livorno Giancarlo Dionisi, il presidente Regione Toscana Eugenio Giani, il comandante dell'Accademia Navale di Livorno Lorenzani Di Renzo, il sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) Tullio Ferrante. Per l'intero programma è possibile consultare il sito dell'evento. Gli eventi tecnico-scientifici La Biennale del Mare e dell'Acqua nasce come hub di confronto e innovazione unendo amministrazioni, comunità scientifica, settore pubblico e privato, per affrontare insieme le sfide tecnologiche, normative e ambientali di un immediato futuro sempre più complesso. Esperti del mondo scientifico, accademico e della Blue Economy svilupperanno un dialogo aperto su sostenibilità, economia circolare, rigenerazione ambientale, transizione energetica, sicurezza alimentare e lotta alla crisi climatica. Non mancheranno focus su temi cruciali come erosione costiera, ingressione salina, inquinanti emergenti, balneabilità, protezione della Posidonia, servizi idrici costieri, agricoltura e irrigazione, in linea con le recenti Direttive europee che orientano le politiche pubbliche e gli investimenti in innovazione.



Port Logistic Press

Livorno

Al via domani "Blu Livorno" con al centro il tema del mare e dell'acqua: il programma

Ufficio stampa

Livorno Il momento più atteso è arrivato. Vede la luce domani, mercoledì 14 maggio, e fino a sabato 17, la prima Biennale del mare e dell'acqua Blu Livorno. Fortemente voluta dal sindaco Luca Salvetti, l'iniziativa ha potuto contare sul fondamentale contributo delle due co-ideatrici Barbara La Comba e Anna De Biasi e sull'essenziale sostegno di importanti stakeholder pubblici e privati che hanno creduto nella sua realizzazione. L'evento, promosso dal Comune di Livorno, mette al centro la vocazione marittima della città e di chi vive il mare in tutte le sue declinazioni. Obiettivo, affrontare temi e prospettive di attualità capaci di influire sulla vita di intere comunità costiere. Il sottotitolo della prima edizione, 'La sottile linea blu', focalizza l'attenzione su quel confine indefinito lungo il quale la terra tocca il mare. È guardando ad essa che la Biennale del mare e dell'acqua aspira ad affrontare in modo efficace le criticità comuni a tante aree costiere, aiutando a rendere più sostenibile il rapporto fra uomo, mare e acqua. Al centro di Blu Livorno ci sono l'ambiente e la sostenibilità ambientale, ma trovano spazi fisici e di riflessione anche l'economia, l'innovazione e le tecnologie del mare. A seconda dei contesti, il

taglio sarà di volta in volta scientifico, tecnico o promozionale. Ma Blu Livorno guarda da subito al grande pubblico con un'importante attività culturale, divulgativa e di intrattenimento sul tema che si espliciterà attraverso mostre, iniziative di spettacolo, proposte food sostenibili, attività sportive e di scoperta del territorio in chiave turistica con visite alle attrazioni storico-architettoniche legate al mare e all'acqua. L'inaugurazione della Biennale del Mare e dell'Acqua Il taglio del nastro si terrà alle 9 al l'ingresso del Villaggio del Mare alla Terrazza Mascagni, con il benvenuto dell'Orchestra del Teatro Goldoni diretta dal Maestro Eric Lederhandler. Presenta la giornalista Eva Giovannini. Alle 9.30, cerimonia d'apertura e saluti istituzionali, con il Sindaco di Livorno e Presidente Autorità Idrica Toscana Luca Salvetti, il Commissario europeo per il Mediterraneo Dubravka Ujčić, il Prefetto di Livorno Giancarlo Dionisi, il Presidente Regione Toscana Eugenio Giani, il Comandante dell'Accademia Navale di Livorno Lorenzino Di Renzo, il Sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) On. Tullio Ferrante. I temi della Biennale del Mare e dell'Acqua verranno introdotti dall'Ass. all'Ambiente della Regione Toscana Monia Monni, dal Direttore ANCI Toscana Simone Gheri, dal Commissario Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Luciano Guerrieri e dal Direttore Marittimo della Toscana e Comandante del porto di Livorno Giovanni Canu. A seguire, un intervento musicale della cantautrice Grazia Di Michele. Alle ore 11, all'Accademia Navale, è prevista l'apertura ufficiale dei lavori scientifici della prima Biennale del Mare e dell'Acqua. Alle ore 11.30 agli Hangar Creativi inaugurazione dell'EXPO della Biennale del Mare e dell'Acqua Alle ore 12.30 ai Granai di Villa



Port Logistic Press

Livorno

Mimbelli, alla presenza del Sindaco, cerimonia di inaugurazione della selezione di opere dedicata a Corto Maltese : uno spin-off artistico della mostra monografica di Hugo Pratt a Siena. A Livorno le opere saranno presenti dal 14 al 22 maggio con orario 10.00 - 20.00. Gli eventi tecnico-scientifici La Biennale del Mare e dell'Acqua nasce come hub di confronto e innovazione unendo amministrazioni, comunità scientifica, settore pubblico e privato, per affrontare insieme le sfide tecnologiche, normative e ambientali di un immediato futuro sempre più complesso. Esperti del mondo scientifico, accademico e della Blue Economy svilupperanno un dialogo aperto su sostenibilità, economia circolare, rigenerazione ambientale, transizione energetica, sicurezza alimentare e lotta alla crisi climatica. Non mancheranno focus su temi cruciali come erosione costiera, ingressione salina, inquinanti emergenti, balneabilità, protezione della Posidonia, servizi idrici costieri, agricoltura e irrigazione, in linea con le recenti Direttive europee che orientano le politiche pubbliche e gli investimenti in innovazione. L'avvio ufficiale dei dibattiti scientifici si terrà nella Sala Ricevimenti dell' Accademia Navale a partire dalle ore 11. Verranno presentati gli obiettivi della manifestazione e si succederanno tre tavoli di lavoro che riguarderanno la centralità di scienza e tecnologie nelle direttive europee (ore 11.15), le politiche sui servizi idrici (ore 11.45) e la Blue Economy (ore 12.15). I lavori vedranno susseguirsi massimi rappresentanti del mondo scientifico e accademico, dei servizi pubblici e dei protagonisti della Blue Economy. I lavori proseguiranno nel pomeriggio, presso la Sala Confitarma. Qui, a partire dalle 14.45, si tratterà di Gestione sostenibile della costa dalle criticità alle strategie di soluzione : le nuove normative, i riferimenti tecnici e scientifici, le competenze. Presenti il sindaco Luca Salvetti e l'assessora regionale all'ambiente Monia Monni. Gli Hangar Creativi, il rigenerato spazio urbano ex ATL posto sulla direttrice che dal mare porta al Museo Fattori, ospita l' EXPO della Biennale, un'area espositiva dedicata alle nuove tecnologie applicate al mare oltre ai convegni sulle sfide della sostenibilità, fra transizione energetica, logistica, turismo, pesca, sviluppo costiero, nuove tecnologie e l'uso di Energie rinnovabili lungo la costa. Si comincia con ricerca ed innovazione tecnologica nel canottaggio con Filippi Boats alle 12.00. Alle 14.30, si parlerà al Palco Principale di Pesca professionale in Toscana: peculiarità, problematiche e prospettive future sui piani di gestione fra proposte dei pescatori e normative comunitarie, per garantire lo sviluppo delle marinerie toscane nonché sulle recenti novità per una pesca più sostenibile e redditizia. e alle 15.00 di scelte sostenibili sui materiali con ASA e Idrotherm. Alle 16.00 prevista la Presentazione delle attività dell'osservatorio per la tutela del mare e alle 16.30 focus su Maricoltura, Innovazione e Sostenibilità - Sfide e Prospettive. Su tematiche cruciali legate alla maricoltura, con particolare riferimento alla realtà italiana e alle sfide che il settore dovrà affrontare nei prossimi anni. Sempre nel pomeriggio, alle 15.30, a Palazzo Pancaldi si tratterà di GNL fra transizione energetica e contributo alla decarbonizzazione del trasporto marittimo: due tavole rotonde focalizzate sul ruolo del Gas Naturale Liquefatto nel contesto della transizione energetica e della riduzione delle emissioni nel settore marittimo. Durante la prima sessione, focus sul contributo del GNL come vettore energetico

Port Logistic Press

Livorno

nella transizione ecologica con interventi di istituzioni ed esperti; nella seconda sessione, focus sul servizio di Small Scale LNG e suo contributo alla decarbonizzazione del trasporto marittimo, con la partecipazione di aziende e operatori del settore energetico e logistico. L'evento è organizzato da OLT Offshore LNG Toscana. Alle 15 l'Acquario di Livorno ospiterà il 3° Workshop bilaterale Italia-Cina sulla Ricerca Scientifica e l'Alta Formazione applicate alle Scienze del Mare ' Biodiversità marina: 20 anni di collaborazione scientifica e didattica tra Italia e Cina '. Coordinato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), l'Ambasciata d'Italia a Pechino, l'Università di Pisa, in collaborazione con la Zhejiang Ocean University (ZJOU), l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) e l'Acquario di Livorno-Costa Edutainment. Al Teatro Terrazza , a partire dalle ore 11.00, verrà presentato Blue Hub , il progetto del programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-2027 che vede capofila l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Scopo dell'iniziativa, nella quale sono coinvolti tra gli altri la Camera di Commercio e Industria del VAR (CCI VAR), l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale (ADSP MLO), il Pôle Mer Méditerranée - Toulon Var Technologies, l'Università di Cagliari, la Camera di Commercio e dell'Industria della Corsica (CCI Corse) e ARTES 4.0 (partners), è quello di migliorare la sostenibilità portuale e marittima e rafforzare le strategie per rendere le nuove tecnologie realmente accessibili al lancio sul mercato. Durante il proprio ciclo di vita (36 mesi), il progetto mirerà a creare una comunità composta da 10 start-up (2 per territorio), in grado di rispondere alle sfide tecnologiche. Il convegno sarà anche l'occasione per lanciare la Blue Initiative, iniziativa a cura dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale che nasce nel solco del progetto BLUE-HUB e che intende istituire un ecosistema di innovazione portuale e marittima, in cui l'Autorità Portuale si candida a diventare un facilitatore e abilitatore per imprese, startup, centri di ricerca e istituzioni pubbliche. Dalle 11.30 partirà l'incontro su I porti come testbed di tecnologie e soluzioni innovative per la blue economy , con la partecipazione dei partners di progetto ed altri esperti del settore. Alle 14.15, allo Scoglio della Regina , l'evento UNIP: La robotica subacquea: le sfide, il presente, il futuro. La presentazione propone una panoramica degli sviluppi degli ultimi vent'anni nella robotica marina, evidenziando le principali sfide di ricerca per il futuro: reti di sensori mobili autonomi per il monitoraggio ambientale, veicoli ad alta efficienza energetica per esplorazioni oceanografiche ispirate alla natura, e robot in grado di effettuare interventi autonomi in profondità senza cavi di collegamento. Per la Blue Economy, all' Hotel palazzo, alle 17.30 si parlerà di un altro importante tema: L'evoluzione delle shipping companies negli ultimi vent'anni : tra fenomeni di mercato e profili di sostenibilità ambientale , a cura di Propeller Club. Le altre attività, tra divulgazione, spettacoli, tour in battello e le visite alle 'attrazioni dell'acqua' Terrazza Mascagni Al centro del suggestivo affaccio a mare c'è il Teatro della Terrazza dedicato a dibattiti e spettacoli. Questo, insieme all'Acquario, dal 16 al 18 maggio ospiterà le proposte del Festival sull'Umore: Antani. Comicità e satira come se fosse Woke , prodotto da Fondazione Livorno. Sempre alla terrazza, è stata allestita

Port Logistic Press

Livorno

anche un'area ristorazione (aperta dalle 9.30 alle 19.30) per promuovere specificità culinarie curate da Slow Food, un'area istituzioni, fra cui Capitaneria, Carabinieri e Polizia di Stato, e un'area associazioni, con un importante richiamo alla Livorno delle Nazioni e al tema dell'accessibilità al mare. Dalle 15 fino alle 23 Osservazioni del cielo diurno a cura di Associazione Alsa. Alle 16 ' Mare per tutti Come realizzare l'accessibilità a mare. I progetti per Livorno, tavola rotonda tra istituzioni, enti del terzo settore e balneari. Un confronto a più voci in cui definire i bisogni, i margini di azione e le priorità per migliorare la fruibilità della costa e del mare per le persone con disabilità e con ridotta autonomia personale. Un evento che esprime, come obiettivo, l'intenzione di raccogliere idee e suggestioni per aprire uno spazio permanente di riflessione collettiva sul tema, capace di generare soluzioni appropriate e sostenibili. Moderano Viola Ferroni Assessora al Demanio Marittimo del Comune di Livorno e Andrea Raspanti Assessore alla coesione sociale e ai diritti del Comune di Livorno. Alle 17 Urban sketching con Daniele Caluri e Alberto Pagliaro. Attività di disegno itinerante en plein air con i due noti fumettisti. Disegnare rapidamente ovunque si sia; schizzare sulla carta una scena, uno spazio o un ambiente; fermare atmosfere e luci sul tuo taccuino. Partenza dallo stand della Fondazione Trossi Uberti. Ore 21 Teatro della Terrazza, Le lacrime degli eroi - Giuseppe Cederna legge e racconta l'Odissea di Omero. Dalla ninfa Calipso all'incontro con la giovane Nausicaa, figlia del re Alcino. La partenza, l'addio all'immortalità, la tempesta e l'approdo nell'isola dei Feaci. La cetra di Demodoco e le lacrime degli eroi. (c. V-VIII). Una riflessione sull'accoglienza antica dello straniero e la dichiarazione d'amore più bella del mondo. Scoglio della Regina Ore 16 - 17 Presentazione Mostra mare vivo: Only One. La mostra è incentrata soprattutto sui temi della transizione energetica, ecologica e alimentare, sul concetto di economia circolare, sull'inquinamento da plastica e sul riscaldamento di mari e oceani. L'obiettivo è quello di creare sempre più consapevolezza sul fatto che la nostra salute, come quella di tutti gli esseri viventi, dipende dall'armonia tra il mondo vivente e quello non vivente e che le attività umane - come il prelievo di risorse alimentari, l'over-fishing, gli allevamenti intensivi, la distruzione degli habitat e la deforestazione - hanno rotto questa armonia che possiamo ristabilire solo lavorando tutti insieme con un approccio olistico, a diversi livelli. Ore 18 - 18.30 Danze di mare e di sogni. Un'azione coreografica site-specific ideata da Chelo Zoppi per Blu Livorno. Una performance itinerante che unisce danza contemporanea e musica dal vivo in due suggestivi approdi della costa livornese: lo Scoglio della Regina e il moletto di San Jacopo in Acqua Viva. Un'opera corale che coinvolge il Collettivo_A - con Asia Pucci, Linda Pierucci, Valentina Fantozzi, Matilda Mentessi, Melissa Braccini - e un gruppo di 20/30 cittadine e cittadini di ogni età e provenienza, partecipanti al laboratorio permanente Danze di Comunità accompagnati dalla voce di Emiliano Nigi. La creazione vuole rigenerare spazi urbani e relazioni col linguaggio della danza, rivelando il mare come simbolo di accoglienza, memoria e sogno. Ore 15 - 17 Immersioni con maschera. Osservazioni ecosistema Accademia Navale Ore 10 - 12 / 14.30 - 16.30 Accademia Aperta: visite guidate Ore 21 Mogol racconta Mogol, Una retrospettiva organizzata a scopo di beneficenza

Port Logistic Press

Livorno

dall'opera di Santa Caterina Acquario di Livorno Presentazione del Libro 'Little sea' di Giulia Bernini (Oblo Creature) con laboratorio creativo per bambini. Il mare visto con gli occhi dei piccoli, per scoprire gli animali più interessanti della scogliera, tra alghe, meduse e pesciolini di ogni genere. Cantieri Benetti e Lusben Ore 10 - 17, Visite a Nave Leonardo' e al veliero L'isola della vela' . La Nave Leonardo è una Unità polivalente di ricerca costiera che affianca l'Unità maggiore Alliance nella peculiare attività condotta dal North Atlantic Treaty Organization (NATO) attraverso il Centre for Maritime Research and Experimentation (CMRE) nel settore della ricerca e della sperimentazione, con particolare riferimento al campo ambientale e dell'acustica subacquea. 'L'isola della vela' è invece l'imbarcazione del primo viaggio della via Francigena del mare Granai e giardino di Villa Mimbelli Ore 10 - 20 Corto Maltese. Sulle rotte dell'avventura . Lo spin-off artistico, curato da Patrizia Zanotti e allestito da Opera Laboratori in collaborazione con l'editore Sillabe, contiene 10 opere originali di Hugo Pratt ed è parte della più grande mostra monografica dedicata all'artista che si è aperta a Palazzo delle Papesse, a Siena, lo scorso 11 aprile. Hugo Pratt è l'autore che ha disegnato e raccontato, attraverso i suoi personaggi, il vasto universo del viaggio reale e immaginario. Con linee sottili o marcate e con tenui acquerelli, ha trasformato Corto Maltese in un'icona del libero marinaio sempre in partenza verso lontane isole del tesoro, in un mondo in cui è ancora possibile sognare. In questa mostra si vuole introdurre il visitatore ai molteplici aspetti di questo personaggio, diventato internazionalmente simbolo di invito al viaggio e alla scoperta. Corto è un apritore di porte che stimola la curiosità e il desiderio di partire alla ricerca di nuove avventure. Il mare, dal Mediterraneo ai mari del Sud, rappresenta da sempre questi valori che - attraverso le tavole e gli acquerelli qui riprodotti - ci porteranno sulle rotte di una nuova avventura. Ore 10 - 20 Visite al Museo Mediceo di Livorno . Ore 9- 18 Mostra di auto Mercedes d'epoca (giardino di Villa Mimbelli) - Stand Banca BPM Hangar Creativi Ore 14.30 - 18 Mar è - Mostra fotografica. Andrea Dani Ore 14.30 - 18.00 I modellini dei Cantieri Orlando a cura di Carmelo Triglia San Jacopo in Acquaviva Ore 9 - 20 Mercatino del blu . Creazioni artigianali, oggetti del passato e curiosità Ore 9.30 - 17 Visite alla Cripta di San Jacopo Ore 15 - 16 Docufilm . La storia dei luoghi della Biennale e del porto (preso Baracchina bianca) Ore 19 19.30 Danze di mare e di sogni . Azione Coreografica marino (snorkeling) Bagni Nettuno Ore 15.30 - 18.30- Dimostrazione sportiva beach rowing sprint a cura di Filippi Boats. Saranno effettuate esibizioni con barche corte, singolo vogatore, da parte di professionisti di livello nazionale e giovani livornesi. Le competizioni si terranno dalle ore 16 alle ore 18 e durante l'evento sarà allestita una console musicale a cura dei DJs Frau e l'Indiano. Dalle ore 18.00 alle ore 19.00 proseguirà l'evento musicale e sarà possibile degustare un aperitivo presso il bar dei bagni nettuno. Tour e visite 10 - 12 Tour della Meloria con possibilità di fare il bagno a cura di Cooperativa Azimut Pescatori 14 - 16 / 16.30 - 18.30 Oggi vado in Meloria anch'io. Barca Sportinsieme Livorno aps in collaborazione con INAIL. Il trasferimento è gratuito per assistiti e accompagnatori INAIL. 14.30 - 16.30 Tour della Meloria con aperitivo Enoturistica con possibilità di fare il bagno

Port Logistic Press

Livorno

9 - 18.30 Visite alla Gran Conserva d'Acqua - Acquedotto di Livorno, Cisternone aperto. La Biennale rende possibile visitare la Gran Conserva dell'acqua del Cisternone : il monumentale serbatoio in stile neoclassico - tuttora in funzione - costruito per volere del Gran Duca di Toscana Leopoldo II su progetto dell'architetto Pasquale Poccianti. L'organizzazione dell'apertura è a cura del Gestore del Servizio Idrico Integrato, ASA SpA. 15 - 18 Visite alle Terme del Corallo e alla Sala della Mescita. Alle 16.30 Libero Michelucci tratterà de 'Le acque minerali e gli acquedotti a Livorno'. Gli studenti del Liceo Musicale Niccolini Palli si alterneranno al pianoforte a ricreare l'ambientazione dei tempi in cui le Terme del Corallo erano in piena attività. Dalle 17.30 alle 18.00 saluto al giorno con Scilla Lenzi al pianoforte e la mezzo soprano Laura Brioli. 15 - 17 Visite alle sorgenti monumentali Leopoldine (andata e ritorno dalla Biennale). L'Acquedotto Leopoldino, inaugurato nel 1842, rappresenta l'acquedotto storico a servizio della città di Livorno. Anche questa visita è a cura del Gestore del Servizio Idrico ASA SpA e di City Sightseeing. L'evento è a numero chiuso, prenotare al 339 6281382 (informare anche in caso di disdetta allo stesso numero). 16.30 - 17.30 Tour in battello nei Fossi Medicei . Partenza da Scali Novi Lena. In occasione della Biennale del Mare non poteva mancare l'originale ed affascinante viaggio a bordo del battello Marco Polo che navigherà tra i fossi medicei alla scoperta della storia e delle tradizioni della 'Bella Livorno' cantata da Bobo Rondelli. Partendo dallo specchio d'acqua della Darsena Nuova ci si addenterà nel porto incontrando imponenti fortezze per poi percorrere gli antichi luoghi del lavoro portuale come vecchi scalandroni e storiche cantine che si affacciano a pelo d'acqua nel suggestivo quartiere della Venezia. Emozionante il passaggio sotto il ponte di Piazza Repubblica la piazza ponte più larga d'Europa. Navigare tra le vie d'acqua è un'occasione unica per vivere la città da una insolita prospettiva. La Biennale del Mare e dell'Acqua - Blu Livorno è sostenuta da un nutrito numero di stakeholder economici nazionali e territoriali. Al QR-Code sottostante gli enti patrocinatori, gli sponsor, i partner e i sostenitori della manifestazione.

Art Odyssey 2025: al via il viaggio in barca a vela verso SEIF tra profumi, cultura e sostenibilità per celebrare il Mediterraneo

Promosso da Fondazione Acqua dell'Elba e Acqua dell'Elba - Società Benefit, il progetto prevede un itinerario di 13 tappe Roma, 13 mag. - Connettere le persone al Mediterraneo attraverso i suoi profumi, la sua cultura e le sue tradizioni, sensibilizzando sull'importanza della sostenibilità e della salvaguardia dell'ecosistema marino. È questa la missione della nuova edizione di Art Odyssey 2025, il progetto promosso da Fondazione Acqua dell'Elba e Acqua dell'Elba - Società Benefit, che salperà il prossimo 5 giugno da Portoferraio per intraprendere un viaggio straordinario lungo il Mediterraneo. Un itinerario di 13 tappe, che si concluderà a metà settembre, celebrando le essenze, le pratiche agricole, le contaminazioni culturali e la bellezza naturale del "Mare Nostrum". Un viaggio tra cultura, scienza e tradizioni Protagonisti del viaggio saranno gli skipper toscani Lorenzo Cipriani, storico dell'arte, scrittore e biologo marino, e Valerio Bardi, con oltre 180.000 miglia di navigazione oceanica, a bordo della barca a vela Milano, un Nautor Swan 46 MKII del 1994. Da Portoferraio, la Milano navigherà il **Tirreno**, raggiungendo le coste di Sicilia, Calabria e Puglia, per poi spingersi verso le

coste balcaniche, le isole dell'Egeo e la costa turca. Durante il viaggio di ritorno, passerà per il Peloponneso, la Sicilia e il Golfo di Napoli. Ad ogni tappa, il viaggio sarà arricchito da eventi e iniziative che coinvolgeranno le comunità locali, promuovendo i profumi, la cultura e l'arte del Mediterraneo, e sensibilizzando sull'importanza della sostenibilità e della tutela dell'ecosistema marino. Il legame con SEIF 2025: Comunità Mediterranee e tutela del mare L'Isola d'Elba sarà punto di partenza e di arrivo del tour: la Milano prenderà il largo il 5 giugno da Portoferraio, in concomitanza con la conferenza stampa di lancio ufficiale di SEIF 2025 (Sea Essence International Festival), il primo festival internazionale dedicato alla salvaguardia e alla valorizzazione del mare e della sua essenza, organizzato da Fondazione Acqua dell'Elba. Fino al 29 giugno, il viaggio di Art Odyssey sarà infatti strettamente legato a SEIF 2025, che si terrà sull'Isola d'Elba dal 27 al 29 giugno in una veste diffusa, coinvolgendo i comuni di Capoliveri, Portoferraio e Marciana Marina e mettendo al centro proprio il tema delle Comunità Mediterranee. In questa prima fase, Art Odyssey punterà i riflettori su temi come la sostenibilità e la salvaguardia del mare, inserendosi nel più ampio contesto di ricerca scientifica del progetto Tyrrhenos, successore di Microplasmmed, che studia la correlazione tra microplastiche e microbiota marino nel Mediterraneo. Tyrrhenos, realizzato in collaborazione con il Consiglio della Regione Toscana, il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Firenze e l'**Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale**, si concentra sulle coste toscane, continuando a indagare l'impatto delle microplastiche e a sensibilizzare sull'inquinamento marino. Sostenibilità che si affianca alla cultura: durante



05/13/2025 18:49

Promosso da Fondazione Acqua dell'Elba e Acqua dell'Elba - Società Benefit, il progetto prevede un itinerario di 13 tappe Roma, 13 mag. - Connettere le persone al Mediterraneo attraverso i suoi profumi, la sua cultura e le sue tradizioni, sensibilizzando sull'importanza della sostenibilità e della salvaguardia dell'ecosistema marino. È questa la missione della nuova edizione di Art Odyssey 2025, il progetto promosso da Fondazione Acqua dell'Elba e Acqua dell'Elba - Società Benefit, che salperà il prossimo 5 giugno da Portoferraio per intraprendere un viaggio straordinario lungo il Mediterraneo. Un itinerario di 13 tappe, che si concluderà a metà settembre, celebrando le essenze, le pratiche agricole, le contaminazioni culturali e la bellezza naturale del "Mare Nostrum". Un viaggio tra cultura, scienza e tradizioni Protagonisti del viaggio saranno gli skipper toscani Lorenzo Cipriani, storico dell'arte, scrittore e biologo marino, e Valerio Bardi, con oltre 180.000 miglia di navigazione oceanica, a bordo della barca a vela Milano, un Nautor Swan 46 MKII del 1994. Da Portoferraio, la Milano navigherà il Tirreno, raggiungendo le coste di Sicilia, Calabria e Puglia, per poi spingersi verso le coste balcaniche, le isole dell'Egeo e la costa turca. Durante il viaggio di ritorno, passerà per il Peloponneso, la Sicilia e il Golfo di Napoli. Ad ogni tappa, il viaggio sarà arricchito da eventi e iniziative che coinvolgeranno le comunità locali, promuovendo i profumi, la cultura e l'arte del Mediterraneo, e sensibilizzando sull'importanza della sostenibilità e della tutela dell'ecosistema marino. Il legame con SEIF 2025: Comunità Mediterranee e tutela del mare L'Isola d'Elba sarà punto di partenza e di arrivo del tour: la Milano prenderà il largo il 5 giugno da Portoferraio in

la prima parte del viaggio Art Odyssey, gli skipper toscani Valerio Bardi e Lorenzo Cipriani daranno vita anche a incontri letterari nelle librerie di diversi porti nell'ambito de "Il porto dei libri", progetto - con patrocinio della Regione Toscana - dedicato ai libri di mare, ai lettori, al mondo dell'editoria toscana e alle librerie che si trovano in luoghi di mare. Dal 30 giugno: i profumi del Mediterraneo protagonisti di Art Odyssey A partire dal 30 giugno, con la conclusione di SEIF, il viaggio di Art Odyssey cambierà prospettiva, concentrandosi in modo particolare sui profumi del Mediterraneo, che saranno scoperti e raccontati lungo le tappe del viaggio grazie a Lorenzo Cipriani e al supporto di Acqua dell'Elba - Società Benefit. Il viaggio diventa così un'occasione per celebrare l'arte della profumeria mediterranea: ogni sosta sarà infatti un'occasione per scoprire le essenze distintive del Mediterraneo, attraverso luoghi, tradizioni e suggestioni che ispirano le creazioni olfattive. "Art Odyssey 2025 rappresenta un'opportunità unica per connettere le persone con il nostro mare, la nostra cultura e le nostre tradizioni. Ognuna delle 13 tappe del viaggio vuole celebrare il patrimonio culturale, artistico e naturalistico del Mediterraneo, esaltandone le esperienze olfattive, ovvero i profumi e le essenze che più lo contraddistinguono. Allo stesso tempo, questo progetto rappresenta il nostro impegno concreto per la salvaguardia dell'ecosistema marino e costiero, con l'obiettivo di sensibilizzare e preservare la bellezza di questi luoghi per le generazioni future", spiega Fabio Murzi, Presidente di Fondazione Acqua dell'Elba e di Acqua dell'Elba - Società Benefit. "Con Art Odyssey e SEIF 2025 celebriamo l'essenza del Mediterraneo in tutte le sue forme: il mare come fonte di vita e ispirazione, la cultura e l'arte che raccontano la sua storia, e i profumi che ne custodiscono l'identità". Le 13 tappe di Art Odissey Con partenza il 5 giugno dall'Isola d'Elba, l'equipaggio di Art Odyssey raggiungerà Napoli il 12 giugno, navigando le rotte degli antichi tra Ponza, Ventotene, Ischia e Procida. Ripercorrendo i profumi e le essenze mediterranee custodite dalla Costiera Amalfitana, Agropoli e costa del Cilento, arriverà a Tropea per la seconda tappa (14-21 giugno). Dalla Calabria le vele di Milanto proseguiranno in direzione di Taormina, sulle orme del viaggio di Ulisse tra le isole Eolie (tappa 3, 22-29 giugno). La quarta tappa riprende tra Corfù e Cefalonia, dove le essenze mediterranee incontrano le identità balcaniche (2-9 luglio). Dedicata al vino, la quinta tappa (11-19 luglio) veleggia da Itaca a Idra per poi puntare la rotta verso Mykonos (tappa 6, 19-26 luglio) ripercorrendo venti, profumi e colori delle Cicladi. La navigazione intesa come esperienza olfattiva, che segue correnti ed essenze del mare, è il tema della settima tappa (26 luglio-2 agosto) che, partendo da Mykonos, raggiunge Paros, Antiparos e Naxos prima di fermarsi a Samos. Per l'ottava tappa (3-10 agosto) si naviga tra stelle e spezie d'Oriente, avvistando la costa turca in rotta verso Koufonissi. Un'esperienza sensoriale e culturale quella celebrata nella nona tappa tra Koufonissi e Milos (10-17 agosto) da cui partirà e si concluderà la tappa numero dieci (17-24 agosto), dedicata all'esplorazione delle isole circostanti tra cui Sifnos, Ios e Folegandros. È sulle orme degli Dei e del profumo degli ulivi che Milanto naviga per l'undicesima tappa (24-31 agosto) da Milos a Kalamata, da dove ripartirà per la lunga traversata in mare aperto prevista per la tappa numero dodici (31 agosto-7 settembre) alla volta della

AskaNews.it

Piombino, Isola d' Elba

costa siciliana e della tappa di Riposto. L'ultima tappa partirà dunque da Riposto il 7 settembre e, dopo aver attraversato lo Stretto di Messina, il Golfo di Napoli e le isole Pontine, farà ritorno all'Isola d'Elba il 13 settembre.

Tipicità in blu, il programma del Festival ad Ancona

Sabato 17 e domenica 18 maggio un week end di Festival diffuso in alcuni degli spazi "fronte mare" più iconici della città. A Marina Dorica, uno dei **porti** turistici più grandi e moderni d'Italia, imperdibile la classica Sailing chef, una regata velica abbinata ad un concorso di cucina a bordo, capace di valorizzare sia il fascino di questo spazio marino ubicato a ridosso del Parco del Monte Conero, sia i prodotti a km. 0 ed il pescato di stagione del mar Adriatico. A corredo della Sailing Chef, tante le iniziative che nel pomeriggio e nella serata di sabato animeranno Marina Dorica, come la degustazione a cura dello chef Paolo Antinori, ma anche musica e pittura in banchina, accompagnati dalla possibilità di gustare, nel tramonto sul mare, le proposte dei circuiti "Menù in blu" ed "Aperiblu" realizzate fino al 24 maggio nei locali della città aderenti all'iniziativa. La domenica, sempre a Marina Dorica, da segnalare la regata "Conerissimo" e, nel pomeriggio, evento speciale sulle cosiddette "specie neglette del mare" e la presentazione con degustazione del libro "Pillole del Conero", alla sua seconda edizione. Altro polo attivo nel fine settimana del Festival di Tipicità in Blu è la Mole Vanvitelliana, riferimento tra mare e terra che rende unico il "waterfront" anconetano. Sabato 17, spazio ai Blu Tour, itinerari turistici guidati dai ragazzi, ed alla mostra "Barche e navi", un percorso multisensoriale tra forme, strutture e materiali. Sempre sabato, di pomeriggio, la degustazione "piccole peschiere e grandi birre", con possibilità di assaporare anche vini del Conero e specialità marinare presso il "The Mole, caffè letterario". Durante le giornate di Tipicità in Blu, sempre alla Mole, sarà possibile visitare il Museo Tattile Omero e la Mostra "Rinascimento marchigiano, opere d'arte restaurate dai luoghi del sisma lungo i cammini della fede". Nella mattinata di domenica 18 maggio, inoltre, iniziativa speciale Visita il Cantiere, con partenze su prenotazione dalla Mole in direzione del cantiere navale di Fincantieri. Da lunedì 19 si aprono le giornate della blue economy che, fino al 20 maggio, vedranno protagonisti gli studenti con una speciale escape room dedicata alla "sfida del mare". Il 21 e 22 Tipicità in blu "accende" il Passetto, altro spazio di unicità tra mare e terra avvolto nelle affascinanti atmosfere adriatiche, con incontri professionali legati a nautica, creatività e nuove competenze, nonché un laboratorio didattico per i bambini sulla sana alimentazione di mare. Proprio la terrazza del Passetto e la sala Unicorn ospiteranno, nel pomeriggio del 21, il lancio ufficiale del Grand Tour delle Marche. Sarà invece l'Università Politecnica delle Marche, il 22 e 23 maggio, la sede della seconda edizione di "The Blue Way Hackathon", una sfida in quarantott'ore per navigare il mare e ideare soluzioni innovative per il futuro della Blue Economy. Il 23 pomeriggio sarà il forum "Cantieri Aperti" a chiudere simbolicamente l'intenso viaggio



05/13/2025 16:02

Sabato 17 e domenica 18 maggio un week end di Festival diffuso in alcuni degli spazi "fronte mare" più iconici della città. A Marina Dorica, uno dei porti turistici più grandi e moderni d'Italia, imperdibile la classica Sailing chef, una regata velica abbinata ad un concorso di cucina a bordo, capace di valorizzare sia il fascino di questo spazio marino ubicato a ridosso del Parco del Monte Conero, sia i prodotti a km. 0 ed il pescato di stagione del mar Adriatico. A corredo della Sailing Chef, tante le iniziative che nel pomeriggio e nella serata di sabato animeranno Marina Dorica, come la degustazione a cura dello chef Paolo Antinori, ma anche musica e pittura in banchina, accompagnati dalla possibilità di gustare, nel tramonto sul mare, le proposte dei circuiti "Menù in blu" ed "Aperiblu" realizzate fino al 24 maggio nei locali della città aderenti all'iniziativa. La domenica, sempre a Marina Dorica, da segnalare la regata "Conerissimo" e, nel pomeriggio, evento speciale sulle cosiddette "specie neglette del mare" e la presentazione con degustazione del libro "Pillole del Conero", alla sua seconda edizione. Altro polo attivo nel fine settimana del Festival di Tipicità in Blu è la Mole Vanvitelliana, riferimento tra mare e terra che rende unico il "waterfront" anconetano. Sabato 17, spazio ai Blu Tour, itinerari turistici guidati dai ragazzi, ed alla mostra "Barche e navi", un percorso multisensoriale tra forme, strutture e materiali. Sempre sabato, di pomeriggio, la degustazione "piccole peschiere e grandi birre", con possibilità di assaporare anche vini del Conero e specialità marinare presso il "The Mole, caffè letterario". Durante le giornate di Tipicità in Blu, sempre alla Mole, sarà possibile visitare il Museo Tattile Omero e la Mostra "Rinascimento marchigiano, opere d'arte restaurate dai luoghi del sisma lungo i cammini della fede". Nella mattinata di domenica 18 maggio, inoltre, iniziativa speciale

dell'edizione 2025 di Tipicità in Blu. Info e prenotazioni: www.tipicitainblu.it.

Sosta, il Comune all'attacco: al vaglio altri 6 multipiano per far respirare il centro di Ancona

di Antonio Pio Guerra mercoledì 14 maggio 2025, 03:10 ANCONA Nulla si crea, tutto si trasforma. È una lotta contro le leggi della fisica quella intrapresa dal Comune di Ancona, chiamato a ricavare nuovi spazi per la sosta nel cuore di una città che appare ormai più che satura. A meno che non si vogliano buttare giù palazzi per farci posteggi, infatti, il raggio d'azione appare alquanto stretto e limitato al sovvertimento del postulato di Lavoisier. Sofismi a parte, il tema della sosta in centro è cocente. Tanto che a Palazzo del Popolo è in corso una full immersion sull'argomento. APPROFONDIMENTI LA STORIA Ponte della salute Ancona-Mogadiscio: Naimo, la bimba somala sta meglio. I meriti dell'ospedale di Torrette e dei Carabinieri Il report I primi frutti di questo sforzo sono contenuti in una relazione che l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini si appresta a presentare al sindaco e ai suoi colleghi di giunta. Contiene l'indicazione dei luoghi dove verranno realizzati altri cinque park multipiano coperti ma ad uso esclusivo dei residenti. Uno di questi è quello di via del Faro, ai piedi del Cardeto, che però costerà 1,5 milioni di euro e non vedrà la luce prima del 2027. Confermata la capienza, che dovrebbe essere di circa 75 posti auto. Caratteristiche più o meno analoghe a quelle degli altri quattro park, che saranno realizzati in quartieri centrali quali il Guasco, Capodimonte e il Rione Adriatico. Minimo comun denominatore sarà la formula di finanziamento, visto che l'amministrazione anticiperà i costi di realizzazione con un mutuo ma rientrerà dell'investimento con la vendita ai residenti dei posti auto. L'idea è semplice: un canone annuo di circa mille euro che in vent'anni permetterebbe ai concessionari di riscattare - e quindi di diventare proprietari - del parcheggio. Che sarebbe vincolato all'appartamento, ovvero non vendibile separatamente (così da evitare qualsiasi forma di speculazione). Allo studio c'è anche l'ipotesi di un uso promiscuo, coi posti assegnati al mattino ai professionisti che lavorano in centro e alla sera ai residenti - questo nel caso di stalli che non dovessero essere oggetto di percorso di riscatto. Per quanto riguarda la sosta commerciale, ovvero quella rivolta ai clienti delle attività commerciali della città. In questo caso, sembra tornata in voga l'idea del park multipiano alla Stazione marittima, in porto. L'idea Sindaco e assessori l'hanno rispolverata nei giorni scorsi. Oltre ai nodi economici, però, ci sono anche quelli logistici. L'area cade infatti nella sfera di competenza dell'**Autorità portuale** e richiederebbe tutta una serie di modifiche alla viabilità e alle misure di sicurezza attualmente previste per poter diventare fruibile dagli automobilisti. Tra le ipotesi, ad esempio, vi è quella di spostare la dogana da sotto Porta Pia alla Banca d'Italia, sotto via XXIX Settembre. Modifiche impattanti, anche molto. Ed è per questo motivo che l'Authority sarebbe scettica. Anzi, avrebbe più volte manifestato la sua contrarietà al Comune. Che però, a quanto



di Antonio Pio Guerra mercoledì 14 maggio 2025, 03:10 ANCONA Nulla si crea, tutto si trasforma. È una lotta contro le leggi della fisica quella intrapresa dal Comune di Ancona, chiamato a ricavare nuovi spazi per la sosta nel cuore di una città che appare ormai più che satura. A meno che non si vogliano buttare giù palazzi per farci posteggi, infatti, il raggio d'azione appare alquanto stretto e limitato al sovvertimento del postulato di Lavoisier. Sofismi a parte, il tema della sosta in centro è cocente. Tanto che a Palazzo del Popolo è in corso una full immersion sull'argomento. APPROFONDIMENTI LA STORIA Ponte della salute Ancona-Mogadiscio: Naimo, la bimba somala sta meglio. I meriti dell'ospedale di Torrette e dei Carabinieri Il report I primi frutti di questo sforzo sono contenuti in una relazione che l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini si appresta a presentare al sindaco e ai suoi colleghi di giunta. Contiene l'indicazione dei luoghi dove verranno realizzati altri cinque park multipiano coperti ma ad uso esclusivo dei residenti. Uno di questi è quello di via del Faro, ai piedi del Cardeto, che però costerà 1,5 milioni di euro e non vedrà la luce prima del 2027. Confermata la capienza, che dovrebbe essere di circa 75 posti auto. Caratteristiche più o meno analoghe a quelle degli altri quattro park, che saranno realizzati in quartieri centrali quali il Guasco, Capodimonte e il Rione Adriatico. Minimo comun denominatore sarà la formula di finanziamento, visto che l'amministrazione anticiperà i costi di realizzazione con un mutuo ma rientrerà dell'investimento con la vendita ai residenti dei posti auto. L'idea è semplice: un canone annuo di circa mille euro che in vent'anni permetterebbe ai concessionari di riscattare - e quindi di diventare proprietari - del parcheggio. Che sarebbe vincolato all'appartamento, ovvero non vendibile separatamente (così da evitare qualsiasi forma di speculazione). Allo studio c'è anche l'ipotesi di un uso promiscuo, coi posti assegnati al mattino ai professionisti

pare, sta andando avanti di propria iniziativa col progetto. Che prevede la rimozione di tutti i binari attualmente presenti alla stazione, fuorché i due necessari alla riattivazione dello scalo - tra gli obiettivi di Silveti. Nello spazio che verrebbe ricavato dovrebbe poi sorgere una struttura su due piani da circa 200 posti. Al piano terra, i primi 100 sarebbero riservati agli operatori dell'area portuale. Quelli superiori, altri 100, sarebbero invece aperti al pubblico. Idealmente, a chi va fare shopping in centro. E infine il nodo di piazza Pertini, con gli stalli a raso da ricavare sulla copertura del park Stamira. Questa sarebbe una delle soluzioni alla quali starebbe lavorando il vicesindaco Zinni, incaricato da Silveti di ricavare quanti più posti blu possibile da aree del centro non ancora spremute al massimo. Anche in questo caso, i risultati sembrano essere prossimi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Traghetti spostati solo con la Penisola. Il sindaco Silvetti contro il Prg: «È inaccettabile»

ANCONA Il Comune prepara il contrattacco. Scadranno domani i termini per presentare le proprie osservazioni in merito alla bozza di piano regolatore che l'**Autorità portuale** ha inviato al Ministero dell'Ambiente senza prima coinvolgere istituzioni e imprenditori della città. Ieri mattina, intanto, a Palazzo del Popolo il sindaco ha incontrato i suoi tecnici per preparare la risposta della città alle diverse criticità evidenziate nel documento. Inserisce un elemento di novità, Silvetti. «Nel documento l'Authority scrive che lo spostamento dei traghetti dal porto antico alla banchina commerciale sarebbe condizionato dall'inizio dei lavori per la penisola» denuncia il primo cittadino. Lavori che vedremo «forse tra dieci anni». Troppo tempo. APPROFONDIMENTI MALTEMPO Ancona, l'auto finisce nel sottopasso allagato: il conducente riesce a saltare fuori in tempo L'affondo «È inaccettabile, in estate finiranno i lavori sulle banchina 19, 20 e 21 e per noi è fondamentale che lo spostamento avvenga in maniera contestuale, così da liberarci del traffico di 60mila Tir all'anno e dei passaggi a livello che oggi rendono più difficile la riapertura della stazione marittima» spiega la fascia tricolore. Sempreverde resta pure il tema dei confini dell'ambito **portuale**, che il nuovo Prg redatto dall'Authority allarga fino a inglobare pezzi di città come via XXIX Settembre e via della Loggia. «Dentro ci cadono una scuola, un parcheggio pubblico, dei palazzi e degli esercizi commerciali» rileva Silvetti. Ricorda: «Ma questa era una criticità che avevamo già evidenziato in sede di discussione del Documento programmatico di Strategia di Sistema **portuale**». Quel testo sulla cui base l'**Autorità portuale** dice di aver redatto la sua bozza di piano regolatore. «In quella sede si era preso l'impegno di concertare le scelte strategiche ma questa bozza di Prg non solo non prende in nessuna considerazione le nostre osservazioni ma peggiora ulteriormente la situazione» continua il sindaco. Tra gli altri nodi emersi ieri, poi, quello legato all'elettrificazione del molo Clementino. Con questa soluzione, infatti, l'Authority vorrebbe bypassare le critiche delle associazioni ambientaliste, arrivando finalmente al molo grandi navi nel porto antico. «Scrivono che sono pronti a risolvere il problema dell'elettrificazione ma dove intendo approvvigionare tutta quell'energia, che sarebbe più di quella necessaria per il porto? E come vogliono trasportarla lì?» sono le domande che si pone - e, di riflesso, che pone al presidente dell'**Autorità portuale** Vincenzo Garofalo - il primo cittadino anconetano. Che precisa: «Sono certo che il presidente sarà prendere in considerazione le nostre valutazioni». In ogni caso, al momento non ci sarebbe ancora stato modo di organizzare un faccia a faccia tra i due. Diamo tempo al tempo, prima la scadenza del 15 maggio per le formalità. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



ANCONA Il Comune prepara il contrattacco. Scadranno domani i termini per presentare le proprie osservazioni in merito alla bozza di piano regolatore che l'Authority portuale ha inviato al Ministero dell'Ambiente senza prima coinvolgere istituzioni e imprenditori della città. Ieri mattina, intanto, a Palazzo del Popolo il sindaco ha incontrato i suoi tecnici per preparare la risposta della città alle diverse criticità evidenziate nel documento. Inserisce un elemento di novità, Silvetti. «Nel documento l'Authority scrive che lo spostamento dei traghetti dal porto antico alla banchina commerciale sarebbe condizionato dall'inizio dei lavori per la penisola» denuncia il primo cittadino. Lavori che vedremo «forse tra dieci anni». Troppo tempo. APPROFONDIMENTI MALTEMPO Ancona, l'auto finisce nel sottopasso allagato: il conducente riesce a saltare fuori in tempo L'affondo «È inaccettabile, in estate finiranno i lavori sulle banchina 19, 20 e 21 e per noi è fondamentale che lo spostamento avvenga in maniera contestuale, così da liberarci del traffico di 60mila Tir all'anno e dei passaggi a livello che oggi rendono più difficile la riapertura della stazione marittima» spiega la fascia tricolore. Sempreverde resta pure il tema dei confini dell'ambito portuale, che il nuovo Prg redatto dall'Authority allarga fino a inglobare pezzi di città come via XXIX Settembre e via della Loggia. «Dentro ci cadono una scuola, un parcheggio pubblico, dei palazzi e degli esercizi commerciali» rileva Silvetti. Ricorda: «Ma questa era una criticità che avevamo già evidenziato in sede di discussione del Documento programmatico di Strategia di Sistema portuale». Quel testo sulla cui base l'Authority portuale dice di aver redatto la sua bozza di piano regolatore. «In quella sede si era preso l'impegno di concertare le scelte strategiche ma questa bozza di Prg non solo non prende in nessuna considerazione le nostre osservazioni ma peggiora ulteriormente la situazione» continua il sindaco. Tra gli altri nodi emersi ieri, poi, quello legato

Landini ad Ancona per il referendum: "Pericoloso invitare a non votare. Quorum? Ce la faremo"

Il segretario generale della Cgil in città in vista dei cinque quesiti dell'8 e 9 giugno: "Vogliamo cancellare 25 anni di leggi sbagliate sul lavoro precario. Il sì non è per la Cgil, ma per migliorare i diritti di milioni di lavoratori" Accoglienza da star, tra cori e fumogeni, per Maurizio Landini, nella tappa ad **Ancona** del suo tour referendario per l'Italia. Davanti a centinaia di lavoratori, molti dei quali di Fincantieri, Maurizio Landini ricorda i passaggi che hanno portato a un lavoro sempre più precario: il divieto di intermediazione di manodopera che viene cancellato e dà vita al lavoro interinale, i contratti a termine, stagionali, co.co.co. "Venticinque anni di leggi fatte dalla destra e dalla sinistra, in cui quello che una volta era vietato e oggi diventato normale". Poi replica al presidente del Senato, Ignazio La Russa, che ha detto farà campagna per il non voto: "Invitare a non votare è sbagliato e pericoloso - spiega Landini -. Di cosa hanno paura? L'esito di quel voto, se raggiungeremo il quorum, è di migliorare i diritti di milioni di lavoratori". Proprio il quorum lo scoglio, in un Paese in cui il 50 per cento non si è raggiunto neppure alle ultime elezioni europee. "Uno dei problemi è che tante persone neppure sapevano del referendum. Man mano che se ne sta parlando, io vedo crescere la partecipazione. Sono positivo, penso che possiamo raggiungere il quorum". Simbolico il luogo scelto dalla Cgil: il **porto** di **Ancona**, che impiega circa seimila persone, tante straniere. Centrale il tema della sicurezza, oggetto del quesito sui subappalti, e delle ispezioni sui luoghi di lavoro. Per Landini, il referendum abrogativo è lo strumento giusto, "visto che non siamo in Parlamento". Non così per la segretaria della Cisl, Daniela Fumarola. Un no che potrebbe indebolire il fronte del referendum: "Non voglio fare polemica. Ognuno è libero, non dico che ognuno debba votare sì. L'importante è votare e prendersi le proprie responsabilità. Chi non è d'accordo lo dica e proponga un'alternativa". Nel servizio video, le interviste a Maurizio Landini, segretario generale della Cgil, e Gianluca Toni, segretario generale della Cgil **Ancona**.



Il segretario generale della Cgil in città in vista dei cinque quesiti dell'8 e 9 giugno: "Vogliamo cancellare 25 anni di leggi sbagliate sul lavoro precario. Il sì non è per la Cgil, ma per migliorare i diritti di milioni di lavoratori" Accoglienza da star, tra cori e fumogeni, per Maurizio Landini, nella tappa ad Ancona del suo tour referendario per l'Italia. Davanti a centinaia di lavoratori, molti dei quali di Fincantieri, Maurizio Landini ricorda i passaggi che hanno portato a un lavoro sempre più precario: il divieto di intermediazione di manodopera che viene cancellato e dà vita al lavoro interinale, i contratti a termine, stagionali, co.co.co. "Venticinque anni di leggi fatte dalla destra e dalla sinistra, in cui quello che una volta era vietato e oggi diventato normale". Poi replica al presidente del Senato, Ignazio La Russa, che ha detto farà campagna per il non voto: "Invitare a non votare è sbagliato e pericoloso - spiega Landini -. Di cosa hanno paura? L'esito di quel voto, se raggiungeremo il quorum, è di migliorare i diritti di milioni di lavoratori". Proprio il quorum lo scoglio, in un Paese in cui il 50 per cento non si è raggiunto neppure alle ultime elezioni europee. "Uno dei problemi è che tante persone neppure sapevano del referendum. Man mano che se ne sta parlando, io vedo crescere la partecipazione. Sono positivo, penso che possiamo raggiungere il quorum". Simbolico il luogo scelto dalla Cgil: il porto di Ancona, che impiega circa seimila persone, tante straniere. Centrale il tema della sicurezza, oggetto del quesito sui subappalti, e delle ispezioni sui luoghi di lavoro. Per Landini, il referendum abrogativo è lo strumento giusto, "visto che non siamo in Parlamento". Non così per la segretaria della Cisl, Daniela Fumarola. Un no che potrebbe indebolire il fronte del referendum: "Non voglio fare polemica. Ognuno è libero, non dico che ognuno debba votare sì. L'importante è votare e prendersi le proprie responsabilità. Chi non è d'accordo lo dica e proponga un'alternativa". Nel

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Traffici in risalita nel porto di Ancona e dintorni nel primo trimestre

Porti Risultati positivi nel trimestre per trailer, container e rinfuse secche nei porti dell'Adriatico centrale Nel primo trimestre 2025, le merci movimentate nei porti di **Ancona**, Ortona, Vasto sono aumentate del +3% passando da 2.418.068 tonnellate a 2.493.033. Un incremento dovuto in particolare all'aumento delle merci solide (+11%) rispetto ad una diminuzione delle merci liquide (-8%). I dati sono stati resi noti dalla locale Autorità di sistema portuale.

Nel **porto di Ancona**, a marzo 2025, si è registrata una movimentazione delle merci in aumento del 15% rispetto a marzo 2024, con una crescita da 656.240 a 755.930 tonnellate. Dato che porta al +4% l'andamento complessivo del primo trimestre 2025, con un aumento da 2.033.439 tonnellate nel periodo gennaio-marzo 2024 a 2.120.063 tonnellate. La buona performance coinvolge le diverse tipologie di traffico. Lo sbarco di merci alla rinfusa e general cargo cresce del +149%, passando da 56.918 tonnellate dello stesso periodo dello scorso anno a 141.867 tonnellate, trainato da minerali e prodotti metallurgici.

Le merci nelle navi traghetto crescono del 7%, mentre le merci in container segnano un dato nuovamente positivo con il +15%. Le rinfuse liquide, invece, nonostante la ripresa del mese di marzo (+24%), nel primo trimestre 2025 segnano un calo del -11%. A marzo 2025 sono positivi i dati anche per la movimentazione di teu, con una crescita del +8% e un aumento da 12.192 dello stesso mese del 2024 a 13.174 di quest'anno. Traffico che registra, però, un leggero calo su base trimestrale fra il 2024 e il 2025, con una diminuzione del -1,5%. Sono positivi anche i dati del traffico tir e trailer sulle Autostrade del mare nello scalo dorico, con un +6% sia nel primo trimestre 2025 sia nel mese di marzo. Venendo al traffico passeggeri sui traghetti, il progressivo annuo è di 87.491 transiti, in linea con il 2024 grazie alla positiva performance della Grecia (+3%) e dell'Albania (+7%). Nel **porto** di Ortona, la movimentazione del totale delle merci segna un calo nel primo trimestre 2025, pari a -9,3%, passando da 280.740 tonnellate dello stesso periodo del 2024 a 254.723 tonnellate. Dato che nel mese di marzo registra un'ulteriore diminuzione, pari a -28%, dovuta sia al traffico di merci liquide (-30%) che alle rinfuse solide (-27%). Per le rinfuse liquide, si registra nel primo trimestre 2025 la diminuzione nello sbarco dei prodotti petroliferi raffinati (-14%), mentre, per le rinfuse solide, il calo (-6%) è imputabile ad una riduzione dello sbarco di tutte le tipologie merceologiche. Nel primo trimestre 2025, il **porto** di Vasto registra una crescita nella movimentazione delle merci del 14%, passando da 103.889 tonnellate del periodo gennaio-marzo 2024 a 118.247 tonnellate. Valore che deriva dall'andamento positivo delle rinfuse liquide (+89%), in particolare lo sbarco di derivati di prodotti alimentari e l'imbarco di petroliferi raffinati. Sono in calo, invece, le rinfuse solide (-20%), soprattutto lo sbarco di prodotti metallurgici e di derrate



05/13/2025 13:46

Nicola Capuzzo

Porti Risultati positivi nel trimestre per trailer, container e rinfuse secche nei porti dell'Adriatico centrale Nel primo trimestre 2025, le merci movimentate nei porti di Ancona, Ortona, Vasto sono aumentate del +3% passando da 2.418.068 tonnellate a 2.493.033. Un incremento dovuto in particolare all'aumento delle merci solide (+11%) rispetto ad una diminuzione delle merci liquide (-8%). I dati sono stati resi noti dalla locale Autorità di sistema portuale. Nel porto di Ancona, a marzo 2025, si è registrata una movimentazione delle merci in aumento del 15% rispetto a marzo 2024, con una crescita da 656.240 a 755.930 tonnellate. Dato che porta al +4% l'andamento complessivo del primo trimestre 2025, con un aumento da 2.033.439 tonnellate nel periodo gennaio-marzo 2024 a 2.120.063 tonnellate. La buona performance coinvolge le diverse tipologie di traffico. Lo sbarco di merci alla rinfusa e general cargo cresce del +149%, passando da 56.918 tonnellate dello stesso periodo dello scorso anno a 141.867 tonnellate, trainato da minerali e prodotti metallurgici. Le merci nelle navi traghetto crescono del 7%, mentre le merci in container segnano un dato nuovamente positivo con il +15%. Le rinfuse liquide, invece, nonostante la ripresa del mese di marzo (+24%), nel primo trimestre 2025 segnano un calo del -11%. A marzo 2025 sono positivi i dati anche per la movimentazione di teu, con una crescita del +8% e un aumento da 12.192 dello stesso mese del 2024 a 13.174 di quest'anno. Traffico che registra, però, un leggero calo su base trimestrale fra il 2024 e il 2025, con una diminuzione del -1,5%. Sono positivi anche i dati del traffico tir e trailer sulle Autostrade del mare nello scalo dorico, con un +6% sia nel primo trimestre 2025 sia nel mese di marzo. Venendo al traffico passeggeri sui traghetti, il progressivo annuo è di 87.491 transiti, in linea con il 2024 grazie alla positiva performance della Grecia (+3%) e dell'Albania (+7%). Nel porto di Ortona, la movimentazione del totale delle merci segna un calo nel

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

alimentari. A febbraio e marzo 2025 è ripreso l'export di veicoli commerciali anche se con numeri inferiori allo scorso anno (-82%), con un movimento di 552 veicoli nel primo trimestre 2025 rispetto ai 2.979 del primo trimestre del 2024. "L'andamento dei traffici portuali nei primi mesi dell'anno ci offre, nel complesso, alcuni segnali incoraggianti - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Pur persistendo la difficile situazione mondiale, con cui ci stiamo confrontando da diversi anni, vediamo che il cluster marittimo continua a sostenersi sulla diversificazione dei traffici. Questi numeri ci spingono, come Ente, ad impegnarci con altrettanta determinazione per dare il nostro contributo alle potenzialità della portualità nazionale".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Comitato Porto-Città di Ancona: "Non ci resta che piangere"

Se pensavamo che il Nuovo Piano Regolatore del Porto ci avrebbe fatto sognare nel prospettarci il Porto che sarà, ci siamo proprio sbagliati. Il PRP ci riporta con i piedi per terra e sancisce il porto che c'è per i prossimi quaranta anni. Mentre il PRP ancora vigente indica che: l'arco portuale Storico deve essere alleggerito dal traffico pesante mediante lo spostamento dei traghetti nella banchina cosiddetta Rettilinea o Marche (che in quarant'anni doveva già essere realizzata in tutti i suoi 900 m. di lunghezza) il porto Antico deve essere sgombrato da tutti i refusi, le gru e liberato da tutte le attività portuali pesanti per restituirlo alla pedonalizzazione e a usi urbani, il Nuovo PRP nega tutto quanto c'è di profetico nel PRP ancora vigente e mai attuato in toto. Il Nuovo PRP fotografa e "organizza" (?) il presente, poi ci aggiunge la cosiddetta Penisola a mare e subito precisa che ci vorranno decine di anni per la sua realizzazione, mentre per la realizzazione del molo Clementino per le grandi navi da crociera di MSC ha le idee chiare, come chiare erano le idee della giunta di sinistra che ha avviato questo scempio. Potremmo snocciolare tante altre amenità incongrue di questo Nuovo PRP, ma un articolo non è sufficiente e speriamo che gli architetti e gli ingegneri di questa città si sveglino dalla loro lunga apatia. Il 15 maggio si conclude la fase di scoping data a partire dalla quale, entro 15 giorni dalla consultazione pubblica, il Ministero dell'Ambiente emetterà il decreto di scoping, dopodiché inizia la fase di elaborazione durante la quale il Comune, per noi oramai in fase di appello, può ancora dimostrare ai cittadini la volontà di difendere i confini della nostra città e non quelli dell'**Autorità Portuale**. Il limite dell'ambito portuale tracciato dal DPSS così come approvato nell'aprile 2024 è stato ILLEGITTIMAMENTE ampliato dal Nuovo PRP, tanto da aver inglobato parte del Guasco e degli affacci sul lungomare Vanvitelli: l'Istituto Nautico e la sua palestra, porta Capoleoni, l'edificio della Compagnia Portuali, la Casa del Capitano, le abitazioni comprese tra lungomare Vanvitelli e via papa Giovanni XXIII, piazza Dante Alighieri, l'edificio della Finanza, tutto l'edificato di via della loggia lato mare, il palazzo della RAI, la Banca d'Italia, Porta Pia, il lato mare di via Marconi, la scuola Leonardo da Vinci, il parcheggio degli Archi. Ma i partiti, l'associazionismo e i cittadini di Ancona non hanno niente da dire? Questo è un comunicato stampa pubblicato il 13-05-2025 alle 16:39 sul giornale del 14 maggio 2025 0 letture Commenti.



Se pensavamo che il Nuovo Piano Regolatore del Porto ci avrebbe fatto sognare nel prospettarci il Porto che sarà, ci siamo proprio sbagliati. Il PRP ci riporta con i piedi per terra e sancisce il porto che c'è per i prossimi quaranta anni. Mentre il PRP ancora vigente indica che: l'arco portuale Storico deve essere alleggerito dal traffico pesante mediante lo spostamento dei traghetti nella banchina cosiddetta Rettilinea o Marche (che in quarant'anni doveva già essere realizzata in tutti i suoi 900 m. di lunghezza) il porto Antico deve essere sgombrato da tutti i refusi, le gru e liberato da tutte le attività portuali pesanti per restituirlo alla pedonalizzazione e a usi urbani, il Nuovo PRP nega tutto quanto c'è di profetico nel PRP ancora vigente e mai attuato in toto. Il Nuovo PRP fotografa e "organizza" (?) il presente, poi ci aggiunge la cosiddetta Penisola a mare e subito precisa che ci vorranno decine di anni per la sua realizzazione, mentre per la realizzazione del molo Clementino per le grandi navi da crociera di MSC ha le idee chiare, come chiare erano le idee della giunta di sinistra che ha avviato questo scempio. Potremmo snocciolare tante altre amenità incongrue di questo Nuovo PRP, ma un articolo non è sufficiente e speriamo che gli architetti e gli ingegneri di questa città si sveglino dalla loro lunga apatia. Il 15 maggio si conclude la fase di scoping data a partire dalla quale, entro 15 giorni dalla consultazione pubblica, il Ministero dell'Ambiente emetterà il decreto di scoping, dopodiché inizia la fase di elaborazione durante la quale il Comune, per noi oramai in fase di appello, può ancora dimostrare ai cittadini la volontà di difendere i confini della nostra città e non quelli dell'Autorità Portuale. Il limite dell'ambito portuale tracciato dal DPSS così come approvato nell'aprile 2024 è stato ILLEGITTIMAMENTE ampliato dal Nuovo PRP, tanto da aver inglobato parte del Guasco e degli affacci sul lungomare Vanvitelli: l'Istituto Nautico e la sua palestra, porta Capoleoni, l'edificio della Compagnia Portuali, la Casa del Capitano, le abitazioni comprese tra lungomare Vanvitelli e via papa Giovanni XXIII, piazza Dante Alighieri, l'edificio della Finanza, tutto l'edificato di via della loggia lato mare, il palazzo della RAI, la Banca d'Italia, Porta Pia, il lato mare di via Marconi, la scuola Leonardo da Vinci, il parcheggio degli Archi. Ma i partiti, l'associazionismo e i cittadini di Ancona non hanno niente da dire? Questo è un comunicato stampa pubblicato il 13-05-2025 alle 16:39 sul giornale del 14 maggio 2025 0 letture Commenti.

Convegno su Città Costiere e cambiamenti climatici

In programma venerdì prossimo alla Lega Navale di **Napoli** Proseguono gli appuntamenti alla Lega Navale, sezione di **Napoli**, su temi di grande interesse per la comprensione e la gestione delle problematiche legate al territorio campano. Dopo l'incontro sul Rischio sismico e vulcanico dell'Area Flegrea, è ora il cambiamento climatico ad essere oggetto della conferenza in programma venerdì 16 maggio, alle ore 18.30, presso la Sala Rolandi al Molo Siglio. L'appuntamento si inserisce nell'accordo quadro di collaborazione culturale che unisce la Lega Navale al Centro Studi Plinius dell'Università di **Napoli**, dal 2006 Centro di Competenza Nazionale per il rischio territoriale. Il Centro Studi Plinius si occupa, in particolare, di ricerca e studio dei rischi naturali, come quelli vulcanici, sismici e idrogeologici, nonché dell'impatto del cambiamento climatico sul territorio. Alla conferenza parteciperanno il prof. Giulio Zucaro, Ordinario di Scienza delle Costruzioni e Responsabile scientifico del Centro Studi Plinius dell'Università di **Napoli**, che introdurrà i temi caldi del convegno, come quello dell'erosione costiera e dell'impatto del cambiamento climatico sulle coste. Sarà, poi, il turno del prof. Mattia Federico Leone, associato di progettazione tecnologica e ambientale dell'Architettura del Centro Studi Plinius dell'Università di **Napoli**, che tratterà della fenomenologia e dei modelli per la valutazione dell'impatto ambientale, nonché dello sviluppo di strategie integrate di mitigazione ed adattamento. La parola passerà, poi, all'arch. Maria Iaccarino, Dirigente dell'Unità Operativa Autonoma Transizione e Trasformazione Ecologica nella sostenibilità del Comune di **Napoli**, che illustrerà il Piano di azione per l'energia sostenibile ed il clima del Comune di **Napoli**. Chiuderà la sessione di lavori il prof. Mario Calabrese, Ordinario di Costruzioni marittime all'Università di **Napoli** e già Assessore comunale, che per primo ha puntato sulla collaborazione con le istituzioni scientifiche per la messa a punto del PAESC. A lui il compito di illustrare le azioni sul sistema di difesa del **Porto** di **Napoli**. "E' un grande onore, per noi, vantare questa prestigiosa collaborazione con il Centro studi Plinius dell'Università di **Napoli** - sottolinea l'avv. Michele Sorrenti, Presidente della Lega Navale, sez. di **Napoli** - collaborazione che ci consente di organizzare, per i nostri soci ma anche per il pubblico interessato, convegni di grande spessore scientifico per una conoscenza più approfondita del territorio e per una gestione più responsabile dell'ambiente".



05/13/2025 10:19

In programma venerdì prossimo alla Lega Navale di Napoli Proseguono gli appuntamenti alla Lega Navale, sezione di Napoli, su temi di grande interesse per la comprensione e la gestione delle problematiche legate al territorio campano. Dopo l'incontro sul Rischio sismico e vulcanico dell'Area Flegrea, è ora il cambiamento climatico ad essere oggetto della conferenza in programma venerdì 16 maggio, alle ore 18.30, presso la Sala Rolandi al Molo Siglio. L'appuntamento si inserisce nell'accordo quadro di collaborazione culturale che unisce la Lega Navale al Centro Studi Plinius dell'Università di Napoli, dal 2006 Centro di Competenza Nazionale per il rischio territoriale. Il Centro Studi Plinius si occupa, in particolare, di ricerca e studio dei rischi naturali, come quelli vulcanici, sismici e idrogeologici, nonché dell'impatto del cambiamento climatico sul territorio. Alla conferenza parteciperanno il prof. Giulio Zucaro, Ordinario di Scienza delle Costruzioni e Responsabile scientifico del Centro Studi Plinius dell'Università di Napoli, che introdurrà i temi caldi del convegno, come quello dell'erosione costiera e dell'impatto del cambiamento climatico sulle coste. Sarà, poi, il turno del prof. Mattia Federico Leone, associato di progettazione tecnologica e ambientale dell'Architettura del Centro Studi Plinius dell'Università di Napoli, che tratterà della fenomenologia e dei modelli per la valutazione dell'impatto ambientale, nonché dello sviluppo di strategie integrate di mitigazione ed adattamento. La parola passerà, poi, all'arch. Maria Iaccarino, Dirigente dell'Unità Operativa Autonoma Transizione e Trasformazione Ecologica nella sostenibilità del Comune di Napoli, che illustrerà il Piano di azione per l'energia sostenibile ed il clima del Comune di Napoli. Chiuderà la sessione di lavori il prof. Mario Calabrese, Ordinario di

La nave scuola 'Vespucci' dopo tre anni torna nella sua città

Da oggi al porto di Napoli, allestito il 'Villaggio IN Italia' È la nave più vetusta della Marina Militare italiana, essendo nata 94 anni fa nel cantiere navale di Castellammare di Stabia, ma nonostante l'età mantiene ancora intatto il suo fascino. Questa mattina la nave scuola 'Amerigo Vespucci' è tornata nel porto di Napoli dopo aver incrociato al largo della cittadina stabiese nave Atlante, unità ausiliaria di supporto logistico varata da pochissimo tempo. Al comando del capitano di vascello Giuseppe Lai il Vespucci ha fatto ingresso al molo Beverello dove è stato allestito anche il 'Villaggio IN Italia' ed è stata accolta dalle autorità cittadine, da quelle militari e dal prefetto di Napoli, Michele di Bari. Nel capoluogo campano resterà per quattro giorni e sarà visitata da tantissime persone. Già oggi erano numerose le scolaresche presenti. Duecentocinquanta uomini di equipaggio (che possono superare anche i 400 quando sono imbarcati gli allievi della prima classe del ruolo normale dell'Accademia militare di Livorno), il Vespucci non è solo una nave scuola, ma da tempo è diventata anche ambasciatrice delle eccellenze italiane nel mondo. Per 20 mesi ha portato in 30 Paesi all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria del nostro Paese. Per il Vespucci si è trattato di un ritorno a Napoli: è stato già molte volte in passato nelle acque antistanti il Maschio Angioino. L'ultima tre anni fa. "Tornare a Napoli è sempre un'emozione - ha detto con orgoglio il comandante - un'emozione dettata dai forti legami della nave con la città. Sono molti i campani e i napoletani imbarcati sul Vespucci ed i natali della nave sono campani". Una nave che, ha sottolineato Lai al comando della Vespucci da circa due anni, "ha sempre qualcosa da insegnare. Nasce per insegnare innanzitutto agli allievi dell'Accademia. Imparano a navigare nella maniera più tradizionale, che è quella della navigazione a vela, ma imparano soprattutto che attraverso il sacrificio ed il lavoro di gruppo non c'è nulla che non possa essere fatto e realizzato". Poi, riferendosi alla sua esperienza personale, ha sottolineato che "è bellissima, ti lascia con il fiato sospeso. Per me era un sogno diventare ufficiale di Marina e anche di viaggiare. E poterlo fare da comandante, su una nave di quasi 100 anni e fare quello che non è un viaggio ma 'il viaggio per antonomasia, ovvero il giro del mondo, per un marinaio è la soddisfazione massima".



05/13/2025 12:45

Da oggi al porto di Napoli, allestito il 'Villaggio IN Italia' È la nave più vetusta della Marina Militare italiana, essendo nata 94 anni fa nel cantiere navale di Castellammare di Stabia, ma nonostante l'età mantiene ancora intatto il suo fascino. Questa mattina la nave scuola 'Amerigo Vespucci' è tornata nel porto di Napoli dopo aver incrociato al largo della cittadina stabiese nave Atlante, unità ausiliaria di supporto logistico varata da pochissimo tempo. Al comando del capitano di vascello Giuseppe Lai il Vespucci ha fatto ingresso al molo Beverello dove è stato allestito anche il 'Villaggio IN Italia' ed è stata accolta dalle autorità cittadine, da quelle militari e dal prefetto di Napoli, Michele di Bari. Nel capoluogo campano resterà per quattro giorni e sarà visitata da tantissime persone. Già oggi erano numerose le scolaresche presenti. Duecentocinquanta uomini di equipaggio (che possono superare anche i 400 quando sono imbarcati gli allievi della prima classe del ruolo normale dell'Accademia militare di Livorno), il Vespucci non è solo una nave scuola, ma da tempo è diventata anche ambasciatrice delle eccellenze italiane nel mondo. Per 20 mesi ha portato in 30 Paesi all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria del nostro Paese. Per il Vespucci si è trattato di un ritorno a Napoli: è stato già molte volte in passato nelle acque antistanti il Maschio Angioino. L'ultima tre anni fa. "Tornare a Napoli è sempre un'emozione - ha detto con orgoglio il comandante - un'emozione dettata dai forti legami della nave con la città. Sono molti i campani e i napoletani imbarcati sul Vespucci ed i natali della nave sono campani". Una nave che, ha sottolineato Lai al comando della Vespucci da circa due anni, "ha sempre qualcosa da insegnare. Nasce per insegnare innanzitutto agli allievi dell'Accademia.

Oliviero, il Vespucci costruito in Campania è orgoglio nazionale

'E' molto più di una nave, è una scuola di vita' "Un'emozione indescrivibile salire a bordo della Amerigo Vespucci, la nave più antica ancora in servizio nella Marina Militare Italiana. Un simbolo della nostra Regione e del nostro Paese, costruita a Castellammare di Stabia e oggi ambasciatrice dell'Italia nel mondo". Lo ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale della Campania, Gennaro Oliviero, in occasione della visita ufficiale tenutasi questa mattina a bordo della nave scuola, attraccata nel porto di Napoli per una delle tappe del prestigioso World Tour, a vent'anni dall'ultima circumnavigazione del globo. "La Vespucci - ha proseguito Oliviero - è molto più di una nave: è una scuola di vita. A bordo, giovani ufficiali della Marina apprendono valori fondanti come la disciplina, il rispetto, il senso del dovere e lo spirito di servizio. È un'eccellenza campana, prima ancora che italiana, nata nei cantieri di Castellammare di Stabia, che da quasi un secolo forma generazioni di marinai nel segno del motto: Non chi comincia ma quel che persevera." Durante la visita, il presidente ha incontrato l'equipaggio e i vertici della Marina Militare, confrontandosi sul valore formativo della missione e sull'importanza strategica del mare per l'identità culturale ed economica della Campania. "Ringrazio la Marina Militare per l'accoglienza e per il lavoro straordinario che svolge ogni giorno a servizio dell'Italia. Questa visita rafforza il legame del territorio con il mare, elemento centrale della nostra storia, della nostra economia e della nostra proiezione internazionale - conclude - Lunga vita alla Amerigo Vespucci e buon vento per il suo viaggio intorno al mondo. La Campania seguirà con orgoglio il suo cammino".



Napoli, venerdì tappa del Tour Mediterraneo di Nave Vespucci

"Dalla sostenibilità passano futuro e sicurezza del nostro Paese" Roma, 13 mag. (askanews) - "Venerdì 16 maggio alle 10.30 alla Stazione Marittima di **Napoli** l'associazione nazionale per il Clima Globe Italia promuove, con il patrocinio del Comune di **Napoli** e di Rai Pubblica Utilità-Rai Campania, ed in collaborazione con Marina Militare e Difesa Servizi il convegno "La geostrategia del mare: l'interesse nazionale e il futuro sostenibile dell'Italia". Nel Villaggio IN Italia, a pochi metri da Nave Vespucci in **porto** a **Napoli** di ritorno dal suo Tour Mondiale e nel corso del Tour Mediterraneo, discuteranno di sostenibilità, soft-power, Made in Italy, cooperazione, energia ed economia circolare importanti e autorevoli relatori, tra gli altri: il Sottosegretario alla Difesa Matteo Perego di Cremona, l'AD di Acquirente Unico Giuseppe Moles, la Presidente del Gruppo parlamentare Chiara Braga, l'Assessore al Turismo e alle Attività Produttive del Comune di **Napoli** Teresa Armato, l'Ammiraglio di Squadra navale Giuseppe Berutti Bergotto - Sottocapo di Stato Maggiore Marina Militare. Alla tavola rotonda prenderanno poi parte: Chiara Finocchietti, Direttrice CIMEA - NARIC Italia, Edoardo De Luca, Head of Government Affairs Italia Enel, Fabio Costarella, Vice Direttore Generale CONAI, Michele Priori, Direttore Generale Consorzi COBAT, Mauro Fabris, Direttore Relazioni Istituzionali e Comunicazione Toto Holding, Marcello Di Caterina, Direttore generale ALIS. I mari sono infatti spazi strategici multidimensionali, da qui il senso dell'appuntamento di venerdì 16 maggio: aspetti come quelli delle politiche energetiche e dell'economia circolare nonché degli approvvigionamenti, si tengono tutti insieme e richiamano proprio la nostra dimensione marittima, rivestendo per le nazioni interesse sempre più essenziale e strategico. L'iniziativa si inserisce infine nel progetto del Tour Mediterraneo Vespucci con il Villaggio IN Italia che nasce da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da 12 Ministeri, per raccontare e condividere l'esperienza internazionale del "Tour Mondiale" che per 20 mesi ha portato in 30 Paesi all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Il progetto è una produzione in partenariato pubblico-privato di Difesa Servizi S.p.A. e NinetyNine". Ne dà notizia l'Associazione nazionale per il Clima Globe Italia che tiene a **Napoli** questo convegno in occasione del suo 10° anno di attività.



"Dalla sostenibilità passano futuro e sicurezza del nostro Paese" Roma, 13 mag. (askanews) - "Venerdì 16 maggio alle 10.30 alla Stazione Marittima di Napoli l'associazione nazionale per il Clima Globe Italia promuove, con il patrocinio del Comune di Napoli e di Rai Pubblica Utilità-Rai Campania, ed in collaborazione con Marina Militare e Difesa Servizi il convegno "La geostrategia del mare: l'interesse nazionale e il futuro sostenibile dell'Italia". Nel Villaggio IN Italia, a pochi metri da Nave Vespucci in porto a Napoli di ritorno dal suo Tour Mondiale e nel corso del Tour Mediterraneo, discuteranno di sostenibilità, soft-power, Made in Italy, cooperazione, energia ed economia circolare importanti e autorevoli relatori, tra gli altri: il Sottosegretario alla Difesa Matteo Perego di Cremona, l'AD di Acquirente Unico Giuseppe Moles, la Presidente del Gruppo parlamentare Chiara Braga, l'Assessore al Turismo e alle Attività Produttive del Comune di Napoli Teresa Armato, l'Ammiraglio di Squadra navale Giuseppe Berutti Bergotto - Sottocapo di Stato Maggiore Marina Militare. Alla tavola rotonda prenderanno poi parte: Chiara Finocchietti, Direttrice CIMEA - NARIC Italia, Edoardo De Luca, Head of Government Affairs Italia Enel, Fabio Costarella, Vice Direttore Generale CONAI, Michele Priori, Direttore Generale Consorzi COBAT, Mauro Fabris, Direttore Relazioni Istituzionali e Comunicazione Toto Holding, Marcello Di Caterina, Direttore generale ALIS. I mari sono infatti spazi strategici multidimensionali, da qui il senso dell'appuntamento di venerdì 16 maggio: aspetti come quelli delle politiche energetiche e dell'economia circolare nonché degli approvvigionamenti, si tengono tutti insieme e richiamano proprio la nostra dimensione marittima, rivestendo per le nazioni interesse sempre più essenziale e strategico. L'iniziativa si inserisce infine nel progetto del Tour Mediterraneo Vespucci con il Villaggio IN Italia che nasce da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da 12 Ministeri, per raccontare e condividere l'esperienza internazionale del "Tour Mondiale" che per 20 mesi ha portato in 30 Paesi all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Il progetto è una produzione in partenariato pubblico-privato di Difesa Servizi S.p.A. e NinetyNine". Ne dà notizia l'Associazione nazionale per il Clima Globe Italia che tiene a Napoli questo convegno in occasione del suo 10° anno di attività.

Roberto Petri alla presidenza dell'Autorità Portuale Mar Tirreno Centro Settentrionale

Roberto Petri è il nuovo presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, l'ente che gestisce gli scali strategici di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta (Porti di Roma). La proposta arriva dal ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, che inoltra formale richiesta di intesa al presidente della Regione Lazio. Figura di spicco nel panorama politico e immobiliare italiano, Petri è attualmente presidente di Italimmobili, la società patrimoniale legata a Fratelli d'Italia, che gestisce un ampio portafoglio di immobili, tra cui appartamenti, sedi di sezione, garage e altri beni localizzati in tutta Italia. Petri è anche dirigente nazionale di Fratelli d'Italia.



Napoli Village

Napoli

Alla Lega Navale di Napoli il convegno su Città Costiere e cambiamenti climatici

Venerdì 16 maggio, alle ore 18.30, presso la Sala Rolandi al Molosiglio Proseguono gli appuntamenti alla Lega Navale, sezione di **Napoli**, su temi di grande interesse per la comprensione e la gestione delle problematiche legate al territorio campano. Dopo l'incontro sul Rischio sismico e vulcanico dell'Area Flegrea, è ora il cambiamento climatico ad essere oggetto della conferenza in programma venerdì 16 maggio, alle ore 18.30, presso la Sala Rolandi al Molosiglio. L'appuntamento si inserisce nell'accordo quadro di collaborazione culturale che unisce la Lega Navale al Centro Studi Plinius dell'Università di **Napoli**, dal 2006 Centro di Competenza Nazionale per il rischio territoriale. Il Centro Studi Plinius si occupa, in particolare, di ricerca e studio dei rischi naturali, come quelli vulcanici, sismici e idrogeologici, nonché dell'impatto del cambiamento climatico sul territorio. Alla conferenza parteciperanno il prof. Giulio Zucaro, Ordinario di Scienza delle Costruzioni e Responsabile scientifico del Centro Studi Plinius dell'Università di **Napoli**, che introdurrà i temi caldi del convegno, come quello dell'erosione costiera e dell'impatto del cambiamento climatico sulle coste. Sarà, poi, il turno del prof. Mattia Federico Leone, associato di progettazione tecnologica e ambientale dell'Architettura del Centro Studi Plinius dell'Università di **Napoli**, che tratterà della fenomenologia e dei modelli per la valutazione dell'impatto ambientale, nonché dello sviluppo di strategie integrate di mitigazione ed adattamento. La parola passerà, poi, all'arch. Maria Iaccarino, Dirigente dell'Unità Operativa Autonoma Transizione e Trasformazione Ecologica nella sostenibilità del Comune di **Napoli**, che illustrerà il Piano di azione per l'energia sostenibile ed il clima del Comune di **Napoli**. Chiuderà la sessione di lavori il prof. Mario Calabrese, Ordinario di Costruzioni marittime all'Università di **Napoli** e già Assessore comunale, che per primo ha puntato sulla collaborazione con le istituzioni scientifiche per la messa a punto del PAESC. A lui il compito di illustrare le azioni sul sistema di difesa del **Porto** di **Napoli**. "È un grande onore, per noi, vantare questa prestigiosa collaborazione con il Centro studi Plinius dell'Università di **Napoli** - sottolinea l'avv. Michele Sorrenti, Presidente della Lega Navale, sez. di **Napoli** - collaborazione che ci consente di organizzare, per i nostri soci ma anche per il pubblico interessato, convegni di grande spessore scientifico per una conoscenza più approfondita del territorio e per una gestione più responsabile dell'ambiente".



Napoli Village
Alla Lega Navale di Napoli il convegno su Città Costiere e cambiamenti climatici
 05/13/2025 10:09
 Venerdì 16 maggio, alle ore 18.30, presso la Sala Rolandi al Molosiglio Proseguono gli appuntamenti alla Lega Navale, sezione di Napoli, su temi di grande interesse per la comprensione e la gestione delle problematiche legate al territorio campano. Dopo l'incontro sul Rischio sismico e vulcanico dell'Area Flegrea, è ora il cambiamento climatico ad essere oggetto della conferenza in programma venerdì 16 maggio, alle ore 18.30, presso la Sala Rolandi al Molosiglio. L'appuntamento si inserisce nell'accordo quadro di collaborazione culturale che unisce la Lega Navale al Centro Studi Plinius dell'Università di Napoli, dal 2006 Centro di Competenza Nazionale per il rischio territoriale. Il Centro Studi Plinius si occupa, in particolare, di ricerca e studio dei rischi naturali, come quelli vulcanici, sismici e idrogeologici, nonché dell'impatto del cambiamento climatico sul territorio. Alla conferenza parteciperanno il prof. Giulio Zucaro, Ordinario di Scienza delle Costruzioni e Responsabile scientifico del Centro Studi Plinius dell'Università di Napoli, che introdurrà i temi caldi del convegno, come quello dell'erosione costiera e dell'impatto del cambiamento climatico sulle coste. Sarà, poi, il turno del prof. Mattia Federico Leone, associato di progettazione tecnologica e ambientale dell'Architettura del Centro Studi Plinius dell'Università di Napoli, che tratterà della fenomenologia e dei modelli per la valutazione dell'impatto ambientale, nonché dello sviluppo di strategie integrate di mitigazione ed adattamento. La parola passerà, poi, all'arch. Maria Iaccarino, Dirigente dell'Unità Operativa Autonoma Transizione e Trasformazione Ecologica nella sostenibilità del Comune di Napoli, che illustrerà il Piano di azione per l'energia sostenibile ed il clima del Comune di Napoli. Chiuderà la sessione di lavori il prof. Mario Calabrese, Ordinario di Costruzioni marittime all'Università di Napoli e già Assessore comunale, che per primo ha puntato sulla collaborazione con le istituzioni scientifiche per la messa a

Napoli Village

Napoli

Alla Rotonda Diaz spunta un nuovo molo abusivo

Un nuovo molo abusivo sta sorgendo alla Rotonda Diaz di Napoli. A denunciarlo sono il deputato di Alleanza Verdi-Sinistra Francesco Emilio Borrelli e il consigliere di Europa Verde della Municipalità I Lorenzo Pascucci, che nelle scorse ore hanno effettuato un sopralluogo nella zona. La struttura, realizzata in legno, è stata semplicemente adagiata sulla scogliera, creando un passaggio precario e potenzialmente pericoloso. Nel frattempo, il vecchio pontile è stato smantellato e abbandonato tra la balaustra e gli scogli, contribuendo al degrado di una porzione di mare che, lungo tutto il litorale, si sta trasformando sempre più in una discarica a cielo aperto. "Abbiamo segnalato tutto alla Capitaneria di Porto e all'**Autorità Portuale** - dichiarano Borrelli e Pascucci - È assurdo che simili illeciti vengano commessi alla luce del sole, sotto gli occhi di tutti, senza che nessuno intervenga. Anarchia, inciviltà e abusivismo qui sono ormai la normalità." Ma il problema è ben più profondo e strutturale. "Le attività di ormeggio non sempre vengono gestite in modo trasparente e legale - proseguono i due esponenti dei Verdi - Anzi, come denunciavamo da anni, in molti casi queste attività sono nelle mani di soggetti vicini o legati alla camorra, che operano con metodi tipici delle organizzazioni criminali." "È tempo di riportare sicurezza e legalità in mare - concludono - liberando gli specchi d'acqua dagli abusivi e affidandoli, tramite regolari concessioni, a imprenditori seri, meritevoli e onesti."



Napoli Village

Napoli

Da Bacoli a Mergellina: barche e tir assediano il Molo Luise

Negli ultimi mesi, un massiccio flusso di imbarcazioni trasportate via terra da mezzi pesanti si sta riversando al Molo Luise di Mergellina per operazioni di varo e alaggio, dopo che il sindaco di Bacoli, Josi Della Ragione, ha disposto il pagamento di queste attività presso il porto di Baia con cifre che variano dai 50 a 300 euro a seconda della grandezza dell'imbarcazione. Fino a poco tempo fa, quello di Baia era l'unico porto in tutta la Campania dove il varo e l'alaggio erano completamente gratuiti, attirando ogni anno migliaia di diportisti. Il traffico pesante aveva però trasformato le strade di Bacoli in un percorso a ostacoli, con gravi disagi per residenti e automobilisti. Ora la situazione si è semplicemente spostata: nuova location, stessi problemi. Le strade che portano al lungomare di Mergellina risultano sempre più congestionate per via del continuo transito di camion e carrelli trasportabarche. A lanciare l'allarme è il deputato di Alleanza Verdi-Sinistra Francesco Emilio Borrelli, che insieme al consigliere di Europa Verde della Municipalità I Lorenzo Pascucci, ha documentato personalmente l'andirivieni al Molo Luise. "A breve si riuniranno i vertici dell'**Autorità Portuale**, della Capitaneria di Porto e del Comune di Napoli per prendere decisioni urgenti in merito - dichiara Borrelli - È impensabile che nei prossimi mesi qui possano confluire circa 10.000 imbarcazioni senza una regolamentazione. Sarebbe il caos totale."



A Napoli lo spettacolo dell'Amerigo Vespucci

Tredicesima tappa del tour Mediterraneo della nave più antica della Marina. Fino al 16 maggio accoglierà i visitatori a bordo Solca le acque del golfo, sullo sfondo il Vesuvio. Poi entra nel porto di Napoli. Per la Nave Amerigo Vespucci, un meraviglioso veliero di 101 metri, la 13a tappa del tour nel Mediterraneo. L'Amerigo Vespucci è un'eccellenza galleggiante. In porto il villaggio in Italia voluto dal ministro Crosetto proprio per celebrare questo simbolo dell'italianità. A Napoli anche la storica Fiat 1500 della Rai utilizzata per seguire il giro d'Italia. La Vespucci è però soprattutto una nave scuola per gli allievi della prima classe dell'accademia navale di Livorno. Imparano a navigare ma non solo. Nel servizio interviste a Giuseppe Lai, comandante A. Vespucci; Tommaso Faraldo, comandante in seconda A. Vespucci; Marco Attanasio, direttore di macchina A. Vespucci; Michele Di Bari, prefetto di Napoli.



Brindisi Report

Brindisi

Lavori fermi a Torre San Gennaro, Capitaneria di porto: "Dal Comune nessuna istanza"

Risposta della Capitaneria di porto di Brindisi al sindaco di Torchiarolo in merito al blocco dei lavori sul marciapiede del lungomare. Riceviamo e pubblichiamo una nota della Capitaneria di porto di Brindisi in merito allo stato del cantiere sul lungomare per il rifacimento del marciapiede nella marina di Torre San Gennaro, frazione di Torchiarolo. Con riferimento alle notizie di stampa pubblicate nei giorni scorsi, relative a presunti ritardi nella esecuzione dei lavori di rifacimento di alcuni tratti del lungomare di "Torre San Gennaro, addebitabili, secondo quanto dichiarato dal sindaco del Comune di Torchiarolo, a lungaggini burocratiche nel rilascio delle autorizzazioni di competenza della Capitaneria di porto, si ritiene necessario chiarire che, agli atti di questa Amministrazione, non risulta pervenuta alcuna istanza, da parte del predetto Comune, finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione necessaria all'occupazione delle aree demaniali marittime interessate. In particolare, non risulta mai prodotta l'istanza per la consegna gratuita, in favore della citata Amministrazione comunale, delle aree demaniali marittime su cui eseguire i lavori in questione, il cui iter amministrativo prevede il rilascio, da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, della relativa autorizzazione in seguito ai pareri dell'Agenzia del Demanio e del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche. Destano, pertanto, stupore le dichiarazioni del sindaco Ciccarese che, oltre ad essere destituite di qualsiasi fondamento, contrastano con i fondamentali principi di leale e fattiva collaborazione che devono animare i rapporti tra le pubbliche amministrazioni. Si ribadisce, infine, la consueta disponibilità di questa Capitaneria di porto a fornire ogni possibile supporto al Comune di Torchiarolo per una rapida soluzione della problematica di che trattasi. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Risposta della Capitaneria di porto di Brindisi al sindaco di Torchiarolo in merito al blocco dei lavori sul marciapiede del lungomare. Riceviamo e pubblichiamo una nota della Capitaneria di porto di Brindisi in merito allo stato del cantiere sul lungomare per il rifacimento del marciapiede nella marina di Torre San Gennaro, frazione di Torchiarolo. Con riferimento alle notizie di stampa pubblicate nei giorni scorsi, relative a presunti ritardi nella esecuzione dei lavori di rifacimento di alcuni tratti del lungomare di "Torre San Gennaro, addebitabili, secondo quanto dichiarato dal sindaco del Comune di Torchiarolo, a lungaggini burocratiche nel rilascio delle autorizzazioni di competenza della Capitaneria di porto, si ritiene necessario chiarire che, agli atti di questa Amministrazione, non risulta pervenuta alcuna istanza, da parte del predetto Comune, finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione necessaria all'occupazione delle aree demaniali marittime interessate. In particolare, non risulta mai prodotta l'istanza per la consegna gratuita, in favore della citata Amministrazione comunale, delle aree demaniali marittime su cui eseguire i lavori in questione, il cui iter amministrativo prevede il rilascio, da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, della relativa autorizzazione in seguito ai pareri dell'Agenzia del Demanio e del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche. Destano, pertanto, stupore le dichiarazioni del sindaco Ciccarese che, oltre ad essere destituite di qualsiasi fondamento, contrastano con i fondamentali principi di leale e fattiva collaborazione che devono animare i rapporti tra le pubbliche amministrazioni. Si ribadisce, infine, la consueta disponibilità di questa Capitaneria di porto a fornire ogni possibile supporto al

Brindisi Report

Brindisi

Torre San Gennaro, lavori fermi: sindaco replica a nota della Capitaneria di Porto

Si tratta di lavori di messa in sicurezza della pavimentazione danneggiata dalle mareggiate TORCHIAROLO - Il sindaco di Torchiarolo, Elio Ciccarese, per passare da "bugiardo" proprio non ci sta. Oggi la Capitaneria di Porto di Brindisi ha inviato una nota alla redazione di questo giornale in risposta a un articolo pubblicato ieri, lunedì 12 maggio, sui lavori di rifacimento del manto stradale fermi da mesi nella marina di Torre San Gennaro, di competenza del Comune di Torchiarolo, per inadempienze da parte di Capitaneria di Porto e Demanio. A detta del sindaco entrambi gli enti avrebbero latitato davanti alle istanze presentate dagli uffici preposti, competenti sulle aree in questione. La Capitaneria di Porto ha risposto che dal Comune di Torchiarolo non sono giunte istanze. Il sindaco replica sciorinando una serie di riferimenti alle varie "pec" inviate all'ente. Di seguito al nota. Visto il comunicato stampa della Capitaneria di Porto di Brindisi, si rendono necessarie le seguenti precisazioni. Premettendo che il Comune di Torchiarolo è sempre stato disponibile e rispettoso dei "Fondamentali principi di leale e fattiva collaborazione tra pubbliche Amministrazioni", si comunica: In seguito alle mareggiate del gennaio 2025 gli uffici hanno provveduto a trasmettere a mezzo pec, del 3, 4 e 5 febbraio prot. n° 1871, in non ultimo l'istanza di consegna ex art. 34 per i lavori da realizzare nella Marina di Lendinuso. In data 28/03/2025 prot. n° 4360 la Capitaneria di Porto di Brindisi, trasmette il verbale di consegna delle aree ex art. 34 per le lavorazioni da effettuare nella Marina di Lendinuso. I lavori di ripristino dello stato dei luoghi sono stati completati. Per la Marina di Torre San Gennaro a seguito di numerosi contatti telefonici tra l'Ulc e gli Uffici del Demanio della Capitaneria è stato concordato il procedimento degli interventi di "somma urgenza" il tutto trasmesso con nota prot. n° 2021 del 07/02/2025. La precedente nota del 07/02/2025 non è stata in alcun modo riscontrata, ma sono state date indicazioni informali sulle procedure autorizzative alle quali si sta dando corso, confermate informalmente in data odierna. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYP/>.



Si tratta di lavori di messa in sicurezza della pavimentazione danneggiata dalle mareggiate TORCHIAROLO - Il sindaco di Torchiarolo, Elio Ciccarese, per passare da "bugiardo" proprio non ci sta. Oggi la Capitaneria di Porto di Brindisi ha inviato una nota alla redazione di questo giornale in risposta a un articolo pubblicato ieri, lunedì 12 maggio, sui lavori di rifacimento del manto stradale fermi da mesi nella marina di Torre San Gennaro, di competenza del Comune di Torchiarolo, per inadempienze da parte di Capitaneria di Porto e Demanio. A detta del sindaco entrambi gli enti avrebbero latitato davanti alle istanze presentate dagli uffici preposti, competenti sulle aree in questione. La Capitaneria di Porto ha risposto che dal Comune di Torchiarolo non sono giunte istanze. Il sindaco replica sciorinando una serie di riferimenti alle varie "pec" inviate all'ente. Di seguito al nota. Visto il comunicato stampa della Capitaneria di Porto di Brindisi, si rendono necessarie le seguenti precisazioni. Premettendo che il Comune di Torchiarolo è sempre stato disponibile e rispettoso dei "Fondamentali principi di leale e fattiva collaborazione tra pubbliche Amministrazioni", si comunica: In seguito alle mareggiate del gennaio 2025 gli uffici hanno provveduto a trasmettere a mezzo pec, del 3, 4 e 5 febbraio prot. n° 1871, in non ultimo l'istanza di consegna ex art. 34 per i lavori da realizzare nella Marina di Lendinuso. In data 28/03/2025 prot. n° 4360 la Capitaneria di Porto di Brindisi, trasmette il verbale di consegna delle aree ex art. 34 per le lavorazioni da effettuare nella Marina di Lendinuso. I lavori di ripristino dello stato dei luoghi sono stati completati. Per la Marina di Torre San Gennaro a seguito di numerosi contatti telefonici tra l'Ulc e gli Uffici del Demanio della Capitaneria è stato concordato il

Il Nautilus

Manfredonia

Estate 2025, collegamento via mare tra Manfredonia e le Isole Tremiti

Foggia . Avviata la gara pubblica per affidare il servizio stagionale, con un contributo complessivo di 445.280,00 euro, in leggero aumento rispetto allo scorso anno. Il bando prevede che la compagnia vincitrice garantisca un collegamento diretto veloce (massimo tre ore il tempo di percorrenza) con almeno 40 corse andata e ritorno nei due mesi di attività, dall'1 luglio al 31 agosto, con una frequenza minima di tre collegamenti a settimana e un massimo di 12 tratte a luglio e 23 ad agosto. Nessuna variazione invece per quanto riguarda la capacità della nave: l'imbarcazione dovrà poter accogliere almeno 180 passeggeri. L'anno scorso il servizio fu affidato alla Gargano Metro Marine, ma l'esito della nuova gara si conoscerà dopo il 27 maggio entro le 12:00, termine ultimo per la presentazione delle offerte. Il titolo della gara consultabile sul sito dell'Ente: GARA N. 2197/2025 - PROVINCIA DI FOGGIA- PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. N. 36/2023, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO MARITTIMO DIRETTO, RELATIVO ALL'ITINERARIO **MANFREDONIA**-ISOLE TREMITI, DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 529 DEL 16/04/2025 AVENTE AD OGGETTO L.R. 51/2021, ART. 68. AFFIDAMENTO ALLA PROVINCIA DI FOGGIA DELLA DELEGA AMMINISTRATIVA PER L'ESERCIZIO, NELL'ANNUALITA 2025, DI UN SERVIZIO SPERIMENTALE DI TRASPORTO MARITTIMO STAGIONALE TRA **MANFREDONIA** E LE ISOLE TREMITI". - CIG : B6C616BFE6 - CUP : F19I25000270002 Dalla sua istituzione del 2022, il servizio di trasporto marittimo, rimane ancora un 'servizio sperimentale', di continuità territoriale tra la Puglia e l'arcipelago delle Isole Tremiti, che vuole offrire a turisti e residenti un potenziamento del trasporto pubblico marittimo, per loro essenziale, nella stagione estiva quando le movimentazioni da e per l'arcipelago aumentano notevolmente; il servizio rimane di competenza della Provincia di Foggia che lo affida stagionalmente con procedura ad evidenza pubblica. Il collegamento diretto, senza fermate intermedie, punta a rafforzare il flusso turistico verso l'arcipelago tremitese, offrendo un'alternativa comoda e veloce ai viaggiatori in partenza dal Golfo di **Manfredonia**.



05/13/2025 16:48

Foggia . Avviata la gara pubblica per affidare il servizio stagionale, con un contributo complessivo di 445.280,00 euro, in leggero aumento rispetto allo scorso anno. Il bando prevede che la compagnia vincitrice garantisca un collegamento diretto veloce (massimo tre ore il tempo di percorrenza) con almeno 40 corse andata e ritorno nei due mesi di attività, dall'1 luglio al 31 agosto, con una frequenza minima di tre collegamenti a settimana e un massimo di 12 tratte a luglio e 23 ad agosto. Nessuna variazione invece per quanto riguarda la capacità della nave: l'imbarcazione dovrà poter accogliere almeno 180 passeggeri. L'anno scorso il servizio fu affidato alla Gargano Metro Marine, ma l'esito della nuova gara si conoscerà dopo il 27 maggio entro le 12:00, termine ultimo per la presentazione delle offerte. Il titolo della gara consultabile sul sito dell'Ente: GARA N. 2197/2025 - PROVINCIA DI FOGGIA- PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. N. 36/2023, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO MARITTIMO DIRETTO, RELATIVO ALL'ITINERARIO MANFREDONIA-ISOLE TREMITI, DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 529 DEL 16/04/2025 AVENTE AD OGGETTO L.R. 51/2021, ART. 68. AFFIDAMENTO ALLA PROVINCIA DI FOGGIA DELLA DELEGA AMMINISTRATIVA PER L'ESERCIZIO, NELL'ANNUALITA 2025, DI UN SERVIZIO SPERIMENTALE DI TRASPORTO MARITTIMO STAGIONALE TRA MANFREDONIA E LE ISOLE TREMITI". - CIG : B6C616BFE6 - CUP : F19I25000270002 Dalla sua istituzione del 2022, il servizio di trasporto marittimo, rimane ancora un 'servizio sperimentale', di continuità territoriale tra la Puglia e l'arcipelago delle Isole Tremiti, che vuole offrire a turisti e residenti un potenziamento del trasporto pubblico marittimo, per loro essenziale, nella stagione estiva quando le movimentazioni da e per l'arcipelago aumentano notevolmente; il servizio rimane di competenza della Provincia di Foggia che lo affida stagionalmente con procedura ad evidenza pubblica.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Nuovo passo avanti per il nuovo polo cantieristico di Gioia Tauro

Porti Non dovrà essere sottoposto a Valutazione di impatto ambientale il progetto di resecazione delle banchine di ponente dello scalo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo la 'funzionalizzazione' ad uso ro-ro della nuova banchina di ponente, l'Autorità di sistema portuale di Gioia Tauro ha compiuto un altro passo verso il restyling dello scalo. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha infatti decretato la non assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale del progetto di resecazione delle banchine di ponente immediatamente successive a quella succitata, vale a dire i tratti G-H-I. Duplice - nautica e di sviluppo economico - la funzione dell'intervento che, si legge nelle carte progettuali, "si rende necessario per permettere il sorpasso nel canale portuale delle navi madri in presenza in banchina di Levante lato Nord di navi di grandi dimensioni, al fine di rendere funzionale anche il tratto D della banchina di Levante a -17,40 m. L'esigenza si è manifestata a seguito di numerosi incontri tra Autorità di Sistema Portuale, Capitaneria di Porto e Corporazione Piloti. La resecazione delle banchine comporta l'attuazione di un intervento di dragaggio" (circa 1 milione di metri cubi destinati a ripascimento).

Inoltre "l'intervento di resecazione dei tratti G ed H è propedeutico alla attuazione di un progetto più ampio che prevede la realizzazione di un polo cantieristico al fine di diversificare l'offerta di servizi armatoriali presenti nel porto di Gioia Tauro ed aumentare la competitività dello scalo nel contesto dei porti hub del Mediterraneo. L'Autorità di Sistema Portuale intende rendere operativo un grande bacino di carenaggio nel Mediterraneo, in grado di offrire servizi di riparazione rivolti principalmente - anche se non esclusivamente - alle medio-grandi navi oceaniche". I lavori costeranno circa 77 milioni di euro e richiederanno 900 giorni. Quanto alla summenzionata nuova banchina ro-ro, per la quale risulta ancora pendente la procedura ambientale a causa dell'inottemperanza alle prescrizioni ante operam rilevata dal Mase, il presidente dell'Adsp Andrea Agostinelli ha spiegato come "gli approfondimenti richiesti siano stati possibili solo proseguendo i lavori. Predisponemmo già diverso tempo fa la risposta al Mase, peraltro giudicata più che soddisfacente dal Mit, ma non abbiamo mai ottenuto riscontro. Sicché, onde evitare penali, abbiamo proseguito coi lavori e oggi la banchina è pronta e collaudata. Dovremo tuttavia aggiungere un'appendice di lavori per installare 4 bitte da tempesta richiesteci dalla Capitaneria essendo l'area destinata a prevalente uso cantieristico e quindi adibita anche all'eventuale ormeggio di navi non dotate di motore".

A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Non dovrà essere sottoposto a Valutazione di impatto ambientale il progetto di resecazione delle banchine di ponente dello scalo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo la 'funzionalizzazione' ad uso ro-ro della nuova banchina di ponente, l'Autorità di sistema portuale di Gioia Tauro ha compiuto un altro passo verso il restyling dello scalo. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha infatti decretato la non assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale del progetto di resecazione delle banchine di ponente immediatamente successive a quella succitata, vale a dire i tratti G-H-I. Duplice - nautica e di sviluppo economico - la funzione dell'intervento che, si legge nelle carte progettuali, "si rende necessario per permettere il sorpasso nel canale portuale delle navi madri in presenza in banchina di Levante lato Nord di navi di grandi dimensioni, al fine di rendere funzionale anche il tratto D della banchina di Levante a -17,40 m. L'esigenza si è manifestata a seguito di numerosi incontri tra Autorità di Sistema Portuale, Capitaneria di Porto e Corporazione Piloti. La resecazione delle banchine comporta l'attuazione di un intervento di dragaggio" (circa 1 milione di metri cubi destinati a ripascimento). Inoltre "l'intervento di resecazione dei tratti G ed H è propedeutico alla attuazione di un progetto più ampio che prevede la realizzazione di un polo cantieristico al fine di diversificare l'offerta di servizi armatoriali presenti nel porto di Gioia Tauro ed aumentare la competitività dello scalo nel contesto dei porti hub del Mediterraneo. L'Autorità di Sistema Portuale intende rendere operativo un grande bacino di carenaggio nel Mediterraneo, in grado di offrire servizi di riparazione rivolti principalmente - anche se non esclusivamente - alle medio-grandi navi oceaniche". I lavori costeranno circa 77 milioni di euro e richiederanno 900 giorni. Quanto alla summenzionata nuova banchina ro-ro, per la quale risulta ancora pendente la procedura ambientale a causa dell'inottemperanza alle prescrizioni ante operam rilevata dal Mase, il presidente dell'Adsp Andrea Agostinelli ha

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ultimo evento decennale Nautico, sabato il Trofeo "Un Futuro d'Amare". Al via dalla statua di Rizzo

Ultimo appuntamento dei festeggiamenti organizzati in occasione del decennale dell'Istituto Nautico di **Milazzo**. Si svolgerà sabato 17 maggio il primo Trofeo "Un Futuro d'Amare" organizzato nell'ambito della XXII edizione del Trofeo Velico Golfo di **Milazzo**. Manifestazione che non si svolgeva a **Milazzo** da sedici. Il decennale, infatti, è stato un'occasione per ripristinare questa attività velica dimenticata. La manifestazione è stata presentata oggi nel corso di una conferenza stampa che si è svolta al Circolo del Tennis e Vela di **Milazzo**. Alla presentazione hanno preso parte la presidente dell'Istituto Leonardo da Vinci Stefania Scolaro, Francesco Iannucci della Federazione Italiana Vela, Pino Ragusi presidente del Circolo del Tennis e della Vela di **Milazzo**, l'assessore allo Sport del Comune di **Milazzo** Antonio Nicosia e il comandante della Capitaneria di **Porto di Milazzo** Alessandro Sarro e il professore Mauro Maccotta e la nipote di Luigi Rizzo. «Chiudiamo in questo modo - precisa Stefania Scolaro - il cartellone degli eventi organizzati per il decennale del Nautico. Il mare è un bene prezioso e va tutelato e proprio il mare è stato protagonista di tutte le nostre iniziative insieme agli alunni. Il nostro indirizzo Nautico, per **Milazzo**, rappresenta una risorsa, sono molti i ragazzi che scelgono di lavorare a stretto contatto con il mare e noi abbiamo un corso di studi che ha importanti sbocchi lavorativi con carriere prestigiose. Sono soddisfatta per essere riuscita a portare a termine tutti gli appuntamenti in programma e per questo ringrazio il sindaco Pippo Midili e il comandante Sarro per la grande collaborazione insieme a tutto il comitato organizzativo». I dettagli tecnici sono stati svelati da Francesco Iannucci che si è occupato dell'organizzazione della veleggiata. «Le quindici imbarcazioni a vela - spiega - che parteciperanno arriveranno da Reggio Calabria, Messina e Portofino oltre che quelle cittadine, suddivise in cinque categorie. La partenza e l'arrivo sono previste dallo specchio di mare antistante la statua di Luigi Rizzo. Il percorso prevede anche il passaggio, nel rispetto delle regole, anche all'interno dell'Area Marina Protetta. A supportare l'iniziativa, come ogni evento, il comitato organizzativo». La premiazione è in programma la sera alle 19.30 al Nuovo Circolo del Tennis e Vela. «La veleggiata - interviene Stefania - ha anche una connotazione sociale ed inclusiva. Su alcune barche saliranno nove ragazzi dell'Associazione Italiana persone Down». «Sarà bellissimo - interviene il comandante Sarro - poter vedere tutte queste imbarcazioni da vari punti della città. Per la buona riuscita della manifestazione c'è tutto il mio sostegno. Come per tutte le manifestazioni organizzate dalla presidente Scolaro». «Manifestazioni di questo tipo - conclude Nicosia - sono il segno del risveglio della nostra città in ambito sportivo ma non solo». Penultimo appuntamento dei festeggiamenti si è svolto il 2 maggio al Santuario di San Francesco Di Paola, suggestivo palcoscenico per un concerto che



Ultimo appuntamento dei festeggiamenti organizzati in occasione del decennale dell'Istituto Nautico di Milazzo. Si svolgerà sabato 17 maggio il primo Trofeo "Un Futuro d'Amare" organizzato nell'ambito della XXII edizione del Trofeo Velico Golfo di Milazzo. Manifestazione che non si svolgeva a Milazzo da sedici. Il decennale, infatti, è stato un'occasione per ripristinare questa attività velica dimenticata. La manifestazione è stata presentata oggi nel corso di una conferenza stampa che si è svolta al Circolo del Tennis e Vela di Milazzo. Alla presentazione hanno preso parte la presidente dell'Istituto Leonardo da Vinci Stefania Scolaro, Francesco Iannucci della Federazione Italiana Vela, Pino Ragusi presidente del Circolo del Tennis e della Vela di Milazzo, l'assessore allo Sport del Comune di Milazzo Antonio Nicosia e il comandante della Capitaneria di Porto di Milazzo Alessandro Sarro e il professore Mauro Maccotta e la nipote di Luigi Rizzo. «Chiudiamo in questo modo - precisa Stefania Scolaro - il cartellone degli eventi organizzati per il decennale del Nautico. Il mare è un bene prezioso e va tutelato e proprio il mare è stato protagonista di tutte le nostre iniziative insieme agli alunni. Il nostro indirizzo Nautico, per Milazzo, rappresenta una risorsa, sono molti i ragazzi che scelgono di lavorare a stretto contatto con il mare e noi abbiamo un corso di studi che ha importanti sbocchi lavorativi con carriere prestigiose. Sono soddisfatta per essere riuscita a portare a termine tutti gli appuntamenti in programma e per questo ringrazio il sindaco Pippo Midili e il comandante Sarro per la grande collaborazione insieme a tutto il comitato organizzativo». I dettagli tecnici sono stati svelati da Francesco Iannucci che si è occupato dell'organizzazione della veleggiata. «Le quindici imbarcazioni a vela - spiega - che parteciperanno arriveranno da Reggio Calabria, Messina e Portofino oltre che quelle cittadine, suddivise in cinque categorie. La partenza e l'arrivo sono previste dallo specchio di mare antistante la statua di Luigi Rizzo. Il percorso prevede anche il passaggio, nel rispetto delle regole, anche all'interno dell'Area Marina Protetta. A supportare l'iniziativa, come ogni evento, il comitato organizzativo». La premiazione è in programma la sera alle 19.30 al Nuovo Circolo del Tennis e Vela. «La veleggiata - interviene Stefania - ha anche una connotazione sociale ed inclusiva. Su alcune barche saliranno nove ragazzi dell'Associazione Italiana persone Down». «Sarà bellissimo - interviene il comandante Sarro - poter vedere tutte queste imbarcazioni da vari punti della città. Per la buona riuscita della manifestazione c'è tutto il mio sostegno. Come per tutte le manifestazioni organizzate dalla presidente Scolaro». «Manifestazioni di questo tipo - conclude Nicosia - sono il segno del risveglio della nostra città in ambito sportivo ma non solo». Penultimo appuntamento dei festeggiamenti si è svolto il 2 maggio al Santuario di San Francesco Di Paola, suggestivo palcoscenico per un concerto che

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

ha saputo unire la musica alla spiritualità, creando una simbiosi perfetta tra arte e fede. La serata è stata un omaggio alla musica, intesa come linguaggio universale di speranza, ma anche un momento di riflessione per festeggiare dieci anni di impegno, passione e successi dell'indirizzo del nautico. Un evento nel corso del quale ha parlato solo la musica attraverso la voce ed il talento dei ragazzi. Il titolo scelto per il concerto non è stato casuale: "Voci di Speranza" richiama il messaggio che Papa Francesco ha voluto condividere con il mondo intero in occasione di quest'anno giubilare. Prima di lasciare lo spazio alla musica, la dirigente Stefania Scolaro e Padre Saverio Cento hanno rivolto un caloroso benvenuto ai presenti, ringraziando chi ha contribuito all'organizzazione dello spettacolo musicale. Il concerto ha avuto ufficialmente inizio con l'esecuzione dell'inno, che rappresenta l'unione di tutta la comunità scolastica. Dopo l'esecuzione dell'inno, sono iniziate le esibizioni e il primo momento musicale ha visto come protagonista Giada Giordano, una ex-alunna dell'istituto Leonardo Da Vinci, che con impegno e talento ha raggiunto traguardi straordinari. Il suo percorso è stato costellato di successi, e oggi è un esempio di come passione e dedizione possano portare lontano. Grazie alle esecuzioni di Vittorio Mento, Giorgia Cuzzupè, Sara Nicotra e Marco Criscione, il pubblico ha continuato a lasciarsi trasportare da un percorso musicale ricco di sfumature, dimostrando grande maturità artistica nonostante la giovane età. In conclusione la celebre "Hallelujah", che ha risuonato in ogni angolo del santuario creando un'atmosfera unica, toccando le corde più intime di chi era presente e suggellando una serata che resterà nel cuore di tutti. Articolo di ALESSIA GIUNTA.

Cantieristica navale eccellenza del Made in Italy: sfide e prospettive

(Teleborsa) - Nel panorama internazionale l'industria cantieristica navale italiana può contare su una leadership globale nella costruzione delle navi da crociera, che colloca il comparto ai vertici europei davanti a Germania, Olanda e Francia. Un settore che ha una forte vocazione all'export, con oltre 9,1 miliardi di euro di fatturato all'estero nel 2023. Una filiera che conta 14 mila imprese e 180 mila addetti (dalla progettazione, costruzione, manutenzione alla trasformazione e demolizione navale), capace di generare valore per 2,7 milioni per ogni milione investito. E' quanto emerge dall'ultimo Brief della Direzione Strategie Settoriali e Impatto di CDP. Guardando al futuro, il settore navale italiano ha le caratteristiche giuste per confermarsi come uno dei più strategici grazie alla sua tradizione manifatturiera, ad un'ingegneria d'eccellenza e alla capacità di adattarsi velocemente ai mutamenti del mercato. Il segmento trainante, quello della cantieristica da crociera, beneficia di una forte domanda globale, attesa in crescita dagli attuali 40 miliardi di euro al ritmo del 5% annuo. La produzione mondiale di navi da crociera, in cui l'Italia pesa per il 36% con un portafoglio ordini di ben 37 unità entro il 2035, si prevede che beneficerà di questa crescita di passeggeri dopo il brusco calo dovuto alla pandemia. Le principali sfide che la cantieristica navale italiana dovrà dimostrare di saper affrontare sono rappresentate dall'adozione dei requisiti di sostenibilità ambientale, previsti da normative internazionali sempre più stringenti, dal contributo alla transizione energetica con i nuovi carburanti che si stanno sviluppando e dalla capacità di strutturare un'offerta sempre più su misura in risposta a una domanda che privilegia il lusso esperienziale e la personalizzazione dei servizi.



Bandiere blu in 246 Comuni e 84 porti turistici

Liguria in testa alla classifica Aumentano le bandiere blu in Italia. Il vessillo che attesta, tra l'altro, mare eccellente negli ultimi quattro anni, efficienza della depurazione e della gestione dei rifiuti e nel complesso del territorio va quest'anno a 246 Comuni rivieraschi (erano 236 nel 2024) e 84 approdi turistici (81), per complessive 487 spiagge (485), che corrispondono a circa l'11,5% dei lidi premiati a livello mondiale. Quest'anno le bandiere blu sui laghi scendono a 22, con un comune che non riconferma il riconoscimento. Elenco dei Comuni Bandiera Blu 2025

Quindici le nuove entrate e cinque i comuni non riconfermati: la Liguria perde una bandiera e ottiene 33 località; la Puglia sale a 27 riconoscimenti con 3 nuovi ingressi; con 23 bandiere blu c'è poi la Calabria che conquista tre nuovi ingressi. Questa mattina la cerimonia di premiazione da parte della Foundation for environmental education (Fee) nella sede del Cnr a Roma alla presenza dei sindaci. La bandiera blu viene assegnata sulla base dei 32 criteri del Programma che vengono aggiornati periodicamente in modo da spingere le amministrazioni locali partecipanti ad impegnarsi per risolvere, e migliorare nel tempo, le problematiche relative alla gestione del territorio al

fine di una attenta salvaguardia dell'ambiente, spiega la Fee Italia che fa capo alla ong internazionale Foundation for Environmental Education. Elenco Spiagge Bandiera Blu 2025 "Quest'anno abbiamo chiesto alle Amministrazioni comunali di redigere e presentare un Piano di Azione per la Sostenibilità, con le attività realizzate e programmate nel triennio 2025-2027" spiega Claudio Mazza, presidente della Fondazione Fee Italia. Gli obiettivi individuati per il triennio 2025-27, sono cinque: Mobilità sostenibile; Città e comunità sostenibili; Vita sulla terra; Vita sott'acqua; Lotta contro il Cambiamento climatico. I 15 nuovi ingressi nel panorama italiano delle bandiere blu Fee sono: Torino di Sangro (Abruzzo), Cariati (Calabria), Corigliano Rossano (Calabria), Cropani (Calabria), Sapri (Campania), Cattolica (Emilia Romagna), Formia (Lazio), Campofilone (Marche), Castrignano del Capo (Puglia), Margherita di Savoia (Puglia), Pulsano (Puglia), San Teodoro (Sardegna), Messina (Sicilia), Nizza di Sicilia (Sicilia), Marciana Marina (Toscana). I cinque Comuni non riconfermati sono Capaccio Paestum (Campania), Ceriale (Liguria), San Maurizio d'Opaglio (Piemonte), Ispica (Sicilia) e Lipari (Sicilia). La Fee Italia ricorda che "i 32 criteri del Programma vengono aggiornati periodicamente in modo da spingere le amministrazioni locali ad impegnarsi per risolvere, e migliorare nel tempo, le problematiche relative alla gestione del territorio al fine di una attenta salvaguardia dell'ambiente". Tra gli indicatori considerati ci sono: l'esistenza e il grado di funzionalità degli impianti di depurazione; la percentuale di allacci fognari; la gestione dei rifiuti; l'accessibilità; la sicurezza dei bagnanti; la cura dell'arredo urbano e delle spiagge; la mobilità sostenibile; l'educazione ambientale; la valorizzazione



Liguria in testa alla classifica Aumentano le bandiere blu in Italia. Il vessillo che attesta, tra l'altro, mare eccellente negli ultimi quattro anni, efficienza della depurazione e della gestione dei rifiuti e nel complesso del territorio va quest'anno a 246 Comuni rivieraschi (erano 236 nel 2024) e 84 approdi turistici (81), per complessive 487 spiagge (485), che corrispondono a circa l'11,5% dei lidi premiati a livello mondiale. Quest'anno le bandiere blu sui laghi scendono a 22, con un comune che non riconferma il riconoscimento. Elenco dei Comuni Bandiera Blu 2025 Quindici le nuove entrate e cinque i comuni non riconfermati: la Liguria perde una bandiera e ottiene 33 località; la Puglia sale a 27 riconoscimenti con 3 nuovi ingressi; con 23 bandiere blu c'è poi la Calabria che conquista tre nuovi ingressi. Questa mattina la cerimonia di premiazione da parte della Foundation for environmental education (Fee) nella sede del Cnr a Roma alla presenza dei sindaci. La bandiera blu viene assegnata sulla base dei 32 criteri del Programma che vengono aggiornati periodicamente in modo da spingere le amministrazioni locali partecipanti ad impegnarsi per risolvere, e migliorare nel tempo, le problematiche relative alla gestione del territorio al fine di una attenta salvaguardia dell'ambiente, spiega la Fee Italia che fa capo alla ong internazionale Foundation for Environmental Education. Elenco Spiagge Bandiera Blu 2025 "Quest'anno abbiamo chiesto alle Amministrazioni comunali di redigere e presentare un Piano di Azione per la Sostenibilità, con le attività realizzate e programmate nel triennio 2025-2027" spiega Claudio Mazza, presidente della Fondazione Fee Italia. Gli obiettivi individuati per il triennio 2025-27, sono cinque: Mobilità sostenibile; Città e comunità sostenibili; Vita sulla terra; Vita sott'acqua; Lotta contro il Cambiamento

delle aree naturalistiche; le iniziative promosse dalle Amministrazioni per una migliore vivibilità nel periodo estivo. Elenco completo degli 84 approdi Bandiera Blu 2025 Non bisogna inoltre dimenticare l'azione di sensibilizzazione intrapresa affinché i Comuni portino avanti un processo di certificazione delle loro attività istituzionali e delle strutture turistiche che insistono sul loro territorio. Alla valutazione hanno contribuito diversi Enti istituzionali tra i quali i ministeri del Turismo, dell'Agricoltura, dell'Ambiente, l'Istituto superiore di sanità; la Federazione degli Ordini dei Chimici e dei Fisici; il Cnr; università della Tuscia e per Stranieri di Perugia e organismi privati quali i sindacati Balneari (Sib-Confcommercio e Fiba-Confesercenti).

Bandiera blu, per ottenerla non basta il mare pulito: ecco cosa conta

Non conta mica solo il mare pulito. C'è la gestione dei rifiuti, la sostenibilità, l'educazione ambientale. Come +è nato questo premio? Con un esperimento fatto in Francia e tanti messaggi in bottiglia BOLOGNA - La classifica 2025 delle Bandiere blu in Italia è stata diffusa oggi e vede 246 Comuni che hanno ricevuto il riconoscimento (ben 15 più dello scorso anno). Ma che cosa significa essere una località considerata 'bandiera blu'? E come si fa a ottenere questa 'certificazione'? Di certo, non è sufficiente il mare pulito . Ci sono infatti tanti altri elementi legati alla gestione del territorio , all'educazione ambientale, alla sostenibilità e al tema dei rifiuti , in particolare dal punto di vista della raccolta differenziata. LEGGI ANCHE: Spiagge italiane, ecco le più belle del 2025: le Bandiere blu sono 246 La bandiera blu è un riconoscimento conferito dalla Fondazione per l'educazione ambientale (Foundation for Environmental Education, Fee) alle località di mare europee che soddisfano criteri di qualità relativi a parametri delle acque di balneazione ma anche per i servizi offerti . Hanno importanza anche i requisiti di pulizia delle spiagge e gli approdi turistici. L'assegnazione delle Bandiere blu è iniziata nel 1987 , si tratta di un programma internazionale e avviene attraverso un Comitato nazionale di giuria: la valutazione viene fatta con visite di controllo nelle cittadine candidate. Il riconoscimento viene assegnato ogni anno alle spiagge in 48 paesi del mondo in Europa, Sudafrica, Nuova Zelanda, Canada e Caraibi. Ci sono due tipologie di bandiere blu, quella per le spiagge (che valuta appunto principalmente qualità delle acque e delle spiagge) e quella per gli approdi turistici (che viene assegnata valutando la pulizia delle acqua adiacenti ai **porti** e l'assenza di scarichi fognari). Ottenere il riconoscimento 'Bandiera blu' non è affatto facile: i Comuni possono presentare la loro spiaggia locale e iniziare la procedura di candidatura . Ci sono oltre 44 pagine di requisiti e standard di ammissibilità. La qualità delle acque è ovviamente uno dei parametri più importanti: gli standard di test sono molto elevati , sia dal punto di vista dell'acqua in sè che dell'inquinamento. Basti pensare che in alta stagione l'acqua viene testata almeno una volta al mese . E ci sono anche controlli a sorpresa . Il titolo di 'Bandiera blu' dura un anno, ma per mantenerlo l'anno successivo bisogna nuovamente fare domanda e rispettare tutti i criteri. Per la qualità dell'acqua vengono presi a riferimento i risultati delle analisi effettuate dalle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (Arpa) nell'ambito del Programma nazionale di monitoraggio condotto dal ministero della Salute. Il requisito riguarda l'anno precedente, ma solitamente vengono presi in considerazione i valori registrati negli ultimi quattro anni. Ma come dicevamo l'acqua non è tutto . Il programma Bandiera blu valuta infatti anche altri elementi di contorno, legati alla gestione del territorio e all'educazione ambientale messe in atto dai Comuni per proteggere



Non conta mica solo il mare pulito. C'è la gestione dei rifiuti, la sostenibilità, l'educazione ambientale. Come +è nato questo premio? Con un esperimento fatto in Francia e tanti messaggi in bottiglia BOLOGNA - La classifica 2025 delle Bandiere blu in Italia è stata diffusa oggi e vede 246 Comuni che hanno ricevuto il riconoscimento (ben 15 più dello scorso anno). Ma che cosa significa essere una località considerata 'bandiera blu'? E come si fa a ottenere questa 'certificazione'? Di certo, non è sufficiente il mare pulito . Ci sono infatti tanti altri elementi legati alla gestione del territorio , all'educazione ambientale, alla sostenibilità e al tema dei rifiuti , in particolare dal punto di vista della raccolta differenziata. LEGGI ANCHE: Spiagge italiane, ecco le più belle del 2025: le Bandiere blu sono 246 La bandiera blu è un riconoscimento conferito dalla Fondazione per l'educazione ambientale (Foundation for Environmental Education, Fee) alle località di mare europee che soddisfano criteri di qualità relativi a parametri delle acque di balneazione ma anche per i servizi offerti . Hanno importanza anche i requisiti di pulizia delle spiagge e gli approdi turistici. L'assegnazione delle Bandiere blu è iniziata nel 1987 , si tratta di un programma internazionale e avviene attraverso un Comitato nazionale di giuria: la valutazione viene fatta con visite di controllo nelle cittadine candidate. Il riconoscimento viene assegnato ogni anno alle spiagge in 48 paesi del mondo in Europa, Sudafrica, Nuova Zelanda, Canada e Caraibi. Ci sono due tipologie di bandiere blu, quella per le spiagge (che valuta appunto principalmente qualità delle acque e delle spiagge) e quella per gli approdi turistici (che viene assegnata valutando la pulizia delle acqua adiacenti ai **porti** e l'assenza di scarichi fognari). Ottenere il riconoscimento 'Bandiera blu' non è affatto facile: i Comuni possono presentare la loro spiaggia locale e iniziare la procedura di candidatura . Ci sono oltre 44 pagine di requisiti e standard di ammissibilità. La qualità delle acque è ovviamente uno dei parametri più importanti: gli standard di test sono molto elevati , sia dal punto di vista dell'acqua in sè che dell'inquinamento. Basti pensare che in alta stagione l'acqua viene testata almeno una volta al mese . E ci sono anche controlli a sorpresa . Il titolo di 'Bandiera blu' dura un anno, ma per mantenerlo l'anno successivo bisogna nuovamente fare domanda e rispettare tutti i criteri. Per la qualità dell'acqua vengono presi a riferimento i risultati delle analisi effettuate dalle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (Arpa) nell'ambito del Programma nazionale di monitoraggio condotto dal ministero della Salute. Il requisito riguarda l'anno precedente, ma solitamente vengono presi in considerazione i valori registrati negli ultimi quattro anni. Ma come dicevamo l'acqua non è tutto . Il programma Bandiera blu valuta infatti anche altri elementi di contorno, legati alla gestione del territorio e all'educazione ambientale messe in atto dai Comuni per proteggere

Dire

Focus

l'ambiente e promuovere un turismo sostenibile. Vengono infatti valutati gli impianti di depurazione, le fognature e anche la gestione dei rifiuti. E poi vengono analizzate le iniziative di educazione ambientale realizzate dai Comuni, in particolare per migliorare la vivibilità nel periodo estivo. Conta anche l'azione di valorizzazione delle aree naturalistiche eventualmente presenti sul territorio, l'attenzione alla sostenibilità, la cura dell'arredo urbano e delle spiagge e la possibilità di accesso al mare per tutti senza limitazioni. Le 'Bandiere blu' nacquero da un esperimento che venne fatto con la partecipazione di alcuni studenti francesi proprio per porre l'attenzione sul tema dell'inquinamento dei mari: i bambini vennero invitati a scrivere un messaggio e a metterlo in una bottiglia di plastica insieme ai loro nomi e al nome della spiaggia più vicina. Le bottiglie furono raccolte dai militari francesi e portate in mare, dove furono lasciate cadere. La convinzione era che la maggior parte tornasse a riva, magari in punti molto lontani da dove erano stati rilasciati. Questo proprio per dimostrare l'impatto dell'inquinamento, anche a molti chilometri di distanza. Solo che tornarono indietro pochissime bottiglie e questo dimostrò ancora di più la bontà del proposito di tutelare il mare. Da lì nacque la convinzione di creare il programma 'Bandiera Blu'. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it.

Informare

Focus

Nei primi tre mesi del 2025 il traffico crocieristico nei terminal di GPH è aumentato del +30%

Nel primo trimestre di quest'anno il traffico dei passeggeri nei terminal **crociere** della Global Ports Holding (GPH), che è il principale operatore indipendente mondiale in questo segmento d'attività, è cresciuto del +30% essendo stato di 4,22 milioni di unità rispetto a 3,24 milioni nello stesso periodo del 2024. Tale volume di traffico è stato generato dagli scali di 1.568 navi da crociera (+53%). GPH ha chiuso il primo trimestre del 2025 con ricavi pari a 1,92 miliardi di lire turche (45 milioni di euro), con un aumento del +12%, e il valore dell'EBITDA ha raggiunto 1,15 miliardi (+34%).



Circle GROUP: nuovi sviluppi per la digitalizzazione e l'interoperabilità nei porti italiani

Circle GROUP: nuovi sviluppi per la digitalizzazione e l'interoperabilità nei **porti** italiani Circle S.p.A. annuncia la firma di un nuovo contratto nell'ambito delle attività in corso per il rafforzamento della interoperabilità e della evoluzione digitale del settore portuale, con un valore economico complessivo di circa 300 mila euro e della durata di circa 12 mesi. Milano, 13 maggio 2025 - Il nuovo incarico si inserisce nel quadro delle iniziative già avviate da CIRCLE Group, che includono un importante accordo quadro per l'adeguamento dei servizi portuali alla Direttiva NIS2, normativa europea che estende in modo significativo gli obblighi in materia di cybersecurity per infrastrutture critiche, e vari progetti finalizzati all'evoluzione dell'Extended Port Community Systems, piattaforme digitali per la gestione integrata dei flussi informativi nella catena logistica. Circle supporta i **porti** italiani e i nodi intermodali fornendo soluzioni concrete per affrontare le sfide poste dalla normativa e dal mercato: dall'analisi delle esigenze evolutive e normative alla evoluzione applicativa conseguente, dal tracciamento in tempo reale delle merci in entrata ed uscita fino alla piena interoperabilità tra sistemi con enti pubblici e aziende private.

L'obiettivo è abilitare una trasformazione digitale sostenibile, sicura e interoperabile, capace di generare efficienza operativa, ridurre i tempi e rafforzare la resilienza del sistema logistico. "Con questo ulteriore incarico confermiamo il ruolo di CIRCLE come abilitatore strategico della digitalizzazione nei **porti**, in un momento in cui sicurezza informatica, interoperabilità e sostenibilità diventano fattori essenziali per la competitività e la resilienza della logistica italiana," ha dichiarato Luca Abatello, CEO di CIRCLE Group. "Siamo lieti ed orgogliosi di contribuire in modo concreto all'adeguamento del settore ai più recenti standard europei e alle esigenze operative dei nostri clienti, come previsto dal piano industriale "Connect 4 Agile Growth". Con l'estensione delle attività attraverso questo nuovo contratto, CIRCLE Group consolida il proprio ruolo come partner strategico nella transizione digitale dei **porti** mediterranei, in un contesto sempre più attento alla cybersecurity, alla sostenibilità e alla federazione dei servizi operativi, doganali e intermodali.

Informatore Navale	
Circle GROUP: nuovi sviluppi per la digitalizzazione e l'interoperabilità nei porti italiani	
05/13/2025 20:16	
<p>Circle GROUP: nuovi sviluppi per la digitalizzazione e l'interoperabilità nei porti italiani Circle S.p.A. annuncia la firma di un nuovo contratto nell'ambito delle attività in corso per il rafforzamento della interoperabilità e della evoluzione digitale del settore portuale, con un valore economico complessivo di circa 300 mila euro e della durata di circa 12 mesi. Milano, 13 maggio 2025 - Il nuovo incarico si inserisce nel quadro delle iniziative già avviate da CIRCLE Group, che includono un importante accordo quadro per l'adeguamento dei servizi portuali alla Direttiva NIS2, normativa europea che estende in modo significativo gli obblighi in materia di cybersecurity per infrastrutture critiche, e vari progetti finalizzati all'evoluzione dell'Extended Port Community Systems, piattaforme digitali per la gestione integrata dei flussi informativi nella catena logistica. Circle supporta i porti italiani e i nodi intermodali fornendo soluzioni concrete per affrontare le sfide poste dalla normativa e dal mercato: dall'analisi delle esigenze evolutive e normative alla evoluzione applicativa conseguente, dal tracciamento in tempo reale delle merci in entrata ed uscita fino alla piena interoperabilità tra sistemi con enti pubblici e aziende private. L'obiettivo è abilitare una trasformazione digitale sostenibile, sicura e interoperabile, capace di generare efficienza operativa, ridurre i tempi e rafforzare la resilienza del sistema logistico. "Con questo ulteriore incarico confermiamo il ruolo di CIRCLE come abilitatore strategico della digitalizzazione nei porti, in un momento in cui sicurezza informatica, interoperabilità e sostenibilità diventano fattori essenziali per la competitività e la resilienza della logistica italiana," ha dichiarato Luca Abatello, CEO di CIRCLE Group. "Siamo lieti ed orgogliosi di contribuire in modo concreto all'adeguamento del settore ai più recenti standard europei e alle esigenze operative dei nostri clienti, come previsto dal piano industriale "Connect 4 Agile Growth". Con l'estensione delle attività attraverso questo nuovo contratto, CIRCLE Group consolida il proprio ruolo come partner strategico nella transizione digitale dei porti mediterranei, in un contesto sempre più attento alla cybersecurity, alla sostenibilità e alla federazione dei servizi operativi, doganali e intermodali.</p>	

CIRCLE Group: Firmato un nuovo contratto nell'ambito degli Extended Port Community System

firma un nuovo contratto nell'ambito delle attività in corso per il rafforzamento della interoperabilità e della evoluzione digitale del settore portuale, con un valore economico complessivo di circa 300 mila euro e della durata di circa 12 mesi. Il nuovo incarico si inserisce nel quadro delle iniziative già avviate da CIRCLE Group, che includono un importante accordo quadro per l'adeguamento dei servizi portuali alla Direttiva NIS2, normativa europea che estende in modo significativo gli obblighi in materia di cybersecurity per infrastrutture critiche, e vari progetti finalizzati all'evoluzione dell'Extended Port Community Systems, piattaforme digitali per la gestione integrata dei flussi informativi nella catena logistica. Circle supporta i **porti** italiani e i nodi intermodali fornendo soluzioni concrete per affrontare le sfide poste dalla normativa e dal mercato: dall'analisi delle esigenze evolutive e normative alla evoluzione applicativa conseguente, dal tracciamento in tempo reale delle merci in entrata ed uscita fino alla piena interoperabilità tra sistemi con enti pubblici e aziende private. L'obiettivo è abilitare una trasformazione digitale sostenibile, sicura e interoperabile, capace di generare efficienza operativa, ridurre i tempi e rafforzare la resilienza del sistema logistico. "Con questo ulteriore incarico confermiamo il ruolo di CIRCLE come abilitatore strategico della digitalizzazione nei **porti**, in un momento in cui sicurezza informatica, interoperabilità e sostenibilità diventano fattori essenziali per la competitività e la resilienza della logistica italiana," ha dichiarato Luca Abatello CEO di CIRCLE Group. "Siamo lieti ed orgogliosi di contribuire in modo concreto all'adeguamento del settore ai più recenti standard europei e alle esigenze operative dei nostri clienti, come previsto dal piano industriale "Connect 4 Agile Growth". Con l'estensione delle attività attraverso questo nuovo contratto, CIRCLE Group consolida il proprio ruolo come partner strategico nella transizione digitale dei **porti** mediterranei, in un contesto sempre più attento alla cybersecurity, alla sostenibilità e alla federazione dei servizi operativi, doganali e intermodali.



firma un nuovo contratto nell'ambito delle attività in corso per il rafforzamento della interoperabilità e della evoluzione digitale del settore portuale, con un valore economico complessivo di circa 300 mila euro e della durata di circa 12 mesi. Il nuovo incarico si inserisce nel quadro delle iniziative già avviate da CIRCLE Group, che includono un importante accordo quadro per l'adeguamento dei servizi portuali alla Direttiva NIS2, normativa europea che estende in modo significativo gli obblighi in materia di cybersecurity per infrastrutture critiche, e vari progetti finalizzati all'evoluzione dell'Extended Port Community Systems, piattaforme digitali per la gestione integrata dei flussi informativi nella catena logistica. Circle supporta i porti italiani e i nodi intermodali fornendo soluzioni concrete per affrontare le sfide poste dalla normativa e dal mercato: dall'analisi delle esigenze evolutive e normative alla evoluzione applicativa conseguente, dal tracciamento in tempo reale delle merci in entrata ed uscita fino alla piena interoperabilità tra sistemi con enti pubblici e aziende private. L'obiettivo è abilitare una trasformazione digitale sostenibile, sicura e interoperabile, capace di generare efficienza operativa, ridurre i tempi e rafforzare la resilienza del sistema logistico. "Con questo ulteriore incarico confermiamo il ruolo di CIRCLE come abilitatore strategico della digitalizzazione nei porti, in un momento in cui sicurezza informatica, interoperabilità e sostenibilità diventano fattori essenziali per la competitività e la resilienza della logistica italiana," ha dichiarato Luca Abatello CEO di CIRCLE Group. "Siamo lieti ed orgogliosi di contribuire in modo concreto all'adeguamento del settore ai più recenti standard europei e alle esigenze operative dei nostri clienti, come previsto dal piano industriale "Connect 4 Agile Growth". Con l'estensione delle attività attraverso questo nuovo contratto, CIRCLE Group consolida il proprio ruolo come partner strategico nella transizione digitale dei porti

Il Sud #InRete con L'Europa: oltre 2,2 miliardi di euro investiti per trasformare la mobilità e le infrastrutture nel mezzogiorno

Mag 13, 2025 Napoli - Con una dotazione finanziaria di oltre 2,2 miliardi di euro, il Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e Reti 2014-2020 (PON-IR), cofinanziato dall'Unione Europea e gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha avviato circa 150 progetti nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, con l'obiettivo di migliorare la mobilità, la sostenibilità e l'efficienza delle reti strategiche. Delle ricadute sociali di questi progetti hanno discusso oggi a Napoli alcuni fra i maggiori esperti nazionali durante il convegno "Il Sud in rete con l'Europa: la dimensione sociale della mobilità sostenibile", al quale hanno partecipato Aurelio Angelini, sociologo dell'ambiente e del territorio dell'Università di Palermo; Matteo Colleoni, sociologo urbano dell'Università Bicocca di Milano; Angela Stefania Bergantino, economista dei trasporti dell'Università di Bari; Maria Cerreta, architetto e urbanista, Raffaele Savonardo, sociologo dei processi culturali e Annamaria Zaccaria, sociologa dell'ambiente e del territorio, tutti e tre dell'Università degli Studi di Napoli; Elisa Anna Di Palma, componente Task force Ambiente PON IR e Angela Comparone, Dirigente scolastica dell'Istituto Europa di Pomigliano d'Arco. Dall'incontro è emerso come le infrastrutture finanziate dai fondi europei stiano trasformando il Sud Italia e costituiscano un importante strumento per l'evoluzione della vita socioeconomica e culturale di tutti i cittadini del Mezzogiorno d'Italia nonché una attuazione concreta della trasformazione ecologica e digitale delle infrastrutture locali, territoriali, aeroportuali e marittime. "Il PON Infrastrutture e Reti è una leva molto importante, utilizzata per colmare i divari territoriali migliorando i collegamenti globali - ha dichiarato il dottor Francesco Corso, Responsabile della comunicazione del PON-IR, nel corso del convegno -. Grazie ai fondi europei, abbiamo accompagnato la transizione ecologica e digitale delle infrastrutture del SUD e, con il coinvolgimento oggi di importanti economisti e sociologi, abbiamo potuto misurare come queste opere trasformino anche il tessuto sociale, migliorando la qualità della vita delle persone e rafforzando la coesione territoriale". Gli interventi del PON-IR, accorpati per settori di trasporto e di intervento, riguardano 6 diversi ambiti: quello principale è la rete ferroviaria, con oltre 1,3 miliardi di euro investiti per creare collegamenti più veloci, sicuri e rispettosi dell'ambiente, favorendo così un sistema di trasporti integrato e multimodale a livello europeo. Anche il sistema aeroportuale ha beneficiato di interventi importanti per circa 53 milioni di euro complessivi, impegnati per aumentare la standardizzazione e l'interoperabilità e ridurre l'impatto ambientale. Non sono mancati interventi significativi sui **porti** e sulla logistica intermodale, con investimenti per circa 370 milioni di euro per rendere i trasporti marittimi più sostenibili e competitivi. Anche le reti idriche hanno avuto un ruolo centrale, grazie a 300 milioni di euro dedicati



05/13/2025 16:22

Mag 13, 2025 Napoli - Con una dotazione finanziaria di oltre 2,2 miliardi di euro, il Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e Reti 2014-2020 (PON-IR), cofinanziato dall'Unione Europea e gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha avviato circa 150 progetti nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, con l'obiettivo di migliorare la mobilità, la sostenibilità e l'efficienza delle reti strategiche. Delle ricadute sociali di questi progetti hanno discusso oggi a Napoli alcuni fra i maggiori esperti nazionali durante il convegno "Il Sud in rete con l'Europa: la dimensione sociale della mobilità sostenibile", al quale hanno partecipato Aurelio Angelini, sociologo dell'ambiente e del territorio dell'Università di Palermo; Matteo Colleoni, sociologo urbano dell'Università Bicocca di Milano; Angela Stefania Bergantino, economista dei trasporti dell'Università di Bari; Maria Cerreta, architetto e urbanista, Raffaele Savonardo, sociologo dei processi culturali e Annamaria Zaccaria, sociologa dell'ambiente e del territorio, tutti e tre dell'Università degli Studi di Napoli; Elisa Anna Di Palma, componente Task force Ambiente PON IR e Angela Comparone, Dirigente scolastica dell'Istituto Europa di Pomigliano d'Arco. Dall'incontro è emerso come le infrastrutture finanziate dai fondi europei stiano trasformando il Sud Italia e costituiscano un importante strumento per l'evoluzione della vita socioeconomica e culturale di tutti i cittadini del Mezzogiorno d'Italia nonché una attuazione concreta della trasformazione ecologica e digitale delle infrastrutture locali, territoriali, aeroportuali e marittime. "Il PON Infrastrutture e Reti è una leva molto importante, utilizzata per colmare i divari territoriali migliorando i collegamenti globali - ha dichiarato il dottor Francesco Corso, Responsabile della comunicazione del PON-IR, nel corso del convegno -. Grazie ai fondi europei, abbiamo accompagnato la transizione ecologica e digitale delle infrastrutture del SUD e, con il coinvolgimento oggi di importanti economisti e

Sea Reporter

Focus

a ridurre le perdite d'acqua e a potenziare il monitoraggio e la digitalizzazione del sistema idrico in quattro regioni su cinque, mentre 105 milioni di euro sono stati destinati al trasporto pubblico locale, con l'acquisto di autobus eco compatibili a basse emissioni, come quelli a propulsione elettrica e ibrida.

The Medi Telegraph

Focus

Investimenti pubblici 2026, in Spagna Puertos del Estado verifica i piani delle 28 Autoridad

I piani di impresa locali devono essere approvati a livello nazionale prima di essere realizzati **Genova** - Puertos del Estado ha cominciato le audizioni con le 28 Autorità portuali spagnole per visionare i loro piani di impresa per il 2026, passaggio preliminare per decidere in che modo verranno distribuiti gli investimenti nazionali ai diversi scali. I primi incontri dell'organismo pubblico sono stati con le Autorità portuali di Vilagarcia de Arousa, la scorsa settimana, e poi della Baia di Algeciras e di Las Palmas. Questi incontri segnano l'inizio di due mesi di riunioni presiedute dal presidente di Puertos del Estado, Gustavo Santana, durante le quali saranno analizzati e concordati gli obiettivi di gestione, i progetti di bilancio e i piani di investimento delle Autorità portuali che fanno parte del sistema statale. Questi piani di impresa, che devono essere approvati da Puertos del Estado prima di venire realizzati, includono anche argomenti relativi alle risorse umane e questioni chiave relative alle operazioni portuali, come i piani di sicurezza e le specifiche dei servizi portuali. Una volta conclusi gli incontri con le 28 Autorità portuali, Puertos del Estado preparerà la proposta di investimento complessiva per il sistema portuale statale in settori quali infrastrutture, sostenibilità, accesso e sicurezza, nonché gli obiettivi strategici e gli sviluppi previsti del traffico. I piani di impresa sono documenti strategici e operativi che coordinano le attività di ciascun porto con gli obiettivi generali del sistema portuale spagnolo, come stabilito nel Testo unico della legge sui Porti statali e la Marina mercantile. L'obiettivo è garantire uno sviluppo portuale sostenibile, efficiente e coordinato, adattato sia ai territori in cui sono ubicati i porti sia all'attuale situazione del commercio e dei trasporti internazionali.

